

Istituto Comprensivo Statale
GARIBALDI MONTALCINI
Vairano Patenora

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022 – 2025



LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GARIBALDI -
MONTALCINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del
29/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
29/12/2021 con delibera n. 38*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola e Risorse professionali
- 1.3. Composizione dell'Istituto - Plessi e scuole: totale classi/alunni - Tempo scuola - Attrezzature, servizi e infrastrutture

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. EVOLUZIONE DEGLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE INVALSI
- 2.3. EVOLUZIONE DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE
- 2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019/2022

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Il Curricolo d'Istituto
- 3.3. Insegnamento dell'Educazione Civica
- 3.4. Didattica Digitale Integrata
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD



- 3.7. Inclusione scolastica: alunni BES ,
alunni con disabilità, alunni DSA,
alunni stranieri
- 3.8. Inclusione scolastica: alunni adottati,
prevenzione e contrasto al bullismo,
cyberbullismo e dispersione
scolastica
- 3.9. Valutazione degli apprendimenti

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Piano triennale di Formazione del
personale docente
- 4.3. Piano triennale di Formazione del
personale ATA
- 4.4. Fabbisogno di attrezzature e
infrastrutture materiali
- 4.5. Le risorse del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni risulta alto nella maggior parte delle classi, medio-basso in un minor numero di classi, medio-alto e basso in altre. Nelle classi quinte, la percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è uguale a zero, mentre nelle classi terze della scuola secondaria di 1^a grado è inferiore ai tre parametri di riferimento.

VINCOLI

Si rileva che il contesto socio-economico è disomogeneo, oscilla in prevalenza tra l'alto e il medio basso. La percentuale di studenti con famiglie svantaggiate, nelle classi seconde è superiore alla media regionale, del sud e del punteggio Italia. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è in fase di aggiornamento, lo scorso anno ha raggiunto quasi il 5%.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio si caratterizza per un tasso di disoccupazione e un tasso di immigrazione inferiore alla media regionale. Si riscontra un livello di disagio socio - ambientale in linea con i dati nazionali e un basso tasso di dispersione scolastica. Gli Enti locali offrono, a prezzo ridotto, il servizio di trasporto, la mensa per l'Infanzia, e gratuiti i

testi scolastici per la scuola Primaria. Nel territorio sono presenti alcune associazioni culturali, ambientali e sportive che collaborano fattivamente. Da alcuni anni la scuola ha potuto usufruire di assistenti scolastici per gli alunni diversamente abili.

VINCOLI

Gli enti locali adottano strategie diverse: una sola delle tre amministrazioni comunali risponde attivamente alle esigenze delle scuole del territorio di sua competenza. Le altre due, invece, coprono con difficoltà solo alcune delle spese correnti, strettamente di loro competenza (spese telefoniche, elettriche e di riscaldamento). E' venuto meno anche il supporto per la fornitura costante del materiale di pulizia, che ricade sul bilancio scolastico.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Tutti gli edifici in ristrutturazione sono stati consegnati alla scuola. Quasi il 100% delle risorse economiche vengono erogate dallo Stato. I plessi sono facilmente raggiungibili e quasi tutti in buone condizioni strutturali. La sezione musicale di strumento possiede un discreto laboratorio di strumenti musicali. Ci sono 6 laboratori multimediali/linguistici con connessione ad internet, 1 scientifico e 2 palestre. In ogni plesso è stata individuata l'aula Covid. Alcune aule, in quasi tutti i plessi scolastici, sono dotate di Lim. Nonostante le scarse risorse si riescono a sviluppare alcune progettualità per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. Per il miglioramento delle strutture l'istituto ha utilizzato costantemente le risorse offerte dal Programma PON 2014-2020, con le quali sono stati realizzati adeguamenti della rete LAN, laboratori mobili, laboratorio Scienze della terra, dotazioni digitali per la DaD, Aula 3.0 con il PSND Azione 7.

VINCOLI

La maggior parte degli edifici risale agli anni '60 e le certificazioni consegnate dagli

Enti sono per lo più parziali. Gli Enti locali mettono a disposizione lo scuolabus, riservato a famiglie a basso reddito e previo contributo da parte delle stesse. I mezzi pubblici per raggiungere le varie sedi sono quasi inesistenti. Il numero di LIM presente, seppure incrementato, non è adeguato alle esigenze dell'utenza. Le risorse economiche disponibili sono scarse per far fronte alle esigenze didattiche ed amministrative.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA E RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto Comprensivo "Garibaldi Montalcini" di Vairano Patenora (CE) opera su tre comuni, Vairano Patenora, Pietravairano e Caianello, con 16 plessi tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado che accolgono, complessivamente 1091 alunni. L'Istituto "G. Garibaldi" nasce nel 2012/2013, a seguito della riorganizzazione della rete scolastica, con la fusione tra la Direzione Didattica di Vairano Patenora e l'Istituto Comprensivo "Broccoli" di Vairano Scalo, del quale facevano già parte i plessi di Caianello. La fusione dei due Istituti si è andata consolidando negli anni, fino alla realizzazione di un'unica e articolata offerta educativa, che risponde alle istanze dei due comuni ed alle diverse anime socioculturali che li popolano.

Dall'a.s. 2016/2017 l'Istituto, nuovamente modificato dal piano regionale di razionalizzazione della rete scolastica, aggrega l'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Pietravairano (CE) composto da 3 plessi (scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado) e assume la denominazione di Istituto Comprensivo Statale "Garibaldi - Montalcini".

L'Istituto ha una **utenza complessiva** abbastanza stabile di circa 1091 alunni, di cui 287 Scuola dell'Infanzia, 490 Scuola Primaria e 314 Scuola Secondaria di primo grado.

Anche le **risorse professionali** in servizio risultano abbastanza stabili.

Oltre al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi l'organizzazione si avvale di n. 6 Assistenti Amministrativi e n.23 Collaboratori Scolastici.

I docenti, in organico di fatto, sono 170,5 di cui:

- Docenti Scuola dell'Infanzia 36 su posto comune e 5 docenti di sostegno
- Docenti Scuola Primaria 50 su posto comune, 4 docenti Lingua Inglese, 15,5 docenti di sostegno,
- Docenti di Religione Cattolica Infanzia/Primaria 5
- Docenti Scuola Secondaria di primo grado 41 su posto comune. 8 docenti di sostegno, 4 docenti di strumento musicale, 2 docenti di Religione Cattolica

ISTITUTO COMPRENSIVO GARIBALDI – MONTALCINI		
Caianello – Pietravairano – Vairano Patenora		
UFFICI AMMINISTRATIVI		
Vairano Patenora – Vairano Scalo		
SCUOLE INFANZIA (6)	SCUOLE PRIMARIE (6)	SCUOLE SECONDARIE I° GRADO (4)
VAIRANO PATENORA	VAIRANO PATENORA	VAIRANO PATENORA
VAIRANO SCALO	VAIRANO SCALO	VAIRANO SCALO
MARZANELLO	MARZANELLO	CAIANELLO – MONTANO
CAIANELLO – SANTA LUCIA	CAIANELLO – MONTANO	PIETRAVAIRANO
CAIANELLO – LA PIANA	CAIANELLO – LA PIANA	
PIETRAVAIRANO	PIETRAVAIRANO	

COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO - PLESSI E SCUOLE: TOTALE CLASSI/ALUNNI - TEMPO SCUOLA - ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE

La scuola dell'Infanzia dell'I.C. "Garibaldi - Montalcini è costituita da sei plessi con un'organizzazione oraria di otto ore al giorno su cinque giorni a settimana (dal lunedì al venerdì), per un totale di 40 ore settimanali.

^^^^^^^^^^

Nella scuola primaria, le attività didattiche funzionano su 27 ore settimanali in orario antimeridiano su 5 giorni settimanali, con 5,30 ore dal lunedì al giovedì e 5 ore il venerdì; dall'anno scolastico 2020/2021, su richiesta dei genitori e preve deliberare degli organi collegiali, le attività didattiche di una sezione, cominciando dalla classe prima, nel plesso di Vairano Scalo e nel plesso di Vairano Patenora funzionano a tempo pieno per cinque giorni a settimana per un totale di 40 ore di attività.

^^^^^^^^^^

La scuola secondaria di primo grado, in ragione delle condizioni strutturali e dei servizi presenti, offre un **modello a 30 ore settimanali** tempo normale a **Vairano Patenora, Vairano Scalo, Caianello**. Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato con articolazione oraria in ore di 60 minuti.

Le classi ad indirizzo musicale effettuano **32 ore settimanali**. Le lezioni di strumento si svolgono nel plesso di Vairano Scalo e l'orario individuale pomeridiano di strumento è concordato con le famiglie.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado di Pietravairano (6 classi) è attivo il **Tempo Prolungato a 36 ore** con attività pomeridiane di martedì e di venerdì e con servizio di refezione scolastica.

Gli orari di ingresso sono differenziati in virtù di una accurata organizzazione con gli Enti Locali che forniscono il servizio di scuolabus.

In **ALLEGATO** lo SCHEMA delle sedi - ORARI - SERVIZI

ALLEGATI:



SCHEMA SEDI ORARI E SERVIZI.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LA MISSION

La scuola si pone come il punto di riferimento culturale e sociale per la comunità e dialoga con tutti gli stakeholders. Gli Enti Locali (Comuni) ed il mondo dell'associazionismo collaborano con la scuola nella realizzazione di iniziative per creare progetti che arricchiscano l'offerta formativa e che rispondano ad un bisogno comune: la necessità di formare cittadini consapevoli e responsabili.

La scuola, in conformità con la programmazione educativo - didattica elaborata dal Collegio dei Docenti, accoglie proposte provenienti dal Territorio e instaura collaborazioni con associazioni culturali, C.R.I., Forze dell'Ordine, EE.LL, Provincia, Regione, Ministero Pubblica Istruzione, A.S.L, Istituti pubblici e privati, Agenzie Formative, Federazioni e Società Sportive.

In un'ottica di miglioramento continuo, si avverte la pressante necessità di operare nella realtà sociale del territorio, promuovendo nuove figure e culture, contrastando emarginazione, disagio e dispersione, di sostenere nuovi modelli di innovazione metodologica, didattica ed organizzativa, di promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con disagi e disabilità, di rispondere alle esigenze di innalzamento della strumentalità culturale di base di tutta la popolazione del territorio, di garantire il pieno diritto allo studio e l'accesso ai nuovi saperi e alle nuove tecnologie nel riconoscimento delle abilità di ciascun individuo, di sostenere una cultura dell'ambiente e una conoscenza del proprio territorio, di ampliare le relazioni con le famiglie dei nostri alunni, favorendo la partecipazione dei genitori ai nuovi percorsi laboratoriali, da soli o con i figli o con i loro genitori, in modo da esaltare e sviluppare positivamente le relazioni e la socialità.

Nell'ambito dell'autonomia che le è conferita, **l'Istituto Comprensivo Garibaldi - Montalcini si assume l'impegno e la responsabilità** dell'apprendimento di ciascun alunno e **sviluppa e rafforza** in ognuno dei suoi attori (dirigente scolastico, personale amministrativo, docenti, alunni e famiglie) il senso di appartenenza alla comunità, nel rispetto della libertà di tutti;

promuove e costruisce occasioni di apprendimento formale e informale, sia all'interno che all'esterno, attraverso azioni sinergiche fra attività curricolari ed extracurricolari, con l'obiettivo di formare cittadini e cittadine in grado di affermare ed interiorizzare i valori di libertà, di giustizia e di pace; **costruisce** percorsi di conoscenza finalizzati all'acquisizione di strumenti autonomi di giudizio e **favorisce** l'interiorizzazione dei valori di democrazia, di pace, di cooperazione.

Il **PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) dell'Istituto Comprensivo GARIBALDI - MONTALCINI risulta il documento fondamentale che contiene l'analisi del contesto in cui opera, le priorità individuate, gli obiettivi, i risultati da raggiungere, le strategie didattiche e valutative da adottare, le attività da svolgere, le risorse disponibili (ambienti - attrezzature - spazi - professionalità - collaborazioni interne ed esterne). Centralità ed efficacia del POF stanno nella condivisione di tutti coloro che vi operano, nel rispetto delle competenze e dei compiti di ciascuno.

L'Istituto esprime nel POF triennale l'obiettivo fondamentale del *"Miglioramento dei livelli del successo formativo e dell'offerta formativa"* fissando tappe e traguardi dai 3 ai 13 anni secondo gli standard diffusi nell'area UE e OCSE, individuando come fattore di qualità il risultato del processo di apprendimento degli studenti.

Il progetto educativo della scuola è teso a perseguire **la qualità pedagogica** del percorso di formazione che pone la persona al centro dell'attenzione educativa; **la qualità didattica** che si fonda sull'orientamento alle competenze, sull'apprendere attraverso il "fare" e sulla pluralità dei contesti di apprendimento; **la qualità dei risultati** in ambito pedagogico - didattico, attraverso le buone prassi valutative, per far sì che gli alunni prendano coscienza del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, dei miglioramenti compiuti, delle difficoltà incontrate e delle risorse impegnate.

Le linee fondamentali del nostro impegno formativo si muovono lungo tre direttrici:

- Un **insegnamento disciplinare**, non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza favorendo, in questo modo, l'interdisciplinarietà.
- Un **insegnamento individualizzato**, mirato allo sviluppo delle facoltà intellettive e di apprendimento, all'abilitazione dei processi e alla formazione di specifiche capacità (leggere, scrivere, calcolare, valutare, giudicare criticamente)

-Un insegnamento di tipo trasversale idoneo a promuovere processi di educazione e di autoeducazione e all'approfondimento di idee e di valori che attivano percorsi di tipo euristico (capire i perché) utilizzabili e spendibili in contesti scolastici e formativi diversi.

La Mission elaborata dall'Istituto interpreta le richieste delle famiglie, dei docenti e di tutte le altre componenti che in essa operano, nonché i bisogni educativi degli alunni; è stata sviluppata, inoltre, sulla base di considerazioni lette all'interno delle dinamiche socio-culturali della "comunità scolastica". Si colloca, pertanto, nella prospettiva di una scuola "aperta" a tutti i contributi e collaborazioni, offerte e richieste a tutti coloro che ne condividono le linee progettuali.

LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO AL CENTRO DELLA COMUNITÀ CIVILE

EVOLUZIONE DEGLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE INVALSI

EVOLUZIONE DEGLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE INVALSI

Il S.N.V. (Sistema Nazionale di Valutazione) si avvale di prove standardizzate per effettuare le prove e di valutazione. Esse non si pongono in antitesi con la valutazione formativa quotidianamente realizzata all'interno delle scuole, ma vogliono rappresentare un utile punto di riferimento esterno per integrare gli elementi di valutazione interni alla scuola. Nel contempo, l'INVALSI nell'intento di fornire informazioni affidabili e utili per la progettazione didattica, restituisce alle scuole, in forma riservata, i dati delle rilevazioni sugli apprendimenti, mettendo a confronto i risultati delle singole classi e della scuola con quelli di classi e scuole con pari condizioni sociali o vicine geograficamente e con l'Italia nel suo complesso.

I dati, opportunamente aggregati sotto forma sia di tabelle che di grafici, concorrono a descrivere i risultati conseguiti dalla scuola e dalle singole classi. La loro lettura può essere utilizzata come strumento di **diagnosi** per migliorare l'offerta formativa all'interno dell'Istituto, grazie alla possibilità di individuare aree di eccellenza e/o di criticità allo scopo di potenziare e migliorare l'azione didattica. È anche uno strumento di autovalutazione, **in itinere**, circa le strategie poste in atto dalla scuola consentendo

la riflessione sulla necessità di eventuali revisioni dei processi attuati, o sulla conferma della correttezza delle scelte effettuate in relazione agli obiettivi prioritari che l'istituto si prefigge.

Nel confrontare la restituzione dei dati INVALSI si evidenzia l'andamento e l'evoluzione dell'Istituto negli anni.

Nell'anno scolastico 2019/2020 *le Prove INVALSI non sono state effettuate* a causa del lockdown per l'Emergenza sanitaria e pertanto, non essendo disponibili dati aggiornati, si mantengono come parametri di riferimento gli ultimi dati disponibili.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE II – ITALIANO

Andamento negli ultimi anni scolastici
 Tavola 7A Italiano ²³

Anno scolastico	Class/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ¹³	Istituzione scolastica nel suo complesso				Punteggio percentuale osservato ¹⁶	Cheating in percentuale ¹⁷
			Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ¹⁴	Punteggio Campania ¹⁵	Punteggio Sud ¹⁵	Punteggio Italia ¹⁵		
2016-17	CEIC8A600L	50,9	204,5	↑	↑	↑	57,4	9,7
2017-18	CEIC8A600L	46,0	195,0	↔	↓	↓	46,8	1,7
Dal 2018-19 il punteggio espresso su scala a 200 per ogni materia è direttamente confrontabile con quello delle rilevazioni successive								
2018-19	CEIC8A600L	51,3	196,1	↔	↓	↓	51,6	0,5
2020-21	CEIC8A600L	56,0	207,6	↔	↔	↑	56,2	0,3

Dal confronto dell'andamento degli ultimi tre anni scolastici emerge che per le classi seconde in italiano, nell'anno scolastico 2016/2017, l'Istituto raggiunge un punteggio pari al 50.9%: superiore alla media Regionale, del Sud e dell'Italia, con una percentuale di cheating abbastanza alta, pari al 9.7%. Nell'anno scolastico 2017/2018, l'Istituto raggiunge un punteggio pari al 46.0%, collocandosi nella media del punteggio Regionale, inferiore rispetto al punteggio del Sud e al punteggio Nazionale, ma si è riusciti a ridurre la percentuale di cheating che scende all'1.7%.

Nell'anno scolastico 2018/2019 il punteggio generale dell'Istituto Garibaldi-Montalcini, con 51,3%, è nella media Regionale, di pari percentuale. L'andamento dell'a.s. 2018-2019 è rimasto uguale a quello dell'anno precedente, sono però aumentati di 5 punti percentuale gli esiti degli alunni e il cheating si è quasi azzerato, infatti nei tre anni passa da 9,7% a 0,5%.

Nell'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto si colloca nella media Regionale e del Sud, ed è superiore con un punteggio pari a 56% del punteggio Italia. Si evince una netta evoluzione nel corso degli anni. Il cheating scende ulteriormente, infatti raggiunge lo 0,3%.

CLASSE II MATEMATICA

 Tavola 7B Matematica ²³

Anno scolastico	Class/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Istituzione scolastica nel suo complesso					Punteggio percentuale osservato ⁵	Cheating in percentuale ⁷
			Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1a}	Punteggio Campania ²	Punteggio Sud ³	Punteggio Italia ⁴	Differenza nei risultati rispetto a classificazioni con background familiare simile ²		
2016-17	CEIC8A800L	67,7	225,9	↑	↑	↑	71,2	4,7	
2017-18	CEIC8A800L	42,4	196,6	↓	↓	↓	42,6	0,7	
Dal 2018-19 il punteggio espresso su scala a 200 per ogni materia è direttamente confrontabile con quello delle rilevazioni successive									
2018-19	CEIC8A800L	53,3	194,4	↔	↓	↓	53,9	1,0	
2020-21	CEIC8A800L	45,2	195,3	↔	↓	↓	46,4	1,9	

Dal confronto dell'andamento degli ultimi tre anni scolastici emerge che per le classi seconde in matematica, nell'anno scolastico 2016/2017, l'Istituto raggiunge un punteggio pari al 67,7%: superiore ai riferimenti Regionali, del Sud e Nazionali, con una percentuale di cheating pari al 4,7%.

Nell'anno scolastico 2017/2018, l'Istituto raggiunge un punteggio pari al 42,4%, collocandosi in una posizione inferiore rispetto ai punteggi Regionali, del Sud e Nazionali, ma si riduce la percentuale di cheating che scende allo 0,7%.

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto con 53,3%, si colloca nella media Regionale, pari a 54,5%. Rispetto all'anno precedente gli esiti degli alunni aumentano di 11 punti percentuale. Nei tre anni il cheating scende da 4,7% a 1%.

L'andamento dell'anno 2020/2021 non cambia rispetto al precedente periodo, 2018/2019, restando nella media Regionale. La media del punteggio generale però si abbassa di 8 punti percentuale e il cheating sale di 0,9 punti, raggiungendo quota 1,9.

CLASSE V - ITALIANO

Andamento negli ultimi anni scolastici

 Tavola 7A Italiano ²³

Anno scolastico	Class/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Istituzione scolastica nel suo complesso					Punteggio percentuale osservato ⁵	Cheating in percentuale ⁷	
			Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1a}	Differenza nei risultati rispetto a classificazioni con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3,4}	Punteggio Campania ²	Punteggio Sud ³			Punteggio Italia ⁴
2016-17	CEIC8A800L	58,0	195,1	-0,3	medio-alto	↑	↑	↑	65,5	9,9
2017-18	CEIC8A800L	62,1	197,7	-0,5	medio-alto	↑	↑	↑	64,5	3,3
Dal 2018-19 il punteggio espresso su scala a 200 per ogni materia è direttamente confrontabile con quello delle rilevazioni successive										
2018-19	CEIC8A800L	62,9	203,6	-1,8	medio-alto	↑	↑	↑	63,9	1,5
2020-21	CEIC8A800L	50,8	196,5	-5,0	alto	↔	↓	↓	62,0	1,9

Dal confronto dell'andamento degli ultimi tre anni scolastici emerge che per le classi quinte in italiano, sia per l'anno scolastico 2016/2017 che per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019, permane un punteggio superiore alla media Regionale, del Sud e Nazionale; inoltre la media del punteggio percentuale, al netto della percentuale di cheating, è superiore di quattro punti percentuale nel 2017/2018 rispetto all'anno precedente e la percentuale di cheating, seppure ancora non azzerata, scende di 6 punti percentuale.

Nell'anno scolastico 2018/2019 il risultato conseguito dall'Istituto, pari a 62,9%, è positivo rispetto a tutti i parametri. Negli anni gli esiti degli studenti migliorano, passano infatti da 58% del 2016/2017 a 62,9% del 2018/2019. Anche il cheating subisce una riduzione di 8,4 punti percentuale, passando da 9,9% a 1,5%.

Nell'anno scolastico 2020/2021 il punteggio generale con 50,8% scende di 12 punti percentuale rispetto ai due anni precedenti. La differenza nei risultati rispetto all'indice ESCS è aumentata. Il cheating rimane quasi invariato.

CLASSE V - MATEMATICA

 Tavola 7B Matematica ²³

Anno scolastico	Classificativo	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ¹⁾	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Istituzione scolastica nel suo complesso						
				Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classiscuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3,4}	Punteggio Campania ⁵	Punteggio Sud ⁶	Punteggio Italia ⁶	Punteggio percentuale osservato ⁶	Cheating in percentuale ⁷
2016-17	CEICBA600L	58,3	202,1	+0,5	medio-alto	↑	↑	↑	66,3	9,2
2017-18	CEICBA600L	50,5	201,8	-3,0	medio-alto	↑	↑	↑	51,8	2,5
Dal 2018-19 il punteggio espresso su scala a 200 per ogni materia è direttamente confrontabile con quello delle rilevazioni successive										
2018-19	CEICBA600L	55,8	196,4	-5,9	medio-alto	↔	↔	↔	56,6	1,1
2020-21	CEICBA600L	48,8	186,1	-8,1	alto	↓	↓	↓	50,4	2,5

Anche per quanto riguarda la prova Invalsi di matematica delle classi quinte il punteggio dell'Istituto, per l'anno scolastico 2017/2018, continua ad essere superiore al punteggio Regionale, del Sud e Nazionale e la percentuale di cheating scende dal 9,2% al 2,5%.

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto, con un punteggio di 55,8%, si colloca nella media Regionale e del Sud. Gli esiti degli alunni sono migliorati del 5,3% rispetto all'anno 2017-2018. Il punteggio generale dell'Istituto si colloca nella media Regionale e del Sud. Nei tre anni il cheating si riduce dal 9,2% all'1,1%.

Nell'anno scolastico 2020/2021, con un punteggio di 48,8%, l'Istituto si colloca in una

posizione inferiore alla percentuale Regionale, della macro area e Nazionale. La percentuale di cheating sale di 1,4 punti raggiungendo quota 2,5.

CLASSE V – INGLESE

Tra le novità introdotte nell'anno scolastico 2017/2018 vi è la prova di inglese per le classi quinte della scuola primaria: Listening e Reading, che valuta i Livelli di apprendimento "Pre-A1" eA1" così come definiti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

Tavola 7C Inglese Reading ²³

Anno scolastico	Classificativo	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ¹⁾	Esiti degli studenti al netto del cheating ¹⁾ nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Istituzione scolastica nel suo complesso						
				Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classiscuole con background familiare simile ²	Background familiare medio degli studenti ^{3,4}	Punteggio Campania ⁵	Punteggio Sud ⁶	Punteggio Italia ⁷	Punteggio percentuale osservato ⁸	Cheating in percentuale ⁹
2017-18	CEIC8A600L	74,4	193,7	-2,8	medio-alto	↔	↔	↓	81,0	7,4
Dal 2018-19 il punteggio espresso su scala a 200 per ogni materia è direttamente confrontabile con quello delle rilevazioni successive										
2018-19	CEIC8A600L	77,0	203,6	-1,8	medio-alto	↑	↑	↑	77,4	0,5
2020-21	CEIC8A600L	68,8	177,8	-9,0	alto	↓	↓	↓	77,0	11,3

Nella prova di Reading per le classi quinte l'Istituto raggiunge un punteggio pari alla media Regionale e del Sud, inferiore invece al punteggio Nazionale. Il 91,6% degli alunni consegue il livello A1.

Nell'anno scolastico 2018/2019 il punteggio dell'istituto, pari a 77%, è positivo rispetto a tutti i parametri di riferimento. Migliora nettamente il risultato generale degli esiti in confronto all'anno precedente. Il Cheating si riduce di 6 punti percentuale.

Nell'anno scolastico 2020/2021 il punteggio dell'istituto è più basso di 10 punti percentuale rispetto al precedente periodo. La percentuale di cheating che in precedenza si era quasi azzerata risulta nuovamente aumentata.

Tavola 7D Inglese Listening ²³

Anno scolastico	Classificativo	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ¹⁾	Esiti degli studenti al netto del cheating ¹⁾ nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Istituzione scolastica nel suo complesso						
				Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classiscuole con background familiare simile ²	Background familiare medio degli studenti ^{3,4}	Punteggio Campania ⁵	Punteggio Sud ⁶	Punteggio Italia ⁷	Punteggio percentuale osservato ⁸	Cheating in percentuale ⁹
2017-18	CEIC8A600L	65,7	194,4	-2,9	medio-alto	↑	↑	↔	68,1	4,1
Dal 2018-19 il punteggio espresso su scala a 200 per ogni materia è direttamente confrontabile con quello delle rilevazioni successive										
2018-19	CEIC8A600L	72,0	210,2	+1,2	medio-alto	↑	↑	↑	73,5	1,7
2020-21	CEIC8A600L	62,7	196,1	-3,5	alto	↔	↔	↓	68,8	6,8

Nella prova di Listening, per l'anno scolastico 2017/2018, per le classi quinte, l'Istituto raggiunge un punteggio superiore rispetto a quello Regionale e del Sud, contrariamente nella media del punteggio Nazionale. Il 74,7% degli alunni consegue il

livello A1.

Nell'anno scolastico 2018/2019 il risultato generale dell'Istituto in inglese listening con 72% è superiore a tutti i parametri di riferimento. C'è un netto miglioramento degli esiti in confronto al precedente anno scolastico. Si riduce il cheating dal 4,1% all'1,7%.

Nell'anno scolastico 2020/2021 con un punteggio di 62,7% l'istituto si colloca nella media Regionale e del Sud. Si evidenzia un calo di 10 punti percentuale rispetto al periodo precedente e un aumento del cheating di 5 punti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE III - ITALIANO

Tavola 7A Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classificativo	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ¹⁴	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ¹⁴	Punteggio Campania ⁵	Punteggio Sud ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	Cheating in percentuale ⁷
2016-17	CEIC8A000L	60,6	186,8	↑	↑	↓	65,4	6,3

Punteggi generali
Tavola 7A Italiano

Istituto nel suo complesso							
Classificativo	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ¹⁴	Differenza nei risultati rispetto a classi/luoghi con Background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ²⁺⁴	Percentuale copertura Background ¹⁵	Punteggio Campania (190,2) ⁵	Punteggio Sud (184,3) ⁵	Punteggio Italia (189,1) ⁵
CEIC8A000L 2017/2018	195,9	-7,5	medio-alto	96,5	↑	↑	↓
CEIC8A000L 2018/2019	196,1	0,9	medio-basso	95,6	↑	↑	↔

Andamento negli ultimi anni scolastici
Tavola 8A Italiano²³

Istituto nel suo complesso							
Anno scolastico	Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ¹⁴	Percentuale studenti a livello 1	Percentuale studenti a livello 2	Percentuale studenti a livello 3	Percentuale studenti a livello 4	Percentuale studenti a livello 5
2017-18	CEIC8A000L	195,9	18,5%	19,3%	31,9%	16,3%	14,1%
2018-19	CEIC8A000L	196,1	12,7%	21,9%	29,1%	27,3%	9,1%
2020-21	CEIC8A000L	196,7	15,4%	20,9%	34,1%	18,7%	11,0%

Nell'anno scolastico 2017/2018, l'andamento delle prove nel complesso resta invariato, infatti il risultato è **significativamente superiore** ai riferimenti Regionali e del Sud, leggermente al di sotto del dato Nazionale. Non viene presa in considerazione la percentuale di cheating poiché, tra le novità introdotte dal SNV, le prove sono state svolte in CBT.

Nell'anno scolastico 2018/2019 il punteggio generale dell'Istituto si colloca nella media Regionale e del Sud. Gli esiti degli alunni sono migliorati. Diminuiscono gli alunni collocati nei livelli 1 e 3, aumentano di molto gli alunni nei livelli 4.

Nell'anno scolastico 2020/2021 gli esiti degli studenti, a livello generale, sono rimasti pressoché invariati, più 1 punto rispetto al 2017-18, meno 1,4 rispetto al 2018-2019. Gli stessi si collocano in una posizione superiore al punteggio Regionale e del Sud, nella media Nazionale. È aumentata la percentuale di studenti nel livello 5 rispetto al periodo precedente.

CLASSE III - MATEMATICA

Tavola 7B Matematica

Anno scolastico	Classi/Istituto	Istituzione scolastica nel suo complesso						
		Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1*}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Campania ⁵	Punteggio Sud ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	Cheating in percentuale ⁷
2016-17	CEIC8A600L	43,5	179,6	↔	↓	↓	43,7	0,5

Tavola 7B Matematica

Classi/Istituto	Istituzione scolastica nel suo complesso						
	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/zone con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3,4}	Percentuale coperture background ^{1c}	Punteggio Campania (182,7) ⁵	Punteggio Sud (188,0) ⁵	Punteggio Italia (200,0) ⁵
CEIC8A600L 2017/18	192,0	-11,0	medio-alto	96,5	↑	↑	↓
CEIC8A600L 2018/2019	197,9	-10	medio-basso	95,6	↑	↑	↓

 Tavola 8B Matematica²³

Anno scolastico	Istituto	Istituto nel suo complesso					
		Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1c}	Percentuale studenti a livello 1	Percentuale studenti a livello 2	Percentuale studenti a livello 3	Percentuale studenti a livello 4	Percentuale studenti a livello 5
2017-18	CEIC8A600L	192,0	21,5%	25,2%	29,6%	15,6%	9,2%
2018-19	CEIC8A600L	197,0	13,6%	29,1%	25,5%	29,0%	11,8%
2020-21	CEIC8A600L	189,6	23,3%	25,6%	25,6%	13,3%	12,2%

Nell'anno scolastico 2017/2018, rispetto all'anno precedente, la situazione è migliorata, infatti l'Istituto si colloca in una posizione superiore rispetto al punteggio Regionale e del Sud, inferiore, anche se di poco, al punteggio Nazionale.

Nell'anno scolastico 2018/2019 il punteggio generale è superiore ai dati Regionali e del Sud, migliorano gli esiti degli studenti in confronto all'anno precedente, diminuiscono gli alunni collocati al livello 1, aumentano gli alunni collocati nei livelli 4 e 5.

Il punteggio complessivo degli esiti del 2020-2021 è di poco inferiore a quello degli anni precedenti, l'Istituto con 189,6% si colloca in una posizione superiore al

punteggio Regionale e del Sud ma inferiore al dato Nazionale. La percentuale degli studenti nel livello 5 è maggiore rispetto ai periodi precedenti. Poco più del 50% degli alunni è distribuito nei livelli medio - alti (3-4-5)

CLASSE III - INGLESE

Per le classi di III scuola secondaria di primo grado i risultati delle prove di Inglese (Listening e Reading) misurano i livelli di apprendimento, A1 e A2, come definiti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)

Tavola 7C Inglese Reading

Classi/Istituto	Istituzione scolastica nel suo complesso						
	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ¹⁰	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/cole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ¹⁴	Percentuale copertura background ¹⁶	Punteggio Campania (183,3) ⁵	Punteggio Sud (187,9) ⁵	Punteggio Italia (200,0) ⁵
CEIC8A600L 2017/18	182,5	-20,8	medio-alto	96,5	↔	↓	↓
CEIC8A600L 2019/20	197,0	-4,4	medio-basso	95,6	↑	↔	↓

 Tavola 8C Inglese Reading ²³

Anno scolastico	Istituto	Istituto nel suo complesso			
		Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ¹⁴	Percentuale studenti a livello Pre-A1	Percentuale studenti a livello A1	Percentuale studenti a livello A2
2017-18	CEIC8A600L	182,5	9,7%	32,1%	58,2%
2019-19	CEIC8A600L	197,0	3,6%	22,7%	73,6%
2020-21	CEIC8A600L	198,7	6,7%	22,2%	71,1%

La prova di Inglese, in CBT, è una delle novità introdotte dall'Invalsi nell'anno scolastico 2017/2018, gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado dell'Istituto, in questo anno scolastico, nella prova di Reading, si collocano nella media del punteggio Regionale, inferiore invece rispetto al Sud e al punteggio Italia.

Nell'anno scolastico 2018/2019 il punteggio generale è superiore al dato Regionale, nella media in quello del Sud, inferiore rispetto al punteggio nazionale. Gli esiti degli studenti migliorano nettamente in confronto al precedente anno. Diminuiscono gli alunni che conseguono i livelli pre-A1 e A1, aumentano del 20% gli alunni collocati nel livello A2.

Nell'anno scolastico 2020/2021 c'è una variazione positiva di 1,7 punti percentuali rispetto al periodo precedente. Con un punteggio di 198,7% l'istituto si colloca in una posizione superiore al punteggio Regionale e nella media del punteggio della macro area. La percentuale degli studenti nel livello A1 resta invariato, diminuisce leggermente la percentuale del livello A2, aumenta la percentuale del livello Pre-A1.

Tavola 7D Inglese Listening

Classi/Istituto	Istituzione scolastica nel suo complesso						
	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1a}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ³ +	Percentuale copertura background ^{1c}	Punteggio Campania (179,4) ⁵	Punteggio Sud (183,7) ⁵	Punteggio Italia (200,0) ⁵
CEIC8A600L 2017/2018	181,0	-20,1	medio-alto	96,5	↔	↔	↓
CEIC8A600L 2018/2019	188,6	-9,1	medio-basso	96,6	↔	↔	↓

 Tavola 8D Inglese Listening ^{7a}

Anno scolastico	Istituto	Istituto nel suo complesso			
		Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1a}	Percentuale studenti a livello Pre-A1	Percentuale studenti a livello A1	Percentuale studenti a livello A2
2017-18	CEIC8A600L	181,0	8,2%	54,8%	37,0%
2018-19	CEIC8A600L	188,6	3,7%	56,0%	40,4%
2020-21	CEIC8A600L	192,7	8,9%	43,3%	47,8%

Nell'anno scolastico 2017/2018 gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado dell'Istituto, nella prova di Listening, si collocano nella media del punteggio della Campania e del Sud, inferiore al punteggio Italia.

Nell'anno scolastico 2018/2019 il punteggio generale è nella media Regionale e del Sud, inferiore a quello nazionale. Migliorano gli esiti degli studenti, diminuiscono gli alunni collocati nel livello pre-A1, aumentano quelli del livello A2, invariato il numero di alunni del livello A1 che rimane comunque il 56%.

Nell'anno scolastico 2020/2021 si evidenzia un miglioramento di circa 4 punti percentuale nel punteggio generale rispetto al periodo precedente. L'istituto con 192,7% si colloca nella media del punteggio Regionale e della macro area. Aumenta la percentuale degli alunni nel livello A2 e diminuisce la percentuale nel livello A1.

In conclusione:

Una delle priorità del RAV precedente consisteva nel miglioramento degli esiti delle prove standardizzate con riduzione del cheating e della variabilità.

Dall'analisi dei risultati delle prove svolte dall'anno 2016 all'anno 2021 si evincono:

- il miglioramento degli esiti in confronto all'anno precedente in Italiano nelle classi II della Scuola Primaria e in Inglese Reading e Listening nelle classi III della Scuola Secondaria di I° grado;
- l'azzeramento o quasi del cheating nella maggior parte delle classi nelle prove Invalsi

della Scuola Primaria. L'aumento sopra richiamato è stato generato infatti solo in pochissime delle classi coinvolte;

- la riduzione della varianza nella Scuola Primaria.

Probabilmente gli esiti non proprio positivi delle prove Invalsi dell'ultimo periodo derivano dall'impossibilità degli studenti di poter effettuare esercitazioni o progetti extracurricolari a causa del lungo periodo di lockdown.

Il RAV del prossimo triennio ha fra le priorità:

- Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate, in particolare in Matematica e Inglese nella Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Migliorare i risultati nelle prove per Italiano e Matematica classi seconde scuola Primaria.
- Ridurre la variabilità tra le classi.

Con i seguenti traguardi:

- Raggiungere il dato regionale in Italiano e Matematica per tutte le classi II Primaria.
- Consolidare il controllo del cheating, nella primaria.
- Migliorare i risultati di Matematica ed in particolare Inglese listening nella scuola Secondaria di I grado, aumentando la percentuale di alunni che consegue A2.
- Ridurre ulteriormente la variabilità tra le classi.

EVOLUZIONE DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

EVOLUZIONE DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE:

priorità strategiche, traguardi, obiettivi di processo

Il **Rapporto di autovalutazione (RAV)**, è lo strumento che accompagna e **documenta** il **processo di valutazione** previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

La Direttiva del 18/09/2014, definisce le priorità strategiche della valutazione nella **riduzione della dispersione** e dell'insuccesso scolastico, nella **riduzione delle differenze e perciò nella maggiore equità tra scuole**. Gli esiti di apprendimento degli studenti rappresentano il cuore di tutto l'impianto e il loro miglioramento costituisce la finalità fondamentale di tutto il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), nel rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza e nella valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti ponendo attenzione all'Università e al mondo del lavoro.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto Comprensivo "Garibaldi Montalcini" è stato pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel luglio 2019, poi revisionato a dicembre 2019 contestualmente alla redazione della Rendicontazione sociale, è reperibile sul sito web dell'Istituto e all'indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

SINTESI RAV

Si rimanda al RAV per quanto riguarda i dettagli del contesto in cui opera l'Istituto, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui, in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV da cui emergono le seguenti **priorità e traguardi**:

- § Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, in particolare gli esiti di Matematica e Inglese Scuola Secondaria di I grado con l'aumento della percentuale degli alunni che conseguono il livello A2;
- § Migliorare gli esiti di Italiano e Matematica nelle classi seconde della Scuola Primaria raggiungendo per tutte le classi il dato regionale

- § Ridurre l'indice di variabilità tra le classi al fine di garantire pari opportunità e un servizio equo a tutti gli alunni;
- § Garantire l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza e di Educazione Civica attraverso la programmazione di percorsi strutturati, inseriti nel curricolo e rivolti a tutti gli alunni.
- § Rivedere il curricolo verticale alla luce delle nuove competenze europee
- § Progettare Unità di apprendimento trasversali multidisciplinari per ogni annualità del primo ciclo
- § Garantire l'inclusione e la differenziazione degli interventi di recupero con ampliamento degli interventi in favore degli alunni BES attraverso il potenziamento del metodo di studio di alunni con DSA-BES e mediante l'organizzazione di laboratori
- § Promuovere la formazione dei docenti in connessione con le priorità individuate (didattica per competenze, multimedialità, inclusione) e la costruzione di una comunità professionale di apprendimento potenziando gli aspetti relazionali e messa in opera delle strategie volte a favorire un clima di cooperazione tra le parti.
- § Consolidare l'integrazione con il territorio attraverso ulteriori accordi di rete e intese con gli Enti, altre scuole e associazioni.
- § Aumentare la partecipazione attiva delle famiglie alla elaborazione e realizzazione dell'offerta formativa

Le priorità su cui la scuola si è concentrata riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni in merito ai risultati di Italiano, di Matematica e di Inglese fortemente condizionati, in particolare nella Scuola Secondaria di I grado, da un alto indice di variabilità tra le classi. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario riprogettare il curricolo d'istituto in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà

anche prevedere un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.

e i seguenti obiettivi di processo:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<p>Sviluppare la progettazione didattica e la valutazione per competenze. Implementare la programmazione periodica per classi parallele e dipartimenti con UDA trasversali multidisciplinari e con compiti di realtà. Formare i docenti sulle strategie didattiche per lo sviluppo delle competenze.</p>
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<p>Implementare le aule per attività laboratoriali disciplinari nei plessi (strumenti digitali, LIM, sussidi scientifici).</p> <p>Favorire l'innovazione attraverso la formazione sulle metodologie didattiche laboratoriali.</p>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	<p>Progettare, nel curriculum, interventi diversificati di recupero, con l'adozione di strategie e metodologie didattiche differenziate. Revisione del Piano di Inclusione (PAI) della scuola con l'ampliamento degli interventi in favore di alunni BES. Implementazione e monitoraggio di Protocolli di Accoglienza. Potenziamento del metodo di studio di alunni con DSA - BES, mediante l'organizzazione di laboratori.</p> <p>Formazione sull'utilizzo di sussidi tecnologici per alunni BES.</p>



	Declinare criteri di valutazione personalizzati per gli alunni DSA e BES riconducibili al curriculum di scuola.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<p>Ricognizione delle competenze professionali e delle risorse interne all'Istituto. Ricognizione dei bisogni formativi espressi.</p> <p>Promozione di corsi di formazione con priorità a quelli connessi alle priorità individuate.</p> <p>Valorizzazione degli aspetti relazionali e messa in opera delle strategie volte a favorire un clima di cooperazione tra le parti, (counseling professionale).</p>
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Migliorare l'integrazione con il territorio attraverso ulteriori accordi di rete e intese con gli Enti, altre scuole, associazioni del territorio. Aumentare la partecipazione attiva delle famiglie alla elaborazione e realizzazione dell'offerta formativa.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere dal monitoraggio del curriculum verticale già elaborato dalla scuola, in modo da sviluppare le competenze linguistiche e rendere più efficace e strutturato il lavoro didattico e l'apprendimento scolastico progettando unità di apprendimento trasversali e multidisciplinari, anche per l'Educazione Civica, per ogni classe. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI, per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo, pur nelle varie difficoltà (vedi la precarietà delle strutture e la carenza di laboratori), sull'ambiente di apprendimento, tenendo sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola,

inoltre, si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019/2022

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019/2022

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni, che traduce quanto espresso nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Tale processo è per sua natura dinamico, sottende al coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva su due dimensioni: DIDATTICA e ORGANIZZAZIONE GESTIONALE, anche avvalendosi dei margini di intervento previsti dall'autonomia e dalle nuove norme. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione. Non sono state coinvolte risorse esterne. Il gruppo di lavoro incaricato di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento è costituito dai docenti indicati nel Funzionigramma.



PRIMA SEZIONE

<p>CONTESTO SOCIO-CULTURALE (Caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di</p>	<p>L'Istituto Comprensivo "Garibaldi Montalcini" insiste su tre comuni: Vairano Patenora, Caianello e Pietravairano. L'ampio territorio in cui opera la scuola è caratterizzato da una economia agricola e commerciale, che ha visto un notevole sviluppo negli ultimi decenni. Il tasso di disoccupazione è in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. L'immigrazione è in aumento, la percentuale di alunni stranieri raggiunge il 4,5%. Il tasso di presenza di stranieri</p>
---	---

riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)

è nettamente superiore ai dati regionali e in linea con i dati provinciali e regionali. Il territorio ha un ottimo capitale umano e sociale. L'ESCS delle famiglie è medio-basso, ma non è omogeneo; sono segnalati casi di bisogno. L'IC Garibaldi - Montalcini è stato costituito nell'anno scolastico 2016-17, accorpendo l'I.C. Garibaldi di Vairano Patenora e l'I.C. Montalcini di Pietravairano. Esso consta di 6 plessi di scuola dell'infanzia, 6 di scuola primaria e 4 di scuola secondaria di I grado, per un totale di 1091 studenti. Le strutture scolastiche, facilmente raggiungibili, sono mediamente più che discrete; la palestra non è presente in tutte le sedi; le dotazioni (laboratori, LIM) non sono molte, né omogeneamente distribuite e i laboratori, nettamente al di sotto della media, dovrebbero essere ammodernati, il numero dei computer e dei tablet è al di sopra della media, mentre il numero delle LIM è nettamente al di sotto, (quasi esclusivamente presenti nel solo plesso di Pietravairano). È presente un'unica biblioteca, scarsamente fornita e poco funzionale. Le certificazioni sono state rilasciate in parte. La scuola non ha risorse per curare la presenza di supporti didattici nelle classi e, a volte, anche nei laboratori. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è superiore ai riferimenti di confronto (96,9%). Il 40% dei docenti ha più di 45 e meno di 54 anni, il 46% ha oltre i 55 anni, solo una piccola percentuale di docenti è più giovane. I docenti sono stabili (il 45% lavora nella scuola da più di 10 anni). La quota di laureati aumenta con l'ordine scolastico e arriva al 100% nella secondaria. L'IC è retto dall' 1.9.2015 dall'attuale Dirigente.

La scuola primaria non ha perso studenti nel passaggio da un anno all'altro e ci sono solo casi rari di alunni trasferiti. Le ammissioni alla classe successiva raggiungono quasi il 100%. Al contrario la scuola accoglie, in corso d'anno, alunni provenienti da altre realtà e a ciò la scuola risponde con un maggiore impegno nell'implementazione delle procedure di accoglienza e di



	<p>inclusione. La scuola Secondaria di primo grado perde solo qualche studente nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato evidenzia, in linea di massima, una situazione di equilibrio. Oltre il 60% degli studenti all'Esame di Stato si colloca nelle fasce medio-alte, si registrano poche lodi, ma comunque il dato resta in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. Infatti i risultati scolastici sono superiori a quelli nazionali in tutti gli anni di corso. Nei primi due anni della secondaria, le percentuali di studenti ammessi all'anno successivo sono aumentate rispetto all'anno precedente. La percentuale di studenti diplomati con votazioni pari a 10 (14,4%) è superiore ai dati provinciali, regionali, nazionali. Alta la percentuale degli alunni diplomati con 7 (28,8%) superiore alla media dei tre parametri. Le valutazioni basse dei diplomati sono oggetto di riflessione da parte della scuola.</p>
<p>L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie Obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>La popolazione scolastica è molto eterogenea per stato sociale e per motivazioni intrinseche, infatti è costituita da alunni motivati che vedono la scuola come strumento per costruire il proprio futuro e alunni che manifestano un minore grado di interesse e terminano il percorso scolastico con difficoltà. Nonostante ciò il tasso di dispersione è quasi nullo e le situazioni di disagio socio-culturale (numerose) finiscono con l'incidere prevalentemente, anche se non sempre, sugli esiti. Quasi tutti i plessi sono stati interessati da un costante incremento di alunni stranieri, giunto al 4.4% della popolazione scolastica in pochi anni, a fronte del 3,3% registrato in Campania. Numerosi sono anche gli alunni disabili, provenienti anche da altri comuni, ai quali è riservato anche il servizio di assistenza scolastica specialistica. La partecipazione delle famiglie, ai colloqui, è elevata.</p> <p>Le risorse professionali soddisfano a stento le esigenze organizzative dell'istituto a causa della eccessiva frammentazione del servizio in numerosi plessi. I docenti, in continuità con i precedenti anni scolastici, sono 170,5, tra organico di diritto e di fatto, quasi tutti insegnanti a tempo indeterminato e stabili. Si registra una piccola quota di docenti laureati anche nella scuola</p>



Primaria. A questi si sono aggiunti, in organico potenziato, 1 docente per la classe di concorso A032 (Musica Scuola Secondaria di 1° grado) e 3 docenti di Scuola Primaria su posto comune. Persistono ancora comportamenti individuali legati a modalità didattiche tradizionali che non tengono conto delle innovazioni metodologico-didattiche. Sono pertanto da sviluppare le metodologie innovative. Le pratiche didattiche sono in evoluzione ma ancora non rispondenti a modelli condivisi e diffusi. Si attiverà un percorso di formazione specifico in merito.

Il personale ATA è ridotto a 23 collaboratori scolastici e 6 Assistenti Amministrativi e risulta eterogeneo: una parte di esso non si sente molto coinvolto, mentre un'altra parte profonde impegno nello svolgere i compiti ordinari assegnatigli ed è disponibile a contribuire alla risoluzione delle ordinarie difficoltà. In ogni caso le unità assegnate all'Istituto sono scarse rispetto alle esigenze di servizio dei numerosi plessi. Per lo stesso motivo la gestione del sistema di comunicazione non è ritenuta sempre efficiente come emerge dall'autovalutazione di Istituto.

La scuola comunica con le famiglie attraverso contatti telefonici, colloqui, avvisi e utilizzando il sito ufficiale della scuola.

Articolazione classi

- 18 sezioni scuola dell'infanzia, (tutte a 40 ore)
- 30 classi scuola primaria e 4 pluriclassi (tutte a 27 ore); 2 classi prime e 2 classi seconde a tempo pieno (40 ore)
- 21 classi secondaria 1° grado (di cui 6 a Tempo Prolungato) con indirizzo Musicale

N. 1091 alunni di cui:

- 287 Scuola dell'Infanzia, (di cui 8 diversamente abili)



	<p>- 490 Scuola Primaria, (di cui 22 diversamente abili)</p> <p>- 314 Secondaria di primo grado, (di cui 11 diversamente abili)</p>
<p>IL LAVORO IN AULA (attenzione alle relazioni docenti-alunni, ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>La scuola, da sempre attenta alle esigenze dell'utenza, vuole favorire un clima positivo, sviluppare le capacità di ciascuno, nel rispetto delle diversità. Pertanto, prova ad attivare vari percorsi educativi che mirino a formare l'alunno come persona, a creare condizioni per garantire a tutti pari opportunità e ad agevolare la piena inclusione sociale e culturale. Dal punto di vista educativo, la scuola mira a convogliare tutte le risorse formative affinché l'alunno raggiunga la maturazione globale. Dal punto di vista didattico si propone di sviluppare le competenze previste in uscita dalle Indicazioni nazionali. L'azione educativa si esplica nella didattica e nell'ampliamento dell'offerta formativa, nel rapporto di continuità con gli ordini di scuola precedenti e successivi e nelle azioni di miglioramento rispetto alle priorità e traguardi individuati nel RAV. L'indice di alunni ammessi alla classe successiva nella scuola Primaria è superiore ai dati regionali e nazionali, mentre per la scuola media (94,4%) è in linea con i benchmark provinciali. L'istituto sta implementando diverse azioni per favorire la promozione del successo formativo di ogni alunno (progetti di recupero e potenziamento sia curricolari che extracurricolari in Italiano e Matematica, sviluppo delle competenze di base, sviluppo delle competenze trasversali, formazione del personale, miglioramento del sistema di gestione delle comunicazioni, ampliamento della partecipazione da parte delle famiglie). Si sta potenziando l'attenzione nei confronti dei BES, anche attraverso una maggiore interlocuzione con le figure dedicate al sostegno e attraverso la costituzione del GLI e la definizione del PAI. Per favorire l'inclusione sono stati approntati strumenti quali Protocolli</p>

di Accoglienza con lo scopo di definire linee strategiche condivise e mettere a punto procedure che rendano concretamente possibile e rapida la presa in carico, da parte della scuola, dell'alunno BES (vedi allegati al POF). La competenza digitale è sviluppata sia per mezzo di progetti extracurricolari finanziati con il FIS, sia per mezzo di interventi diretti grazie ai finanziamenti FESR; la scuola è accreditata come centro EIPASS – ECDL per gli alunni e docenti, al fine di dedicare una maggiore attenzione alle competenze informatiche ed alla relativa certificazione. Queste azioni vengono svolte sia grazie a risorse interne, sia grazie alle convenzioni e intese stipulate con soggetti pubblici e privati. Tutte le azioni programmate tendono a realizzare un ambiente di apprendimento sereno, accogliente e gratificante sia per gli alunni e le famiglie che per il personale. Durante il periodo di Emergenza Covid-19, a partire da aprile 2020, sono state realizzate le classi virtuali per tutti gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, con l'utilizzo di un'unica piattaforma per tutto l'Istituto. Da ottobre 2021 sono stati realizzati i LEAD per la scuola dell'Infanzia, attraverso la stessa piattaforma.

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di sviluppare e validare una linea didattico-educativa condivisa, che rifletta un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua istruzione/formazione, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali per pianificare e attuare una didattica dinamica, innovativa e a primaria garanzia del successo formativo degli alunni.

Nel RAV l'istituzione scolastica ha definito i propri punti di forza e punti di debolezza in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti, e alle sette aree di processo.

Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono:

1. Risultati scolastici
2. Risultati nelle prove standardizzate
3. Competenze chiave e di cittadinanza
4. Risultati a distanza

Le sette AREE DI PROCESSO sono invece divise in

pratiche educative e didattiche:

1. curricolo, progettazione, valutazione,
2. ambiente di apprendimento,
3. inclusione e differenziazione,
4. continuità e orientamento,

e

pratiche gestionali e organizzative:

5. orientamento strategico e organizzazione della scuola,
6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane,
7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La programmazione del PDM muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla

Scuola nel RAV.

RIESAME DEL PDM

MONITORAGGIO E RISULTATI	RIESAME E MIGLIORAMENTO
<p>La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi che verrà attuata dai responsabili delle attività, dai componenti del NIV, dalle Funzioni Strumentali e dallo Staff di Dirigenza.</p> <p>Il team effettuerà la verifica qualitativa dell'azione monitorando i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Grado di efficacia delle azioni messe in atto, rilevabile attraverso le competenze acquisite dagli studenti (test strutturati); · Grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza, da rilevare mediante questionari di gradimento; 	<p>Il riesame di tutto il Piano di Miglioramento verrà effettuato periodicamente (almeno 2 volte in un anno scolastico) dal NIV e dal Dirigente Scolastico. È finalizzato, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività, anche all'eventuale ridefinizione degli obiettivi a breve termine, in seguito al sopraggiungere di situazioni ed evidenze comprovate che dovessero rendere necessaria una revisione. Sarà necessario non perdere di vista l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto, al fine di valutare l'efficienza organizzativa e l'efficacia delle azioni didattiche messe in campo.</p>



<ul style="list-style-type: none">· Capacità di adattamento in itinere alle eventuali nuove esigenze; <p>Esaustività e accuratezza delle rendicontazioni redatte per ogni riunione e attività progettuale.</p>	
--	--

(PDM IN ALLEGATO)

ALLEGATI:

PDM 2019-2022.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Scuole dell'infanzia dell'I.C. "Garibaldi Montalcini", sono organizzate in otto ore per cinque giorni la settimana (dal lunedì al venerdì) per un totale di 40h settimanali.

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza (dalle Nuove Indicazioni Nazionali).

Le docenti di ogni plesso, in linea con le finalità dell'Istituto, perseguono obiettivi educativi e didattici comuni e condivisi, rispondenti alle Indicazioni Ministeriali e alle specifiche esigenze del contesto socio culturale in cui operano.

Particolare importanza riveste la **prospettiva interculturale**, ovvero la promozione del dialogo e del confronto tra le culture, per tutti gli alunni e a tutti i livelli. Scegliere l'ottica interculturale significa non solo limitarsi a strategie di integrazione degli alunni immigrati, ma assumere la diversità come un valore irrinunciabile. Per questo la scuola riserva una particolare attenzione a tutti gli alunni, a partire da quelli con disabilità o con bisogni educativi speciali, anche attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

Sulla scia delle Indicazioni Nazionali "...La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica", gli ambienti di apprendimento sono organizzati in modo da favorire un impatto positivo e stimolante, sono strutturati nell'ottica della praticità e della funzionalità e garantiscono lo svolgimento di attività

consone all'età degli alunni. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata e mediazione comunicativa. Oltre ai già citati Obiettivi Formativi Ministeriali che si concretizzano nella **programmazione educativa e didattica di istituto**, sono puntualmente programmati e realizzati **interventi progettuali** che, in linea con le indicazioni del PTOF, ampliano l'Offerta Formativa e garantiscono una coesione col territorio che si esplica in:

- **accoglienza e continuità** che accompagna e sostiene i bambini nella loro esperienza scolastica
- **educazione ambientale e alla salute** per crescere e stare bene nel proprio ambiente imparando a rispettarlo
- **educazione interculturale** per promuovere il benessere di tutti i bambini
- **motricità** perché il movimento è il primo fattore di apprendimento, rafforza l'autostima e favorisce la relazione con gli altri
- **uscite sul territorio**, come occasioni di crescita culturale;
- **tempo mensa**, inteso come **tempo curricolare a tutti gli effetti**, con finalità educative proprie e integrate nell'offerta formativa nel suo complesso quali, tra le altre, l'educazione alla sana alimentazione, alla socializzazione e la cooperazione.

Osservazione e valutazione sono strumenti fondamentali per conoscere e accompagnare il bambino durante la sua crescita. Esse servono a documentare, descrivere e promuovere lo sviluppo delle potenzialità del bambino e non per classificare o giudicare.

Misurare il livello di maturazione di ciascun bambino ha come unico scopo quello di programmare interventi educativi che, partendo dalla rilevazione dei bisogni dei bambini, comprendano momenti di valutazione degli **apprendimenti raggiunti e dei livelli di padronanza delle competenze, allo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni** per adeguare la programmazione e l'attività alle esigenze degli alunni.

La documentazione è una pratica molto importante per la scuola dell'infanzia perché rende visibili le modalità e i percorsi di formazione, permette di valutare i progressi dell'apprendimento, produce tracce di memoria e di riflessione. Gli insegnanti, per illustrare i percorsi svolti e rendere partecipi i genitori, utilizzano vari strumenti e modalità: presentazioni multimediali, pannelli, documentazioni a parete con immagini e disegni dei

bambini, libretti e raccolte di disegni, immagini, frasi o canzoni, cd o dvd con progetti, verbalizzazioni e fotografie.

All'atto di iscrizione la famiglia è chiamata a sottoscrivere assieme alla scuola il "[PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ](#)" (Art. 3 – D.P.R. 21 novembre 2007 n.235 come novellato a seguito delle recenti indicazioni relative alla didattica digitale integrata, all'emergenza sanitaria e alle misure di prevenzione del bullismo e cyber-bullismo) con l'obiettivo di definire i diritti, i doveri e gli impegni che sostengono il rapporto tra la Scuola, la famiglia e l'alunno allo scopo di promuovere il successo scolastico e prevenire situazioni di disagio.

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, nell'ambito del primo ciclo di istruzione, (come recita il DPR 89/2009) ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Essa è un segmento scolastico che pone le premesse per lo sviluppo globale della personalità dell'alunno, attraverso l'acquisizione dei linguaggi espressivi e culturali di base. Per realizzare tale finalità la scuola primaria concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con Bisogni Speciali, nel senso ampio del suo significato; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno. In questa prospettiva pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

La nostra scuola primaria è organizzata con un **tempo scuola di 27 ore settimanali su cinque giorni lavorativi** dall'anno scolastico 2018/2019, per cui le attività didattiche si svolgono in orario antimeridiano dal lunedì al venerdì.

Dall'anno scolastico 2020/2021, in due plessi diversi, cominciando dalle classi prime, una sezione è **organizzata a tempo pieno con 40 ore settimanali su cinque giorni lavorativi**.

I docenti di ogni plesso, in linea con le finalità dell'Istituto, perseguono obiettivi educativi e

didattici comuni e condivisi, rispondenti alle Indicazioni Ministeriali e alle specifiche esigenze del contesto socio culturale in cui operano.

L'azione didattica intrapresa in ciascuna classe è, quindi, il frutto di confronto iniziale ed in itinere tra i docenti delle classi parallele di tutto l'istituto per dare ad ogni alunno le stesse opportunità formative in linea con le priorità che la scuola si è posta. Gli insegnanti si incontrano periodicamente per concordare gli obiettivi e le competenze cui tendere e le relative verifiche, tenendo presenti da una parte gli obiettivi nazionali, dall'altra le specificità del contesto e delle singole classi.

Le **programmazioni educative e didattiche** delle singole discipline convogliano in Unità di apprendimento interdisciplinari bimestrali per classi parallele, le verifiche degli obiettivi di apprendimento per classi parallele vengono effettuate per Italiano, Matematica e Inglese, in tre momenti (in ingresso, in itinere e finale). **Ciò allo scopo di garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni e intervenire con gli opportuni correttivi per ridurre la variabilità tra le classi.**

Le programmazioni si completano con le **scelte di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa** elaborate dai docenti. Progetti che, in linea con le priorità dell'Istituto, in particolar modo la piena inclusione dell'alunno, sottendono gli obiettivi comuni di recupero dello svantaggio, valorizzazione delle eccellenze, integrazione e promozione delle competenze trasversali.

Considerata l'importanza che riveste il processo valutativo ai fini dello svolgimento dell'intero progetto educativo, sono state elaborate griglie di valutazione unitarie che, mentre garantiscono la trasparenza del processo valutativo, assicurano l'autovalutazione del progetto didattico che la scuola si pone e la reale parità di opportunità educative di tutti gli alunni dell'istituto.

Le griglie di valutazione degli apprendimenti riguardano tutte le discipline e concorrono alla definizione di un progetto scuola che tenga conto di ogni aspetto della crescita culturale e umana dei nostri alunni. Esse hanno come scopo primario quello di calibrare l'intervento educativo e didattico alle reali conoscenze degli alunni allo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni alla programmazione.

Al termine della classe V° gli alunni in uscita ricevono, unitamente al documento di valutazione, il documento di "[certificazione delle competenze](#)" come previsto dal DM 742/2017.

All'atto di iscrizione la famiglia è chiamata a sottoscrivere assieme alla scuola il "[PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ](#)" (Art. 3 – D.P.R. 21 novembre 2007 n.235 come novellato a seguito delle recenti indicazioni relative alla didattica digitale integrata, all'emergenza sanitaria e alle misure di prevenzione del bullismo e cyber-bullismo) con l'obiettivo di definire i diritti, i doveri e gli impegni che sostengono il rapporto tra la Scuola, la famiglia e l'alunno allo scopo di promuovere il successo scolastico e prevenire situazioni di disagio.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Al termine del primo ciclo di istruzione, la Scuola Secondaria di I grado si pone, quindi, come obiettivo di favorire una più approfondita padronanza delle discipline e una organizzazione più specifica delle conoscenze e delle competenze. Opera, pertanto, per potenziare le strutture culturali di base, attraverso l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze, abilità e competenze e la promozione di esperienze didattiche che utilizzano, in tutte le discipline, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La scuola si impegna inoltre nel favorire relazioni serene e positive tra coetanei, anche attraverso attività sportive, laboratori espressivi e creativi, anche in orari pomeridiani.

Accoglienza, Continuità, Integrazione: le parole-chiave della nostra Offerta Formativa

Per favorire il raccordo tra i due ordini di scuola è fondamentale lo scambio di informazioni tra i docenti, sia sul piano educativo che didattico.

Altro momento di fondamentale importanza nell'ambito della continuità è il Progetto Orientamento rivolto agli alunni delle classi terze, per aiutarli a scoprire e potenziare le proprie capacità in previsione della scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Particolare attenzione viene inoltre riservata all'integrazione degli alunni diversamente abili,

gli alunni con DSA e alunni stranieri: tutti i docenti di classe e di sostegno collaborano con i genitori e con i referenti interni di istituto, per progettare attività e impiegare metodologie valide per il raggiungimento degli obiettivi del P.E.I., del P.D.P. e per una vera integrazione.

L'identità culturale dell'istituto "Garibaldi - Montalcini" è caratterizzata da: accoglienza, integrazione, valorizzazione di ogni diversità e continuità tra i diversi ordini di scuola. Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie multimediali. Promozione al benessere e alla prevenzione dei comportamenti a rischio. Il percorso didattico - educativo è arricchito attraverso attività di laboratorio, svolte anche in orario pomeridiano, per il potenziamento disciplinare e metodologico. La Scuola offre, infatti, ai propri alunni attività facoltative e gratuite pomeridiane per consentire il recupero disciplinare e per superare difficoltà di apprendimento in alcune materie.

I piani di studio e le Unità di apprendimento, disponibili in allegato, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo della scuola secondaria di I grado, sono elaborati per disciplina e per classi parallele e sono funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni in relazione alle diversità individuali, comprese quelle derivanti da disabilità. Anche nella Scuola Secondaria di Primo Grado, così come nella Scuola Primaria vengono effettuate verifiche per classi parallele (attualmente in Italiano, Matematica e Inglese), in tre momenti (in ingresso, in itinere e finale). Ciò allo scopo di garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni e intervenire con gli opportuni correttivi per ridurre la variabilità tra le classi. **Ciò allo scopo di garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni e intervenire con gli opportuni correttivi per ridurre la variabilità tra le classi.**

All'atto di iscrizione la famiglia è chiamata a sottoscrivere assieme alla scuola il "[PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ](#)" (Art. 3 - D.P.R. 21 novembre 2007 n.235 come novellato a seguito delle recenti indicazioni relative alla didattica digitale integrata, all'emergenza sanitaria e alle misure di prevenzione del bullismo e cyber-bullismo)) con l'obiettivo di definire i diritti, i doveri e gli impegni che sostengono il rapporto tra la Scuola, la famiglia e l'alunno allo scopo di promuovere il successo scolastico e prevenire situazioni di disagio.

La Scuola Secondaria di Primo Grado del plesso di Pietravairano è strutturata sul "**Tempo**

Prolungato” (TP) di 36 ore con un incremento delle ore di insegnamento di Italiano e Matematica. Le ore pomeridiane (martedì e venerdì) sono organizzate per attività di recupero, consolidamento, approfondimento delle conoscenze e competenze.

L'INDIRIZZO MUSICALE

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado è attivo un Corso ad Indirizzo Musicale che dà agli alunni l'opportunità di studiare nel triennio uno dei seguenti strumenti: **PIANOFORTE, CLARINETTO, OBOE E PERCUSSIONI.**

Gli alunni ammessi al Corso ad Indirizzo Musicale effettuano le lezioni di strumento nell'ambito dell'attività curricolare. Queste attività curricolari sono organizzate in orario pomeridiano con rientri settimanali concordati con la famiglia.

La pratica della musica d'insieme (dal duo alla orchestra) si pone come strumento metodologico privilegiato, che consente la partecipazione all'esperienza, a prescindere dal livello di competenze raggiunto.

Durante l'anno scolastico gli studenti potranno partecipare a saggi di classe, concerti, gemellaggi e concorsi per la categoria specifica del loro strumento o per quella della musica d'insieme. All'orchestra della scuola possono partecipare anche gli ex-alunni dell'indirizzo musicale.

L'iscrizione al Corso ad Indirizzo Musicale dovrà essere presentata contestualmente all'iscrizione alla classe Prima. L'ammissione al corso consiste in una semplice prova orientativo - attitudinale, come da D.M.6 agosto 1999, n.201, (per cui non occorre saper già suonare) che verrà effettuata nel mese di febbraio/marzo dopo la presentazione delle domande di iscrizione. Con la pubblicazione della

graduatoria generale i candidati, in base al punteggio, avranno l'assegnazione dello strumento musicale. Gli alunni della classe ad Indirizzo Musicale saranno tenuti a frequentare obbligatoriamente il Corso, per i tre anni della Scuola Secondaria di Primo Grado. Gli alunni, anche iscritti a plessi diversi, frequenteranno le attività di strumento nel plesso di Scuola Secondaria di I grado di Vairano Scalo, ove è sito il laboratorio di strumento musicale.

In sede di esame di licenza verrà verificata, nell'ambito del previsto colloquio

pluridisciplinare, la competenza musicale raggiunta e potranno iscriversi ai Licei Musicali. Alla fine del triennio gli allievi riceveranno un attestato di frequenza del corso, "spendibile" come credito formativo. Inoltre, negli anni successivi, gli studenti potranno continuare la collaborazione con l'orchestra della scuola per tre anni anche in concorsi pubblici.

ALLEGATI QUADRI ORARIO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, il Collegio Docenti ha deliberato le seguenti opzioni:

- attività di studio, su progetto concordato tra i docenti delle classi, in classi parallele nei plessi ove sia possibile;
- in alternativa attività di studio in classe immediatamente precedente o successiva con apposito progetto concordato tra i docenti delle classi;
- attività di studio con il supporto del docente di potenziamento a disposizione (generalmente finalizzate all'avvio/consolidamento di Italiano L2).

ALLEGATI:

Quadri Orario Scuola Primaria e Secondaria I grado - Patto Educativo
Corresponsabilità.pdf

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Garibaldi Montalcini", nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità e vive secondo un

senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, dell'Agenda 2030 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha ricalibrato il proprio CURRICOLO VERTICALE per garantire la continuità del processo educativo tenendo conto delle Competenze chiave di cittadinanza, dei dati emersi dalla rilevazione delle prove INVALSI e dando una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Il curricolo persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti scolastici attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione.

Bisogna dare continuità all'insegnamento sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare.

È stato elaborato un curricolo verticale e inclusivo: gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi sono stati progettati percorsi che possono essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno; si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari a "fare" e

quindi ad “essere”. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Nell'anno scolastico 2020/2021 il Curricolo verticale d'Istituto è stato revisionato nel rispetto delle disposizioni del D.M. 35 del 22/06/2020, **“Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica”**. Il Curricolo è già comprensivo dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze per i tre ordini di scuola, per i tre nuclei fondamentali definiti dal decreto per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n.245/2012) è stato integrato con i traguardi riferiti all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica secondo quanto all'Allegato B del predetto Decreto.

Si rimanda all'**ALLEGATO** per il CURRICOLO D'ISTITUTO

CONTINUITÀ ED UNITARIETÀ DEL CURRICOLO

Per realizzare la continuità nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto, le competenze chiave e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata nella scuola secondaria di I grado.

Il percorso educativo e formativo è un “continuum” progettuale che segue gli alunni dal loro ingresso nella scuola dell'infanzia, poi alla scuola primaria fino alla conclusione del primo ciclo dell'istruzione.

Questo itinerario, attraverso un'ideale scelta di metodologie, ispirate essenzialmente al FARE PROGETTUALE e al FARE RESPONSABILE si avvale di una didattica laboratoriale ed è arricchito da PROGETTI EXTRACURRICOLARI, che agiscono come raccordo e continuità tra i vari ordini di scuole. Inoltre, la presenza di sussidi didattici multimediali come le L.I.M. (lavagne interattive

multimediali) installati nei vari plessi di scuola secondaria di 1° grado e in alcune scuole primarie contribuiscono, con una didattica innovativa, ad un apprendimento attivo.

È infatti convinzione degli operatori di questa istituzione che le scelte educative, oltre che condivise, debbano essere sottoscritte e sostenute, pur nel corretto esercizio di ruoli, compiti ed attribuzioni, dalle famiglie e dagli Enti con i quali la scuola coopera. L'educazione delle giovani generazioni è un problema che implica la sostanziale convergenza sugli aspetti valoriali desiderabili, mediante il sinergico orientamento di tutti gli sforzi, tesi a promuovere le condotte di vita, cioè verso un autentico progresso culturale, tale che possa esprimersi e definirsi come ingentilimento di tutte le forme di comportamento, sia agito che riflesso.

L'organizzazione dei percorsi didattici consente di:

- ∅ Perseguire l'approfondimento dei saperi;
- ∅ Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, storico-geografiche, artistico - espressive, matematico - scientifiche, tecnologiche e creative;
- ∅ Valorizzare le specifiche abilità e le attitudini;
- ∅ Agevolare l'integrazione degli alunni.

Il curriculum, attraverso percorsi e specifici progetti, si arricchisce di attività, opzionali per le famiglie e obbligatorie per la Scuola, che favoriscono le situazioni di apprendimento e la personalizzazione dei processi educativi. Tali attività saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi anche mediante azioni di rafforzamento e approfondimento. Esse saranno indirizzate prioritariamente:

- ∅ All'educazione ai valori (ambiente-alimentazione-integrazione-cittadinanza-solidarietà-legalità);
- ∅ Allo sviluppo di ogni forma di comunicazione (educazione alla lettura - scrittura creativa - linguaggio artistico, corporeo, cinematografico, informatico, teatrale ...);
- ∅ Al potenziamento dello studio della lingua inglese;

∅ Al recupero, al potenziamento e al sostegno.

La ricerca e l'innovazione educativa si organizzano e si sviluppano attraverso la costruzione del curricolo. L'elaborazione del Curricolo Verticale è stata supportata dalle iniziative di formazione rivolte ai docenti organizzata all'interno della rete "Il Filo di Arianna" con il corso "Didattica per competenze". I docenti formati condividono materiali e riflessioni con tutti gli altri docenti, in incontri dipartimentali e durante le attività di programmazione per classi parallele.

Nella stesura del curricolo si è tenuto conto:

- dei **bisogni** dell'utenza;
- delle **finalità** specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle **competenze** riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della **cittadinanza**, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, tracciate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Il Curricolo si articola in un percorso di crescente complessità nei tre ordini di scuola, si completa con l'allegato Curricolo disciplinare presentando:

- **le competenze chiave europee e le competenze chiave di cittadinanza** da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;

- **i traguardi per lo sviluppo delle competenze**, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno, da normativa vengono individuati:

- al termine della Scuola Primaria (classe quinta)

- al termine della Scuola Secondaria di primo Grado (classe terza)

- il Curricolo dell'Istituto ha declinato i traguardi, per i tre ordini di scuola, in relazione a ciascun anno scolastico (si prevede di redigere un Certificato delle Competenze per ogni

classe per meglio monitorare la certificazione delle competenze e favorire la continuità didattica)

- gli **obiettivi d'apprendimento**, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico;
- gli **obiettivi** relativi all'Educazione Civica nei capitoli **“Cittadinanza e Costituzione”**, **“Sviluppo sostenibile”** e **“Cittadinanza digitale”** per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

LE METODOLOGIE PER LE COMPETENZE

Nell'effettuare le scelte metodologiche, si prende atto che lo studente è una persona in formazione con bisogni specifici, che richiede insegnanti professionalmente preparati e disponibili ad una scuola viva e democratica. La scuola per essere attiva e attrattiva deve puntare all'innovazione dei contenuti e dei metodi, a una didattica innovativa trasversale, in modo che il docente possa rendere l'insegnamento tradizionale attuale e al passo con i tempi, generando competenze chiave spendibili una volta usciti dalle aule scolastiche.

In questa ottica, si seguono le Indicazioni Nazionali per il curricolo che invitano la scuola a trasformare il sapere in saper fare e nel saper essere.

È fondamentale, inoltre, creare una cultura aperta alla complessità e alle differenze, che devono essere vissute come risorse e ricchezze. Alla luce del comma 16 della L.107/2015, la scuola ha il compito di promuovere una cultura che garantisca l'attuazione dei principi di pari opportunità, attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Tutto ciò passa attraverso la formazione delle classi, l'assegnazione di ruoli all'interno di gruppi di lavoro, l'orientamento scolastico, la scelta dei libri di testo e la “censura” di ogni atteggiamento che possa avvalorare pregiudizi di sorta. In tale percorso, l'Istituto sarà supportato dalle Linee guida che il MIUR ha elaborato con il contributo di rappresentanti di associazioni ed esperti.

Nel nostro Istituto le attività didattiche, allo scopo di rendere significativo ed efficace l'intervento formativo, sono organizzate e svolte secondo metodologie diverse.

Didattica inclusiva (Se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo)

Ha l'obiettivo di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e interazione sociale, valorizzando tutte le differenze presenti nel gruppo classe, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con disabilità o con un disturbo specifico di apprendimento. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

Didattica per competenze e compiti di realtà

Significa integrare l'usuale azione didattica, che ha sempre avuto come punto di partenza i contenuti disciplinari e le abilità/conoscenze ad essi sottese, con percorsi didattici funzionali al perseguimento di traguardi di competenze. I saperi codificati ed i contenuti tradizionali devono diventare mezzi e strumenti a partire dai quali l'alunno costruisce le proprie competenze.

Apprendimento cooperativo "Cooperative Learning"

È un metodo didattico in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Tale metodo si distingue sia dall'apprendimento competitivo che da quello individualistico e, a differenza di questi, si presta ad essere applicato ad ogni compito, ad ogni materia, ad ogni curriculum. Condivisione e responsabilità sono le basi di questo tipo di approccio utilizzato per il recupero, il sostegno e l'approfondimento.

Imparare attraverso il fare - Learning by Doing

Si tratta di una strategia per imparare attraverso l'azione. In questo modo lo studente prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata. Le azioni impiegate consistono nell'organizzare simulazioni in cui lo studente persegue un obiettivo concreto applicando ed utilizzando conoscenze ed abilità funzionali al

raggiungimento dell'obiettivo. In questo modo sarà migliorata la strategia per imparare, ove l'imparare non è memorizzare ma anche e soprattutto comprendere.

Didattica laboratoriale

È un metodo che favorisce l'operatività degli studenti e, allo stesso tempo, il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Incoraggia la sperimentazione, l'innovazione e la progettualità coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare e valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato.

Tale orientamento metodologico consente la valorizzazione delle potenzialità e delle eccellenze, nel rispetto di tempi e stili di apprendimento, mediante l'individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla prevenzione della dispersione scolastica. Ogni alunno va riconosciuto nella sua specifica e complessa personalità che trova concretezza nella manifestazione e nello sviluppo dei talenti di ciascuno. Promuovere e sviluppare i talenti significa

- educare l'alunno a staccarsi dall'ovvio, dall'ordinario, dal convenzionale e stimolare la capacità di pensiero divergente;
- favorire la creatività e la capacità di adattamento in situazioni nuove;
- consentire a ciascuno di manifestare la propria personalità nel contesto a lui più congeniale;
- valorizzare le qualità che consentono all'alunno di emergere dal gruppo.

Agli alunni che manifestano particolari abilità e impegno viene garantita la possibilità di sviluppare le competenze con la partecipazione a corsi/concorsi di approfondimento linguistico, logico-matematico, sportivo e musicale. Gli alunni potranno partecipare a gare e concorsi a livello locale e nazionale, quali:

- giochi matematici
- concorsi letterari e di poesia
- attività artistiche e musicali.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Dalla L. 517/77, alla legge 148/90, alla C.M. 339/92 si evidenzia che l'intero sistema scolastico non può essere percorso da "fratture" pedagogiche fra i vari ordini di scuola; il bambino deve essere considerato nella sua globalità e la scuola si deve porre in continuità e

complementarietà con le esperienze che egli compie nei vari ambiti di vita e scolastici.

Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze anche affettive costruite nella precedente scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità.

Nel nostro Istituto la Continuità dei processi educativi rappresenta una condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria; intendiamo trasmettere all'utenza l'idea di scuola come luogo di incontro, di confronto e di crescita della persona, pertanto la continuità educativo-didattica rappresenta uno dei pilastri del processo formativo dei nostri studenti. La **continuità verticale** comprende azioni e situazioni di raccordo costanti, che vedono impegnati i docenti dei vari ordini di scuola secondo una logica strutturale e funzionale: costruzione di un curriculum verticale, collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo, in termini di scambio reciproco d'informazioni per rispondere all'esigenza di garantire ad ogni alunno un percorso formativo noto e unitario all'interno dei tre ordini di scuola; progettazione, attuazione, verifica e valutazione di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni per facilitare la conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che dovranno frequentare. La **continuità orizzontale** è intesa e realizzata come comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale. Essa si articola attraverso modalità, strumenti e azioni che permettono a ciascun bambino di percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare, ambiente di vita scolastico e ambiente socio/territoriale.

Le azioni relative alla Continuità coinvolgeranno gli alunni delle classi ponte (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia / prima classe della Scuola Primaria, quinta classe della Scuola Primaria / prima classe della Scuola Secondaria di I grado) in tutti i momenti della vita scolastica ove sarà possibile creare situazioni di confronto e condivisione, offrendo delle opportunità per permettere agli alunni di esplorare, conoscere e frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La

continuità si prefigge di aiutare e rassicurare il bambino circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio alla scuola futura. Per questo motivo i momenti di Continuità costituiscono il tratto di unione tra diversi ordini di scuola, con lo scopo di favorire il progresso e lo sviluppo dell'alunno.

Nel mese di dicembre, in occasione delle festività natalizie, gli alunni delle classi ponte saranno coinvolti, attraverso una continuità verticale, in azioni e situazioni di raccordo: recite, canti, concerti.

I docenti dell'Indirizzo Musicale avranno incontri di orientamento-continuità con gli alunni delle classi quinte del Comune di Vairano Patenora e di Caianello avvalendosi di una metodologia attiva attraverso il coinvolgimento degli stessi ai giochi ritmico-sonori, grazie ai quali potranno conoscere gli strumenti di tale Indirizzo.

Attraverso gli Open Class, il criterio della continuità sarà parte integrante dell'organizzazione. Durante i momenti di Open Class, attraverso la collaborazione dei docenti e le scelte tematiche da trattare, gli alunni delle classi ponte parteciperanno ad attività educative e didattiche per facilitare la conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che dovranno frequentare.

Il percorso di continuità della scuola dell'infanzia con la scuola primaria e quest'ultima con la scuola secondaria di 1° grado favorisce la conoscenza dei percorsi educativi specifici, la condivisione di progetti trasversali e facilita il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Ogni anno in tutti i plessi vengono programmate e realizzate le seguenti iniziative:

- micro-progetti nelle classi o sezioni di raccordo
- incontri informali con le famiglie per conoscere la nuova scuola
- colloqui individuali per una prima conoscenza del bambino
- colloqui con gli insegnanti della scuola primaria per la compilazione del documento di passaggio
- laboratori e attività creative fra alunni di scuola primaria e sezione 5 anni
- laboratori e attività creative fra alunni di scuola secondaria di I grado e alunni di scuola primaria
- "lezioni" delle insegnanti della scuola primaria alle scuole dell'infanzia
- "lezioni" degli insegnanti di scuola secondaria di I grado agli alunni della scuola

primaria.

Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di Lisbona e di Europa 2020, l'**Orientamento** lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona. Tenendo conto delle Linee guida per l'orientamento dettate con la Nota del Miur prot. 4232 del 19/02/2014 e la Legge 107/2015, la scuola cura il percorso scolastico dei ragazzi dal punto di vista formativo, puntando sull'acquisizione di conoscenze e competenze per accompagnare gli alunni nella realizzazione del proprio "sogno" per la vita. I docenti devono capire le attitudini del bambino, sin dalla scuola dell'infanzia, così, partendo dalle sue aspirazioni e dai suoi interessi, lo guidano e lo aiutano a costruire il suo progetto di vita.

Il Progetto di Orientamento dell'Istituto cura la ricerca delle motivazioni e delle attitudini degli alunni sin da piccoli, li orienta nelle scelte dando loro la possibilità di sperimentare anche attraverso iniziative di integrazione tra scuola ed extrascuola, nell'ottica di continuità verticale ed orizzontale. Il Progetto culmina nel facilitare il passaggio degli alunni dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado; importanti sono i contenuti del progetto, devono essere finalizzati a garantire a tutti gli alunni un percorso scolastico che tenga in primo piano l'identità personale di ciascun individuo, riconducendo alla mission dell'Istituto "la scuola di tutti e di ciascuno al centro della comunità civile"

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE Revisione 2020-2021 Istituto Garibaldi Montalcini.pdf

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019 n.92 istituisce l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo di istruzione.

L'insegnamento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; esso sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

I percorsi di Educazione Civica si svilupperanno lungo tre dimensioni:

- dimensione **cognitiva**, che consiste nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di un pensiero critico verso questioni globali, nazionali e locali e nella maturazione della

consapevolezza dell'interconnessione e dell'interdipendenza di differenti aree e popolazioni

- dimensione **socio-emotiva**, che consiste nell'acquisizione del senso di appartenenza ad una comune umanità, di cui si condividono valori, responsabilità, solidarietà, rispetto
- dimensione **comportamentale**, che consiste nell'azione effettiva e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più giusto e sostenibile

Il Curricolo d'Istituto è stato revisionato nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 35 del 22/06/2020: il Curricolo è già comprensivo dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze per i tre ordini di scuola; il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione è stato integrato con i traguardi riferiti all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica secondo quanto definito dal Decreto medesimo.

L'Educazione Civica è un insegnamento **trasversale** che compete all'intero gruppo docente; la promozione dell'Educazione Civica trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica (Regolamenti d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, inclusione, comportamenti, competenze sociali e civiche, etc.); è essenziale che tutte le cosiddette educazioni (al benessere, alla salute, alimentare, ambientale, alla cittadinanza attiva, etc.), diffuse nella pratica didattica spesso sotto forma di progetti, siano ricondotte all'Educazione Civica, alla luce delle esigenze della società del terzo millennio (inclusione e cittadinanza digitale); le modalità organizzative introdotte per i diversi gradi scolastici dovranno realizzarsi secondo la dimensione dell'**unitarietà**. Il curriculum mira a far emergere ed esplicitare elementi già presenti negli obiettivi educativo-didattici dei diversi ambiti disciplinari e si concentra su un vero e proprio recupero del senso dello Stato attraverso attività significative e proattive; si collega organicamente a tutto ciò che riguarda i temi sopraindicati e a tutti progetti in corso, compreso il vivere insieme in comunità, la valutazione del percorso dell'alunno nell'ambito informale, il fair play nello sport, etc. Inevitabilmente, riguarderà anche la valutazione del comportamento.

SCUOLA INFANZIA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico è declinato prioritariamente come sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza. E', infatti, possibile, introdurre una riflessione sull'Educazione Civica relativa ai diritti, ai doveri, all'ambiente, al rispetto dell'altro, alla natura, con la proposizione di esperienze concrete e di occasioni in forma ludica, nel quadro di un curricolo implicito appositamente strutturato in tal senso. L'azione educativo didattica tradizionale prosegue, pertanto, con una specifica curvatura su quegli spunti e su quei contenuti che più facilmente possono essere ricondotti alle finalizzazioni prefissate e agli obiettivi attesi. Nella Scuola dell'Infanzia l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di sezione. Tra i docenti di ogni sezione è individuato un docente con compiti di coordinamento.

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tali segmenti scolastici coinvolge l'intero team docente e si sviluppa in modo trasversale rispetto a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. L'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di classe/consiglio di classe. Tra i docenti di ogni classe/consiglio di classe è individuato un docente con compiti di coordinamento. Sono previste delle unità di apprendimento, con esplicitazione dei rispettivi traguardi di sviluppo delle competenze, compiti di realtà e rubriche di valutazione.

Per ogni classe sono definiti TEMI DI LAVORO che saranno trattati nei due quadrimestri per un totale di **33 ore annuali**.

VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente a cui sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati. La valutazione è espressa con giudizio descrittivo per la Scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria I grado. La

valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate. La valutazione globale prenderà in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche). I criteri di valutazione deliberati dal Collegio Docenti sono stati integrati in modo da ricomprendere la valutazione dell'Educazione Civica e sono inseriti nel PTOF.

Secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3 e dall'art. 2, comma 5 del D. Lgs. 62/2017, per il primo ciclo di istruzione, la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali"; si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica; il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La **Didattica Digitale Integrata (DDI)** si rivolge, in caso di lockdown e/o di assenze prolungate (in conformità alle indicazioni sanitarie per il contenimento della diffusione del Covid-19, come da rapporto ISS Covid-19, n° 58/2020), agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite da vari atti normativi; seguendo le indicazioni fornite dalle Linee guida per la DDI è stato redatto il Piano per la Didattica Digitale Integrata con lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della DDI, intesa come metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento da adottare qualora emergessero necessità di contenimento al contagio e si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica. Il Piano tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e

un generale livello di inclusività. Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è allegato al PTOF.

ALLEGATI:

Piano scolastico DDI - aggiornamento dal 07.01.2021 (1).pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'Istituto Comprensivo Garibaldi Montalcini, nel corso dell'anno scolastico, organizza uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione per conoscere il territorio provinciale, regionale e nazionale.

Le uscite didattiche sono attività complementari di approfondimento svolte all'esterno della scuola in orario scolastico.

Per l'organizzazione e l'effettuazione delle visite guidate e dei viaggi si applica il "Regolamento Visite guidate e viaggi di istruzione" adottato dal Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio Docenti.

Le visite e/o i viaggi, in stretto rapporto con la progettazione di sezione/classe, sono supportati da un'adeguata preparazione con successiva rielaborazione dell'esperienza vissuta. Vengono proposte, pertanto, dai Consigli di Classe allargati alla componente genitori che hanno la possibilità, in tale sede, di formulare le proprie proposte.

Alcune destinazioni costituiscono ormai un appuntamento annuale quali quelle organizzate a Roma presso i Palazzi Istituzionali, Montecitorio, il Quirinale, Palazzo Madama. Altre sono strettamente connesse alle attività svolte dalle singole classi o plessi quali partecipazione a concorsi, gare, olimpiadi relative alle discipline del curriculum, premiazioni e concerti.

Il viaggio di istruzione è riservato agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. Da due anni l'istituto partecipa al bando per il finanziamento erogato dalla Regione Campania per il turismo scolastico nel territorio regionale riservato alle classi seconde della

Scuola Secondaria di Primo Grado

PROGETTI CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI E PROGETTI RELATIVI AD ALTRI FINANZIAMENTI

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con la verticalizzazione del curricolo e con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015.

Le priorità hanno dato origine (vedi Atto di indirizzo) a **macro aree di progetto**, in linea con le scelte educativo-didattiche e in stretta relazione con le Competenze Chiave Europee, che coinvolgono l'istituto in una serie di attività e/o progetti coerenti con gli obiettivi formativi, miranti a rafforzare l'azione didattica attraverso l'ampliamento delle occasioni di apprendimento e ad avvicinare fra loro i diversi soggetti istituzionali presenti nel territorio: la scuola, le agenzie formative, Enti ed Associazioni.

Per tutti i progetti delle attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione per rilevare i livelli di partenza, e misurare, con indicatori quantitativi e qualitativi, gli esiti ed eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati.

Ciò allo scopo di implementare un processo di autovalutazione in grado di indirizzare la scuola verso il miglioramento continuo come prassi quotidiana dei docenti e di tutto il personale.

L'**elenco completo** dei progetti curricolari, extracurricolari e relativi ad altri finanziamenti **é** **pubblicato sul sito dell'Istituto e sulla Revisione PTOF 2021/2022.**

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

L'Istituto Garibaldi - Montalcini, pur nelle oggettive difficoltà legate alla complessità della scuola e alla carenza di infrastrutture, sta operando per la realizzazione del Piano Nazionale

Scuola Digitale (PNSD), che ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione.

Le finalità sono:

- Ø Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- Ø Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;

Gli obiettivi da conseguire sono:

- Ø Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- Ø Individuare un animatore digitale;
- Ø Partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative;

Le azioni della scuola finalizzate alla realizzazione del PNSD sono:

- Nomina dell'Animatore digitale, del Team dell'Innovazione e del Gruppo di supporto al Team;
- Partecipazione a bando nazionale ed europeo per la realizzazione della rete LAN/WLAN;
- Partecipazione al bando PON FESR per la realizzazione di ambienti aumentati dalla tecnologia in attesa di valutazione;
- Partecipazione al bando "Ambienti di Apprendimento Innovativi" azione#7 del PNSD.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

È individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto per un triennio affinché possa (rif. Prot.

N° 17791 del 19/11/2015) “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”.

Si tratta quindi di una **figura di sistema** e non di supporto tecnico (su quest’ultimo infatti il PNSD prevede un’azione finanziata a parte per la creazione di un **Pronto Soccorso Tecnico** (azione#26) le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l’organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, il piano di intervento che sarà programmato dall’A.D., per il successivo triennio, consoliderà i percorsi e le attività già avviate, in continuità con il triennio precedente.

AMBITO	INTERVENTI a. s 2019/22
	- Analisi e aggiornamento dei bisogni formativi delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei

Formazione interna	<p>docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) per la progettazione di adeguati percorsi formativi;</p> <ul style="list-style-type: none">- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità e delle azioni del PNSD con il corpo docente.- Diffusione di dispense in formato elettronico per il continuo aggiornamento al PNSD d'istituto.- Formazione specifica per Animatore Digitale, del Team innovazione e del Supporto al Team a cura del Miur.- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale- Creazione e gestione, sul sito istituzionale della scuola, di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola- Formazione per eventuali partecipazioni a manifestazioni ed eventi vari (es. "European CodeWeek", Settimana di Educazione all'Informatica, "Internet day", "Settimana del PNSD").- Diffondere l'uso di piattaforme per la condivisione di dati, schede, foto, immagini, ecc. (es. Dropbox, Google Drive, Padlet ecc.);- Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze.- Realizzazione di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati- Condivisione di materiali didattici prodotti in modalità OER- Uso del coding nella didattica, sviluppo e diffusione del pensiero computazionale.- Utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere
---------------------------	---

	<p>interattivo il processo di insegnamento apprendimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introdurre l'uso di piattaforme per verifiche e sondaggi on-line e per la condivisione di dati, schede, foto, immagini, e/o per la realizzazione di e-book - Inserimento di Learning object in formato video, audio, immagini ecc. nonché contenuti interattivi, gestione di note e link ipertestuali e possibilità di condividere la redazione dell'e-book con altri utenti; - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivare la partecipazione della scuola alle iniziative e ai concorsi promossi dal MIUR per il PNSD. - Proporre percorsi formativi per migliorare le competenze digitali dei docenti e degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse, con l'organizzazione di giornate dedicate o workshop. - Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative con utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana. - Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, ecc.). - Creazione di uno sportello di assistenza tecnologica. - Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (es. Google suite for Education). - Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema per la partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none">- Revisione, miglioramento e integrazione, della rete wi-fi di Istituto, anche mediante partecipazione a progetti PON.- Ricognizione continua e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili, computer fissi, tablet, ecc.).- Miglioramento delle attrezzature tecnologiche presenti nell'Istituto mediante la partecipazione a progetti regionali, nazionali e internazionali.- Introduzione dei docenti all'utilizzo di software didattici e autore open source, anche con l'eventuale acquisto di software o piccole attrezzature.- Sviluppo del coding e del pensiero computazionale.- Introduzione della robotica;- Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, EAS, BYOD, eTwinning- Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio;- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca;- Creazione di Ambienti di apprendimenti innovativi (azione #04).
--	--

PIATTAFORME DIDATTICHE

Visto:

Ø il PNSD;

Ø la Raccomandazione 2006/962/CE;

Ø la necessità di coniugare la didattica classica con i nuovi strumenti digitali, per non

aumentare il “digital divide” con gli altri paesi europei;

Nell'Istituto si usufruisce di piattaforme didattiche online al fine di:

- Favorire l'introduzione di nuove tecnologie nella didattica;
- Diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning);
- Estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale;
- Favorire la produzione, diffusione e condivisione di materiale didattico prodotto sia da parte dei docenti che degli alunni.

Alcune **piattaforme didattiche** on-line maggiormente utilizzate nell'istituto sono:

- a. FIDENIA, EDMODO, EASYCLASS, ecc.
- b. QUESTBASE, Google Moduli, ecc.
- c. Code.org, Scratch, Programma il Futuro, Blockly Games, Tinkercad, ecc.

Piattaforme per e-learning:

Tali piattaforme permetteranno ad un numero maggiore di docenti di:

- a. creare dei “**social learning**” interamente dedicato alla didattica al fine di:
 - gestire classi virtuali,
 - condividere risorse,
 - realizzare contenuti multimediali
 - dialogare in maniera "social" tra docenti, studenti e famiglie.
- b. offrire tutte le funzionalità per formulare e gestire:
 - questionari;
 - test;
 - quiz;
 - verifiche on-line;

- prove concorsuali;
- esami;

questi possono essere erogati sia direttamente on-line che stampati su carta.

Tali strumenti, utilizzati come strumenti di formazione, apprendimento e valutazione, aiutano, inoltre, il docente nella:

- Creazione di questionari ed esami autovalutativi;
- Somministrazione di verifiche semplici e funzionali agli studenti;
- Correzione, schematizzazione e analisi dei risultati;
- Valutazione e certificazione delle conoscenze, le abilità e le competenze;
- Archiviazione e/o Condivisione di verifiche, test e materiale didattico multimediale (

Digital Repository);

Piattaforme per lo *sviluppo del pensiero computazionale*

Il MIUR, con la Circolare del 23/10/2018, in collaborazione con il **CINI** (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), ha avviato l'iniziativa "**Programma il Futuro**" con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica e per sviluppare, poi, il lato scientifico-culturale della stessa, definito pensiero computazionale. Tutto ciò concorre a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità importanti per i futuri cittadini.

L'Istituto "Garibaldi – Montalcini " continuerà a partecipare inoltre:

- alla **Settimana europea del codice** (European Code Week) dal 06 al 21 ottobre 2018;
- alla **Settimana di Educazione all'Informatica**, dal 3 al 9 dicembre 2018 – settimana dell'**Ora del Codice**

Per le classi interessate, è prevista l'iscrizione al progetto "**Programma il Futuro**" mediante il quale è possibile usufruire, dalla piattaforma stessa, di percorsi didattici tradizionale e/o unplugged direttamente, mentre, per gli altri percorsi, si è indirizzati automaticamente alla

piattaforma “**CODE.ORG**”.

Nel triennio 2022/2025 si prevede di aumentare il numero delle classi che seguiranno percorsi più avanzati per fruire anche delle piattaforme “**SCRATCH**”, Blockly Games, Tinkercad, ecc.

Si precisa, inoltre, che le citate piattaforme:

∅ Sono completamente gratuite per docenti e studenti;

∅ Non richiedono la creazione di account. Infatti, gli alunni, potranno accedere, anche da casa, in modo libero oppure con un semplice PIN, codice di accesso e/o credenziali generate e distribuite dal docente.

PNSD AZIONE #7 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

L'Istituto ha realizzato un'Aula 3.0, come ambiente di apprendimento innovativo, focalizzato sulla robotica, elettronica educativa, coding, tinkering e making, per progettare, disegnare, sperimentare e produrre propri lavori che potrà essere utilizzato per tutte le discipline.

Consentirà di:

- elevare il livello di competenza nell'uso delle tecnologie informatiche e multimediali;
- sviluppare competenze individuali attraverso lo studio e la riflessione personale;
- spingere gli studenti a creare connessioni tra le nozioni apprese rigorosamente dallo studio delle discipline tecnico - scientifiche e la realtà concreta, con approccio interdisciplinare;
- migliorare ed incoraggiare un approccio flessibile all'apprendimento;
- favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica, il coding e la robotica offre per affrontare e risolvere un qualsiasi problema.

Le attività saranno realizzate in collaborazione con le Associazioni:

- Amici della scuola 2.0 - progetto “Corso di Robotica educativa”;
- Lupi del Vairo - progetto “Io, gli altri e l'ambiente che mi circonda”;

- Associazione Oltre il limite - progetto "Comunicazione aumentativa e/o alternativa";
- Associazione F.A.I. Antiracket Alto Casertano - progetto "Comunichiamo dall'alto: Legalità 2.0".

INCLUSIONE SCOLASTICA: ALUNNI BES , ALUNNI CON DISABILITÀ, ALUNNI DSA, ALUNNI STRANIERI

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata a pieno titolo nel nostro patrimonio culturale e didattico già con la L.170 e con la successiva emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. La personalizzazione è presentata con il **Piano di Inclusione** d'Istituto annuale il quale, si è arricchito di Protocolli di Accoglienza relativi agli alunni stranieri e alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

La scuola dispone di due figure dedicate a queste problematiche (Referente BES), che hanno effettuato una formazione specifica in materia e che svolgono un ruolo:

- Informativo (per i colleghi), fornendo informazioni, materiali didattici e di valutazione specifici e rendendo disponibile la normativa vigente ai colleghi;
- Informativo (per le famiglie), fornendo informazioni sulla risposta della scuola ai bisogni educativi speciali degli alunni;
- Di continuità tra le scuole, organizzando il passaggio (insieme ai colleghi che si occupano dell'orientamento in entrata e in uscita), delle informazioni degli allievi in oggetto che provengono da altre scuole o si iscrivono ad altra scuola.
- Di supporto ai colleghi nell'adozione di PDP e di criteri valutativi adeguati: nel rispetto delle disposizioni nazionali in materia di valutazioni finali, soprattutto in relazione agli esami di Stato;
- Definendo e registrando per ogni disciplina le strategie utili al raggiungimento del successo formativo;
- Definendo e registrando i criteri personalizzati relativi alla valutazione formativa, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dello studente.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'obiettivo primario che la scuola si pone è l'integrazione, vista non solo come momento socializzante per i bambini diversamente abili, ma come esperienza di arricchimento per tutti.

Il percorso individuale di apprendimento e di socializzazione mira a promuovere al massimo l'autonomia personale, l'acquisizione delle competenze e delle abilità espressive, comunicative e logiche, tenendo presenti gli obiettivi a breve, medio e lungo termine che si intendono realizzare.

I percorsi di integrazione degli alunni diversamente abili impegnano tutti i settori delle nostre scuole in modo continuativo. L'azione didattica ed educativa si realizza in un clima di condivisione degli aspetti progettuali, che coinvolgono insegnanti, educatori, operatori socio-sanitari e famiglie, ampiamente descritta nel **Protocollo di accoglienza.**

E' prevista una Commissione di coordinamento e organizzazione delle attività, formata da due docenti individuati quali **Figure di Coordinamento per il Sostegno**, che hanno ricevuto una specifica formazione organizzata dal Miur e che hanno, tra gli altri, anche il compito di supportare docenti e famiglie per garantire il massimo grado di presa in carico dell'alunno disabile. I docenti referenti, gli insegnanti di classe, l'insegnante di sostegno e gli operatori ASL collaborano e predispongono un Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base delle indicazioni fornite dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.

Il P.E.I. si articola in modo da prevedere la costruzione e la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento. Valuta con particolare accuratezza i livelli di partenza dell'alunno e pone una progressione di traguardi orientati, da verificare durante l'anno.

Particolare attenzione è dedicata all'**AUTISMO**. La scuola dispone di una figura dedicata, il docente Referente per l'Autismo, che organizza e coordina le attività, per rendere possibile ed adeguata l'inclusione degli alunni autistici.

Inoltre l'istituto si è attivato per garantire, agli alunni autistici, la somministrazione della Terapia ABA a scuola, su richiesta delle famiglie e su specifico progetto presentato dai Centri specializzati.

È favorita la formazione ed informazione per i docenti e le famiglie e in proposito è stato organizzato il Convegno "Conoscere l'autismo: dalla diagnosi al trattamento" con la partecipazione di relatori esperti del settore. Grazie al Protocollo d'Intesa stipulato con il Kinetic Center, vengono organizzati cicli di seminari di formazione/informazione sul tema dell'autismo, aperto anche a docenti di altre scuole e ai genitori.

DSA - ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La scuola, già da qualche anno, è attenta alle problematiche degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, e discalculia, sinteticamente D.S.A.) favorendo:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni

con D.S.A.

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un documento detto **PDP per alunni con DSA** (Piano Didattico Personalizzato), che, una volta redatto, viene condiviso con la famiglia. Nell'allegato **Protocollo di Accoglienza** sono fornite tutte le indicazioni circa le procedure che la scuola attiva, tra cui il supporto ai consigli di classe da parte dei due docenti Referenti BES i quali, per eventuali necessità, sono in contatto con le maggiori associazioni nazionali.

L'Istituto ha ottenuto il riconoscimento di scuola "Dislessia Amica" grazie alla partecipazione alla formazione e superamento del relativo esame finale di circa 50 docenti.

ALUNNI STRANIERI

Gli alunni stranieri sono sempre più numerosi e frequentano, ormai, ogni ordine e grado di scuola. La gestione di questa nuova realtà costituisce una consapevole assunzione di responsabilità nei confronti di un fenomeno strutturale, qual è ormai l'immigrazione e anche la normativa assegna alle istituzioni scolastiche il compito di promuovere e favorire iniziative per l'inserimento degli studenti stranieri.

L'Istituto offre supporto didattico individualizzato per l'apprendimento della lingua italiana a favore degli studenti stranieri compatibilmente con le risorse disponibili, in particolare con l'utilizzo dell'organico potenziato.

Tale Progetto persegue le finalità descritte nel **Protocollo di Accoglienza** allo scopo di:

- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione / auto-esclusione o invisibilità;
- Facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri;
- Offrire pari opportunità anche ad alunni che eventualmente si inserissero ad anno scolastico inoltrato;
- Organizzare momenti di formazione, aggiornamento o autoaggiornamento che permettano di affrontare in modo efficace il fenomeno;
- Realizzare percorsi di inter-cultura;
- Avviare la cooperazione fra scuola e territorio finalizzata all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare permette di garantire il diritto all'Istruzione e all'educazione agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute. L'importanza dell'istruzione domiciliare, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con il mondo della scuola: insegnanti e compagni.

L'istruzione domiciliare è un servizio che le Istituzioni scolastiche devono organizzare per gli alunni, frequentanti scuole di ogni ordine e grado (esclusa la scuola dell'Infanzia), che siano stati ospedalizzati e che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per un periodo di almeno 30 giorni.

Qualora le terapie siano cicliche e non continue, per cui si alternano periodi di cura ospedaliera e periodi di cura domiciliare, l'istruzione suddetta deve essere comunque garantita, posto che il periodo sia sempre non inferiore ai 30 giorni.

La nostra scuola predispone, su richiesta della famiglia e della Scuola in Ospedale, il **PROGETTO di ISTRUZIONE DOMICILIARE** per tutelare il diritto allo studio degli alunni in condizioni di salute gravi e tali da non permettere loro la frequenza scolastica.

L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo, dai docenti della scuola che si renderanno disponibili e che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale nei casi di alunni normodotati ospedalizzati. I progetti vengono autorizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Potrà essere valutata la possibilità per gli insegnanti della classe nella quale è assegnato l'alunno di recarsi presso il suo domicilio per mantenere un contatto relazionale diretto con lui e la famiglia. Per gli alunni diversamente abili l'Istruzione Domiciliare, in casi del tutto eccezionali, comprovati da adeguata documentazione sanitaria e in accordo con la Asl competente, è impartita in orario curricolare dall'insegnante di sostegno che si renderà disponibile.

L'istruzione domiciliare permette di garantire il diritto all'Istruzione e all'educazione agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute. L'importanza dell'istruzione domiciliare, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione ma

anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con il mondo della scuola: insegnanti e compagni.

ALLEGATI:

Piano Inclusione Istituto - Protocollo Accoglienza alunni DA - alunni DSA - alunni stranieri
- Progetto Istruzione domiciliare.pdf

INCLUSIONE SCOLASTICA: ALUNNI ADOTTATI, PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO, CYBERBULLISMO E DISPERSIONE SCOLASTICA

ALUNNI ADOTTATI

Il MIUR ha delineato le "Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" con nota n. 7443 del 18/12/2014, ponendo attenzione ai bambini adottati nazionalmente ed internazionalmente. Spesso questi ultimi sono stati confusi come alunni stranieri, la diversità invece è sostanziale e complessa. Si ribadisce che per gli alunni arrivati in Italia per adozione internazionale bisogna attivare interventi specifici che prevedono percorsi personalizzati sia in considerazione delle pregresse esperienze di deprivazione e abbandono, sia per consolidare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità di apprendimento. Il testo delle "Linee di Indirizzo" evidenzia che l'età media dei bambini adottati è critica perché si colloca nella fascia dell'inizio dell'obbligo scolastico, I-II classe della scuola primaria, e per questo diventa cogente che la scuola sia preparata ed attrezzata per l'accoglienza di questi alunni prevedendo percorsi centrati sui minori che tengano conto del vissuto delle specifiche peculiarità di ogni bambino.

L'Istituto ha previsto un **Protocollo d'Accoglienza per gli alunni adottati**, è un documento che predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento degli alunni adottati, in riferimento ad adozioni sia nazionali che internazionali.

Costituisce uno strumento di lavoro atto a :

- voler strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere degli alunni adottati fin dalle prime fasi di inserimento;
- fornire strumenti e prassi utili, per quanto riguarda sia l'aspetto organizzativo, che quello didattico e relazionale a beneficio degli alunni e delle loro famiglie, sia durante l'inserimento che durante i passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- definire compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- predisporre modalità di intervento per facilitare l'apprendimento della lingua italiana per gli alunni provenienti da adozione internazionale.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il Bullismo è una delle grandi piaghe della nostra società, sempre più diffuso tra i giovanissimi. Questo fenomeno manifesta difficoltà socio-relazionali sia dei "bulli" che delle loro vittime. Le cause che contribuiscono a determinare questo fenomeno sono da ricercarsi non solo nella personalità dei giovani bulli, ma anche nei modelli familiari a cui si ispirano, negli stereotipi imposti dai mass media, nella società di oggi troppo disattenta alle relazioni sociali.

Se gli atti di bullismo e di molestia vengono effettuati tramite mezzi elettronici come l'e-mail, la messaggistica istantanea, i blog, i telefoni cellulari, i cercapersone e/o i siti web, si parla di cyberbullismo (ossia "bullismo online"). Al fine di un uso consapevole delle tecnologie digitali, diventa sempre più necessario promuovere l'educazione ai media, con riferimento alla comprensione critica dei mezzi di comunicazione, e promuovere progetti di prevenzione del cyberbullismo. Il mondo digitale e virtuale, infatti, rappresenta un'enorme opportunità di sviluppo e di crescita culturale e sociale, ma nasconde una serie di insidie e pericoli cui occorre far fronte promuovendo sinergie creative tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere e rafforzare il senso della legalità.

Tenuto conto del Piano Nazionale per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo a scuola (Miur – 17 ottobre 2016) e dell'articolo 4 della Legge 71/2017 Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole, la nostra scuola ha previsto:

- un **Protocollo di Prevenzione e di contrasto** contro i fenomeni di **Bullismo e**

Cyberbullismo;

- un Progetto “Sbulloniamoci ... amici per sempre”, allegato al PTOF, sempre con le stesse finalità;
- l'organizzazione della Giornata contro il bullismo con la collaborazione della Polizia di Stato;
- l'individuazione di due docenti Referenti per le azioni contro il bullismo e il cyberbullismo;
- la partecipazione dei docenti Referenti della scuola, alle attività di formazione proposte dal Miur e/o da altri Enti - l'adesione al Progetto “Generazioni Connesse”, approvato dalla Commissione europea e coordinato dal Miur in collaborazione con la Polizia Postale, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, SOS Telefono Azzurro, Skuola.net;
- utilizzo del sito-web <http://www.generazioniconnesse.it>, predisposto dal MIUR, attraverso il quale si reperiranno materiali e questionari specifici per poter rilevare la presenza del fenomeno o il livello di rischio eventualmente presente nella Scuola.

PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA E DISAGIO GIOVANILE

Il fenomeno della dispersione scolastica nel nostro Istituto, e in generale nel territorio in cui è collocato, è molto ridotto, soprattutto rispetto ad altre aree della provincia o ad altre province della Campania; ciò premesso, l'impegno della scuola nel garantire azioni efficaci di contrasto all'evasione dell'obbligo scolastico e al disagio giovanile e nel promuovere iniziative volte a diminuire l'abbandono e le frequenti assenze saltuarie (FAS), deve essere considerata una priorità, vista anche la relazione tra aumento della dispersione e del disagio e rischio di violenza giovanile e microcriminalità. Facendo riferimento alla normativa in materia, partendo dagli articoli 113 e 114 del D. Lgs n. 297 del 16 aprile 1994 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione scolastica”, nonché dalla normativa penale in materia di inosservanza dell'obbligo scolastico, e tenendo conto delle indicazioni in merito alle procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti fornite dall'USR Campania (Circ. 21978 del 20/09/2018), raccolte nelle “Linee guida per la prevenzione e contrasto alla violenza giovanile”, il nostro Istituto si impegna ad

attuare quanto previsto per segnalare precocemente alunni/e a “rischio disagio”, quindi:

- **Protocollo di segnalazione** (Circ. 21978 del 20/09/2018);
- la **Scheda di segnalazione del rischio**: rischio scolastico; rischio socio-culturale e familiare; rischio comportamentale;
- gli **Interventi di formazione/informazione** che attivino circuiti di innalzamento della qualità delle relazioni tra studenti e docenti per un miglioramento generale del clima del contesto scolastico;
- le **Misure di accompagnamento**: dialogo costante tra scuola, famiglia e servizio sociale (Gruppo di Coordinamento Integrato) che attraverso incontri dedicati prendono in carico i singoli casi e li seguono per tutto il percorso di reinserimento scolastico.

ALLEGATI:

Protocollo Accoglienza alunni adottati - Prot prevenzione contrasto bullismo cyberbullismo - Prog Sbulloniamoci - Prot dispersione.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

INTRODUZIONE

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica (quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.

Dall'a.s. 2014/15, il nostro Istituto ha aderito alla sperimentazione del MIUR sulla “certificazione delle competenze”. Tale sperimentazione, si pone l’obiettivo di proporre un nuovo modello valutativo che, non si sostituisce, ma affianca la valutazione degli

apprendimenti e la completa per aiutare a mettere in evidenza le “competenze” che gli alunni hanno maturato attraverso gli apprendimenti, anche al fine di evidenziare le specificità di ciascuno e favorire scelte orientative adeguate alle reali competenze.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per tutto il primo ciclo e al rilascio della certificazione delle competenze.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

In deroga all'art. 2, c.1 del D. Leg. 62/2017 l'Ordinanza Ministeriale 172 del 04/12/2020 ha modificato la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria. Per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto legislativo 62/2017.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna disciplina di studio, viene espressa con voti numerici espressi in decimi per la scuola secondaria di primo grado.

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali (terzo anno di scuola secondaria di I grado) avviene per esame di Stato. La commissione dipartimentale sulla Valutazione, nominata in seno al collegio docenti, ha definito i criteri di valutazione per tutte le discipline e per il comportamento, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, valida per tutti i plessi e mirata a garantire un'equità di trattamento nel giudizio valutativo per tutti gli alunni dell'Istituto.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in sede di scrutinio finale e avviene in presenza dei

seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998;
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La Legge 107/2015, il D. Lgs. n.62/2017, il DM 741/2017, la NOTA 1865/2017 del MIUR e l'Ordinanza Ministeriale 172 del 04/12/2020 costituiscono la normativa di riferimento per la valutazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento, è volta a documentare gli esiti dell'apprendimento e lo sviluppo dell'identità dello studente.

Il primo passaggio è la valutazione iniziale, estremamente importante, perché contestualizza il curriculum generale rispetto ai bisogni degli alunni di una determinata classe, attraverso le prove d'ingresso organizzate per classi parallele si esplica una specifica funzione **diagnostico-formativa**: permette di rilevare le conoscenze già possedute dagli alunni e gli ostacoli all'apprendimento, favorisce la ricerca delle possibili cause, contribuendo all'allestimento di itinerari formativi e consente al contempo una previsione di quelli che saranno gli esiti conseguibili. Questo tipo di valutazione rileva sia requisiti cognitivi, che affettivo-motivazionali-relazionali, imprescindibili per avviare lo svolgimento delle attività programmate, rendendo possibile un'opportuna revisione delle stesse quando ritenuta necessaria per garantire a tutti gli alunni lo sviluppo ed il consolidamento delle "abilità-requisito".

Nel corso dell'anno scolastico si effettuano continue osservazioni e verifiche sull'andamento dell'apprendimento degli allievi. Questo serve a valutare il profitto ed il prodotto degli alunni, ma ancor più a tenere sotto controllo e registrare l'efficacia del lavoro e delle proposte del docente. È la **valutazione formativa** che monitora in modo costante l'apprendimento e l'insegnamento.

Nella fase intermedia, alla fine del primo quadrimestre, le verifiche sono sempre predisposte per classi parallele.

La **Valutazione Periodica** è intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale), fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi alla Scuola Secondaria di 1° grado e giudizi descrittivi alla Scuola Primaria, integrandola con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione periodica non è però il semplice risultato della media aritmetica fra i singoli voti ottenuti nelle varie prove di verifica, ma tiene conto anche del percorso effettuato dall'alunno nel periodo scolastico valutato. Pertanto, gli elementi presi in considerazione, oltre ovviamente ai risultati conseguiti nelle varie prove di verifica, saranno:

- la partecipazione dell'alunno/a al percorso proposto dal docente;
- l'interesse e l'impegno dimostrato;
- gli obiettivi personalizzati stabiliti dai docenti.

In base all'art. 3 del D.Leg.62/17 le alunne e gli alunni della **scuola primaria** sono **ammessi** alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione

Le modalità di verifica e valutazione sono orchestrate sia in termini disciplinari e che in termini di competenze in ottemperanza ad un processo di insegnamento-apprendimento finalizzato allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze e alla certificazione di queste ultime.

La valutazione disciplinare fornisce dispositivi utili ad accertare le conoscenze e le abilità possedute dall'alunno, la valutazione per competenze consente di esplorare le diverse

dimensioni connesse al concetto di competenza, quelle più profonde e interne al soggetto. Valutare le competenze vuol dire verificare “ciò che un alunno sa” e “ciò che sa fare con ciò che sa” quindi effettuare una valutazione attraverso **verifiche attendibili, valide ed autentiche**: compiti di realtà, problemi complessi e aperti e prove strutturate.

È stata approvata dal Collegio dei Docenti una **Griglia** di attribuzione del punteggio **ALLEGATA**.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze acquisite, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione per gli alunni che superano l'esame di Stato. Essa descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato; descrive i risultati del processo formativo finale secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Tenuto conto dell'art. 9 comma 3 del decreto legislativo n.62/2017 l'istituto adotta il modello per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione allegati al suddetto decreto. Il modello per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo è integrato da una sezione redatta dall'INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese.

- [Modello della CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE al termine della Scuola Primaria](#)
- [Modello della CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE al termine del Primo Ciclo](#)

LE PROVE INVALSI

La rilevazione degli apprendimenti a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione è finalizzata a monitorare il livello di padronanza di conoscenze, abilità e competenze attraverso prove di Italiano e Matematica. Il D. Lgs. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi – i DD.MM. n. 741 e n. 742 , entrambi del 3 ottobre 2017 – introduce novità rilevanti sulle prove INVALSI a seguito delle

quali le rilevazioni INVALSI saranno così strutturate:

1. **CLASSI II PRIMARIA** Italiano e Matematica
2. **CLASSE V PRIMARIA:** Italiano, Matematica e prova d'Inglese. La prova riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni Nazionali;
3. **CLASSE III SECONDARIA DI PRIMO GRADO:** prove somministrate tramite computer (CBT – computer based testing) di Italiano, Matematica e Inglese. La prova d'Inglese riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) ed è sviluppata in coerenza con le Indicazioni Nazionali e si riferisce principalmente al livello A2 del QCER;

Le prove INVALSI e lo svolgimento delle azioni a esse connesse costituiscono attività ordinaria d'istituto.

Le prove sono somministrate agli alunni su scala nazionale. La misurazione degli apprendimenti viene effettuata obbligatoriamente per tutti gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola Primaria e per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado; questi ultimi svolgeranno le prove INVALSI di italiano, matematica e inglese prima dell'Esame di Stato, entro il mese di aprile. **Le prove non incidono sul voto finale, ma la partecipazione alle prove è obbligatoria, pena la non ammissione agli esami di Stato.** In caso di assenze per gravi e documentati motivi, valutati dal Consiglio di classe, sono previste sessioni suppletive. I dati emersi vengono inviati all'INVALSI che provvede alla loro elaborazione e alla successiva restituzione alle scuole. Nel nostro Istituto, il Nucleo Interno di Valutazione provvede, successivamente alla restituzione dei dati da parte dell'INVALSI, ad elaborare i risultati ed a illustrarli ai docenti in sede collegiale per la programmazione degli interventi correttivi, poiché lo scopo delle prove INVALSI è quello di misurare le competenze degli alunni e delle alunne al fine di sostenere il processo di miglioramento delle istituzioni scolastiche.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. (Art.7, c.4, DPR 122/09).

Essa deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente (DM 5 del 16/01/ 2009, art.3) e si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, comprendendo anche gli interventi e le attività educative posti in essere al di fuori di essa.

Come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 la valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/98) e al Patto di corresponsabilità. Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte dei docenti della classe/Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

L'attribuzione del giudizio, concordato dal Team di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.

Il Team di Classe, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Per l'attribuzione del voto di comportamento, deliberato a maggioranza del Consiglio di classe, è necessario che sia soddisfatta la maggioranza dei descrittori corrispondenti ai livelli di riferimento riportati nella **Griglia** di valutazione del comportamento **ALLEGATA** che può essere applicata sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado.

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

In base all'art. 5 del D. Leg, 62/17 ai fini della validità dell'anno scolastico, nella scuola

secondaria di primo grado, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Le possibili situazioni che permettono di derogare dall'obbligo di presenza dei tre quarti del monte ore annuale, sono:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
 - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
 - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- assenze per ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (nota Miur n.22190 del 29/10/2019).

A seguito dell'emergenza pandemica, in ottemperanza a quanto previsto dalla nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 699 del 06 maggio 2021 relativa a "Valutazione periodica e finale nelle classi intermedie Primo e secondo ciclo di istruzione", in cui si prevede che le singole istituzioni scolastiche possano stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'art.5 del Decreto Legislativo n.62/2017, dei tre quarti del monte ore annuale, è approvata, esclusivamente per l'a.s. 2020/2021, la deroga al requisito di frequenza nel seguente caso:

Motivi non dipendenti dalla volontà del soggetto connessi a specifiche situazioni legate all'emergenza pandemica e debitamente dichiarati e documentati. |

Il consiglio di classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni sopra citate, se:

- il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze
- tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

ALLEGATI:

GRIGLIE DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

LE RISORSE DEL PERSONALE DOCENTE

FUNZIONIGRAMMA

RUOLO	AREE DI INTERVENTO
DIRIGENTE SCOLASTICO (Prof.ssa Rosaria Iavarone)	Legale rappresentante dell'Istituto, ha responsabilità in ordine alla direzione, al coordinamento, alla promozione, alla valorizzazione delle risorse umane e professionali ed alla gestione di quelle finanziarie e strumentali.
I° COLLABORATORE VICARIO	Docente individuato dal D.S., esercita la funzione direttiva in sua assenza o in concomitanza di impegni. Coordina i Collaboratori/Fiduciari/Coordinatori, le Commissioni di lavoro e le attività di Formazione-Aggiornamento. Cura i rapporti con la Direzione Amministrativa, gli operatori scolastici, gli alunni e le famiglie.
II° COLLABORATORE DEL DS	Individuato tra i tre ordini di Scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado) che costituiscono l'Istituto, coadiuva il D.S. nella gestione della Scuola e su funzioni appositamente delegate. Coordina i Collaboratori/Coordinatori, le Commissioni di lavoro e le attività di Formazione-Aggiornamento
Responsabili Area Territoriale	Docenti che, nell'ambito di ogni singolo territorio su cui insiste l'istituto, assumono funzioni di Collaboratori diretti del DS e rappresentano un punto di riferimento sul territorio per alunni, docenti e famiglie; svolgono una importante funzione di coordinamento organizzativo anche in contatto con gli Enti Locali e rappresentano il DS su funzioni appositamente delegate; fanno



	<p>riferimento al Collaboratore Vicario. Essi risultano così individuati:</p> <p>Responsabile Scuole di Caianello;</p> <p>Responsabile Scuole di Pietravairano;</p> <p>Responsabile Scuole di Vairano Patenora;</p> <p>Responsabile Scuole di Vairano Scalo</p>
Coordinatori Di Plesso	<p>Docenti che, nell'ambito del plesso di servizio, svolgono per conto e su delega del D.S. funzioni di coordinamento didattico e diffusione e controllo delle circolari. I coordinatori fanno riferimento ai Responsabili di Area Territoriale. Ai coordinatori dei singoli plessi sono affidati incarichi relativi alla Organizzazione del Sistema Interno di Sicurezza (incaricati primo soccorso, vigilanza sul divieto di fumo, preposti, ecc.). Essi sono individuati quali sub-consegnatari dei beni e responsabili dei Laboratori presenti in loco. Per eventuali interventi di manutenzione fanno riferimento al Docente Responsabile delle Scuole del Territorio e alle FFSS per le Tecnologie. (elenco su sito web)</p>
Coordinatori Classe Scuola Secondaria Di Primo Grado	<p>Sono i docenti segretari che coordinano e verbalizzano le attività e le valutazioni delle classi della scuola Secondaria di I grado e hanno il compito di relazionarsi con le famiglie. Presiedono i consigli di classe su delega del Dirigente Scolastico. (elenco su sito web)</p>

ARTICOLAZIONI DEL COLLEGIO DOCENTI

Dipartimento Infanzia	<p>Referente Dipartimento</p> <p>Referente Dipartimento Religione Cattolica (unico infanzia/primaria)</p>	<p>Cura la programmazione, la comunicazione e la verifica delle attività didattiche parallele dei vari plessi. Partecipa alla formazione organizzata in rete e ne cura la disseminazione all'interno dell'Istituto, diffondendo anche eventuali materiali. Contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale</p>
	<p>Referenti Dipartimento</p>	<p>Cura la programmazione, la comunicazione e la verifica delle attività didattiche parallele dei vari plessi. Partecipa alla formazione organizzata in rete e</p>



Dipartimento Scuola Primaria	linguistico-espressivo Referente Dipartimento Logico-matematico Referente Dipartimento Lingua Inglese Referente Dipartimento Religione Cattolica (unico infanzia/primaria)	ne cura la disseminazione all'interno dell'Istituto, diffondendo anche eventuali materiali. Contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale
Dipartimenti Disciplinari Scuola Secondaria I° Grado	Referenti Dipartimenti Disciplinari (elenco pubblicato sul sito)	Curano la programmazione, la comunicazione e la verifica delle attività didattiche parallele dei vari plessi. Partecipa alla formazione organizzata in rete e ne cura la disseminazione all'interno dell'Istituto, e diffondendo anche eventuali materiali. Contribuiscono alla elaborazione del curricolo verticale
Commissioni	Commissione orario Commissione Educazione Civica	Svolgono incarichi relativi alle mansioni per cui sono nominate. Svolgono attività di supporto alle FF.SS.
Referenti di settore	Coordinamento sostegno Referente BES Referente autismo Referente bullismo Referente adozioni	Promotori dell'integrazione e inclusione scolastica e sociale degli alunni/e con peculiari esigenze formative. Curano i rapporti con gli Enti del territorio; raccolgono e analizzano la documentazione; collaborano, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con esigenze specifiche.



	Referente dispersione	
Referenti di progetto	Docenti (Telethon, Frutta e verdura nelle Scuole, Sport di classe, Giochi sportivi Studenteschi, ecc.) Referente "Progettazione europea lingue straniere" Referente per l'Educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale	Ogni referente, relativamente al progetto di competenza: Presenta il progetto al Collegio, mediante compilazione dell'apposito format; Svolge compiti di coordinamento tra i docenti delle classi/sezioni coinvolte; Inoltra materiale ai docenti coinvolti; Pubblicizza (all'esterno) e socializza (all'interno) i contenuti e le finalità del progetto; Provvede al monitoraggio e all'eventuale rimodulazione del progetto; Partecipa, quando necessario, agli incontri di staff per verificare lo stato di attuazione dei lavori; Favorisce la collaborazione con le Istituzioni locali o le associazioni che operano sul territorio; Redige una relazione finale sulle attività svolte direttamente e/o dai docenti coinvolti nel progetto; Raccoglie il materiale prodotto.
Team digitale	Animatore digitale Team innovazione digitale: n.3 docenti Gruppo di supporto al team: docenti e ATA	Realizzano gli obiettivi del PNSD incrementando le ore da dedicare all'alfabetizzazione digitale, attraverso l'organizzazione di corsi, laboratori, workshop e altre iniziative analoghe. Proporranno progetti
NIV	Dirigente Scolastico Collaboratori del DS n.1 docente per ogni	Il nucleo, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ha il compito di perseguire gli obiettivi esplicitati dalla Direttiva n.11 del 18 settembre 2014, dalla Circolare n. 47 e dalla normativa vigente in



(Nucleo Interno di Valutazione)	ordine di scuola Funzioni Strumentali	materia. In particolare, cura la stesura e/o l'aggiornamento del R.A.V.; la predisposizione e/o la revisione del Piano di Miglioramento (PdM); l'attuazione e/o il coordinamento delle azioni previste dal PdM; il monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; l'elaborazione e la somministrazione dei questionari di customer satisfaction ad alunni, personale docente e ATA, genitori. la tabulazione dei dati e la condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica.
--	---	--

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	COMPITI	COMMISSIONI/ GRUPPI DI SUPPORTO
AREA 1 GESTIONE P.T.O.F	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina le attività del PTOF e ne cura l'elaborazione e l'aggiornamento • Individua iniziative, eventi e manifestazioni rilevanti da segnalare al DS • Promuove e coordina la predisposizione dei progetti formativi ad integrazione della formazione scolastica • Coordina i progetti PON e quelli deliberati nel PTOF • Elabora un mini PTOF • Provvede al coordinamento interdipartimentale per la stesura del curriculum verticale. 	REFERENTI DIPARTIMENTI ALTRE FF.SS. REFERENTI DI PROGETTI



<p>AREA 2:</p> <p>SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</p>	<ul style="list-style-type: none">• Individua e analizza i bisogni formativi dei docenti ed elabora un piano di formazione• Coordina le prove di verifica quadrimestrali per classi parallele• Offre sostegno e accoglienza ai nuovi colleghi presentando loro le risorse scolastiche• Gestisce il coordinamento delle attività di tutoraggio per gli insegnanti in anno di prova o in tirocinio• Cura la predisposizione di documenti per il supporto al lavoro dei docenti nell'attività didattica e li trasmette alla FS Area 6 per la pubblicizzazione• Reperisce materiale informativo e diffonde circolari concernenti attività di formazione didattico-metodologica.• Favorisce i rapporti interpersonali e la comunicazione tra tutti i docenti	<p>REFERENTI DIPARTIMENTI RESPONSABILI SCUOLE DEL TERRITORIO ALTRE FF.SS.</p>
<p>AREA 3:</p> <p>QUALITA' E INVALSI</p>	<ul style="list-style-type: none">• Cura e coordina le prove INVALSI monitorando i risultati degli alunni coinvolti nelle prove• Promuove e organizza attività integrative finalizzate al recupero e al potenziamento• Provvede alla valutazione e alla autovalutazione d'istituto in itinere e finale• Promuove la progettazione di azioni di miglioramento delle competenze professionali, metodologiche e didattiche dei docenti (coaching mirato) Realizza	<p>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE ALTRE FF.SS.</p>



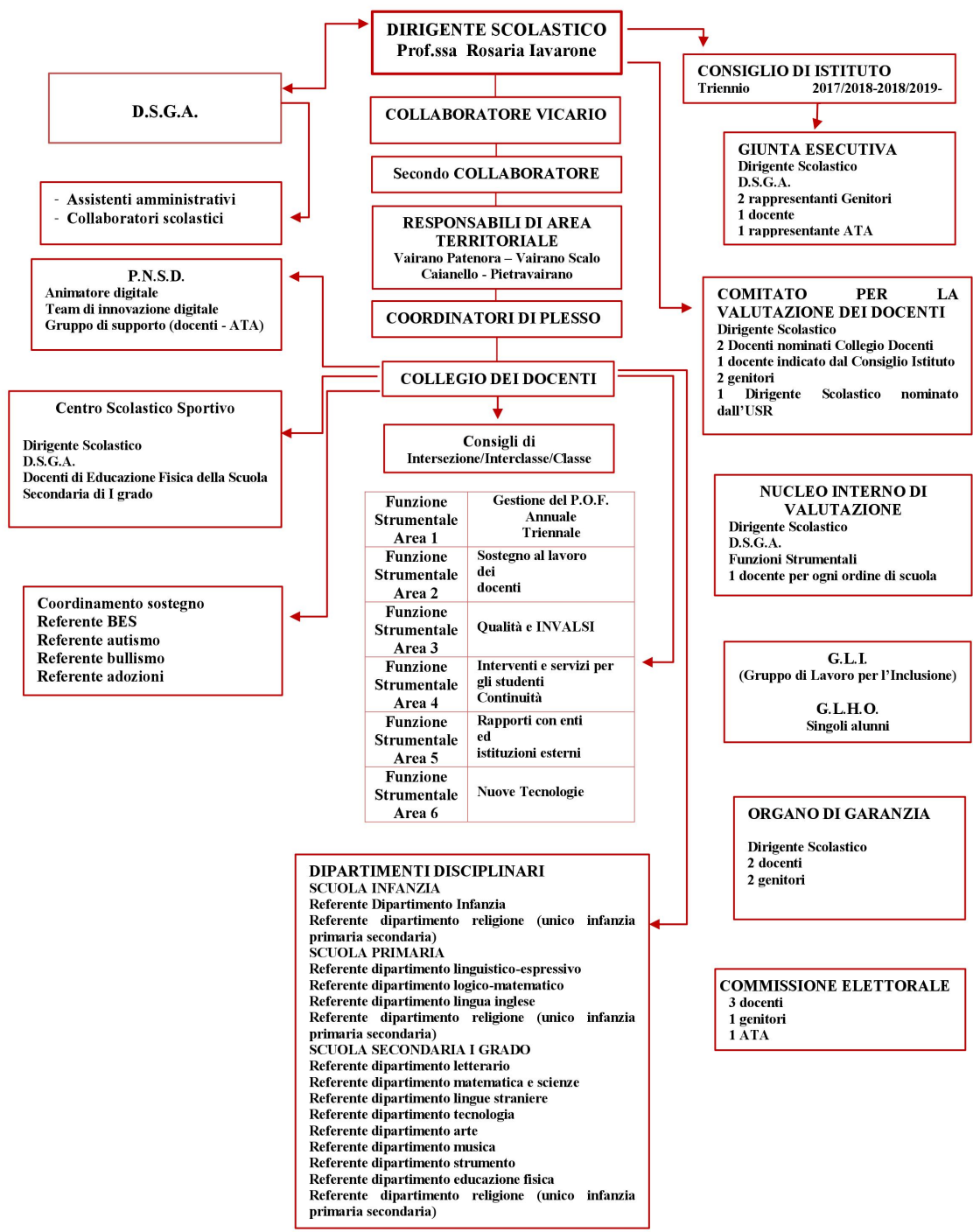
	<p>rapporti di reciproco beneficio fra l'istituzione e gli stakeholders</p>	
<p>AREA 4</p> <p>INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI CONTINUITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove attività di ricerca sui temi della continuità tra gradi di scuole • Cura i rapporti con le scuole del territorio al fine di favorire l'orientamento in ingresso e in uscita degli alunni • Elabora materiale informativo dell'istituto finalizzato all'orientamento in ingresso • Coordina le attività per la valorizzazione delle eccellenze • Organizza le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione (raccoglie le adesioni, cura le prenotazioni, la predisposizione e la distribuzione del materiale informativo alle famiglie, cura ogni aspetto connesso alla realizzazione dell'intervento) 	<p>RESPONSABILI DELLE SCUOLE DEL TERRITORIO</p> <p>COORDINATORI DI PLESSO</p> <p>COORDINATORI SOSTEGNO</p> <p>REFERENTE BES</p> <p>ALTRE FF.SS.</p>
<p>AREA 5</p> <p>RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina rapporti con enti pubblici locali e territoriali, agenzie esterne, associazioni, imprese commerciali, anche per la realizzazione di visite formative in collaborazione con l'Area 4 • Attua attività di collegamento con gli enti locali per la realizzazione, il controllo dei servizi offerti (trasporti, mensa, attività integrative ecc.) • Individua soggetti esterni da contattare a seguito di proposte o ai quali proporre 	<p>DOCENTI RESPONSABILI DELLE SCUOLE DEL TERRITORIO</p> <p>ALTRE FF.SS.</p>



	<p>iniziative di progettazione specifica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formalizza le proposte/offerte dei soggetti esterni e organizza manifestazioni ed eventi d'Istituto o con altri Enti. • Coordina iniziative di solidarietà; Coordina rapporti scuola – famiglia; Progetta e realizza attività per i genitori 	
<p>AREA 6 INCLUSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorisce la collaborazione ed il confronto tra gli insegnanti di sostegno dell'Istituto Comprensivo e la continuità fra i tre ordini di scuola • Favorisce la collaborazione ed il confronto con l'ASL e gli EE. LL. • Raccoglie la documentazione degli alunni certificati, DSA e BES e gestisce gli archivi e svolge adempimenti per la richiesta degli organici di sostegno • Predispone e/o aggiorna la modulistica relativa a documenti del settore (PEI, PDP, verbali, etc.) • Gestione del Gruppo di Lavori per l'Inclusione (G.L.I.) • Offre supporto ai Consigli di classe per alunni diversamente abili, DSA e BES • Partecipa ai corsi di formazione specifica con successiva disseminazione interna 	<p>COORDINATORI DI PLESSO</p> <p>COORDINATORI SOSTEGNO</p> <p>REFERENTE BES</p> <p>REFERENTE AUTISMO</p> <p>REFERENTE ADOZIONI</p> <p>ALTRE FF.SS.</p>



ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO





SCUOLA PRIMARIA CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITÀ REALIZZATA	NUMERO UNITÀ ATTIVE
Docente Primaria	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Supporto alunni BES Progetto Alunni Stranieri: Miglioramento delle competenze linguistiche in compresenza con il docente di Italiano; Attività alternative all'IRC	5

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITÀ REALIZZATA	NUMERO UNITÀ ATTIVE
A032 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Ore di potenziamento distribuite tra i tre docenti di A032 e impiegate in orario pomeridiano per il progetto di potenziamento e di continuità del coro stabile dell'istituto "In...canto" in fase di attività didattiche in	1



	presenza	
--	----------	--

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'approccio alla formazione del personale è ispirato all'idea di scuola come servizio costantemente migliorabile. La formazione continua dei docenti e del personale scolastico si rende, dunque, necessaria per seguire la linea didattica educativa adottata dal nostro istituto per poter perseguire una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo dell'alunno e per poter formulare percorsi didattici che rispondano agli stili d'apprendimento degli alunni.

Sulla base dei documenti di analisi ed indirizzo predisposti, nell'ordine, Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale per l'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo Garibaldi Montalcini ha sviluppato un Piano triennale della Formazione coerente con le priorità fissate a livello nazionale, che accoglie e recepisce i bisogni individuali espressi dai docenti e che mira a sviluppare e potenziare le competenze e le professionalità presenti.

Per il triennio 2022/2025 sono individuate come prioritarie, in attesa della pubblicazione del Piano Nazionale Triennale elaborato dal MIUR, le scelte già effettuate dal C. D. e di seguito riportate.

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
Didattica e valutazione per competenze	Docenti	Miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti attraverso la didattica per competenze. Diffusione della cultura della



		valutazione tra tutti gli attori della comunità scolastica
Formazione digitale	Animatore digitale Team dell'Innovazione Gruppo di supporto al team Docenti	Miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti attraverso le metodologie didattiche orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica
Inclusione	Figure di coordinamento per il Sostegno, Referente Autismo, Docenti curricolari, docenti sostegno	Miglioramento dei processi di inclusione e dei protocolli di accoglienza di alunni BES.
Figure sensibili (D.lgs. 81/2008)	Docenti	Sicurezza

A seguito delle proposte e pareri formulati dalle associazioni dei genitori per l'elaborazione del PTOF 2019-2022, si ritiene che nel prossimo triennio, compatibilmente con gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale, vadano progettati interventi di formazione sulle seguenti aree:

COMPETENZE	AREA DELLA FORMAZIONE
DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti attraverso la didattica per competenze. Diffusione della cultura della valutazione tra tutti gli attori della comunità scolastica
COMPETENZE PSICOPEDAGOGICHE E RELAZIONALI	La relazione educativa Gestione delle dinamiche relazionali della classe Dinamiche di gruppo Formazione specifica per l'attivazione di uno Sportello d'ascolto almeno nei 4 plessi di Scuola Secondaria.
COMPETENZE LINGUISTICHE	Lingue Inglese per il conseguimento di certificazioni a partire dalla scuola Primaria. Formazione docenti per l'attuazione di percorsi CLIL
COMPETENZE DIGITALI	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



	Formazione sull'uso di piattaforme per la didattica a distanza
--	--

Le attività formative organizzate nel corso triennio di riferimento saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico

La scuola articolerà le attività di formazione in unità formative che, programmate e attuate su base triennale, dovranno essere coerenti con il Piano Nazionale e con il presente Piano Formativo. La scuola garantirà ad ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico.

Ciascun docente, nella libertà di costruzione del percorso personale più attinente alla propria figura professionale, potrà individuare attività formative tra quelle proposte da:

- MIUR, Ufficio Scolastico Regionale e Ambito Territoriale per la Provincia, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- la formazione relativa all'area "Sicurezza" ai sensi del D.L. 81/08
- le attività di formazione e sperimentazione didattica obbligatorie previste dagli altri Piani Nazionali di indirizzo: Animatori digitali, Team per l'innovazione e docenti del team digitale, Tutor dei neo-immessi.

Le priorità formative saranno comunicate alla Scuola Polo per la Formazione dell'ambito territoriale Campania 09, individuata nel Liceo "L. da Vinci" di Vairano Patenora che, tenendo presenti problematiche e necessità della nostra rete di scopo, avrà cura, nel rispetto delle previsioni di legge, di individuare e/o organizzare eventuali ulteriori corsi di formazione.

Sono ammesse le seguenti tipologie di formazione: in presenza, on-line, sperimentazione didattica, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale documentabile,



documentazione e forme di restituzione alla scuola, progettazione e rielaborazione.

Nell'ambito di ciascuna unità formativa, ogni docente è tenuto a:

- documentare le modalità di partecipazione ai corsi (attestato di partecipazione);
- mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- realizzare materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il Piano triennale può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale, provinciale, cittadino e del singolo istituto di cui al momento il Collegio non abbia conoscenza.

Criteri per l'autorizzazione alla partecipazione dei singoli docenti

- Momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica sono da privilegiare in quanto consentono la partecipazione di tutti i docenti.
- In presenza di iniziative di formazione a numero chiuso e di più richieste di partecipazione si terrà conto dei seguenti criteri di priorità espressi nell'ordine:
 - a) Precedenza agli insegnanti della disciplina attinenti al corso quando questo sia specifico
 - b) Precedenza a chi garantisce continuità di lavoro all'interno di questa scuola
 - c) Precedenza a chi non ha fatto ore di aggiornamento nell'ultimo triennio
 - d) Precedenza a chi comporta meno onere per l'Amministrazione
 - e) Precedenza all'insegnante meno anziana nel servizio.

Criteri di partecipazione ad iniziative al di fuori della pianificazione d'Istituto (fatta eccezione per tutte quelle iniziative formative promosse dal MIUR o da altri Enti accreditati)

- Coerenza con finalità ed obiettivi del Piano;
- Nessun onere, in termini di esonero dalle lezioni e dalle attività collegiali, per la scuola.
- In caso di più richieste e di numero chiuso o ridotto valgono i criteri già espressi al punto



precedente.

Per ciascuna attività formativa:

§ i docenti che intendono partecipare a formazioni, avvenuta l'iscrizione al corso, saranno tenuti a comunicarlo alla FS: Supporto al lavoro dei docenti e alla didattica;

§ i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. A tale scopo, anche il sito web sarà strutturato in modo da diventare luogo di informazione, scambio e condivisione.

Il Dirigente Scolastico accerterà l'avvenuta formazione mediante "attestato di partecipazione" da consegnare alla F.S. area 2, che avrà cura di recapitare agli uffici di segreteria. Per eventuali partecipazioni ad iniziative di aggiornamento/formazione, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano, è delegata al dirigente scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

(Rif. normativi: Nota MIUR AOODPIT REGISTRO UFFICIALE(U).0002915 del 15-09-2016 - "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" ex legge n.107/2015, art. 1, comma 124)

"Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative e accreditate del MIUR. Secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016"

Obiettivo generale: Sostenere lo sviluppo professionale, la formazione e l'aggiornamento del personale ATA

Finalità

- ∅ Garantire attività di formazione ed aggiornamento volte alla crescita professionale del personale ATA;
- ∅ Migliorare l'efficacia del servizio scolastico potenziando le competenze digitali con segreteria digitale e protocollo informatico e conservazione a norma
- ∅ Migliorare le competenze sulla sicurezza e primo soccorso

Ambiti di intervento

Individuati, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla nota ministeriale, sulla base del RAV e del Piano di Miglioramento (sezioni B e C del PTOF

- ∅ Competenze digitali
- ∅ Sicurezza e primo soccorso

Le unità formative, elaborate sulla base delle indicazioni via via fornite dal MIUR, si inseriranno nell'ambito delle seguenti azioni:

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	OBIETTIVI
La sicurezza nell'ambiente di lavoro	Personale ATA	Tutelare e migliorare la sicurezza a scuola
Primo soccorso	Personale ATA	Fornire strumenti e conoscenze per la gestione del Primo Soccorso
Formazione del personale ATA sulle competenze informatiche di base	Personale ATA	Formare il personale ATA per un utilizzo efficace del software e delle risorse del web nell'ottica dell'efficacia organizzativa dei servizi generali ed amministrativi



Formazione del personale ATA su competenze informatiche avanzate	Personale ATA	Dematerializzazione e digitalizzazione
Formazione su percorsi inerenti alunni in situazione di difficoltà o diversamente abili	Personale ATA	Favorire l'inclusione e garantire il diritto allo studio

Verrà favorita la formazione in servizio del personale amministrativo, tecnico e ausiliario attraverso la realizzazione di iniziative e l'adesione a progetti in rete di scuole o la partecipazione ad iniziative realizzate dall'amministrazione o da enti accreditati; sentito il personale ATA, si propongono, nei limiti delle disponibilità finanziarie esistenti in bilancio, in particolare, attività formative relativamente a:

1. Segreteria Digitale Axios, così da implementare l'uso di tutte le funzioni messe a disposizione secondo la convezione attiva.
2. Specifica formazione relativa agli adempimenti pensionistici a carico delle Istituzioni scolastiche.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'istituto è composto da 16 plessi per cui le strumentazioni acquisite, in molti casi, sono ad uso esclusivo degli alunni del plesso in cui sono allocate e non risulta praticabile la loro condivisione da parte dei plessi meno forniti in quanto distanti tra loro.

Il fabbisogno, pertanto, nonostante i bandi PON autorizzati e già realizzati, resta ancora elevato.

Per favorire la didattica a distanza e la didattica laboratoriale in classe sarà necessario acquisire un numero adeguato di notebook e tablet. Sarà necessario inoltre, adeguare le strumentazioni dei laboratori didattici nonché aumentare le postazioni esistenti.



LE RISORSE DEL TERRITORIO

RETI DI SCUOLE, PROTOCOLLI D'INTESA E CONVENZIONI

L'Istituto partecipa a reti e ha **collaborazioni** con soggetti esterni finalizzati all'educazione alla legalità e alla cittadinanza, alla sicurezza e all'inclusione, al potenziamento dell'ed. fisica, musicale e all'integrazione delle azioni di miglioramento previste dal RAV. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta.

In particolare, anche per una maggiore e migliore interazione con il territorio, si prevede la partecipazione degli alunni ad attività/manifestazioni, di carattere civile e culturale, organizzate e codificate in regime di partenariato inter istituzionale

TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

L'Istituto è inserito negli elenchi regionali per le attività di tirocinio T.F.A. mediante la stipula di convenzioni con le Università per le classi di concorso Infanzia - Primaria - A028 - Sostegno per tutti gli ordini.

SCHEMA SEDI – ORARI – SERVIZI

LE SEDI	LE SCUOLE	UTENZA	ORARIO 2019-2020	
VAIRANO PATENORA	Scuola dell'Infanzia Vairano Patenora CEAA8A601D	n. 4 sezioni	8,15-16,15 LUN-VEN	LUN-VEN 40 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: salone Refettorio, aula interna di gioco, TV e videoregistratore</i>			
	Scuola Primaria "P. Geremia" Via delle Rimembranze 72 CEEE8A602Q	n. 6 classi (69 alunni)	8,00-13,30 LUN-GIOV 8,00-13,00 VEN	LUN-VEN Settimana corta 27 ore settimanali
		n. 2 classi T.P. (33 alunni)	8,00-16,00 LUN-VEN	LUN-VEN 40 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: collegamento ad internet wi-fi, Laboratorio multimediale; TV videoregistratore, lettore CD e DVD, 5 radioregistratori; 2 videoproiettori e schermo 3x2; n. 2 LIM con PC portatile; Stampanti e software didattici; Strumenti per vari esperimenti scientifici; sistema di amplificazione e megafono; 1 fotocamera; attrezzatura sportiva; strumentazione musicale. Atrio per manifestazioni</i>			
	Scuola Secondaria di 1 [^] Grado "G. Garibaldi" Convento Sant'Agostino CEMM8A601N	n. 5 classi (65 alunni)	8,10-13,10 LUN-SAB	LUN-SAB 30 ore settimanali
<i>Risorse e servizi: collegamento Internet - wi-fi; n.2 LIM con pc portatile; TV e videoregistratore - Aula motoria</i>				
VAIRANO SCALO (frazione di Vairano Patenora)	Scuola dell'Infanzia via Abruzzi, 41 Vairano Scalo CEAA8A602E	n. 4 sezioni	8,15-16,15 LUN-VEN	LUN-VEN 40 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: salone Refettorio, aula interna di gioco, TV e videoregistratore</i>			
	Scuola Primaria via Abruzzi, 41 Vairano Scalo CEEE8A604T	n. 8 classi (111 alunni)	8,10-13,40 LUN-GIOV 8,10-13,10 VEN	LUN-VEN Settimana corta 27 ore settimanali
		n. 2 classi T.P. (29 alunni)	8,10-16,10 LUN-VEN	LUN-VEN 40 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: collegamento Internet wi-fi, Aula multimediale (in manutenzione); PC portatili; stampanti; scanner; 6 stereo di cui 2 per audiocassette; 1 stereo con amplificazione; 1 Combi Grunding; 1 televisore; 1 videoregistratore; 1 lettore DVD; 1 telecamera, 1 videoproiettore; attrezzatura sportiva, strumentazione musicale. Ampio atrio per manifestazioni</i>			

VAIRANO SCALO (frazione di Vairano Patenora)	Scuola Secondaria di 1 [^] Grado "Broccoli" Via Abruzzi n.41, Vairano Scalo CEMM8A601N	n. 6 classi (117 alunni)	8,15—13,15 LUN-SAB	LUN-SAB 30 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: collegamento Internet wi-fi, Laboratorio Musicale con strumentazione, Pianoforte, Laboratorio multimediale con 16 postazioni, Pannello touch, pc portatili, laboratorio mobile con tablet, amplificazione. Aula Magna con schermo proiettore e amplificazione (a servizio di tutti i plessi)</i>			
MARZANELLO (frazione di Vairano Patenora)	Scuola dell'Infanzia Marzanello CEAA8A603G	n. 2 sezioni	8,20-16,20 LUN-VEN	LUN-VEN 40 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: salone Refettorio, TV e lettore DVD, Collegamento ad internet</i>			
	Scuola Primaria Marzanello CEEE8A603R	n.1 classe e 2 pluriclassi (36 alunni)	8,00-13,30 LUN-GIOV 8,00-13,00 VEN	LUN-VEN Settimana corta 27 ore settimanali
<i>Risorse e servizi: collegamento ad internet; TV e videoregistratore, Aula multimediale (4 computer) e stampante. Atrio per manifestazioni. Giardino/orto</i>				
CAIANELLO	Scuola dell'Infanzia "La Piana" CEAA8A604L	n. 1 sezione	8,00-16,00 LUN-VEN	LUN-VEN 40 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: salone Refettorio, PC portatile, Fotocopiatrice fornita dall'Ente Locale</i>			
	Scuola Primaria "La Piana" CEEE8A6 05V	n. 2 pluriclassi (14 alunni)	8,00-13,30 LUN-GIOV 8,00-13,00 VEN	LUN-VEN Settimana corta 27 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: PC portatile, Fotocopiatrice fornita dall'Ente Locale</i>			
	Scuola dell'Infanzia "S. Lucia" CEAA8A605N	n. 2 sezione	8,00-16,00 LUN-VEN	LUN-VEN 40 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: Refettorio, PC portatile, Fotocopiatrice fornita dall'Ente Locale</i>			
	Scuola primaria "Montano" CEEE8A601P	n. 5 classi (68 alunni)	8,15-13,45 LUN-GIOV 8,15-13,15 VEN	LUN-VEN Settimana corta 27 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: Palestra, attrezzature sportive. Ampio atrio per manifestazioni, laboratorio multimediale con 16 postazioni; Pannello touch, Proiettore e schermo; 1 pc portatile per classe; n. 1 LIM; Fotocopiatrice fornita dall'Ente locale</i>			
Scuola Secondaria di Primo Grado "Montano"	n. 4 classi (64 alunni)	8,15-13,15 LUN-SAB	LUN-SAB 30 ore settimanali	
<i>Risorse e servizi: Palestra, ampio atrio per manifestazioni, laboratorio multimediale con 16 postazioni; Pannello touch, Proiettore e schermo; 1 pc portatile per classe; n. 2 LIM; Fotocopiatrice fornita dall'Ente locale, n.3 Tablet in comodato d'uso forniti dall'Ente locale</i>				

PIETRAVAIRANO	Scuola dell'Infanzia Via Roma, prima traversa CEAA8A606P	n. 5 sezioni	8,10-16,10 LUN-VEN	LUN-VEN 40 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi : Refettorio (esclusivo per Infanzia); Lim in ogni classe con portatile; Fotocopiatrice</i>			
	Scuola Primaria "Mons. Agostino Castrillo" CEEE8A6 071	n. 10 classi (128 alunni)	8,10-13,40 LUN-GIOV 8,10-13,10 VEN	LUN-VEN Settimana corta 27 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi : Laboratorio multimediale; Lim in ogni classe con PC portatile, Fotocopiatrice, Attrezzature sportive, Ampio atrio per manifestazioni, amplificazione</i>			
	Scuola Secondaria di Primo Grado "Giovanni XXIII" CEMM8A602P	n. 6 classi (68 alunni)	8,10-13,10 LUN-MERC-GIOV-SAB 8,10-16,10 MAR-VEN	LUN-SAB 36 ore Tempo Prolungato
	<i>Risorse e servizi : Refettorio/Aula Magna (per tutti i plessi); Laboratorio Multimediale; Laboratorio di Scienze della Terra (anche per Primaria), Lim in ogni classe con PC portatile; Fotocopiatrice; Palestra; Ampi spazi esterni attrezzati per attività motoria (per tutti i plessi). Strumentazione musicale</i>			

MONTE ORE PER LE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

CLASSI A TEMPO NORMALE A 27 ORE						CLASSI A TEMPO PIENO A 40 ORE		
DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA	PRIMA	SECONDA	
Italiano	8 h	8 h	7 h	7 h	7 h	8 h + 2h laboratorio	8 h + 2h laboratorio	
Lingua Inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h	1 h	2 h	
Storia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	
Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	
Matematica	7 h	6 h	6 h	6 h	6 h	7 h + 1h laboratorio	6 h + 1h laboratorio	
Scienze	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	
Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	
Arte e Immagine	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	
Educazione Fisica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	
I.R.C.	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	
Tecnologia	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	
Educazione Civica	33 ore annuali per ogni classe suddivisa fra le varie discipline come da curriculum deliberato dal Collegio Docenti							
						Mensa e dopomensa 10h	Mensa e dopomensa 10h	
MONTE ORE SETTIMANALE	27 h	27 h	27 h	27 h	27 h	40 h	40 h	

MONTE ORE PER LE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO – INDIRIZZO ORDINARIO

CLASSI A TEMPO NORMALE A 30 ORE SETTIMANALI			
DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA
Italiano	6 h	6 h	6 h
Lingua Inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua Francese	2 h	2 h	2 h
Storia	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h
Matematica	4 h	4 h	4 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Arte e Immagine	2 h	2 h	2 h
Educazione Fisica	2 h	2 h	2 h
I.R.C.	1 h	1 h	1 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Educazione Civica	33 ore annuali per ogni classe suddivisa fra le varie discipline come da curriculum deliberato dal Collegio Docenti		
MONTE ORE SETTIMANALE	30 h	30 h	30 h

La Scuola Secondaria di Primo Grado del plesso di Pietravairano è strutturata sul “Tempo Prolungato” (TP) di 36 ore con un incremento delle ore di insegnamento di Italiano e Matematica. Le ore pomeridiane (martedì e venerdì) sono organizzate per attività di recupero, consolidamento, approfondimento delle conoscenze e competenze.

MONTE ORE PER LE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO – TEMPO PROLUNGATO

CLASSI A TEMPO PROLUNGATO A 36 ORE SETTIMANALI			
DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA
Italiano	8 h	9 h	9 h
Lingua Inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua Francese	2 h	2 h	2 h
Storia	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h
Matematica	5 h	4 h	4 h
Scienze	3 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Arte e Immagine	2 h	2 h	2 h
Educazione Fisica	2 h	2 h	2 h
I.R.C.	1 h	1 h	1 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Educazione Civica	33 ore annuali per ogni classe suddivisa fra le varie discipline come da curriculum deliberato dal Collegio Docenti		
Mensa	2 h	2 h	2 h
MONTE ORE SETTIMANALE	36 h	36 h	36 h

MONTE ORE PER LE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO – INDIRIZZO MUSICALE

INDIRIZZO MUSICALE			
DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA
Italiano	6 h	6 h	6 h
Lingua Inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua Francese	2 h	2 h	2 h
Storia	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h
Matematica	4 h	4 h	4 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Arte e Immagine	2 h	2 h	2 h
Educazione Fisica	2 h	2 h	2 h
I.R.C.	1 h	1 h	1 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Strumento	2 h	2 h	2 h
Educazione Civica	33 ore annuali per ogni classe suddivisa fra le varie discipline come da curriculum deliberato dal Collegio Docenti		
MONTE ORE SETTIMANALE	32 h	32 h	32 h



Ministero dell'Istruzione
I.C. "Garibaldi - Montalcini"

Via delle Rimembranze 72, 81058 VAIRANO PATENORA (CE) - Tel. 0823988273/985250 - C.M.: CEIC8A600L
Mail: ceic8A600L@ISTRUZIONE.it - PEC: ceic8A600L@PEC.istruzione.it Codice Fiscale: 95018720615 - C.U.U.: UFMR7R

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

(Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 8 del 19/09/2020)

L'Istituto Comprensivo Statale "Garibaldi Montalcini" di Vairano Patenora

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTI il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

VISTO il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTI il Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto, il Regolamento generale d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dall'Ufficio Scolastico Regionale della Campania;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 adottato dal C.I.;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica che devono, quindi, essere orientate al raggiungimento di un obiettivo comune da perseguire nel rispetto delle regole e dei regolamenti, attraverso una fattiva collaborazione fra tutte le componenti scolastiche, e costanti relazioni nel rispetto dei reciproci ruoli.

STIPULA con la famiglia dell'alunna/dell'alunno il seguente

Patto educativo di corresponsabilità (D.P.R. n. 235/2007, art. 3)

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli alunni al successo scolastico. Per fronteggiare la grave crisi educativa prodotta dall'epidemia Covid-19 è necessaria la collaborazione attiva di tutta la comunità scolastica nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva. A tal fine, scuola, famiglia e studente sottoscrivono il patto educativo di corresponsabilità, condividendo compiti e regole di seguito definiti.

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Creare un clima di serenità e cooperazione che favorisca la crescita responsabile delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia e delle alunne e degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire alle alunne ed agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, responsabile, disponibile al dialogo ed al confronto;
3. Favorire la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola con una adeguata organizzazione del funzionamento degli organi collegiali;
4. Provvedere a d una programmazione coordinata e puntuale dell'attività didattica coerente con il progetto educativo e formativo ed in particolare delle prove di valutazione
5. Garantire una valutazione trasparente, esplicitando i criteri di valutazione adottati e congruenti con i livelli di apprendimento raggiunti adoperando ogni strumento utile al recupero degli apprendimenti nel corso dell'anno scolastico, valorizzando i successi, ed incoraggiando i miglioramenti;
6. Informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica dei figli, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline ove presenti, agli aspetti inerenti il comportamento;
7. Informare regolarmente le famiglie e gli alunni con la pubblicazione dei documenti, delle comunicazioni e dei Regolamenti sul sito web della scuola;
8. Garantire la riservatezza sui dati sensibili e notizie riguardanti gli alunni e le alunne;
9. Raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei Regolamenti dell'Istituto ed osservarne le regole;
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali e rispettando il ruolo e i compiti dei rappresentanti dei genitori; partecipare a riunioni, assemblee e colloqui;
4. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti, e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni le uscite anticipate e gli ingressi posticipati, a motivi documentabili ed a casi eccezionali;
5. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle alunne e degli alunni attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola e custodire la password per accedere al RE;
6. Responsabilizzare il proprio figlio/a al rispetto delle persone, arredi, materiale didattico e di uso comune ed, eventualmente, a risarcire i danni arrecati, anche durante le attività deliberate e svolte al di fuori dell'edificio scolastico;
7. Controllare che i figli rispettino il **divieto dell'uso del cellulare**, di registrazioni audio-video e le norme sulla privacy circa la diffusione delle immagini, assumendo un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e di tutto il personale della Scuola;
8. Presentare e discutere con i propri figli il patto educativo di corresponsabilità.

L'alunna/L'alunno, compatibilmente con la propria età, si impegna a:

1. Considerare il diritto allo studio e la scuola come una conquista sociale, un'opportunità, un valore aggiunto nella propria vita;
2. Rispettare se stesso/a, il dirigente, i docenti, il personale ausiliario, tecnico e amministrativo e i compagni osservando le regole della convivenza nel gruppo;
3. Essere leale e solidale con i compagni;
4. Frequentare regolarmente le lezioni con serietà e assolvere regolarmente e con lealtà agli impegni di studio e alle altre attività della scuola;
5. Avere sempre a disposizione il proprio materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni tenendolo con cura;
6. Conoscere e rispettare rigorosamente i Regolamenti dell'istituto e le regole per la sicurezza e assumere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
7. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
8. Condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e di renderlo più bello, pulito e accogliente senza arrecare danni al patrimonio della scuola;
9. Non usare, in orario scolastico, il cellulare ed altre apparecchiature elettroniche come richiesto dalla normativa;
10. Rispettare il diritto alla privacy e alla dignità personale.

Appendice Didattica a distanza

La Didattica a distanza sarà attivata nel caso di una recrudescenza del virus COVID-19, come prescritto dal Decreto n.39 del 26/06/2020 - “Piano scuola 2020-2021”: paragrafo “Piano scolastico per la Didattica digitale integrata” <<Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.>> La Didattica a distanza quindi richiede una ridefinizione ed un rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità tra la scuola e le famiglie.

La scuola si impegna a:

1. Fornire in caso di necessità comprovata, in comodato d'uso i tablet/pc a sua disposizione e a realizzare la Didattica a distanza mediante applicazioni supportate anche dai cellulari, consapevole che non tutte le famiglie hanno gli stessi dispositivi tecnologici, anche in dipendenza del numero di figli in età scolare;
2. Provvedere ad una programmazione coordinata e puntuale dell'attività didattica per la Didattica Digitale Integrata e previste nel “Piano Scolastico per la DDI” coerente con il progetto educativo e formativo;
3. Operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;
4. Operare in una fascia oraria definita, così da aiutare alunni e famiglie a distinguere il tempo del lavoro da quello familiare;
5. Mantenere la comunicazione con le famiglie singolarmente attraverso canali di comunicazione univoci e attraverso il registro elettronico; collegialmente attraverso il sito.

La famiglia si impegna a:

1. Consultare periodicamente il sito dell'Istituto e la Bacheca del Registro elettronico per visionare le comunicazioni della scuola;
2. Stimolare il proprio figlio/figlia alla partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività didattiche e allo svolgimento dei propri compiti e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni **on-line durante la DAD VDI**;
3. Vigilare affinché i contenuti delle lezioni, eventuali registrazioni e i materiali postati on line ad uso didattico non vengano utilizzati in modo improprio né tali da causare imbarazzo alla scuola e ai docenti;
4. Rispettare e far rispettare i Regolamenti interni, in particolare il Regolamento per la DDI e tutte le norme vigenti a difesa della privacy.

L'alunna/L'alunno, compatibilmente con la propria età, si impegna a:

1. Frequentare regolarmente le lezioni secondo i calendari forniti per le attività sincrone e svolgere i compiti richiesti sia nelle attività sincrone che in quelle asincrone;
2. Essere responsabile e autonomo rispetto agli impegni di studio assunti;
3. Essere rispettoso, leale e collaborativo con i compagni e con i docenti ed essere responsabile rispetto agli impegni di studio assunti;
4. Rispettare e far rispettare i Regolamenti interni, in particolare il Regolamento per la DDI e tutte le norme vigenti a difesa della privacy.

Appendice Bullismo e Cyber-bullismo

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber-bullismo,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Prevenire e contrastare il **Bullismo** e il **Cyber-bullismo**, promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dalle legge 71 del 2017 e far rispettare le norme condivise di comportamento e i regolamenti interni.
2. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
3. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
4. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
5. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;
6. Informare famiglie ed alunni sulle regole della Netiquette adottate dalla scuola.

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;

4. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica
7. Prendere visione della Netiquette (consultabile al SITO e parte integrante del Regolamento d' Istituto) e far rispettare al proprio figlio le norme in essa contenute

L'alunna/L'alunno si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.
6. Prendere visione della Netiquette (consultabile al SITO e parte integrante del Regolamento d' Istituto) e rispettare le norme in essa contenute.

Appendice COVID-19

L'Istituzione scolastica, consapevole che non è possibile azzerare ma solo contrastare il rischio della diffusione del virus, si impegna a:

1. Predisporre tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dalle autorità competenti, per contrastare il rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
2. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte a all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
3. Mettere in atto tutte le possibili soluzioni didattiche e organizzative per garantire il servizio scolastico anche in eventuale periodo di emergenza sanitaria;
4. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti di alunne e alunni;
5. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore degli alunni e delle alunne al fine di promuovere un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
6. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

La famiglia, consapevole che non è possibile azzerare ma solo contrastare il rischio della diffusione del virus, si impegna a:

1. Prendere visione del Regolamento e di tutte le disposizioni pubblicate dalla scuola e recanti misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 - attenendosi alle indicazioni fornite dalla scuola in materia;
2. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
3. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità del proprio figlio/figlia garantendo che si attenga scrupolosamente alle corrette norme igieniche in qualsiasi ambito (casa, scuola, altri ambienti) e rispetti rigorosamente le misure adottate per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari e delle procedure di accesso/uscita dalla scuola;
4. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute della propria figlia o figlio, e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (anche nei giorni precedenti), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o il pediatra seguendone le disposizioni;
5. Verificare che la/il propria/o figlia/o disponga dei dispositivi di protezione previsti dalla normativa e individuati dalla scuola tra le misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia (ad es. mascherina/e, gel disinfettante, fazzoletti in quantità sufficiente, ecc.);
6. Recarsi, nel rispetto delle disposizioni anti-covid, immediatamente a scuola e riprendere il proprio figlio o figlia garantendo la costante reperibilità di un familiare o di un delegato durante l'orario scolastico, in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a Covid-19 (febbre, tosse secca, spassatezza, indolenzimento e dolori muscolari, mal di gola, diarrea, congiuntivite, iposmia -perdita parziale del gusto o dell'olfatto- eruzione

cutanea o scolorimento delle dita di piedi o mani, difficoltà respiratoria o fiato corto, oppressione o dolore al petto, riduzione della facoltà di parola o di movimento;

7. In caso di sospensione delle attività didattiche e attivazione della DDI (Didattica Digitale Integrata), supportare il proprio figlio e collaborare con i docenti per lo svolgimento regolare delle attività didattiche in modalità digitale.

L'alunna/L'alunno si impegna a:

1. Prendere coscienza delle semplici regole per prevenire e contrastare la diffusione del Covid-19 suggerite dalla segnaletica, dagli insegnanti, dal personale collaboratore scolastico e applicarle costantemente;
2. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del virus;
3. Avvisare tempestivamente i docenti in caso di insorgenza, durante l'orario scolastico, di sintomi riferibili al Covid-19: febbre, tosse secca, spossatezza, indolenzimento e dolori muscolari, mal di gola, diarrea, congiuntivite, iposmia (perdita parziale del gusto o dell'olfatto), eruzione cutanea o scolorimento delle dita di piedi o mani, difficoltà respiratoria o fiato corto, oppressione o dolore al petto, riduzione della facoltà di parola o di movimento, per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio diffuso;
4. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto;
5. In caso di attivazione della DDI, rispettare durante le video-lezioni le norme di comportamento previste dai Regolamenti di Istituto e di disciplina.

Il presente patto è valido per tutta la durata del corso di studi o, comunque, fino a successiva integrazione.

Data, ____/____/____

I genitori (entrambi)

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosaria Iavarone

Firma autografa omessa a mezzo
stampa ai sensi del d.lgv n.39/93

L'alunno

(Scuola sec. 1^ grado)

ALUNNO _____

Classe _____

Plesso _____



Istituto Comprensivo Statale
"GARIBALDI MONTALCINI"
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

TRIENNIO 2019 – 2022



È necessario guardare al domani come un giorno che appartiene a tutti

Revisione 2020/2021

INDICE

Fondamenti normativi per l'apprendimento per competenze	Pag. 5
Premessa	Pag. 6
Struttura del curriculum verticale	Pag. 8
Profilo dello studente	Pag. 9
Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Pag. 11
Competenze chiave di cittadinanza	Pag. 13
Continuità e unitarietà del curriculum	Pag. 14
Curriculum Verticale	Pag. 15
Educazione alla Cittadinanza e Costituzione	Pag. 19
- Scuola dell'Infanzia	Pag. 21
- Scuola Primaria	Pag. 23
- Scuola Secondaria di primo grado	Pag. 25
Sviluppo sostenibile nel curriculum verticale d'Istituto	Pag. 28
- Competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile nei tre ordini di scuola	Pag. 29
Cittadinanza Digitale	Pag. 30
- Scuola dell'Infanzia	Pag. 30
- Scuola Primaria	Pag. 31
- Scuola Secondaria di primo grado	Pag. 33
I traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave europee (riferite ai saperi formali)	Pag. 35
- Competenza alfabetica funzionale	
· Scuola dell'Infanzia	Pag. 35
· Scuola Primaria	Pag. 36
· Scuola Secondaria di I grado	Pag. 39
- Competenza Multilinguistica	
· Scuola dell'Infanzia	Pag. 41
· Scuola Primaria	Pag. 42
· Scuola Secondaria di I grado	Pag. 43
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	
· Scuola dell'Infanzia	Pag. 45

· Competenza in matematica - Scuola Primaria	Pag. 46
· Competenza in matematica - Scuola Secondaria di I grado	Pag. 47
· Competenza in scienze / geografia / tecnologia – Scuola primaria	Pag. 49
· Competenza in scienze / geografia / tecnologia – Scuola Secondaria di I grado	Pag. 52
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
· Immagini suoni colori – Scuola dell’Infanzia	Pag. 57
· Musica / Arte e Immagine – Scuola Primaria	Pag. 58
· Musica / Arte e Immagine – Scuola Secondaria di I grado	Pag. 59
· Il corpo e il movimento – Scuola dell’Infanzia	Pag. 61
· Educazione Fisica – Scuola Primaria	Pag. 62
· Educazione Fisica – Scuola Secondaria di I grado	Pag. 63
· Identità storica – Scuola Primaria	Pag. 64
· Identità storica – Scuola Secondaria di I grado	Pag. 65
I traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave europee trasversali - metacognitive, metodologiche e sociali	Pag. 67
- Competenza digitale	
· Scuola dell’Infanzia	Pag. 68
· Scuola Primaria	Pag. 69
· Scuola Secondaria di I grado	Pag. 70
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	
· Scuola dell’Infanzia	Pag. 71
· Scuola Primaria	Pag. 72
· Scuola Secondaria di I grado	Pag. 73
- Competenza in materia di cittadinanza	
· Scuola dell’Infanzia	Pag. 75
· Scuola Primaria	Pag. 76
· Scuola Secondaria di I grado	Pag. 77
- Competenza imprenditoriale	
· Scuola dell’Infanzia	Pag. 79
· Scuola Primaria	Pag. 80

· Scuola Secondaria di I grado	Pag. 81
Rubriche di valutazione e griglie di rilevazione delle competenze chiave europee (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I grado)	Pag. 82
- Rubriche di valutazione Competenza alfabetica funzionale	Pag. 83
- Griglie di rilevazione Competenza alfabetica funzionale	Pag. 86
- Rubriche di valutazione Competenza multilinguistica	Pag. 87
- Griglie di rilevazione Competenza multilinguistica	Pag. 88
- Rubriche di valutazione Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria	Pag. 90
- Griglie di rilevazione Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria	Pag. 94
- Rubriche di valutazione Competenza digitale	Pag. 96
- Griglie di rilevazione Competenza digitale	Pag. 98
- Rubriche di valutazione Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Pag. 99
- Griglie di rilevazione Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Pag. 102
- Rubriche di valutazione Competenza in materia di cittadinanza	Pag. 104
- Griglie di rilevazione Competenza in materia di cittadinanza	Pag. 107
- Rubriche di valutazione Competenza imprenditoriale	Pag. 108
- Griglie di rilevazione Competenza imprenditoriale	Pag. 110
- Rubriche di valutazione Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Pag. 111
- Griglie di rilevazione Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Pag. 114

CURRICOLO VERTICALE

I FONDAMENTI NORMATIVI DELL'APPRENDIMENTO PER COMPETENZE:

- art.11 della legge 12.02.98 n° 21 per l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.
- Istruzione e formazione per vivere nella società dei saperi Lisbona 2000
- Legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive norme applicative
- Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004)
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente
- CM 139 del 2007
- Indicazioni per il Curricolo MIUR D.M. 31 Luglio 2007
- Legge 169 del 30 ottobre 2008
- C.M. 43 Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita Atto di Indirizzo MIUR dell'8 settembre 2009
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012 D.M. 254/2012
- Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo CORNICE NORMATIVA RIFERITA ALLA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
- DPR 80/1013 SNV
- L.107/2015
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile del 25 settembre 2015 (Obiettivo 4)
- D.Lgs 62/17
- D.M. 741/2017
- D.M. 742/2017
- C.M. 1865/17 del 10.10.2017
- LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEL 10.01.2018
- Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018"
- Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
- Decreto M.I. 22.06.2020, n. 35 - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

PREMESSA

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Garibaldi Montalcini", parte integrante del PTOF, nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità e vive secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, dell'Agenda 2030 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha ricalibrato, per gli il triennio 2019/2022, il proprio **CURRICOLO VERTICALE** per garantire la continuità del processo educativo tenendo conto delle Competenze chiave di cittadinanza, dei dati emersi dalla rilevazione delle prove INVALSI e dando una posizione centrale **all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità**.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Il curricolo persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti scolastici attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione.

Bisogna dare continuità all'insegnamento sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare.

È stato elaborato un curricolo verticale e inclusivo: gli studenti pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi sono stati progettati percorsi che possono essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno; si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari a "fare" e quindi ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

Il Curricolo Verticale del nostro Istituto comprende le competenze trasversali delineate per i tre ordini di scuola definite nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica nei capitoli "*Educazione alla cittadinanza e alla Costituzione*" e "*Sviluppo sostenibile nel Curricolo verticale*".

Pertanto la Revisione 2020/2021 integra, come richiesto dalla normativa, il Profilo delle competenze dello studente alla fine del primo ciclo ed integra con il capitolo "Cittadinanza attiva e digitale"

STRUTTURA DEL CURRICOLO VERTICALE

Nella stesura del curriculum si è tenuto conto:

- dei **bisogni** dell'utenza;
- delle **finalità** specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle **competenze** riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della **cittadinanza**, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, tracciate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2108 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Il curriculum si articola in un percorso di crescente complessità nei tre ordini di scuola, si completa con l'allegato Curriculum disciplinare presentando:

- le **competenze chiave europee** e le **competenze chiave di cittadinanza** da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, ricollegate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola, declinati in relazione a ciascun anno scolastico;
- gli **obiettivi d'apprendimento**, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico;
- gli **obiettivi** relativi **all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità** per promuovere stili di vita sostenibili: i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale, il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- gli **obiettivi** relativi alla **Cittadinanza digitale** che mira a formare un cittadino consapevole e responsabile nell'utilizzo degli strumenti informatici, capace di analizzare e valutare l'affidabilità delle fonti, di proteggere sé e gli altri dai pericoli in ambienti digitali, di conoscere le norme comportamentali consone all'uso delle tecnologie digitali.

PROFILO DELLO STUDENTE

Il Profilo dello studente descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Tali competenze sono associate alle otto competenze chiave europee. (*Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012*)

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Le competenze si possono dunque definire come un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. Competente è la persona che sa riutilizzarli e mobilitarli in contesti diversi da quelli in cui li ha appresi.

Consiglio Europeo 22 maggio 2018

Nelle prime quattro competenze sottoelencate si possono rintracciare i riferimenti a saperi disciplinari. Le ultime quattro sono competenze più trasversali: sociali e civiche, metodologiche e metacognitive.

Le discipline nella didattica per competenze diventano lo strumento per la costruzione di competenze. Tutte le attività didattiche delle singole discipline rinviano alla formazione del Profilo finale dello studente. Per ogni competenza tutte le discipline sono necessariamente coinvolte ma dovranno essere indicate dai docenti quelle che maggiormente hanno apportato il loro contributo, o perché chiamate in causa dalla preponderanza della specificità disciplinare, o perché coinvolte maggiormente nella realizzazione di alcuni percorsi formativi interdisciplinari realizzati.

COMPETENZA	DESCRIZIONE
Competenza alfabetica funzionale	La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.
Competenza multilinguistica	Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.
Competenza matematica e competenza in scienza,	La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

tecnologie e ingegneria	La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.
Competenza digitale	La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
Competenza in materia di cittadinanza	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
Competenza in materia imprenditoriale	La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave.

D.M. n. 139 del 22 agosto 2007

COSTRUZIONE DEL SÈ	
<i>Imparare ad imparare</i>	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro e di studio
<i>Progettare</i>	Formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	
<i>Comunicare</i>	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
<i>Collaborare e partecipare</i>	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
<i>Agire in modo autonomo e responsabile</i>	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui.
POSITIVA INTERAZIONE CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE	
<i>Risolvere problemi</i>	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline
<i>Individuare collegamenti e relazioni</i>	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
<i>Acquisire ed interpretare l'informazione</i>	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO

Per realizzare la continuità nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto, le competenze chiave e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle indicazioni non devono essere visti separati, ma in continuità dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata nella scuola secondaria di I grado

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA I GRADO		EDUCAZIONE CITTADINANZA COSTITUZIONE e SOSTENIBILITÀ	
		Campi di esperienza	Discipline		Nuclei Tematici	
			di riferimento			
COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE	Comunicare	I discorsi e le parole	ITALIANO	Tutte	DIGNITÀ DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI	
COMPETENZA MULTILINGUISTICA			LINGUE COMUNITARIE	Tutte		
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	Acquisire e interpretare informazioni Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi	La conoscenza del mondo	MATEMATICA – SCIENZE – TECNOLOGIA – GEOGRAFIA	Tutte		
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Comunicare Agire in modo autonomo e responsabile	Il sé e l'altro (concorre)	STORIA - RELIGIONE	Tutte		IDENTITÀ E APPARTENENZA
		Il corpo, il movimento e sport	ED. FISICA			
		Immagini suoni e colori	ARTE – MUSICA			
COMPETENZA DIGITALE	Comunicare Collaborare e partecipare	Il sé e l'altro	TUTTE	Tutte		ALTERITÀ E RELAZIONE
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Agire in modo autonomo e responsabile. Collaborare e partecipare. Comunicare		TUTTE			
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Risolvere problemi Progettare		TUTTE			
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	Imparare ad imparare Acquisire e interpretare informazioni Individuare collegamenti e relazioni		TUTTE			
					PARTECIPAZIONE	

CURRICOLO VERTICALE

QUADRO DELLE COMPETENZE IN CONTINUITÀ TRASVERSALE		DESCRITTORI TRASVERSALI DI COMPETENZA		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE <small>(Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018)</small>	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA dell'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA di I GRADO
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> • Usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole, discorsi, fa ipotesi su significati • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni attraverso il linguaggio verbale • Sperimenta rime e filastrocche, ascolta e comprende narrazioni • Si avvicina alla lingua scritta 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i termini del linguaggio e le strategie della comunicazione • Comprende le informazioni scritte e verbali, formulando ipotesi e suggerendo proposte operative. • Usa gli strumenti specifici della disciplina per ricavare informazioni. • Applica le conoscenze e le abilità in situazioni concrete e di esperienza diretta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce in diverse situazioni comunicative. • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca • Ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni. • Legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruire un'interpretazione. • Scrive testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. • Comprende e usa le parole del vocabolario di base. • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. • Conosce e applica strutture morfologiche e sintattiche
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi messaggi in lingua straniera • Utilizza oralmente parole e frasi memorizzate • Svolge semplici compiti in base alle indicazioni date 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime e interpreta pensieri, fatti, concetti e sentimenti • Legge e comprende messaggi, comunica in forma scritta e orale • Apprezza la diversità culturale, manifesta curiosità per lingue diverse 	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di comprendere e selezionare le informazioni di un messaggio verbale, individuandone l'argomento e lo scopo, decodificandolo e contestualizzandolo. • È in grado di comprendere brevi testi in lingua straniera, individuando l'argomento generale e le informazioni specifiche richieste. Apprezzare gli argomenti letti e studiati inerenti alla cultura e civiltà straniera • È in grado di produrre comunicazioni orali coerenti con lo

				<p>scopo e l'argomento del messaggio da veicolare e di interagire in uno scambio dialogico in modo pertinente, utilizzando lessico appropriato e pronuncia corretta, È in grado di riferire su argomenti oggetto di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> • È in grado di esprimersi appropriatamente su argomenti familiari e situazioni oggetto di studio, usando il linguaggio scritto e le relative tecniche in modo idoneo, sia per la produzione autonoma, che in risposta a quesiti e consegne, usando lessico appropriato e strutture corrette.
<p>COMPETENZA MATEMATICA COMPETENZA SCIENZE, TECNOLOGIE INGEGNERIA</p>	<p>E IN E</p> <p>Acquisire e interpretare informazioni.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni.</p> <p>Risolvere problemi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppa ed ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, opera con i numeri • Colloca nello spazio se stesso, oggetti e persone; si orienta nel tempo • Individua le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura • Osserva il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi 	<ul style="list-style-type: none"> • Domina la struttura dei numeri per fini concreti e sa utilizzare opportunamente operazioni aritmetiche • Gestisce le misure delle figure geometriche anche in situazioni reali • Comprende e analizza relazioni e previsioni e risolve situazioni problematiche in ambito matematico. • Esplora i fenomeni con approccio scientifico riconoscendo le caratteristiche di organismi animali, vegetali ed avendo consapevolezza del proprio corpo. • Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. • Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane • Svolge un ragionamento matematico, lo comunica utilizzando un linguaggio specifico, sa usare i sussidi appropriati e comprende gli aspetti matematici della digitalizzazione. • Spiega il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici • Ha capacità di comprendere l'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale • Sa comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino
		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni con la supervisione 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa programmi didattici e conosce la terminologia informatica. • Utilizza supporti informatici e ne riconosce le opportunità e i 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza e accresce conoscenze, abilità e competenze linguistiche, espressive, logico matematiche, scientifico-tecnologiche, anche con l'uso di tecnologie informatiche. • Acquisisce la capacità di analizzare l'informazione

COMPETENZA DIGITALE	Comunicare. Collaborare e partecipare	dell'insegnante	rischi.	ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico. • È in grado di redigere un documento scritto su supporto digitale o una presentazione PowerPoint rispettando le regole della videoscrittura in modo autonomo
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE	Imparare a imparare. Acquisire e interpretare informazioni. Individuare collegamenti e relazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Individua relazioni tra oggetti e li spiega • Formula ipotesi per spiegare fenomeni e fatti nuovi o sconosciuti • Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce ed interpreta le informazioni • Individua collegamenti e relazioni ed organizza il proprio apprendimento. • Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni; sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti. • Ha acquisito un metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa interagire in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo • Sa gestire in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto • Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui • È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire • Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni; sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti. • Ha acquisito un metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione.
COMPETENZA IN DI MATERIA DI CITTADINANZA	Agire in modo autonomo e responsabile. Collaborare e partecipare. Comunicare.	<ul style="list-style-type: none"> • Gioca in modo costruttivo • Sa argomentare • Sviluppa il senso dell'Identità personale • Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti • Conosce gli elementi della storia personale e familiare • Assume atteggiamenti corretti per la propria salute e quella altrui, a rispetto delle persone, delle cose e dei luoghi 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. • Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. • Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. • Conosce l'organizzazione della nostra società e le nostre istituzioni politiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica e socializza esperienze e conoscenze • Coopera con disponibilità e si assume incarichi portandoli a termine • Ha consapevolezza riflessiva e critica
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Risolvere problemi.	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua valutazioni rispetto al proprio lavoro; valuta alternative; prende decisioni • Assume e porta a termine compiti e iniziative • Pianifica e organizza il 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua valutazioni rispetto al proprio lavoro scolastico, prendere decisioni. • Trova soluzioni a problemi di esperienza, adottare strategie di problem solving. • Pianifica ed organizza il proprio 	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora e realizza prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificando i risultati raggiunti. • Partecipa alle iniziative della scuola e del territorio per la conoscenza e la diffusione della problematica dello

	Progettare.	<p>proprio lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza 	<p>lavoro, realizza semplici progetti ed indagini.</p>	<p>sviluppo sostenibile nei suoi vari aspetti, collaborando con adulti e compagni.</p>
<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p>	<p>Comunicare. Agire in modo autonomo e responsabile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. <p>(STORIA – GEOGRAFIA - ARTE e IMMAGINE – MUSICA – ED.FISICA)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. <p>(STORIA – RELIGIONE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali. <p>(ARTE e IMMAGINE – MUSICA – ED.FISICA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla nascita della Repubblica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. • Ricostruisce gli elementi della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile, passata e recente. • Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell’umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. • Comprende e valuta eventi e opere musicali, riconoscendone i significati. <p>(STORIA – ARTE e IMMAGINE – MUSICA – RELIGIONE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in comunicazione con gli altri. <p>(ED.FISICA)</p>

CITTADINANZA E COSTITUZIONE



Uno dei principali obiettivi dell'attuale **Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione**, fino al 2020, è la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva attraverso l'istruzione scolastica. Il Consiglio d'Europa, nel documento pubblicato nel 2016, **Competenze per la cultura della democrazia**, indica le competenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per contribuire alla cultura della democrazia e vivere come uguali in società democratiche culturalmente diverse.

Sono indicazioni del tutto coerenti con le **Raccomandazioni** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del **18/12/2006**, che presentano le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Queste sono le competenze “*di cui un individuo ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione e l'occupazione*”, comprendono le competenze culturali afferenti alle diverse discipline, quelle metacognitive, metodologiche e sociali, necessarie ad operare nel mondo e a interagire con gli altri.

Le stesse sono assunte nelle **Indicazioni Nazionali** come “orizzonte di riferimento” e finalità generali del processo di istruzione.

Il MIUR con **D.M. n.139/2007**, ha così definito le **Competenze chiave per la cittadinanza**: *imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione.*

Fin dal 2008, le norme nazionali, in particolare il **D.L. 1/9/2008** e il successivo **Documento di indirizzo, 4/3/2009, prot. 2079 (MIUR)** hanno introdotto nei curricula l'insegnamento di *Cittadinanza e Costituzione* e hanno dettato i principali obiettivi di apprendimento e i traguardi da raggiungere nei diversi gradi di scuola, dall'infanzia alla secondaria di I° grado. Le **Indicazioni Nazionali del 2012**, nell'assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave europee succitate, descrivono nel *Profilo dello studente*, in forma essenziale, *le competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.*

Con la **nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018**, si assumono come riferimento le otto **nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente**, che modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto del 2006. Il nuovo documento “**Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018**”, mentre invita le scuole ad una “rilettura” delle Indicazioni Nazionali, si propone espressamente lo scopo di porre “[...] al centro il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum”. Il documento si riallaccia alle sollecitazioni presenti nei documenti UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU.

Fondamentale il richiamo allo scenario delineato nell' **Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile** e ai 17 obiettivi in essa definiti: il quarto dei quali: “*fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, raggiungere l'uguaglianza di genere, combattere il cambiamento climatico, promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile*”.

L' **Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità** è l'ampio, problematico e suggestivo quadro culturale nel quale si vuole inserire il compito dell'istruzione di fornire “*le competenze culturali, metodologiche e sociali che concorrono alla costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti*”

Il documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”, coniuga per l'educazione alla cittadinanza, il **modello integrato** (ad altre materie e aree tematiche del curriculum: campo di esperienza il “sé e l'altro nella scuola dell'infanzia, area storico – geografica nella scuola primaria e nella scuola

secondaria di primo grado) e **trasversale** (come tema presente in tutte le materie scolastiche). Inoltre nel documento viene ben delineato l'apporto che le singole discipline possono fornire per la costruzione degli strumenti culturali e lo sviluppo delle competenze chiave:

- **Le lingue per la comunicazione e la costruzione delle conoscenze**, per lo sviluppo delle competenze della comunicazione nella madrelingua, plurilingue e interculturale, per l'inclusione sociale e la partecipazione democratica.
- **Gli ambiti della storia e della geografia**, per la valorizzazione dell'identità e l'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva, per una prima comprensione del mondo, per mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali.
- **Il pensiero matematico**, per spiegare fenomeni, tendenze naturali e sociali (statistica), per stimolare la capacità di argomentare, di confrontarsi, di negoziare e costruire significati, di aprirsi a soluzioni temporanee con nuove aperture nella costruzione di conoscenze personali e collettive.
- **Il pensiero computazionale** (che ha alla base lingua e matematica), per acquisire la capacità di risolvere problemi, pianificando strategie (analisi, scomposizione, pianificazione), e di agire consapevolmente.
- **Il pensiero scientifico**, per la capacità di leggere la realtà in modo razionale e critico, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze.
- **Le Arti per la cittadinanza**, per la valorizzazione delle capacità creative, estetiche ed espressive, la fruizione consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, il riconoscimento del loro valore per l'identità sociale e culturale, la comprensione della necessità della salvaguardia e della tutela a partire dal territorio di appartenenza, lo sviluppo di relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto fra culture diverse.
- **Il corpo e il movimento**, per la promozione di esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive.
- **Le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche** da perseguire **in ogni ambito** perché alimentano quattro competenze chiave irrinunciabili:
 - **Competenze sociali e civiche**, attraverso un ambiente di apprendimento democratico, in cui promuovere la discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, l'empatia, la responsabilità, l'educazione alla legalità mediante la definizione e la condivisione delle regole;
 - **Competenza digitale**, per acquisire, oltre le abilità tecniche, la competenza del saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete, e l'assunzione della responsabilità nell'uso dei mezzi per non nuocere a sé stessi e agli altri.
 - **Imparare ad imparare** per acquisire, nella società dell'informazione, la capacità di accedere alle stesse e ad abilità di studio e di ricerca (autoregolazione, capacità di governare i tempi del proprio lavoro, priorità, organizzazione di spazi e strumenti, autovalutazione);
 - **Spirito di iniziativa ed imprenditorialità** per assumere iniziative, pianificare, progettare, agire in modo flessibile e creativo.

Il nostro curriculum, al fine di attribuire un criterio di maggiore omogeneità allo sviluppo verticale della Cittadinanza, è stato costruito intorno a dei nuclei valoriali, richiamati nei documenti di indirizzo, così espressi:

DIGNITÀ E DIRITTI: agire con la consapevolezza che ogni uomo è depositario di diritti e doveri

IDENTITÀ E APPARTENENZA: riconoscere le proprie radici storico-culturali e il contributo della storia alla convivenza civile

ALTERITÀ E RELAZIONE: riconoscere che la convivenza armonica e pacifica tra le persone e i popoli si fonda sul rispetto di regole condivise

PARTECIPAZIONE E AZIONE: impegnarsi con disponibilità, partecipazione attiva e responsabile nelle dinamiche relazionali della vita scolastica, della comunità di appartenenza, del mondo.

Lo scenario di riferimento è rappresentato dalle **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**, secondo l'ultima declinazione del 2018 (nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018).

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA			
NUCLEO TEMATICO	DIGNITÀ DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI		
	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti/Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere i propri e altrui bisogni fondamentali (legati alla dimensione fisica) e non fondamentali (legati alla dimensione affettivo – relazionale). ➤ Comprendere l'unicità e le peculiarità che caratterizzano ogni individuo. ➤ Riconoscere le proprie e altrui emozioni. ➤ Distinguere le situazioni di benessere e di malessere. ➤ Conoscere i propri diritti/doveri. ➤ Porre domande sui temi della giustizia e su ciò che è bene o male (sviluppo del senso etico/morale). 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Manifestare ed esprimere i bisogni in modo adeguato all'età. ○ Denominare, riconoscere e spiegare i bisogni e le modalità con cui possono essere soddisfatti in relazione all'esperienza vissuta. ○ Comprendere e condividere gli stati emotivi altrui. ○ Riconoscere le manifestazioni delle emozioni anche attraverso i racconti, le immagini o i supporti multimediali. ○ Descrivere concretamente le situazioni esperienziali positive e negative. ○ Formulare il proprio personale dissenso e "saper dire no" motivandone le ragioni. ○ Indicare concretamente i propri diritti e i propri doveri legati al contesto scolastico e alla dimensione quotidiana. 	<p>Conoscenza del significato della dignità come rispetto, attraverso il soddisfacimento dei propri e altrui bisogni.</p> <p>Il bisogno.</p> <p>Bisogni/diritti dei bambini. Le principali emozioni.</p> <p>Benessere e malessere. Conoscenza del significato dei termini diritti/doveri.</p> <p>Universalità dei diritti e doveri dell'infanzia.</p>
NUCLEO TEMATICO	IDENTITÀ E APPARTENENZA		
	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti/Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere la propria identità personale. ➤ Essere consapevole della propria specificità individuale. ➤ Avere consapevolezza dei diversi stati d'animo. ➤ Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità sviluppando il senso di autostima. ➤ Consolidare sentimenti di appartenenza alla propria famiglia e alla comunità scolastica, riconoscendo le possibili pluriappartenenze. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Descrivere le proprie caratteristiche fisiche, di genere, ecc. ○ Sapersi rappresentare graficamente. ○ Esprimere le preferenze. ○ Esprimere e controllare emozioni e sentimenti. ○ Dimostrare fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità. ○ Portare a termine autonomamente l'attività scelta o richiesta dall'adulto. ○ Dimostrare iniziativa personale nelle diverse situazioni scolastiche. ○ Acquisire conoscenze e modalità di relazione nei rispettivi ambiti di appartenenza, famiglia, scuola, gruppi, comunità. ○ Riconoscere la famiglia, la scuola e il gruppo come comunità di vita. 	<p>L'identità personale, sociale e culturale.</p> <p>Conoscenza delle proprie caratteristiche fisiche, di genere, del proprio carattere, dei propri interessi.</p> <p>Emozioni e sentimenti. Consapevolezza dei propri comportamenti.</p> <p>Conoscenza dell'appartenenza a un nucleo familiare e del proprio ruolo al suo interno.</p> <p>Consapevolezza di far parte di una comunità scolastica, territoriale, religiosa.</p> <p>Gli usi, le tradizioni del proprio contesto di vita.</p> <p>La storia personale e familiare.</p>

NUCLEO TEMATICO	ALTERITÀ E RELAZIONE		
	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti/Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Essere consapevole e rispettoso delle differenze interindividuali. ➤ Compartecipare ai vissuti dell'altro; avere consapevolezza dei diversi stati d'animo altrui. ➤ Superare il timore della diversità; accogliere ogni bambino uguale ma diverso. ➤ Riconoscere la diversità culturale e religiosa e rispettarla. Intervenire nelle discussioni per esprimere il proprio punto di vista. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Mostrare interesse e attenzione per i bambini del gruppo sezione/scuola. ○ Provare empatia. ○ Riconoscere e rispettare la diversità. ○ Accettare gli altri attraverso un comportamento inclusivo con: vicinanza, contatto, ascolto, dialogo. ○ Mostrare attenzione alle diverse culture valorizzandone gli aspetti peculiari. Esprimersi attraverso vari linguaggi (verbale, mimico, gestuale), per esercitare abilità sociali di comunicazione, intervenendo nelle conversazioni libere e guidate. 	<p>Differenze e uguaglianze fra sé e gli altri compagni (nell'ambito fisico, nei gusti, nelle preferenze)</p> <p>Conoscenza della diversità: genere, etnia, età, disabilità... Diversità come valore e risorsa.</p> <p>Conoscenza di espressioni culturali diverse, della storia personale dei propri compagni: luoghi di origine, tradizioni (favole, giochi, musiche, balli, piatti tipici...).</p>
NUCLEO TEMATICO	AZIONE E PARTECIPAZIONE		
	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti/Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere le norme di comportamento nei diversi contesti. ➤ Rispettare regolamenti condivisi, assumendo comportamenti corretti e responsabili. ➤ Prevedere ed accettare le conseguenze delle proprie azioni. ➤ Confrontarsi con i compagni, partecipare alle discussioni, negoziare e prendere accordi. ➤ Attivarsi per far rispettare le regole. ➤ Adottare comportamenti di aiuto, rispetto e solidarietà nei confronti di chi ha bisogno. ➤ Riconoscere le azioni che implicano violenza e quelle che mirano alla pace e alla fratellanza, al rispetto della vita e dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rispettare le diverse regole di vita sociale. ○ Partecipare alla costruzione di regolamenti utili alla vita comunitaria. ○ Riconoscere la necessità di saper rispettare le regole condivise e accordi presi all'interno di un gruppo. ○ Saper argomentare e cogliere il punto di vista altrui. ○ Adottare atteggiamenti responsabili. ○ Saper cogliere le difficoltà e comportarsi in modo empatico. ○ Adottare gesti e parole rispettosi dell'altro. ○ Indicare ed adottare comportamenti utili alla salvaguardia del proprio ambiente di vita e del territorio, avviandosi ad una consapevolezza ecologica. 	<p>Conoscenza del significato dei termini: regola, patto, accordo. Le regole della sezione e del gruppo dei pari, nei diversi momenti e nei diversi contesti della vita scolastica.</p> <p>Regolamenti da adottare in caso di emergenza.</p> <p>Semplici norme del codice stradale.</p> <p>Le strategie per decidere democraticamente.</p> <p>Le conseguenze delle proprie azioni.</p> <p>Le situazioni di bisogno.</p> <p>Il significato e il valore della pace.</p> <p>Conoscenza e rispetto dell'ambiente.</p> <p>Problema dell'inquinamento e dei rifiuti.</p> <p>Sistema di riciclaggio.</p>

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA			
NUCLEO TEMATICO	DIGNITÀ DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI		
	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti/Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cogliere il valore di sé in quanto essere umano. ➤ Riconoscere sé stessa/o come persona titolare di diritti riconosciuti a livello internazionale. ➤ Riconoscere situazioni in cui non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Individuare le proprie caratteristiche personali, pregi e difetti. ○ Distinguere bisogni – desideri. ○ Discriminare i bisogni concreti da quelli non concreti. ○ Tradurre i bisogni fondamentali in diritti. ○ Cogliere le caratteristiche dei diritti fondamentali. ○ Riportare situazioni/bisogni individuali a una dimensione collettiva. 	<p>Diritti umani: innati, bisogni essenziali della persona, da tutelare e promuovere; che appartengono alla persona umana, ai gruppi, ai popoli (individuali, personali, sociali); riconosciuti dalla comunità internazionale: diritti di Libertà (politici e civili); diritti di uguaglianza (sociali, economici, culturali); diritti di solidarietà (all'ambiente sano, allo sviluppo, alla pace).</p> <p>Responsabilità individuale/collettiva: obblighi (che derivano dalla legge) doveri (che emergono dall'educazione, da declinare concretamente tramite l'assunzione di responsabilità).</p> <p>Dichiarazione e Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia.</p>
NUCLEO TEMATICO	IDENTITÀ E APPARTENENZA		
	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti/Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avere consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità, dei propri limiti. ➤ Riconoscere sé stesso/a come persona titolare di diritti specifici in quanto bambino/a. ➤ Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. ➤ Riconoscere sé stessa/o come persona diversa ma uguale nelle pluralità di appartenenze. ➤ Conoscere le competenze dei diversi organi istituzionali. ➤ Riflettere sulla diversità culturale come patrimonio dell'umanità. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Individuare i propri bisogni, interessi e desideri in quanto bambino. ○ Riconoscersi nelle diverse caratteristiche e abilità personali. ○ Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendo i punti di debolezza e i punti di forza. ○ Riconoscere la propria identità nel rapporto con gli altri e accettare le differenze. ○ Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé (responsabilità negli incarichi affidati e nei compiti scolastici, gestione delle emozioni, consapevolezza delle proprie capacità e del proprio ruolo, adeguamento della condotta alle diverse situazioni). ○ Individuare i diversi gruppi di appartenenza, sociali e territoriali. ○ Approfondire gli usi e i costumi del proprio territorio e del proprio paese. ○ Conoscere la storia nazionale anche contemporanea, attraverso i documenti, soprattutto quelli presenti nel territorio, e le testimonianze. ○ Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta Costituzionale. ○ Conoscere le competenze dei diversi organi istituzionali. ○ Riconoscersi come italiano ed europeo. ○ Riconoscere simboli dell'identità nazionale ed europea. ○ Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari. 	<p>Conoscenza di sé, del proprio carattere, dei propri interessi. L'identità come corpo, personale, sociale (contestuale e relazionale), culturale. Cura della persona. Il proprio ruolo all'interno della famiglia, della scuola, del gruppo dei pari. Consapevolezza dei propri comportamenti. Identificazione e appartenenza alle diverse entità collettive (famiglia, gruppo dei pari, comunità locale, nazione... umanità). Il rispetto, la tolleranza, la responsabilità, l'attenzione e valorizzazione degli aspetti peculiari delle diverse culture. Usi e costumi del proprio territorio. Le principali ricorrenze civili (25 aprile, 2 giugno, 4 novembre, 27 gennaio, 9 maggio...). Forme e funzionamento delle amministrazioni locali. Il Comune, la Provincia, la Regione. Lo Stato. La Costituzione della Repubblica Italiana: legge fondamentale dello Stato italiano L'Unione Europea. Segni e significati della simbologia: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni e gli acronimi degli enti locali, della nazione, dell'Europa, di organismi internazionali (logo ONU, UNESCO...)</p>

NUCLEO TEMATICO	ALTERITÀ E RELAZIONE		
	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti/Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Manifestare il proprio pensiero e le proprie esigenze. ➤ Adattare i propri comportamenti per tutelare i propri e altrui diritti. ➤ Migliorare le relazioni attraverso la cooperazione e la solidarietà. ➤ Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. ➤ Accogliere le diversità come risorse. ➤ Utilizzare il dialogo per risolvere le controversie. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconoscere l'altro come persona diversa ma uguale nei diritti e nei doveri. ○ Intervenire nelle diverse situazioni comunicative e/o di lavoro con disponibilità all'ascolto e alla collaborazione. ○ Manifestare il proprio punto di vista, ascoltare. ○ Essere disponibile nei confronti degli altri (aiutare, accettare l'aiuto) e contribuire a risolvere conflitti. ○ Attivare comportamenti sociali nel rispetto dei valori che rendono possibile la convivenza democratica. ○ Acquisire il significato di regola, norma e legge nei giochi, nei regolamenti, a scuola, negli spazi pubblici e/o nelle varie occasioni sociali. ○ Riconoscere la famiglia, la scuola e in genere le formazioni sociali come luoghi di incontro, di scambio e di aiuto fra persone che perseguono obiettivi complementari e/o condivisi ○ Discutere proposte di intervento per prevenire comportamenti discriminatori. ○ Scoprire ed esplorare le "diversità" e i molteplici punti di vista. ○ Riflettere sull'inclusione ed esclusione dal gruppo. ○ Discutere proposte di intervento per prevenire comportamenti discriminatori. ○ Riconoscere e apprezzare le diverse identità culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. 	<p>Consapevolezza dell'altro come persona diversa ma con uguali diritti e doveri. Confronto e rispetto delle opinioni altrui Collaborazione e cooperazione. Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. Solidarietà. Responsabilità. Integrazione: l'accettazione, la tolleranza e il rispetto per altre persone che hanno valori e credi differenti e si comportano in modi diversi. Inclusione: l'apertura a tutti dei confini della comunità. Diversità/disabilità: riconoscimento e rispetto. Diversità culturali: molteplicità delle forme mediante le quali si esprimono le culture dei gruppi e delle società. Pregiudizio: L'opinione preconfezionata, il giudizio immotivato, non supportato né da informazioni né da dati oggettivi. Discriminazione: ogni comportamento che comporti una distinzione, esclusione, restrizione o preferenza basata sull'etnia, il colore, il sesso, le convinzioni e le pratiche religiose. Violenza e guerra: il danno fisico, sessuale, psicologico... le più pericolose e distruttive attività della nostra specie. Le diverse religioni: parole, simboli, ricorrenze, comportamenti. La funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana. L'utilizzo delle "buone maniere" nei diversi contesti.</p>
NUCLEO TEMATICO	AZIONE E PARTECIPAZIONE		
	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti/Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Agire in modo autonomo e responsabile. ➤ Contribuire a elaborare regole. ➤ Favorire la cooperazione e gli scambi. ➤ Contribuire alla tutela dell'ambiente (compatibilità e sostenibilità). ➤ Comprendere l'importanza delle regole per il buon vivere comune. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sperimentare modalità concrete di partecipazione. ○ Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo. ○ Riconoscere il valore della norma e la necessità di un controllo. ○ Sperimentare comportamenti di rispetto, dialogo e apprendimento reciproco. ○ Partecipare a momenti educativi formali ed informali (esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni o ricorrenze della comunità, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive, uscite didattiche). ○ Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza. ○ Prendere coscienza di decisioni e scelte operate sull'ambiente. ○ Assumere stili di vita coerenti con la tutela e la difesa dell'ambiente. ○ Scoprire e sperimentare i servizi offerti dal territorio. ○ Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione. ○ Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire i concetti di democrazia e diritto. 	<p>Il comportamento a casa, a scuola, in altre situazioni. Regole e norme. Il rispetto e la tutela dell'ambiente: compatibilità e sostenibilità. La valorizzazione del patrimonio ambientale storico – culturale. I servizi del territorio (biblioteca, giardini pubblici, musei...).</p> <p>Diritti umani, come principi base dello Stato di diritto che li riconosce e li tutela. I principi fondamentali della Costituzione. Unione Europea (Maastricht 1992): un'organizzazione giuridica e un progetto politico fondato su valori quali: il rispetto della dignità umana, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e dei diritti dell'uomo. Responsabilità come capacità di rispondere agli altri e di rispondere di sé stesso. <u>Solidarietà</u>: capacità degli individui di essere disposti a difendere i diritti degli altri e promuoverli. <u>Democrazia</u> come rappresentanza e partecipazione: forma del vivere insieme in una comunità. <u>Cittadinanza</u>: insieme delle azioni dell'individuo che incidono sulla vita della comunità. Dichiarazioni / Patti / Convenzioni: criteri e paletti che orientano sul controllo e sulla sanzione. Organismi locali. ONG - Associazioni di volontariato presenti nel territorio.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

NUCLEO TEMATICO	DIGNITÀ DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI		
	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti/Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso. ➤ Osservare e interpretare ambienti, fatti e fenomeni. ➤ Riconoscersi come persona, studente, cittadino, futuro lavoratore (italiano, europeo, del mondo), alla luce della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, del dettato costituzionale e delle leggi nazionali, della normativa europea. ➤ Riconoscere il diritto alla sicurezza e alla salute come valore personale e sociale. ➤ Riconoscere e rispettare i principi che costituiscono il fondamento etico delle società sanciti dalla Costituzione e dalle Carte internazionali. ➤ Individuare nella realtà storica o attuale i casi in cui i diritti sono agiti o sono negati. ➤ Saper cercare informazioni e riconoscervi le azioni, il ruolo e la storia delle organizzazioni nazionali, internazionali e di associazioni poste al servizio della dignità umana. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme. ○ Riconoscere situazioni lesive dei diritti propri e altrui e assumere atteggiamenti di tutela. ○ Analizzare i principi fondamentali e gli articoli della Costituzione maggiormente connessi alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza. ○ Comprendere nell'evoluzione dei testi nazionali e internazionali il fondamento nella tutela dei diritti dell'uomo. ○ Organizzare in un quadro unitario le conoscenze in merito a: diritti/doveri, diritti dell'uomo e diritti del cittadino, sistemi che tutelano i diritti e regolano i rapporti tra cittadini. ○ Avere cura di sé. ○ Argomentare su tematiche relative alla negazione dei diritti nel mondo, nella storia e nell'attualità. ○ Riflettere sulle responsabilità personali, sociali e dei governi. ○ Riconoscere le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali per i diritti umani. 	<p>Rispetto della dignità umana propria e altrui. Il Diritto. I diritti dell'uomo nell'evoluzione dei testi nazionali e internazionali. Struttura e tipologia di un documento internazionale (Trattato, Carta, Convenzione, Dichiarazione) e terminologia specifica. Documenti fondamentali relativi ai diritti umani (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo... Carta delle Nazioni Unite, Carta Europea dei Diritti Fondamentali, ...).</p> <p>Storia, struttura e caratteristiche della Costituzione italiana - Principi fondamentali della Costituzione italiana - Prima parte. Diritti e doveri del cittadino (soprattutto in rapporto alla salute propria e altrui, alla sicurezza stradale, alla libertà di manifestazione del pensiero).</p> <p>Le violazioni dei diritti umani e forme di discriminazione nella storia e nell'attualità. Situazioni di criticità nelle condizioni di vita dei minori. Superamento del concetto di razza e comune appartenenza biologica ed etica all'umanità. Evoluzione del lavoro e dello sviluppo delle tutele dei diritti dei lavoratori.</p> <p>Parità di genere e riflessione sugli stereotipi culturali storicamente determinati, anche dal punto di vista linguistico. Gli organismi di cooperazione nazionali e internazionali e la loro mission per la tutela dei diritti e della dignità umana. ONG ed enti no profit.</p>
NUCLEO TEMATICO	IDENTITÀ E APPARTENENZA		
	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti/Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità. ➤ Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. ➤ Essere disposto ad analizzare sé stesso, ad aprirsi alla comprensione degli altri, a misurarsi con le novità e gli imprevisti. ➤ Orientare le proprie scelte in modo consapevole. ➤ Riconoscersi come persona, studente, cittadino, lavoratore. ➤ Essere consapevole delle caratteristiche del 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Presentare la propria identità. ○ Riflettere sulle trasformazioni e sulle scelte inerenti al sé. ○ Accettare i cambiamenti legati alla crescita sia a livello fisico che emotivo/relazionale, anche chiedendo aiuto quando occorre. ○ Sviluppare atteggiamenti consapevoli e corretti per il benessere e la salute personale. ○ Analizzare e valutare il proprio metodo di lavoro, individuare il proprio stile cognitivo. ○ Acquisire autonomia di lavoro. ○ Accettare e valorizzare le differenze. ○ Prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo 	<p>La conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, delle proprie emozioni, del proprio modo di rapportarsi nelle situazioni e nelle relazioni.</p> <p>Il linguaggio verbale e il linguaggio delle emozioni. Educazione alla salute (educazione alimentare, educazione allo sport, principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita, disagio, cause delle dipendenze e danni connessi)</p> <p>Elementi di educazione alla salute affettivo/sexuale: le peculiarità fisiche e di genere, rapporto fra affettività e sessualità, rispetto della salute del corpo anche in relazione alla sfera sessuale. L'accettazione delle diversità. Percorso di orientamento. Concetti di stato, nazione, popolo ed etnia.</p>

	<p>territorio in cui si vive e degli organi che lo governano, ai diversi livelli di organizzazione sociale e politica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce la propria appartenenza nazionale all'interno dell'appartenenza europea e mondiale. ➤ Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società. ➤ Conoscere la storia nazionale anche contemporanea, attraverso i documenti e le testimonianze. 	<p>ciclo degli studi, con la consapevolezza delle offerte presenti sul territorio e delle proprie inclinazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Identificare e distinguere ruolo e funzioni degli organi costitutivi dello Stato Italiano. ○ Saper individuare, anche nelle situazioni concrete, gli scopi e i benefici dell'Unione Europea. ○ Individuare nella molteplicità dei simboli quelli relativi alla realtà nazionale, europea e internazionale. ○ Valorizzare e diffondere le opere meritorie dei rappresentanti della giustizia e delle forze dell'ordine nel nostro tempo. 	<p>Gli Enti Locali – Il Comune - Lo Stato – Forme di stato e forme di governo in Europa e nel mondo.</p> <p>I principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>L'Unione Europea: radici e principi ispiratori – le tappe – il triangolo istituzionale.</p> <p>Simboli dell'identità nazionale ed europea, delle identità regionali e locali.</p> <p>Appartenenza nazionale, europea, mondiale.</p> <p>Concetto e processi di globalizzazione, interdipendenza e sovranazionalità.</p>
--	--	--	---

NUCLEO TEMATICO	ALTERITÀ E RELAZIONE
------------------------	-----------------------------

Competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti/Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'altro. ➤ Rispettare. le regole condivise. ➤ Assumersi le proprie responsabilità. ➤ Chiedere aiuto quando si è in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede. ➤ Impegnarsi per portare a termine un lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. ➤ Conoscere e rispettare la funzione delle regole e delle norme, nonché il valore giuridico dei divieti. ➤ Riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere e confrontarsi con l'altro da sé. ○ Comprendere la necessità di una relazione positiva tra compagni per creare un ambiente favorevole; assumere atteggiamenti empatici. ○ Gestire rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro. ○ Utilizzare forme espressive – comunicative improntate all'apertura e al dialogo. ○ Assumere comportamenti di accoglienza e solidarietà. ○ Riconoscere e rispettare il rapporto tra i concetti di responsabilità e libertà. ○ Accettare e valorizzare le differenze e partecipare al processo di inclusione. ○ Riconoscere la necessità delle regole dello stare insieme nonché il valore giuridico delle norme. ○ Usare consapevolmente le nuove tecnologie. ○ Individuare invarianti e interazioni nelle diverse culture. ○ Riconoscere gli atteggiamenti prevaricatori. 	<p>Identità/alterità: io e gli altri, noi e gli altri.</p> <p>Concetto di diversità.</p> <p>Regole della comunicazione non ostile.</p> <p>Aspetti normativi ed etici dei rapporti.</p> <p>Funzioni delle regole, norme, divieti (regole della strada, tassazione, obbligo di istruzione...)</p> <p>Statuto delle studentesse e degli studenti,</p> <p>Regolamento di Istituto.</p> <p>Patto di corresponsabilità.</p> <p>Uso consapevole delle tecnologie della comunicazione e dei social: eventuali rischi e responsabilità.</p> <p>Riconoscimento, prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Culture diverse (Paesi europei ed extraeuropei). Principi fondamentali delle Carte internazionali: libertà, responsabilità, rispetto.</p> <p>Conoscenza dei fenomeni migratori.</p>

NUCLEO TEMATICO	AZIONE E PARTECIPAZIONE
------------------------	--------------------------------

Competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti/Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Essere disposto/a a misurarsi con le novità e con gli imprevisti. ➤ Impegnarsi a portare a termine il proprio lavoro. ➤ Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. ➤ Impegnarsi ad elaborare idee e a 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Collaborare all'elaborazione e alla realizzazione dei diversi progetti promossi dalla scuola e dal territorio ○ Riflettere su comportamenti individuali e di gruppo. ○ Riflettere e trovare soluzioni costruttive per la risoluzione di piccole ostilità. ○ Osservare con spirito critico. ○ Mettere in atto atteggiamenti di prevenzione, e di tutela nei confronti di atteggiamenti di prevaricazione. ○ Assumere comportamenti collaborativi con 	<p>Il comportamento a casa, a scuola, in altre situazioni.</p> <p>L' applicazione di regole e norme.</p> <p>Le azioni positive.</p> <p>Iniziativa scolastiche – partecipazione a funzioni pubbliche.</p> <p>I servizi del territorio. I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi.</p> <p>La valorizzazione del patrimonio ambientale e storico – culturale.</p> <p>Le regole e comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all' oculato utilizzo delle risorse.</p>

	<p>promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Essere consapevoli delle caratteristiche del territorio in cui si vive, degli organi che lo governano ai diversi livelli di organizzazione sociale e politica; partecipare alle iniziative proposte per una sempre maggiore collaborazione tra scuola ed enti locali e territoriali. ➤ Condividere principi e regole, adottare atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona e della collettività. ➤ Condividere principi e regole, adottare atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale. ➤ Dimostrare originalità e spirito di iniziativa 	<p>coetanei ed adulti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipare al processo di accoglienza e di integrazione di tutti gli studenti all'interno della scuola. ○ Assumere, nell'ambito scolastico, un ruolo attivo e propositivo in forme di partecipazione diretta ad iniziative di diversa tipologia. ○ Partecipare alle iniziative promosse per una sempre maggiore collaborazione tra scuola ed enti locali territoriali. ○ Conoscere, valorizzare, avere cura del patrimonio naturale e culturale del proprio territorio di appartenenza ○ Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente, di conservazione e tutela. 	<p>Le conseguenze dell'utilizzo non responsabile delle risorse. Il risparmio – la sobrietà. La responsabilità verso il mondo. I comportamenti utili alla cura e al rispetto degli altri. Iniziative di tutoraggio tra pari, di assistenza a persone in difficoltà, di cura di animali e di cose. Solidarietà e volontariato. Sostenibilità ambientale, economica, sociale.</p>
--	--	--	--

SVILUPPO SOSTENIBILE NEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018 (AGENDA 2030 – Goal 4 – Target 4.7)



Il documento noto come “Agenda per uno sviluppo sostenibile per il 2030” contiene un invito a tutti i paesi a intraprendere azioni mirate, volte a proteggere il pianeta e assicurare pace e lavoro a tutti, in modo particolare il Goal 4 che si sostanzia con vari target diretti alla scuola che sono stati evidenziati nelle Indicazioni Nazionali nuovi scenari 2018.

L'educazione allo sviluppo sostenibile rappresenta lo “strumento didattico” ideale per alfabetizzare alla cittadinanza attiva, partendo dal contesto classe fino ad arrivare alla sensibilizzazione degli alunni nei confronti delle problematiche planetarie.

Educazione, ambiente e sostenibilità sono sempre più inscindibilmente collegati fra loro dall'urgente bisogno di una società per la quale il cambiamento degli stili di vita individuali e collettivi è assolutamente necessario per la sopravvivenza futura. Ormai siamo sempre più consapevoli che dobbiamo cambiare i nostri stili di vita e dobbiamo tendere verso uno “sviluppo” che risponda ai bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri. Questa nuova consapevolezza deve iniziare dalle scuole e dagli studenti di tutte le età, soprattutto dai più piccoli, che nella quotidianità dei loro comportamenti trovano già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vivono.

Per costruire una società più equa, rispettosa del Pianeta e delle sue tante diversità, attenta ai cambiamenti globali e al rispetto dei diritti e dei doveri dell'umanità, il nostro Istituto ha definito le competenze che un'educazione sostenibile aiuta a sviluppare.

È necessario guardare al domani come un giorno che appartiene a tutti.

SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
COMPETENZE CHE UN'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE AIUTA AD ACQUISIRE	OBIETTIVI	COMPETENZE CHE UN'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE AIUTA AD ACQUISIRE	OBIETTIVI	COMPETENZE CHE UN'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE AIUTA AD ACQUISIRE	OBIETTIVI
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comincia ad avere una prima consapevolezza del valore e dell'importanza degli elementi della natura. • Osserva con attenzione il suo corpo e l'ambiente che lo circonda, accorgendosi dei cambiamenti più evidenti. • Pone domande su ciò che è bene o male, raggiungendo una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Sa stabilire un rapporto positivo con l'ambiente naturale che lo circonda e assume stili di vita sani per la sua tutela. • Sa collaborare con gli altri. • Sa riconoscere il valore delle diversità, della pace e della non violenza. • Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, di interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone i cambiamenti più evidenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la consapevolezza del valore della natura. • Stimolare l'adozione di stili di vita responsabili e sostenibili nel rispetto dell'ambiente. • Creare un rapporto personale costruttivo del bambino con l'ambiente naturale. • Far acquisire la capacità di osservazione del mondo circostante. • Saper riconoscere comportamenti non rispettosi dell'ambiente. • Sviluppare la capacità di comprendere le differenze e le relazioni tra il sé e le componenti dell'ambiente. • Indirizzare i comportamenti del bambino verso modelli coerenti con la sostenibilità ecologica, sociale e culturale. • Avviare i bambini, attraverso esperienze ludico sensoriali e cognitive, all'assunzione di corrette abitudini di rispetto e salvaguardia dell'ambiente circostante. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizza i problemi ambientali come centrali per una società ed una scuola moderna. • Sa riconoscere le principali relazioni e criticità esistenti tra uomo e ambiente • Comincia ad avere la consapevolezza che le azioni di ciascuno possono avere effetti lontani nel tempo e nello spazio. • Sa riconoscere ed apprezzare le diversità, come fonte di arricchimento. • Rispetta le differenze individuali e la diversità culturale all'interno della scuola e fuori. • Utilizza le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. • Sa distinguere le principali componenti di un territorio e le principali relazioni che esistono tra di esse • Comprende l'importanza di azioni di tutela e conservazione della natura. • Sa individuare ed attuare comportamenti quotidiani ecosostenibili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di comprendere le differenze e le relazioni con le componenti • dell'ambiente. • Indirizzare i comportamenti del bambino verso modelli coerenti con la sostenibilità ecologica, sociale e culturale. • Far comprendere il concetto di interdipendenza tra individuo e ambiente. • Riconoscere l'esauribilità e il valore delle risorse della Terra e l'ineguaglianza dell'accesso ad esse. • Riconoscere il concetto che la qualità della vita non è dipendente soltanto dagli standard di vita materiale • Favorire capacità di lettura degli impatti positivi e negativi delle attività antropiche sugli ecosistemi. • Stimolare l'adozione di stili di vita responsabili e sostenibili nel rispetto delle esigenze locali e globali. • Promuovere percorsi di cittadinanza attiva nel rispetto della pace, della non violenza, della diversità che vedano gli studenti coinvolti in prima persona. • Accompagnare gli studenti lungo un percorso di scoperta e di crescita personale e collettiva, affinché possano diventare protagonisti di cambiamenti concreti e contribuire alla nascita • di una comunità capace di futuro. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizza i problemi ambientali come centrali per una società ed una scuola moderna • Aumenta la consapevolezza del ruolo positivo che ogni individuo ha nel determinare la qualità del territorio in cui vive e, globalmente, il futuro della Terra, individuando e sperimentando strategie per un vivere sostenibile • Sa guardare i fatti, gli avvenimenti, in maniera sistemica nella consapevolezza che le azioni di ciascuno possono avere effetti lontani nel tempo e nello spazio. • Riconosce il valore della diversità biologica, sociale ed antropologica in una ottica di valorizzazione delle identità e di arricchimento reciproco • Costruisce un rapporto sostenibile con l'ambiente, l'autonomia, la creatività, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione, la capacità di progettare, porsi e risolvere problemi. • Sa osservare la realtà in modo sistemico ed integrato, riconoscendo l'interdipendenza tra le attività antropiche e le esigenze di conservazione della natura. • Sviluppa la capacità di ideare ed • attuare azioni e comportamenti responsabili ed ecosostenibili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la comprensione • dell'interdipendenza uomo-ambiente. • Osservare e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti positivi e negativi delle attività antropiche sull'ambiente. • Riconoscere l'esauribilità e il valore delle risorse della Terra e l'ineguaglianza • dell'accesso ad esse. • Riconoscere il concetto che la qualità della vita non è dipendente soltanto dagli standard di vita materiale • Appassionare i giovani ai temi della scienza e dell'innovazione per sviluppare le conoscenze e le capacità necessarie per lo sviluppo sostenibile per il nostro pianeta. • Far acquisire la capacità di assumere scelte consapevoli in grado di modificare comportamenti quotidiani. • Far utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. • Promuovere percorsi di cittadinanza attiva nel rispetto della pace, della non violenza, della diversità che vedano gli studenti coinvolti in prima persona.

CITTADINANZA DIGITALE



Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

SCUOLA DELL'INFANZIA			
TRAGUARDI	OBIETTIVI SPECIFICI		CAMPI DI ESPERIENZA
	ABILITÀ	CONOSCENZE	
Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. Inizia a prendere consapevolezza dell'identità digitale Riflettere sui limiti e i rischi collegati all'uso delle tecnologie.	-Sperimentare le moderne tecnologie a scopo ludico -Riflettere sui limiti e i rischi collegati all'uso delle tecnologie.	-Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica. (Hardware e Software) -Conoscere gli emoticon e il loro significato. -Conoscenza dei pericoli della rete.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo. Immagini, suoni e colori

SCUOLA PRIMARIA				
TRAGUARDI	SCUOLA PRIMARIA FINE TERZA	SCUOLA PRIMARIA FINE QUINTA		COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO/DISCIPLINE COINVOLTE
	ABILITÀ/COMPORAMENTI	ABILITÀ/COMPORAMENTI	CONOSCENZE	
È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.	Utilizza nelle funzioni principali televisore, video, telefono e telefonino. Spiega le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione. Distingue le funzioni dei diversi dispositivi tecnologici con cui entra in relazione. Utilizza, con la guida dell'adulto, i dispositivi di lavoro in classe: LIM, tablet, PC... Con la supervisione dell'adulto, utilizza per scopi di lavoro, di ricerca, di intrattenimento, lo smartphone, i tablet, il PC a sua disposizione, osservando le istruzioni date	-Individua evidenti rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi. -Sa utilizzare le principali funzioni dei dispositivi e dei programmi di largo uso per scrivere, disegnare, fare semplici calcoli: avvio, creazione di file, salvataggio, inserimento di immagini, ecc. -Individua i principali e più evidenti rischi dell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui. -Con la diretta supervisione e le istruzioni dell'adulto, interagisce e collabora con altri mediante le tecnologie, osservando i comportamenti di netiquette: e-mail, forum e blog scolastici, classi virtuali, piattaforme di e-learning	Conosce: - funzioni e funzionamento dei dispositivi elettrici ed elettronici di più largo uso in casa e a scuola e i rischi più rilevanti connessi al loro uso; - il funzionamento dei dispositivi di comunicazione digitale nelle loro funzioni; - l'esistenza della rete, le sue funzioni essenziali; la possibilità di navigazione e di comunicazione a distanza; - i principali comportamenti di correttezza e netiquette nell'uso degli strumenti e della rete	Competenza digitale Discipline di riferimento: tutte
È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.	Sa ricercare semplici informazioni sui libri utilizzando l'indice e le schede bibliografiche. -Con l'aiuto e la supervisione dell'adulto, ricerca semplici informazioni in rete	-Sa ricercare informazioni in rete, con la diretta supervisione dell'adulto, usando motori di ricerca. -Con indicazioni e diretta supervisione dell'adulto, sa filtrare semplici informazioni provenienti dalla rete e confrontarle con altre fonti: libri, testimonianze orali, regole condivise, esperienza personale ... -Seguendo i criteri dati dall'adulto, distingue elementi palesi di non attendibilità o di eventuale pericolosità nelle informazioni reperite e negli ambienti consultati.		Competenza digitale Discipline di riferimento: tutte

<p>Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.</p>	<p>-Osserva le istruzioni e le prescrizioni dell'adulto nell'utilizzo dei dispositivi. -Individua e sa spiegare in modo semplice che cosa sono i dati personali. -Individua e sa spiegare in modo semplice alcuni rischi connessi alla diffusione in rete di dati personali propri e altrui.</p>	<p>-A partire dall'esperienza personale, sa spiegare in modo essenziale il concetto di identità digitale. -Sa spiegare che cosa sono i dati personali, individuandone alcuni di quelli di natura più riservata. -Sa spiegare i più comuni rischi di diffusione di dati personali in rete; individua e osserva alcune elementari misure di prudenza e protezione dei dispositivi e durante la navigazione (es. uso e custodia della password, non diffusione di informazioni o immagini personali o altrui...), seguendo le istruzioni degli adulti.</p>	<p>Conosce: - l'esistenza e le funzioni di ID e password; - il concetto di dato personale e di riservatezza dei dati; - i rischi più evidenti nell'uso della posta elettronica e della rete per la riservatezza personale, la sicurezza finanziaria e il benessere personale; - le persone e le Istituzioni cui rivolgersi in caso di pericolo legato alla rete per sé o per altri.</p>	<p>Competenza digitale Discipline di riferimento: tutte</p>
<p>Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p>	<p>-Individua e sa spiegare in modo semplice le ragioni di alcune elementari misure di prudenza e di sicurezza nella diffusione di dati e informazioni in rete a partire dalle esperienze personali.</p>	<p>-A partire dai rischi e dalle misure di sicurezza individuati, sa spiegare, con il supporto di opportune domande del docente, le possibili conseguenze derivanti dai rischi della rete e i motivi della necessità di protezione della propria identità digitale e di quella delle altre persone. -Ha cura della propria riservatezza e di quella altrui.</p>		<p>Competenza digitale Discipline di riferimento: tutte</p>
<p>È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p>	<p>-Sa indicare alcuni dei più elementari rischi connessi alla navigazione in rete con i diversi dispositivi: telefono, PC, tablet... a partire dalla propria esperienza (es. diffusione di foto, diffusione di informazioni personali) e altri rischi per la salute: postura, vista, sedentarietà...</p>	<p>-A partire dall'esperienza personale e di lavoro, individua, con opportuni esempi e domande del docente, alcuni dei più probabili rischi potenziali in cui può incorrere in rete: conversazioni con sconosciuti; phishing; furto di informazioni e di identità; truffe telematiche; molestie, calunnie, diffamazioni, attraverso la rete, apertura di siti non appropriati o pericolosi. -Individua e osserva, seguendo le istruzioni ricevute, comportamenti preventivi e improntati a correttezza per sé e nei confronti degli altri.</p>		<p>Competenza digitale Discipline di riferimento: tutte</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI	ABILITÀ/COMPORAMENTI	CONOSCENZE	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO/DISCIPLINE COINVOLTE
<p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p>	<p>Individua rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi. Sa utilizzare le principali funzioni dei dispositivi e dei programmi di largo uso per scrivere, disegnare, effettuare presentazioni, organizzare dati, fare calcoli. Individua i rischi più comuni dell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui. Con le istruzioni dell'adulto, interagisce e collabora con altri mediante le tecnologie, osservando i comportamenti di netiquette, di sicurezza, di rispetto per la riservatezza: email, forum e blog scolastici, classi virtuali, piattaforme di e-learning ... Con le istruzioni e la supervisione dell'adulto e in collaborazione con altri, contribuisce ad alimentare pagine pubbliche con notizie, ricerche, ecc. (es. Wikipedia).</p>	<p>Conosce: - i rischi fisici connessi all'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche; - i rischi per la salute connessi all'uso protratto di dispositivi digitali (tecnostress); - le funzioni dei dispositivi digitali e quelle principali dei programmi di più largo uso (programmi di scrittura, di calcolo, di presentazione, di trattamento delle immagini; motori di ricerca; posta elettronica...); - le regole di netiquette nella comunicazione digitale.</p>	<p>Competenza digitale</p> <p>Discipline di riferimento: tutte</p>
<p>È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p>	<p>Sa ricercare informazioni in rete, con la supervisione dell'adulto, usando motori di ricerca e distinguendo alcuni siti più autorevoli rispetto all'oggetto di ricerca da altri. Con indicazioni dell'adulto, sa filtrare informazioni provenienti dalla rete e confrontarle con altre fonti: libri, testimonianze orali, regole condivise, esperienza personale, ecc. Seguendo di criteri dati dall'adulto e anche di quanto appreso nello studio, distingue elementi di non attendibilità o di eventuale pericolosità nelle informazioni reperite e negli ambienti consultati.</p>	<p>Conosce: - i principali browser e motori di ricerca e le loro funzioni; - il concetto di fonte attendibile/autorevole.</p>	<p>Competenza digitale</p> <p>Discipline di riferimento: tutte</p>
<p>Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.</p>	<p>A partire dall'esperienza personale, sa spiegare il concetto di identità digitale e individua le relazioni con l'identità fisica. Sa spiegare che cosa sono i dati personali, individuando quelli di natura più riservata. Sa spiegare i più comuni rischi di diffusione di dati personali in rete; individua e osserva le misure di prudenza e protezione dei dispositivi e durante la navigazione (es. uso e custodia della password, non diffusione di informazioni o immagini personali o altrui...).</p>	<p>Conosce i concetti di: - identità digitale; - dato personale; - dato sensibile; - tutela e protezione della riservatezza dei dati; - le misure principali di tutela dell'identità digitale e della riservatezza dell'identità e dei dati.</p>	<p>Competenza digitale</p> <p>Discipline di riferimento: tutte</p>

<p>Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p>	<p>A partire dai rischi e dalle misure di sicurezza individuati, sa spiegare le possibili conseguenze derivanti dai rischi della rete e i motivi della necessità di protezione della propria identità digitale e di quella delle altre persone. Ha cura della propria riservatezza e di quella altrui.</p>	<p>Conosce: - i rischi più comuni nell'uso della rete in ordine alla riservatezza, alla sicurezza e al benessere personali; - le misure preventive e correttive più comuni; - le autorità cui rivolgersi in caso di pericolo per sé e per altri.</p>	<p>Competenza digitale</p> <p>Discipline di riferimento: tutte</p>
<p>È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p>	<p>A partire dall'esperienza personale e di lavoro, individua i più probabili rischi potenziali in cui può incorrere in rete: conversazioni con sconosciuti; phishing; furto di informazioni e di identità; truffe telematiche; molestie, calunnie, diffamazioni, attraverso la rete, apertura di siti non appropriati o pericolosi. Individua e osserva comportamenti preventivi e improntati a correttezza per sé e nei confronti degli altri. Segnala agli adulti eventuali situazioni di rischio rilevate nell'uso della rete per sé o per altri.</p>		<p>Competenza digitale</p> <p>Discipline di riferimento: tutte</p>

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018		
FINE SCUOLA DELL'INFANZIA			
CAMPI D'ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE		
Traguardi alla fine della SCUOLA DELL'INFANZIA	Abilità	Conoscenze	Compiti significativi
<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti.</p> <p>Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.</p> <p>Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo.</p> <p>Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi.</p> <p>Analizzare e commentare figure di crescente complessità.</p> <p>Formulare frasi di senso compiuto.</p> <p>Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto.</p> <p>Esprimere sentimenti e stati d'animo.</p> <p>Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni.</p> <p>Inventare storie e racconti.</p> <p>Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti</p> <p>Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.</p> <p>Riprodurre e confrontare scritture.</p> <p>Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche.</p>	<p>Principali strutture della lingua italiana</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali</p> <p>Principi essenziali di organizzazione del discorso</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.</p> <p>NB: Le conoscenze e le regole vengono acquisite esclusivamente mediante l'uso comunicativo quotidiano e la riflessione stimolata dall'insegnante</p>	<p>Inventare una storia, illustrarla e drammatizzarla.</p> <p>A partire da un testo letto dall'insegnante, riassumerlo in una serie di sequenze illustrate; riformularlo a partire da queste e drammatizzarlo</p> <p>Ricostruire verbalmente le fasi di un gioco; di un'esperienza realizzata (es. semplice esperimento) e illustrarne le sequenze.</p> <p>Costruire brevi e semplici filastrocche in rima.</p> <p>A partire da una storia narrata o letta dall'adulto, ricostruire le azioni dei protagonisti e individuare i sentimenti da essi vissuti nelle fasi salienti della storia, mediante una discussione di gruppo.</p> <p>A partire da immagini di persone o personaggi di fumetti che illustrano espressioni di sentimenti e stati d'animo, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causano.</p> <p>A partire da un avvenimento accaduto o da un fatto narrato o letto, esprimere semplici valutazioni sulle ragioni che hanno mosso le azioni dei diversi protagonisti, sostenendo le tesi dell'uno o dell'altro con semplici argomentazioni.</p>
EVIDENZE:			
<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche i nuovi media.</p>			

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018			
	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
Traguardi alla fine della SCUOLA PRIMARIA	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze
<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni</p>	<p>Ascolto e parlato Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</p> <p>Lettura Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. Leggere testi (narrativi, descrittivi, Informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.</p> <p>Scrittura Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia. Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali Contesto, scopo, destinatario della comunicazione Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, informativo, regolativo Strutture essenziali dei testi narrativi, descrittivi, informativi, regolativi Principali connettivi logici Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.</p>	<p>Ascolto e parlato Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...) Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p> <p>Lettura Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali Contesto, scopo, destinatario della comunicazione Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi Principali connettivi logici Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi: linguaggi specifici Tecniche di lettura analitica e sintetica Tecniche di lettura espressiva Denotazione e connotazione Principali generi letterari, con particolare attenzione ai testi narrativi, descrittivi, poetici, pragmatico-sociali vicini all'esperienza dei bambini Uso dei dizionari Principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole</p>

<p>comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.) Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p>		<p>Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. Scrittura Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti; lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le scelte grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</p>	<p>semplici, composte, suffissi). derivate, prefissi e</p>
--	---	--	---	--

		<p>Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p> <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>Riconoscere l'organizzazione del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</p> <p>Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>)</p> <p>Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>	
--	--	---	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018	
FINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
Traguardi alla fine della SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Abilità	Conoscenze
<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Scriva correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e</p>	<p>Ascolto e parlato</p> <p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.</p> <p>Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).</p> <p>Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p> <p>Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.</p> <p>Lettura</p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).</p> <p>Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p> <p>Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p> <p>Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p> <p>Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.</p> <p>Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p> <p>Scrittura</p> <p>Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a: situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.</p> <p>Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <p>Contesto, scopo, destinatario della comunicazione</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale</p> <p>Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo</p> <p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica</p> <p>Tecniche di lettura espressiva</p> <p>Denotazione e connotazione</p> <p>Principali generi letterari, con particolare attenzione alla tradizione letteraria italiana</p> <p>Contesto storico di riferimento di autori e opere</p> <p>Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso</p> <p>Uso dei dizionari</p> <p>Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc.</p> <p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione</p>

<p>sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>	<p>Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni anche come supporto all'esposizione orale). Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. Comprendere e usare parole in senso figurato. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa, almeno a un primo grado di subordinazione. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.</p>	
--	---	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato es esprimendo valutazioni e giudizi. Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Legge testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi</p>	<p>ESEMPI Osservare ed analizzare comunicazioni tra interlocutori diversi (con filmati o conversazioni in classe con griglia di osservazione) rilevando contesto, scopo, destinatario della comunicazione e registro utilizzato e farne oggetto di spiegazione Analizzare testi comunicativi particolari, come es. il testo pubblicitario o il notiziario e rilevarne le caratteristiche lessicali, di struttura, di organizzazione; produrne a propria volta. Realizzare tornei di argomentazione <i>rispettando la struttura del testo</i> e argomentando su tesi conformi rispetto al proprio pensiero Effettuare comunicazioni verbali e/o scritte, in contesti significativi scolastici ed extrascolastici, ad esempio: visite a istituzioni, interviste a persone; spiegazioni effettuate in pubblico, esposizioni; relazioni su un compito svolto, un evento, ecc.; moderare una riunione, un'assemblea o un lavoro di gruppo; dare istruzioni ad altri; eseguire istruzioni altrui; narrare, recitare testi in contesti significativi (spettacoli, letture pubbliche, letture a bambini più giovani o ad anziani...) Individuare, selezionare e riferire informazioni da testi diversi continui e non continui e organizzarli in sintesi Produrre testi per diversi scopi comunicativi, anche utilizzando a complemento canali e supporti diversi (musica, immagini, tecnologie), col supporto dell'insegnante: narrazioni di genere diverso, poesie, testi per convincere (tesi, argomentazioni, pubblicità esposizioni, relazioni, presentazione manuali di istruzioni di semplici manufatti costruiti regolamenti di giochi, della classe, della scuola lettere non formali e formali per scopi diversi lettere informali e formali modulistica legata all'esperienza concreta Redigere, nell'ambito di compiti più ampi, opuscoli informativi, pieghevoli, semplici guide da distribuire anche alla cittadinanza (es. sulla raccolta differenziata; sui beni culturali della città, sulle corrette abitudini alimentari...) Predispone schede informative a corredo di mostre, esposizioni, organizzate nell'ambito di attività scolastiche</p>

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA MULTILINGUISTICA		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018		
FINE SCUOLA DELL'INFANZIA			
CAMPI D'ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE		
Traguardi alla fine della SCUOLA DELL'INFANZIA	Abilità	Conoscenze	Compiti significativi
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	<p><i>Ricezione orale (ascolto)</i> Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente.</p> <p><i>Produzione orale</i> Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine Interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.</p>	Lessico di base su argomenti di vita quotidiana Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune Strutture di comunicazione semplici e quotidiane.	Indicare e nominare gli oggetti presenti in classe, le parti del corpo, gli indumenti. Presentarsi Chiedere e porgere oggetti, dare semplici istruzioni utilizzando parole frasi in lingua straniera.
EVIDENZE:			
<p>Utilizza oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica con parole o brevi frasi memorizzate informazioni di routine</p> <p>Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria</p>			

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA MULTILINGUISTICA			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018			
	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
Traguardi alla fine della SCUOLA PRIMARIA	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze
<p>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa)</p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</p> <p>Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p> <p>Scrittura (produzione scritta) Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana</p> <p>Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune</p> <p>Strutture di comunicazione semplici e quotidiane</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.</p> <p>Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p> <p>Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p> <p>Scrittura (produzione scritta) Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.</p> <p>Riflessione sulla lingua Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.</p> <p>Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana</p> <p>Uso del dizionario bilingue</p> <p>Regole grammaticali fondamentali</p> <p>Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune</p> <p>Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, biglietti, lettere informali</p> <p>Cenni di civiltà e cultura dei Paesi di cui si studia la lingua (usanze, feste, ricorrenze ...)</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018				
	FINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO				
Traguardi alla fine della SCUOLA SECONDARIA I GRADO Lingua Inglese	Abilità Inglese	Conoscenze Inglese	Traguardi fine SCUOLA SECONDARIA I GRADO Seconda Lingua Comunitaria	Abilità Seconda Lingua	Conoscenze Seconda Lingua
<p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.</p> <p>Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.</p> <p>Individuare ascoltando termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</p> <p>Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p> <p>Letture (comprensione scritta) Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.</p> <p>Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.</p> <p>Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p> <p>Scrittura (Produzione scritta) Produrre risposte e formulare domande su testi.</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.</p> <p>Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p> <p>Riflessione sulla lingua</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana</p> <p>Uso del dizionario bilingue</p> <p>Regole grammaticali fondamentali</p>	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p> <p>Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</p> <p>Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.</p> <p>Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p> <p>Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>Letture (comprensione scritta) Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p> <p>Scrittura (produzione scritta) Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.</p> <p>Riflessione sulla lingua Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Riconoscere i propri errori relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana</p> <p>Uso del dizionario bilingue</p> <p>Regole grammaticali fondamentali</p>

	<p>Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento</p>				
--	--	--	--	--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA MULTILINGUISTICA
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Interagisce verbalmente con interlocutori collaboranti su argomenti di diretta esperienza, routinari, di studio Scrive comunicazioni relative a contesti di esperienza e di studio (istruzioni brevi, mail, Descrizione di oggetti e di esperienze) Legge e comprende comunicazioni scritte relative a contesti di esperienza e di studio Comprende il senso generale di messaggi provenienti dai media Opera confronti linguistici e relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e le lingue studiate</p>	<p>ESEMPI In contesti simulati, interagire con coetanei in lingua straniera simulando una conversazione incentrata su aspetti di vita quotidiana: le abitudini, i gusti, il cibo, la scuola, la famiglia, dare e seguire semplici istruzioni... Intrattenere corrispondenza in lingua straniera, via mail o con posta ordinaria, con coetanei di altri Paesi Formulare oralmente e scrivere comunicazioni in lingua straniera relative ad argomenti di vita quotidiana Redigere una semplice descrizione di se in lingua straniera Scrivere semplici didascalie, brevi schede informative, avvisi, istruzioni in lingua straniera Recitare, in contesti pubblici, testi in lingua straniera (poesie, teatro, prosa...) Ascoltare comunicazioni, notiziari, programmi, in lingua straniera alla TV o mediante il PC e riferirne l'argomento generale. Ricavare informazioni da fogli di istruzioni, regolamenti, guide turistiche e testi di vario tipo redatti in lingua straniera.</p>

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018		
FINE SCUOLA DELL'INFANZIA			
CAMPI D'ESPERIENZA	LA CONOSCENZA DEL MONDO		
Traguardi alla fine della SCUOLA DELL'INFANZIA	Abilità	Conoscenze	Compiti significativi
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>Raggruppare secondo criteri (dati o personali)</p> <p>Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà</p> <p>Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni</p> <p>Individuare la relazione fra gli oggetti</p> <p>Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta</p> <p>Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche</p> <p>Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali)</p> <p>Numerare (ordinalità, cardinalità del numero)</p> <p>Realizzare e misurare percorsi ritmici binari e ternari</p> <p>Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali</p> <p>Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi</p> <p>Comprendere e rielaborare mappe e percorsi</p> <p>Costruire modelli e plastici</p> <p>Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni</p> <p>Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi</p> <p>Porre domande sulle cose e la natura</p> <p>Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli</p> <p>Descrivere e confrontare fatti ed eventi</p> <p>Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine</p> <p>Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni</p> <p>Elaborare previsioni ed ipotesi</p> <p>Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni</p> <p>Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati</p> <p>Interpretare e produrre simboli, mappe e percorsi</p> <p>Costruire modelli di rappresentazione della realtà</p>	<p>Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata</p> <p>Linee del tempo</p> <p>Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni</p> <p>Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...)</p> <p>Raggruppamenti</p> <p>Seriazioni e ordinamenti</p> <p>Serie e ritmi</p> <p>Simboli, mappe e percorsi</p> <p>Figure e forme</p> <p>Numeri e numerazione</p> <p>Strumenti e tecniche di misura</p>	<p>Mettere su un'asce del tempo le attività corrispondenti alle routine di una giornata</p> <p>Costruire un calendario settimanale facendo corrispondere attività significative; il menu della mensa, ecc.</p> <p>Costruire un calendario del mese collocandovi rilevazioni meteorologiche, le assenze, ecc; oppure attività umane tipiche del mese (es. dicembre = feste; febbraio=carnevale, ecc)</p> <p>Costruire un calendario annuale raggruppando le stagioni e collocando in corrispondenza delle stagioni tratti tipici dell'ambiente e delle attività umane</p> <p>Confrontare foto della propria vita e storia personale e individuare trasformazioni (nel corpo, negli abiti, nei giochi, nelle persone) portando i reperti per confronto e producendo una "mostra"</p> <p>Eseguire compiti relativi alla vita quotidiana che implicino conte, attribuzioni biunivoche oggetti/persone, ecc.</p> <p>Costruire modellini, oggetti, plastici, preceduti dal disegno (intenzioni progettuali)</p> <p>Eseguire semplici esperimenti scientifici derivanti da osservazioni e descrizioni, illustrarne le sequenze e verbalizzarle</p> <p>Eseguire semplici rilevazioni statistiche (sui cibi, sulle caratteristiche fisiche in classe, sul tempo...)</p> <p>Raccogliere piante, oggetti e raggrupparli secondo criteri; spiegare i criteri; costruire semplici erbari, terrari, classificazioni degli animali noti secondo caratteristiche, funzioni, attributi, relazioni</p>
EVIDENZE:			
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>			

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA			
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018			
		COMPETENZA IN MATEMATICA			
		FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
Traguardi alla fine della SCUOLA PRIMARIA		Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>		<p>Numeri Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</p> <p>Spazio e figure Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.</p> <p>Relazioni, dati e previsioni Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).</p>	<p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento I sistemi di numerazione Operazioni e proprietà Figure geometriche piane Piano e coordinate cartesiane Misure di grandezza Misurazione e rappresentazione in scala Le fasi risolutive di un problema loro rappresentazioni con diagrammi Principali rappresentazioni di un oggetto matematico Tecniche risolutive di un problema Unità di misura diverse Grandezze equivalenti Elementi essenziali di logica Elementi essenziali del linguaggio della probabilità</p>	<p>Numeri Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. Stimare il risultato di una operazione. Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p> <p>Spazio e figure Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.)</p> <p>Relazioni, dati e previsioni Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p>	<p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento I sistemi di numerazione Operazioni e proprietà Frazioni e frazioni equivalenti Sistemi di numerazione diversi nello spazio e nel tempo Figure geometriche piane Piano e coordinate cartesiane Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni. Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti Misurazione e rappresentazione in scala Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi Principali rappresentazioni di un oggetto matematico Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche Unità di misura diverse Grandezze equivalenti Frequenza, media, percentuale Elementi essenziali di logica Elementi essenziali di calcolo probabilistico e combinatorio</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018	
COMPETENZA IN MATEMATICA		
FINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
Traguardi alla fine della SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come</p>	<p>Numeri</p> <p>Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.</p> <p>Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</p> <p>Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <p>Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.</p> <p>Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.</p> <p>Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.</p> <p>Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.</p> <p>Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</p> <p>Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.</p> <p>In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.</p> <p>Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.</p> <p>Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</p> <p>Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.</p> <p>Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi.</p> <p>Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.</p> <p>Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p> <p>Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</p> <p>Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.</p> <p>Spazio e figure</p> <p>Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).</p> <p>Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</p> <p>Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonal, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).</p> <p>Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.</p> <p>Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.</p> <p>Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.</p> <p>Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.</p> <p>Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.</p> <p>Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo.</p> <p>Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa</p> <p>Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.</p> <p>Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.</p> <p>Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.</p>	<p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento</p> <p>I sistemi di numerazione</p> <p>Operazioni e proprietà</p> <p>Frazioni</p> <p>Potenze di numeri</p> <p>Espressioni algebriche: principali operazioni</p> <p>Equazioni di primo grado</p> <p>Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione</p> <p>Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro Proprietà</p> <p>Circonferenza e cerchio</p> <p>Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni.</p> <p>Teorema di Pitagora</p> <p>Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano</p> <p>Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti</p> <p>Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi</p> <p>Principali rappresentazioni di un oggetto matematico</p> <p>Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni di primo grado</p> <p>Significato di analisi e organizzazione di dati numerici</p> <p>Il piano cartesiano e il concetto di funzione</p> <p>Superficie e volume di poligoni e solidi</p>

<p>gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>	<p>Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</p> <p>Relazioni e funzioni Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità. Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.</p> <p>Dati e previsioni Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.</p>	
---	--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA IN MATEMATICA
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e individua le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta; confronta procedimenti diversi e riesce a passare da un problema specifico a una classe di problemi. Sa utilizzare i dati matematici e la logica per sostenere argomentazioni e supportare informazioni. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale e le situazioni reali. Nelle situazioni di incertezza legate all'esperienza si orienta con valutazioni di probabilità. Attraverso esperienze significative, utilizza strumenti matematici appresi per operare nella realtà.</p>	<p>ESEMPI Applicare e riflettere sul loro uso, algoritmi matematici a fenomeni concreti della vita quotidiana e a compiti relativi ai diversi campi del sapere: - eseguire calcoli, stime, approssimazioni applicati a eventi della vita e dell'esperienza quotidiana e a semplici attività progettuali - utilizzare i concetti e le formule relative alla proporzionalità nelle riduzioni in scala - calcolare l'incremento proporzionale di ingredienti per un semplice piatto preparato inizialmente per due persone e destinato a n persone; - applicare gli strumenti della statistica a semplici indagini sociali e ad osservazioni scientifiche - interpretare e ricavare informazioni da dati statistici - utilizzare modelli e strumenti matematici in ambito scientifico sperimentale Contestualizzare modelli algebrici in problemi reali o verosimili (impostare l'equazione per determinare un dato sconosciuto in contesto reale; determinare, attraverso la contestualizzazione, il significato "reale" dei simboli in un'operazione o espressione algebrica Utilizzare il piano cartesiano per svolgere compiti relativi alla cartografia, alla progettazione tecnologica, all'espressione artistica, al disegno tecnico (ingrandimenti, riduzioni...), alla statistica (grafici e tabelle) Rappresentare situazioni reali, procedure con diagrammi di flusso Applicare i concetti e gli strumenti della matematica (aritmetica, algebra, geometria, misura, statistica, logica, ad eventi concreti</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA		
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018		
COMPETENZA IN SCIENZE				
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA		
Traguardi alla fine della SCUOLA PRIMARIA	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> · Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. · Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. · Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. · Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> · Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. · Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. · Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). · Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/night, percorsi del sole, stagioni). <p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> · Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. · Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. · Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. 	<p>Viventi e non viventi Il corpo umano; i sensi Proprietà degli oggetti e dei materiali Semplici fenomeni fisici e chimici (miscugli, soluzioni, composti); passaggi di stato della materia Classificazioni dei viventi Organi dei viventi e loro funzioni Relazioni tra organi, funzioni e adattamento all'ambiente Ecosistemi e catene alimentari</p>	<p>Oggetti, materiali e trasformazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> · Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. · Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. · Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. · Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). · Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.). <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> · Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. · Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. · Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. <p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> · Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. · Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. · Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. · Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. · Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 	<p>Concetti geometrici e fisici per la misura e la manipolazione dei materiali Classificazioni, seriazioni Materiali e loro caratteristiche: trasformazioni Fenomeni fisici e chimici Energia: concetto, fonti, trasformazione Ecosistemi e loro organizzazione Viventi e non viventi e loro caratteristiche: classificazioni Relazioni organismi/ambiente; organi/funzioni Relazioni uomo/ambiente/ecosistemi Corpo umano, stili di vita, salute e sicurezza Fenomeni atmosferici</p>

COMPETENZA IN GEOGRAFIA				
		FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA
Traguardi alla fine della SCUOLA PRIMARIA	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con parti-colare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita, della propria regione. <p>Regione e sistema territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva. 	<p>Elementi essenziali di cartografia: simbologia, coordinate cartesiane, rappresentazione dall'alto, riduzione e ingrandimento;</p> <p>Piante, mappe, carte</p> <p>Elementi di orientamento</p> <p>Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio)</p> <p>Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: luoghi della regione e del Paese e loro usi; cenni sul clima, territorio e influssi umani ...</p>	<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.). <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori sociodemografici ed economici. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. <p>Regione e sistema territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. 	<p>Elementi di cartografia: tipi di carte, riduzione in scala, simbologia, coordinate geografiche</p> <p>Paesaggi fisici, fasce climatiche, suddivisioni politico amministrative</p> <p>Elementi di orientamento</p> <p>Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio)</p> <p>Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: migrazioni, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani ...</p>

COMPETENZA IN TECNOLOGIA

FINE SCUOLA PRIMARIA

Traguardi alla fine della SCUOLA PRIMARIA	Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>Vedere e osservare</p> <ul style="list-style-type: none"> · Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. · Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. · Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. · Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. · Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. · Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. <p>Prevedere e immaginare</p> <ul style="list-style-type: none"> · Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. · Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. · Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginare possibili miglioramenti. · Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. · Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. <p>Intervenire e trasformare</p> <ul style="list-style-type: none"> · Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. · Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. · Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. · Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. · Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. 	<p>Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni</p> <p>Modalità di manipolazione dei materiali più comuni</p> <p>Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazione nel tempo</p> <p>Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali</p> <p>Procedure di utilizzo sicuro di utensili e i più comuni segnali di sicurezza</p> <p>Terminologia specifica</p> <p>Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni</p> <p>Modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018	
COMPETENZA IN SCIENZE		
FINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
Traguardi alla fine della SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>	<p>Fisica e chimica</p> <ul style="list-style-type: none"> · Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina. · Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore. · Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto. <p>Astronomia e Scienze della Terra</p> <ul style="list-style-type: none"> · Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. · Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno. · Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. · Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse. <p>Biologia</p> <ul style="list-style-type: none"> · Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. · Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti osservare la variabilità in individui della stessa specie. · Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (Collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi. · Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. · Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. · Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco. 	<p>Elementi di fisica: velocità, densità, concentrazione, forza ed energia, temperatura e calore.</p> <p>Elementi di chimica: reazioni chimiche, sostanze e loro caratteristiche; trasformazioni chimiche</p> <p>Elementi di astronomia: sistema solare; universo; cicli di-notte; stagioni; fenomeni astronomici: eclissi, moti degli astri e dei pianeti, fasi lunari</p> <p>Coordinate geografiche</p> <p>Elementi di geologia: fenomeni tellurici; struttura della terra e sua morfologia; rischi sismici, idrogeologici, atmosferici</p> <p>Relazioni uomo/ambiente nei mutamenti climatici, morfologici, idrogeologici e loro effetti</p> <p>Struttura dei viventi</p> <p>Classificazioni di viventi e non viventi</p> <p>Cicli vitali, catene alimentari, ecosistemi; relazioni organismi ambiente;</p> <p>evoluzione e adattamento</p> <p>Igiene e comportamenti di cura della salute</p> <p>Biodiversità</p> <p>Impatto ambientale dell'organizzazione umana</p>

COMPETENZA IN GEOGRAFIA
FINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Traguardi alla fine della SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Abilità	Conoscenze
<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> · Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. · Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> · Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. · Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> · Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. · Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. <p>Regione e sistema territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> · Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. · Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. · Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica. 	<p>Carte fisiche, politiche, tematiche, cartogrammi, immagini satellitari</p> <p>Funzione delle carte di diverso tipo e di vari grafici</p> <p>Elementi di base del linguaggio specifico delle rappresentazioni cartografiche: scale, curve di livello, paralleli, meridiani</p> <p>Nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico (telerilevamento, cartografia computerizzata)</p> <p>Concetti: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico</p> <p>Rapporto tra ambiente, sue risorse e condizioni di vita dell'uomo</p> <p>Organizzazione della vita e del lavoro in base alle risorse che offre l'ambiente</p> <p>Influenza e condizionamenti del territorio sulle attività umane: settore primario, secondario, terziario, terziario avanzato</p> <p>Modelli relativi all'organizzazione del territorio</p> <p>Elementi e fattori che caratterizzano i paesaggi di ambienti naturali europei ed extraeuropei e descrivono il clima dei diversi continenti</p> <p>Le principali aree economiche del pianeta</p> <p>La distribuzione della popolazione, flussi migratori, l'emergere di alcune aree rispetto ad altre</p> <p>Assetti politico-amministrativi delle macro-regioni e degli Stati studiati</p> <p>La diversa distribuzione del reddito nel mondo: situazione economico-sociale, indicatori di povertà e ricchezza, di sviluppo e di benessere</p> <p>I principali problemi ecologici (sviluppo sostenibile, buco ozono ecc.)</p> <p>Concetti: sviluppo umano, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione</p>

COMPETENZA IN TECNOLOGIA		
Traguardi alla fine della SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Abilità	Conoscenze
<p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p> <p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>	<p>Vedere, osservare e sperimentare</p> <ul style="list-style-type: none"> · Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. · Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. · Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. · Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. · Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. <p>Prevedere, immaginare e progettare</p> <ul style="list-style-type: none"> · Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. · Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche · Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. · Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. · Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili <p>Intervenire, trasformare e produrre</p> <ul style="list-style-type: none"> · Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. · Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti) · Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. · Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo · Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. · Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot. 	<p>Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni</p> <p>Modalità di manipolazione dei diversi materiali</p> <p>Funzioni e modalità d'uso degli utensili e strumenti più comuni e loro trasformazione nel tempo</p> <p>Principi di funzionamento di macchine e apparecchi di uso comune</p> <p>Ecotecnologie orientate alla sostenibilità (depurazione, differenziazione, smaltimento, trattamenti speciali, riciclaggio...)</p> <p>Strumenti e tecniche di rappresentazione (anche informatici)</p> <p>Segnali di sicurezza e i simboli di rischio</p> <p>Terminologia specifica</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI SCIENZE
<p>Osserva e riconosce regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizza e opera classificazioni.</p> <p>Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individua grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso.</p> <p>Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare le ipotesi di partenza.</p> <p>Spiega, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi.</p> <p>Riconosce alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizza le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente...).</p> <p>Realizza elaborati, che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti, inquinamento, rischi....)</p>	<p>ESEMPI:</p> <p>Contestualizzare i fenomeni fisici ad eventi della vita quotidiana, anche per sviluppare competenze di tipo sociale e civico e pensiero critico, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - determinare il tempo di arresto di un veicolo in ragione della velocità (in contesto stradale); - applicare i concetti di energia alle questioni ambientali (fonti di energia; fonti di energia rinnovabili e non; uso oculato delle risorse energetiche), ma anche alle questioni di igiene ed educazione alla salute (concetto di energia collegato al concetto di "calorie" nell'alimentazione) - contestualizzare i concetti di fisica e di chimica all'educazione alla salute, alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni (effetti di sostanze acide, solventi, infiammabili, miscele di sostanze, ecc.); rischi di natura fisica (movimentazione scorretta di carichi, rumori, luminosità, aerazione ...) - condurre osservazioni e indagini nel proprio ambiente di vita per individuare rischi di natura fisica, chimica, biologica; - rilevare la presenza di bioindicatori nel proprio ambiente di vita ed esprimere valutazioni pertinenti sullo stato di salute dell'ecosistema; - analizzare e classificare piante e animali secondo i criteri convenzionali, individuare le regole che governano la classificazione, come ad esempio l'appartenenza di un animale ad un raggruppamento (balena/ornitorinco/pipistrello/gatto come mammiferi) - Individuare, attraverso l'analisi di biodiversità, l'adattamento degli organismi all'ambiente sia dal punto di vista morfologico, che delle caratteristiche, che dei modi di vivere - Individuare gli effetti sui viventi (e quindi anche sull'organismo umano) di sostanze tossico-nocive <p>Progettare e realizzare la costruzione di semplici manufatti necessari ad esperimenti scientifici, ricerche storiche o geografiche, rappresentazioni teatrali, artistiche o musicali ...</p> <p>Analizzare il funzionamento di strumenti di uso comune domestico o scolastico; descriverne il funzionamento; smontare, rimontare, ricostruire</p> <p>Analizzare e redigere rapporti intorno alle tecnologie per la difesa dell'ambiente e per il risparmio delle risorse idriche ed energetiche, redigere protocolli di istruzioni per l'utilizzo oculato delle risorse, per lo smaltimento dei rifiuti, per la tutela ambientale</p> <p>Effettuare ricognizioni per valutare i rischi presenti nell'ambiente, redigere semplici istruzioni preventive e ipotizzare misure correttive di tipo organizzativo-comportamentale e strutturale</p> <p>Confezionare la segnaletica per le emergenze</p>

EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI GEOGRAFIA
<p>Si orienta nello spazio fisico e rappresentato in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; utilizzando carte a diversa scala, mappe, strumenti e facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Utilizza le rappresentazioni scalari, le coordinate geografiche e i relativi sistemi di misura</p> <p>Distingue nei paesaggi italiani, europei e mondiali, gli elementi fisici, climatici e antropici, gli aspetti economici e storico-culturali; ricerca informazioni e fa confronti anche utilizzando strumenti tecnologici</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e ne valuta gli effetti di azioni dell'uomo.</p>	<p>ESEMPI</p> <p>Leggere mappe e carte relative al proprio ambiente di vita e trarne informazioni da collegare all'esperienza; confrontare le informazioni con esplorazioni, ricognizioni, ricerche sull'ambiente</p> <p>Confrontare carte fisiche e carte tematiche e rilevare informazioni relative agli insediamenti umani, all'economia, al rapporto paesaggio fisico-intervento antropico</p> <p>Collocare su carte e mappe, anche mute, luoghi, elementi rilevanti relativi all'economia, al territorio, alla cultura, alla storia.</p> <p>Presentare un Paese o un territorio alla classe, anche con l'ausilio di mezzi grafici e di strumenti multimediali, sotto forma di documentario, pacchetto turistico</p> <p>Costruire semplici guide relative al proprio territorio</p> <p>Effettuare percorsi di orienteering utilizzando carte e strumenti di orientamento</p> <p>Analizzare un particolare evento (inondazione, terremoto, uragano) e, con il supporto dell'insegnante, individuare gli aspetti naturali del fenomeno e le conseguenze riportate alle scelte antropiche operate nel particolare territorio (es. dissesti idrogeologici; costruzioni non a norma</p>

EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI TECNOLOGIA
<p>Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le interrelazioni con l' uomo e l' ambiente</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>Fa ipotesi sulle possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo opportunità e rischi.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, li distingue e li descrive in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato.</p> <p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e li utilizza in modo efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Utilizza comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione anche collaborando e cooperando con i compagni.</p>	<p>ESEMPI:</p> <p>Progettare e realizzare la costruzione di semplici manufatti necessari ad esperimenti scientifici, ricerche storiche o geografiche, rappresentazioni teatrali, artistiche o musicali, utilizzando semplici tecniche di pianificazione e tecniche di rappresentazione grafica</p> <p>Analizzare il funzionamento di strumenti di uso comune domestico o scolastico; descriverne il funzionamento; smontare, rimontare, ricostruire</p> <p>Analizzare e redigere rapporti intorno alle tecnologie per la difesa dell' ambiente e per il risparmio delle risorse idriche ed energetiche</p> <p>redigere protocolli di istruzioni per l' utilizzo oculato delle risorse, per lo smaltimento dei rifiuti, per la tutela ambientale</p> <p>Effettuare ricognizioni per valutare i rischi presenti nell'ambiente, redigere semplici istruzioni preventive e ipotizzare misure correttive di tipo organizzativo-comportamentale e strutturale</p> <p>Confezionare la segnaletica per le emergenze</p> <p>Utilizzare le nuove tecnologie per scrivere, disegnare, progettare, effettuare calcoli, ricercare ed elaborare informazioni</p> <p>Redigere protocolli d' uso corretto della posta elettronica e di Internet</p>

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018		
FINE SCUOLA DELL'INFANZIA			
CAMPI D'ESPERIENZA	IMMAGINI SUONI COLORI		
Traguardi alla fine della SCUOLA DELL'INFANZIA	Abilità	Conoscenze	Compiti significativi
<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); Ascoltare brani musicali. Vedere opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive. Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà Usare modi diversi per stendere il colore Utilizzare i diversi materiali per rappresentare Impugnare differenti strumenti e ritagliare Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere. Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo; produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; cantare Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati. Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse</p>	<p>Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi Principali forme di espressione artistica Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea Gioco simbolico</p>	<p>Rappresentare situazioni attraverso il gioco simbolico o l'attività mimico-gestuale Drammatizzare situazioni, testi ascoltati Rappresentare oggetti, animali, situazioni, storie, attraverso il disegno, la manipolazione, utilizzando tecniche e materiali diversi; descrivere il prodotto Copiare opere di artisti; commentare l'originale Ascoltare brani musicali, disegnarne le evocazioni emotive; muoversi a ritmo di musica. Produrre sequenze sonore e semplici ritmi a commento di giochi, situazioni, recite e giustificarle con semplicissime argomentazioni rispetto alla pertinenza con la storia o la situazione Esplorare il paesaggio sonoro circostante; classificare i suoni; operare corrispondenze tra i suoni e le possibili fonti di emissione (macchine, uccelli, persone che parlano, acqua che scorre, vento, ecc. Ideare semplici arie musicali spontanee con la voce per ritmare una rima, una filastrocca Commentare verbalmente, con disegno, con attività di drammatizzazione spettacoli o film visti. Ideare semplici storie da drammatizzare, accompagnare col canto e con sequenze sonore o semplici sequenze musicali eseguite con strumenti convenzionali</p>
EVIDENZE:			
<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>			

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018	
FINE SCUOLA PRIMARIA		
Traguardi alla fine della SCUOLA PRIMARIA	Abilità	Conoscenze
MUSICA - ARTE E IMMAGINE		
<p>MUSICA L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p> <p>ARTE E IMMAGINE L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). E in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	<p>MUSICA Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</p> <p>ARTE E IMMAGINE <i>Esprimersi e comunicare</i> Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. <i>Osservare e leggere le immagini</i> Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati <i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i> Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>	<p>Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi Principali forme di espressione artistica Generi e tipologie testuali della letteratura, dell'arte, della cinematografia Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018	
FINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
Traguardi alla fine della SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Abilità	Conoscenze
MUSICA - ARTE E IMMAGINE		
<p>MUSICA L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. E in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p> <p>ARTE E IMMAGINE L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>	<p>MUSICA Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p> <p>ARTE, IMMAGINE, LETTERATURA <i>Esprimersi e comunicare</i> Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</p> <p><i>Osservare e leggere le immagini</i> Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).</p> <p><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i> Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. Ipotesizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</p>	<p>Elementi costitutivi il linguaggio musicale Elementi costitutivi l'espressione grafica, pittorica, plastica Elementi costitutivi l'espressione visiva: fotografia, ripresa cinematografica Principali forme di espressione artistica Generi e tipologie testuali della letteratura Tipologie del linguaggio cinematografico: pubblicità, documentari, animazione, film e generi (western, fantascienza, thriller ...)</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie per produrre anche in modo creativo messaggi musicali</p> <p>Distingue e classifica gli elementi base del linguaggio musicale anche rispetto al contesto storico e culturale</p> <p>Utilizza tecniche, codici e elementi del linguaggio iconico per creare, rielaborare e sperimentare immagini e forme</p> <p>Analizza testi iconici, visivi e letterari individuandone stili e generi</p> <p>Legge, interpreta ed esprime apprezzamenti e valutazioni su fenomeni artistici di vario genere (musicale, visivo, letterario)</p> <p>Esprime valutazioni critiche su messaggi veicolati da codici multimediali, artistici, audiovisivi, ecc. (film, programmi TV, pubblicità, ecc.)</p>	<p>ESEMPI</p> <p>Realizzare semplici esecuzioni musicali con strumenti non convenzionali e con strumenti musicali o esecuzioni corali a commento di eventi prodotti a scuola (feste, mostre, ricorrenze, presentazioni...)</p> <p>Ascoltare brani musicali del repertorio classico e moderno, individuandone, con il supporto dell'insegnante, le caratteristiche e gli aspetti strutturali e stilistici; confrontare generi musicali diversi</p> <p>Eseguire manufatti con tecniche diverse a tema in occasione di eventi, mostre, ecc.</p> <p>Analizzare opere d'arte di genere e periodo diverso, individuandone, con il supporto dell'insegnante, le caratteristiche, il periodo storico, il genere, gli aspetti stilistici</p> <p>Effettuare una ricognizione e mappatura dei principali beni culturali e artistici del proprio territorio e confezionare schedari, semplici guide e itinerari</p> <p>Confezionare prodotti (mostre, ricostruzioni storiche, eventi diversi) utilizzando la musica, le arti visive, testi poetici o narrativi (es. rappresentare un periodo della storia attraverso foto, filmati, commentate dalla narrazione storica, da letture di prose o poesie significative, da musiche pertinenti)</p> <p>Rappresentare drammatizzazioni utilizzando linguaggi diversi</p> <p>Realizzare mostre e spettacoli interculturali, a partire dall'esperienza di vita nella classe e nella scuola</p>

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE				
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018		
FINE SCUOLA DELL'INFANZIA				
CAMPI D'ESPERIENZA		IL CORPO E IL MOVIMENTO		
Traguardi alla fine della SCUOLA DELL'INFANZIA		Abilità	Compiti significativi	
<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>		<p>Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia</p> <p>Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere.</p> <p>Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé.</p> <p>Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute</p> <p>Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare</p> <p>Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi</p> <p>Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza</p> <p>Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi</p> <p>Rispettare le regole nei giochi</p> <p>Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</p>	<p>Il corpo e le differenze di genere</p> <p>Regole di igiene del corpo e degli ambienti</p> <p>Gli alimenti</p> <p>Il movimento sicuro</p> <p>I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri</p> <p>Le regole dei giochi</p>	<p>Individuare e disegnare il corpo e le parti guardando i compagni o guardandosi allo specchio; denominare parti e funzioni; eseguire giochi motori di individuazione, accompagnati da giochi sonori (canzoncine, ritmi) per la denominazione.</p> <p>Ideare ed eseguire "danze" per esercitare diverse parti del corpo: camminare su un piede, saltellare; accompagnare una filastrocca o un rimo con un gioco di mani, ecc.</p> <p>Eseguire esercizi e "danze" con attrezzi</p> <p>Eseguire semplici giochi di squadra, rispettando le regole date</p> <p>In una discussione con i compagni, individuare nell'ambiente scolastico potenziali ed evidenti pericoli e ipotizzare comportamenti per prevenire i rischi; individuare comportamenti di per sé pericolosi nel gioco e nel movimento e suggerire il comportamento corretto</p> <p>In una discussione di gruppo, individuare, con il supporto dell'insegnante, comportamenti alimentari corretti e nocivi; fare una piccola indagine sulle abitudini potenzialmente nocive presenti nel gruppo.</p> <p>Ipotizzare una giornata di sana alimentazione (colazione, merenda, pranzo, merenda, cena)</p>
<p>EVIDENZE:</p> <p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Rispetta le regole nel gioco e nel movimento, individua pericoli e rischi e li sa evitare.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>				

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018	
FINE SCUOLA PRIMARIA		
Traguardi alla fine della SCUOLA PRIMARIA	Abilità	Conoscenze
EDUCAZIONE FISICA		
<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gocosport. Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>	<p>Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia Regole fondamentali di alcune discipline sportive</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018	
FINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
Traguardi alla fine della SCUOLA SECONDARIA I GRADO		Abilità	Conoscenze
EDUCAZIONE FISICA			
<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>Rispetta criteri base di sicurezza per se e per gli altri.</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune</p>		<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.</p> <p>Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.</p> <p>Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.</p> <p>Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussola)</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p> <p>Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.</p> <p>Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.</p> <p>Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <p>Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.</p> <p>Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.</p> <p>Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.</p> <p>Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <p>Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.</p> <p>Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</p> <p>Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.</p> <p>Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p> <p>Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p> <p>Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, o di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).</p>	<p>Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia</p> <p>Regole fondamentali di alcune discipline sportive</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
EVIDENZE		COMPITI SIGNIFICATIVI	
<p>Coordina azioni e schemi motori e utilizza strumenti ginnici</p> <p>Partecipa a giochi rispettando le regole e gestendo ruoli ed eventuali conflitti</p> <p>Utilizza il movimento come espressione di stati d'animo diversi</p> <p>Assume comportamenti corretti dal punto di vista igienico – sanitario e della sicurezza di se e degli altri</p>		<p>ESEMPI</p> <p>Partecipare a eventi ludici e sportivi rispettando le regole e tenendo comportamenti improntati a fair-play, lealtà e correttezza</p> <p>Rappresentare drammatizzazioni attraverso il movimento, la danza, l'uso espressivo del corpo</p> <p>Effettuare giochi di comunicazione non verbale</p> <p>Costruire decaloghi, schede, vademecum relativi ai corretti stili di vita per la conservazione della propria salute e dell'ambiente</p>	

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018			
	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
Traguardi alla fine della SCUOLA PRIMARIA	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze
IDENTITÀ STORICA				
<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>Uso delle fonti Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. Organizzazione delle informazioni Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...).</p> <p>Strumenti concettuali Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.</p> <p>Produzione scritta e orale Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</p>	<p>Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione Linee del tempo Fatti ed eventi della storia personale, familiare, della comunità di vita Storia locale; usi e costumi della tradizione locale Fonti storiche e loro reperimento</p>	<p>Uso delle fonti Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. Organizzazione delle informazioni Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. Strumenti concettuali Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. Produzione scritta e orale Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</p>	<p>Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione Fatti ed eventi; eventi cesura Linee del tempo Storia locale; usi e costumi della tradizione locale Strutture delle civiltà: sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali, religiose Fenomeni, fatti, eventi rilevanti rispetto alle strutture delle civiltà nella preistoria e nella storia antica Fonti storiche e loro reperimento</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018	
FINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
Traguardi alla fine della SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Abilità	Conoscenze
IDENTITÀ STORICA		
<p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>	<p>Uso delle fonti Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.</p> <p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</p> <p>Organizzazione delle informazioni Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p> <p>Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</p> <p>Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.</p> <p>Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</p> <p>Strumenti concettuali Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</p> <p>Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p> <p>Produzione scritta e orale Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali</p> <p>Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (metodo storico): scelta del problema/tema (problemizzazione e tematizzazione); formulazione della/e ipotesi; ricerca di fonti e documenti; utilizzo di testi storici e storiografici; analisi delle fonti e inferenza; raccolta delle informazioni; verifica delle ipotesi; produzione del testo concetti di: traccia - documento - fonte tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica ...</p> <p>Funzione di: musei, archivi, biblioteche, monumenti, centri storici componenti delle società organizzate; strutture delle civiltà</p> <p>Vita materiale (rapporto uomo-ambiente, strumenti e tecnologie); Economia; Organizzazione sociale; Organizzazione politica e istituzionale; Religione; Cultura</p> <p>Concetti correlati a <i>Vita materiale:</i> economia di sussistenza, nicchia ecologica, ecc. <i>Economia:</i> agricoltura, industria, commercio, baratto, moneta ecc. <i>Organizzazione sociale:</i> famiglia, tribù, clan, villaggio, città ... divisione del lavoro, classe sociale, lotta di classe, ecc. <i>Organizzazione politica e istituzionale:</i> monarchia, impero, stato, repubblica, democrazia, imperialismo ecc. – diritto, legge, costituzione, ecc. <i>Religione:</i> monoteismo, politeismo, ecc. <i>Cultura:</i> cultura orale e cultura scritta ecc.</p> <p>Linguaggio specifico</p> <p>Processi fondamentali – collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, le componenti dell'organizzazione della società, grandi eventi e macrotrasformazioni relativi a: Storia italiana: i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento alle forme di potere medievali, alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica. Storia dell'Europa Storia mondiale (dalla preistoria alla civilizzazione neolitica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione) Storia locale: i principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio</p> <p>Concetti storiografici: evento, permanenza, contesto, processo, fatto storico, problema storiografico, rivoluzione, eventi/personaggi cesura ...</p> <p>Concetti interpretativi classe sociale, nicchia ecologica, lunga durata</p> <p>Concetti storici umanesimo, borghesi a, neocolonialismo, globalizzazione ...</p> <p>Principali periodizzazioni della storiografia occidentale</p> <p>Cronologia essenziale della storia occidentale con alcune date paradigmatiche e periodizzanti</p> <p>I principali fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture</p> <p>I principali processi storici che caratterizzano il mondo contemporaneo</p> <p>Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica</p> <p>Aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità</p> <p>Luoghi della memoria del proprio ambiente e del territorio di vita</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Colloca gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali</p> <p>Sa utilizzare le fonti (reperirle, leggerle e confrontarle)</p> <p>Organizza le conoscenze acquisite in quadri di civiltà, strutturati in base ai bisogni dell'uomo</p> <p>Individua relazioni causali e temporali nei fatti storici</p> <p>Confronta gli eventi storici del passato con quelli attuali, individuandone elementi di continuità/discontinuità/similitudine/somiglianza o di diversità</p> <p>Collega fatti d'attualità ad eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni</p>	<p>ESEMPI</p> <p>Organizzare linee del tempo parallele collocando alcuni eventi/cesura delle principali civiltà della storia</p> <p>Organizzare mappe concettuali relative ad alcune strutture di civiltà della storia e alla loro evoluzione</p> <p>Reperire notizie e documenti da fonti diverse: libri, visite, ricerche su internet: confrontare, valutare, selezionare informazioni e documenti</p> <p>Confrontare le diverse civiltà a seconda delle differenze/analogue nelle loro strutture; collocare in linee del tempo diacroniche e sincroniche la loro evoluzione e le loro principali trasformazioni</p> <p>Ricostruire attraverso plastici, ipertesti, elaborazioni grafiche e/o multimediali scenari relativi alle civiltà studiate</p> <p>Analizzarli attraverso lo studio di caso e il gioco dei ruoli</p> <p>Operare confronti tra alcuni elementi strutturali delle civiltà passate e la contemporaneità: strutture politiche, forme di organizzazione sociale e familiare, religiosità, cultura, scienza e tecnologia, economia (es. l'evoluzione delle forme di stato e di governo; le strutture e i ruoli sociali e familiari; religiosità e culti dei morti; filosofia e scienza; dall'economia di sopravvivenza, alle economie antiche, alla borghesia medievale, alla nascita del capitalismo industriale ...); individuare la presenza di elementi strutturali passati in società contemporanee</p> <p>Reperire nell'ambiente di vita reperti e vestigia della storia, dell'arte, della cultura del passato: farne oggetto di analisi, rapporti, relazioni, presentazioni</p> <p>Ricostruire manufatti scientifici e tecnologici del passato</p> <p>Analizzare i principali eventi del Novecento reperendo documenti, testimonianze da fonti diverse: confrontare, valutare, selezionare le informazioni. Trarre ipotesi, valutazioni, conclusioni anche analizzando i nessi premessa-conseguenza tra gli eventi; collegare la microstoria alla macrostoria, con particolare riguardo alla storia familiare e della propria comunità</p> <p>Reperire informazioni e documenti della storia del Novecento e ricostruire episodi anche attraverso la metodologia "dalle storie alla storia", che interessino la storia della propria comunità nei periodi considerati; ricostruire episodi rilevanti della storia del Novecento facendone oggetto di rapporti, mostre, presentazioni, pubblicazioni, eventi pubblici anche con l'ausilio della multimedialità e di diversi linguaggi: arti visive, poesia, musica, danza...</p> <p>Considerare alcune tra le principali scoperte scientifiche e tecnologiche del Novecento e analizzarne le principali conseguenze</p> <p>Analizzare gli squilibri di sviluppo presenti nel pianeta e farne oggetto di studio dal punto di vista ambientale, economico, socio-politico</p> <p>Acquisire, condividere, produrre semplici informazioni di carattere demografico, storico, economico, sociale, culturale da testi o da Internet</p>

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE TRASVERSALI METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI

Le Indicazioni Nazionali, nella parte riservata alla didattica, scelgono un approccio centrato sulle discipline. In questo modo, però se è possibile attraverso di esse recuperare le competenze e relativi traguardi che fanno capo alle competenze chiave europee che più si riferiscono a saperi formali (madrelingua e lingue straniere, matematica, geo-scienze e tecnologia, storia, arti e letteratura, espressione motoria), non è possibile mettere sufficiente e specifica attenzione alle competenze chiave metacognitive, metodologiche e sociali, che sono invece fondamentali e quasi fondanti rispetto alle altre. Competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza imprenditoriale, infatti, rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

Naturalmente tutte le discipline concorrono senza eccezione al loro sviluppo e tutte le attività scolastiche dovrebbero essere organizzate con la finalità di perseguirle, proprio perché la persona che possiede queste competenze è capace di scelte consapevoli, di buone relazioni, di capacità di agire e di organizzarsi in situazioni diverse. Sono competenze indispensabili alla vita e alla cittadinanza e quindi la didattica le deve perseguire anche direttamente, con attività appositamente organizzate per metterle a fuoco ed esercitarle.

Anche la competenza digitale, pur trattata in modo molto limitato nei traguardi di tecnologia, merita maggiore e specifica attenzione, perché i nostri ragazzi sono immersi nella comunicazione digitale, ne padroneggiano molto bene le tecniche e le abilità, ma hanno estremo bisogno di acquisire la competenza, ovvero la capacità di utilizzare le tecnologie in autonomia e responsabilità, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, riconoscendone i rischi e sapendoli evitare e nello stesso tempo senza arrecare danno ad altri.

Nel curriculum d'Istituto sviluppiamo le competenze chiave che abbiamo citato, definendone abilità, conoscenze e possibili traguardi.

COMPETENZA DIGITALE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA DIGITALE		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018		
	FINE SCUOLA DELL'INFANZIA		
CAMPI D'ESPERIENZA	TUTTI		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti ▪ Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta ▪ Disegnare dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo con una varietà creativa di strumenti, lasciando "traccia di sé" ▪ Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di strumenti multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare i principali strumenti per l'informazione e comunicazione: televisore, lettore video e CD/DVD, apparecchi telefonici fissi e mobili, PC ▪ Funzioni principali degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione ▪ Funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazione ▪ Conoscere i rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici ▪ Conoscere rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini 	Portare a termine giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer utilizzando mouse, tasti direzionali, invio.
EVIDENZE Con la supervisione e le istruzioni dell'insegnante, utilizza il computer per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche Utilizza tastiera e mouse; apre icone e file. Riconosce lettere e numeri nella tastiera o in software didattici Utilizza il PC per visionare immagini, documentari, testi multimediali			

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA DIGITALE			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018			
	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: TUTTE		DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE	
	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>Utilizzare nelle funzioni principali televisore, video, telefono e telefonino.</p> <p>Spiegare le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione</p> <p>Utilizzare il PC, con la supervisione dell'insegnante, per scrivere compilare tabelle;</p> <p>utilizzare alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare il file.</p> <p>Individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche e ipotizzare soluzioni preventive</p> <p>Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e ipotizzare alcune semplici soluzioni preventive</p>	<p>I principali strumenti per l'informazione e la comunicazione: televisore, lettore video e CD/DVD, apparecchi telefonici fissi e mobili, PC.</p> <p>Funzioni principali degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione.</p> <p>Funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazione.</p> <p>Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici.</p> <p>Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini.</p>	<p>Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base soprattutto in riferimento agli impianti domestici.</p> <p>Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.</p> <p>Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi.</p> <p>Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di svago.</p> <p>Individuare rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi</p> <p>Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi</p>	<p>Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento</p> <p>I principali dispositivi informatici di input e output</p> <p>I principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici.</p> <p>Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare</p> <p>Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici</p> <p>Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMPETENZA DIGITALE	
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018	
		DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: TUTTE	DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	
<p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.</p> <p>Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.</p> <p>Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite.</p> <p>Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi</p> <p>Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.</p> <p>Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche</p>	<p>Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento</p> <p>I dispositivi informatici di input e output</p> <p>Il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali anche Open source</p> <p>Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo</p> <p>Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare</p> <p>Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni</p> <p>Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.)</p> <p>Fonti di pericolo e procedure di sicurezza</p>	

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA DIGITALE
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Riconosce e denomina correttamente i principali dispositivi di comunicazione ed informazione (TV, telefonia fissa e mobile, Computer nei suoi diversi tipi, Hifi ecc.)</p> <p>Utilizza i mezzi di comunicazione che possiede in modo opportuno, rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare</p> <p>È in grado di identificare quale mezzo di comunicazione/informazione è più utile usare rispetto ad un compito/scopo dato/indicato</p> <p>Conosce gli strumenti, le funzioni e la sintassi di base dei principali programmi di elaborazione di dati (anche Opensource).</p> <p>Produce elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita/dei criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.</p>	<p>ESEMPI</p> <p>Utilizzare i mezzi informatici per redigere i testi delle ricerche, delle relazioni, dei rapporti, degli esperimenti;</p> <p>Utilizzare fogli elettronici per effettuare calcoli, misure, statistiche, rappresentare e organizzare i dati;</p> <p>Utilizzare power point per effettuare semplici presentazioni</p> <p>Costruire semplici ipertesti</p> <p>Utilizzare la posta elettronica per corrispondere tra pari, con istituzioni, per relazionarsi con altre scuole anche straniere; applicare le più comuni misure di sicurezza anti-spam, anti-phishing</p> <p>Utilizzare Internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni, con la supervisione dell'insegnante e utilizzando le più semplici misure di sicurezza per prevenire crimini, frodi e per tutelare la sicurezza dei dati e la riservatezza</p> <p>Rielaborare un breve testo che pubblicizzi il sito della scuola</p> <p>Rielaborare una presentazione della scuola</p> <p>Rielaborare un file per il calcolo delle spese e delle entrate personali</p> <p>Rielaborare i dati di una rilevazione statistica effettuata all'interno della scuola (predisponendo tabelle e grafici), e rendendola pubblica.</p> <p>Rielaborare una brochure sui pericoli dei mezzi di comunicazione informatici da divulgare ai compagni più piccoli Elaborare ipertesti tematici</p>

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018		
	FINE SCUOLA DELL'INFANZIA		
CAMPI D'ESPERIENZA	TUTTI		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.</p>	<p>Rispondere a domande su un testo o su un video</p> <p>Utilizzare semplici strategie di memorizzazione</p> <p>Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute</p> <p>Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto.</p> <p>Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni esplicite principali di un testo narrativo o descrittivo narrato o letto dall'adulto o da un filmato; costruire brevi e sintesi di testi, racconti o filmati attraverso sequenze illustrate; riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze.</p> <p>Compilare semplici tabelle</p> <p>Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto</p>	<p>Semplici strategie di memorizzazione</p> <p>Schemi, tabelle, scalette</p> <p>Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro</p>	<p>Recitare rime e filastrocche per memorizzare elenchi (tipo i gironi della settimana)</p> <p>Costruire cartelli per illustrare le routine, il turno, ecc. facendo corrispondere simboli convenzionali ad azioni, persone, tempi.</p> <p>Costruire mappe, schemi, "alberi", riempire tabelle, organizzando informazioni note (procedure, azioni, routine, osservazioni) con simboli convenzionali.</p> <p>A partire da una narrazione, da una lettura, da un esperimento o da un lavoro svolto, illustrare le fasi principali e verbalizzarle.</p> <p>A partire da un compito dato, disegnare tutto il materiale occorrente per svolgerlo.</p>
EVIDENZE			
<p>Individua relazioni tra oggetti, avvenimenti (relazioni spaziali, temporali, causali, funzionali...) e le spiega</p> <p>Formula ipotesi per spiegare fenomeni o fatti nuovi e sconosciuti</p> <p>Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive</p> <p>Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, tabelle, filmati ...</p> <p>Utilizza strumenti predisposti per organizzare dati</p> <p>Motiva le proprie scelte</p>			

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA DI IMPARARE AD IMPARARE			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018			
	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: TUTTE		DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE	
	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro</p>	<p>Leggere un testo e porsi domande su di esso Rispondere a domande su un testo o su un video Utilizzare semplici strategie di memorizzazione</p> <p>Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute</p> <p>Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana</p> <p>Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni principali di un testo narrativo o descrittivo; costruire brevi e semplici sintesi di testi letti; dividere un testo in sequenze</p> <p>Compilare elenchi e liste; compilare semplici tabelle</p> <p>Leggere l'orario delle lezioni giornaliero e settimanale e individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere</p>	<p>Semplici strategie di memorizzazione Schemi, tabelle, scalette</p> <p>Semplici strategie di organizzazione del tempo</p>	<p>Ricavare informazioni da fonti diverse: testimonianze, reperti, ... Utilizzare i dizionari e gli indici Utilizzare schedari bibliografici</p> <p>Leggere un testo e porsi domande su di esso Rispondere a domande su un testo Utilizzare semplici strategie di memorizzazione</p> <p>Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, filmati, Internet con informazioni già possedute o con l'esperienza vissuta</p> <p>Individuare semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi (es. un racconto e un'informazione scientifica o storica; un'esperienza condotta sul proprio territorio e le conoscenze geografiche ...)</p> <p>Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza anche generalizzando a contesti diversi</p> <p>Applicare semplici strategie di studio come: sottolineare parole importanti; dividere testi in sequenza; costruire brevi sintesi</p> <p>Compilare elenchi e liste; organizzare le informazioni in semplici tabelle</p> <p>Organizzare i propri impegni e disporre del materiale in base all'orario settimanale</p>	<p>Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti</p> <p>Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali</p> <p>Leggi della memoria e strategie di memorizzazione</p> <p>Stili cognitivi e di apprendimento; strategie di studio</p> <p>Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.20118 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018	
	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: TUTTE	DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro</p>	<p>Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet), informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di una semplice esposizione o per scopo di studio)</p> <p>Utilizzare indici, schedari, dizionari, motori di ricerca, testimonianze e reperti</p> <p>Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle in base all'utilità a seconda del proprio scopo</p> <p>Leggere, interpretare, costruire semplici grafici e tabelle; rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto, sintetizzandoli anche in scalette, riassunti, semplici mappe</p> <p>Utilizzare strategie di memorizzazione</p> <p>Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute</p> <p>Correlare conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri di sintesi</p> <p>Contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari alla propria esperienza; utilizzare le informazioni nella pratica quotidiana e nella soluzione di semplici problemi di esperienza o relativi allo studio</p> <p>Applicare strategie di studio, come il PQ4R: lettura globale; domande sul testo letto; lettura analitica, riflessione sul testo; ripetizione del contenuto; ripasso del testo, con l'aiuto degli insegnanti</p> <p>Descrivere alcune delle proprie modalità di apprendimento</p> <p>Regolare i propri percorsi di azione in base ai feedback interni/esterni Utilizzare strategie di autocorrezione</p> <p>Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari</p> <p>Organizzare i propri impegni e disporre del materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro</p> <p>Organizzare le informazioni per riferirle ed eventualmente per la redazione di relazioni, semplici presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici (programmi di scrittura)</p> <p>Trasferire conoscenze, procedure, soluzioni a contesti simili o diversi</p>	<p>Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti</p> <p>Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali</p> <p>Strategie di memorizzazione</p> <p>Strategie di studio</p> <p>Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Pone domande pertinenti</p> <p>Reperisce informazioni da varie fonti</p> <p>Organizza le informazioni (ordinare – confrontare – collegare) Applica strategie di studio</p> <p>Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite</p> <p>Autovaluta il processo di apprendimento</p>	<p>ESEMPI</p> <p>Dato un compito da svolgere, reperire tutte le informazioni necessarie provenienti da fonti diverse: confrontarle per stabilirne l’attendibilità; selezionarle a seconda delle priorità e dello scopo; organizzarle in quadri di sintesi coerenti, utilizzando anche schemi, diagrammi, mappe, web quest</p> <p>Dato un compito, un progetto da realizzare, distinguerne le fasi e pianificarle nel tempo, individuando le priorità delle azioni, le risorse a disposizione, le informazioni disponibili e quelle mancanti</p> <p>Dato un compito, una decisione da assumere, un problema da risolvere, mettere in comune le differenti informazioni in possesso di persone diverse e costruire un quadro di sintesi; verificare la completezza delle informazioni a disposizione e reperire quelle mancanti o incomplete</p> <p>Dato un tema riferito, ad esempio ad una teoria scientifica, una tecnologia, un fenomeno sociale, reperire tutte le informazioni utili per comprenderlo ed esprimere valutazioni e riflessioni</p> <p>Organizzare le informazioni in schematizzazioni diverse: mappe, scalette, diagrammi efficaci o, viceversa, costruire un testo espositivo a partire da schemi, grafici, tabelle, altre rappresentazioni</p> <p>Partecipare consapevolmente a viaggi di studio o ricerche d’ambiente o sui beni culturali e dare il proprio contributo alla loro progettazione (programma, produzione di schede documentali, di semplicissime guide)</p> <p>Pianificare compiti da svolgere, impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione</p> <p>Dato un compito o un problema da risolvere, valutare l’applicabilità di procedure e soluzioni attuate in contesti simili</p>

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018		
FINE SCUOLA DELL'INFANZIA			
CAMPI D'ESPERIENZA	IL SÉ E L'ALTRO - TUTTI		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.</p> <p>Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.</p> <p>Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p> <p>Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.</p> <p>Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.</p> <p>Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.</p> <p>Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio.</p> <p>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.</p>	<p>Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia</p> <p>Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato</p> <p>Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni</p> <p>Rispettare i tempi degli altri Collaborare con gli altri</p> <p>Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili</p> <p>Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale</p> <p>Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno</p> <p>Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.</p> <p>Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni</p> <p>Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni)</p> <p>Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro</p> <p>Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse</p> <p>Scambiare giochi, materiali, ecc...</p> <p>Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune</p> <p>Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto</p> <p>Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali</p> <p>Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro</p>	<p>Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia...)</p> <p>Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza</p> <p>Regole per la sicurezza in casa, a scuola nell'ambiente, in strada.</p> <p>Regole della vita e del lavoro in classe</p> <p>Significato della regola</p> <p>Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi)</p>	<p>A partire da immagini di persone o personaggi di fumetti che illustrano espressioni di sentimenti e stati d'animo, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causano.</p> <p>Costruire cartelloni, tabelle, mappe, servendosi di simboli convenzionali, per illustrare le varietà presenti in classe: caratteristiche fisiche;</p> <p>Paese di provenienza; abitudini alimentari ...; rilevare differenze e somiglianze presenti tra alunni</p> <p>Costruire cartelloni per illustrare il corpo umano, gli organi, le loro funzioni</p> <p>Costruire tabelle e cartelloni per illustrare le diverse persone presenti nella scuola e i loro ruoli e verbalizzare</p> <p>Discutere insieme e poi illustrare con simboli convenzionali le regole che aiutano a vivere meglio in classe e a scuola.</p> <p>Verbalizzare le ipotesi riguardo alle conseguenze dell'inosservanza delle regole sulla convivenza</p> <p>Realizzare compiti e giochi di squadra e che prevedano modalità interdipendenti</p> <p>Fare semplici indagini sugli usi e le tradizioni della comunità di vita e delle comunità di provenienza dei bambini non nativi.</p> <p>Allestire attività manipolative e motorie (cucina, costruzione di giochi, balli, ecc.) per mettere a confronto le diversità</p>
EVIDENZE			
<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>			

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012e Nuovi scenari 2018			
	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: TUTTE		DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE	
	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</p> <p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo</p>	<p>Individuare e nominare i gruppi di appartenenza e riferimento</p> <p>Individuare i ruoli e le funzioni dei gruppi di appartenenza e il proprio negli stessi</p> <p>Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola</p> <p>Descrivere il significato delle regole</p> <p>Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale</p> <p>Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui</p> <p>Individuare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini, ecc. e rispettare le persone che le portano; individuare le affinità rispetto alla propria esperienza</p> <p>Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni</p> <p>Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all' oculato utilizzo delle risorse e mette in atto quelli alla sua portata</p> <p>Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità</p> <p>Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente</p> <p>Prestare aiuto ai compagni in difficoltà</p>	<p>Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia....)</p> <p>Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza</p> <p>Norme fondamentali della circolazione stradale come pedoni, ciclisti</p> <p>Regole della vita e del lavoro in classe</p> <p>Significato di regola e norma</p> <p>Significato dei termini: regola, tolleranza, lealtà e rispetto</p> <p>Organi e funzioni principali del Comune</p> <p>Principali servizi al cittadino presenti nella propria città</p> <p>Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi)</p> <p>Organi internazionali vicini all'esperienza dei bambini: UNICEF, WWF</p>	<p>Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle</p> <p>Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca</p> <p>Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi</p> <p>Distinguere gli elementi che compongono il Consiglio comunale e l'articolazione delle attività del Comune</p> <p>Individuare e distinguere il ruolo della Provincia e della Regione e le distinzioni tra i vari servizi</p> <p>Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni</p> <p>Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici</p> <p>Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni</p> <p>Collaborare nell'elaborazione del regolamento di classe</p> <p>Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi</p> <p>Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente</p> <p>Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva</p> <p>Prestare aiuto a compagni e altre persone in difficoltà</p> <p>Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura</p> <p>Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni</p> <p>Attraverso l'esperienza vissuta in classe, spiegare il valore della democrazia, riconoscere il ruolo delle strutture e interagisce con esse</p> <p>Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze</p> <p>Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia</p> <p>Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione</p> <p>Mettere in relazione l'esperienza comune in famiglia, a scuola, nella comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione</p>	<p>Significato di "gruppo" e di "comunità"</p> <p>Significato di essere "cittadino"</p> <p>Significato dell'essere cittadini del mondo</p> <p>Differenza fra "comunità" e "società"</p> <p>Struttura del comune, della provincia e della Regione</p> <p>Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà</p> <p>Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione</p> <p>Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto</p> <p>Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola</p> <p>Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza</p> <p>Costituzione e alcuni articoli fondamentali</p> <p>Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti essenziali</p> <p>Norme fondamentali relative al codice stradale</p> <p>Organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell'ambiente vicini all'esperienza: ONU, UNICEF, WWF....</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018	
	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: TUTTE	DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</p> <p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p> <p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo</p>	<p>Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun cittadino</p> <p>Individuare e indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; spiegare la differenza tra patto, regola, norma</p> <p>Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte di quelle più vicine (Comune, Provincia, Regione)</p> <p>Distinguere gli Organi dello Stato e le loro funzioni</p> <p>Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana</p> <p>Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza</p> <p>Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita</p> <p>Conoscere e osservare le norme del codice della strada come pedoni e come ciclisti</p> <p>Identificare i principali organismi umanitari, di cooperazione e di tutela dell'ambiente su scala locale, nazionale ed internazionale</p> <p>Comprendere e spiegare il ruolo della tassazione per il funzionamento dello stato e la vita della collettività</p> <p>Distinguere, all'interno dei mass media, le varie modalità di informazione, comprendendo le differenze fra carta stampata, canale radiotelevisivo, Internet</p> <p>Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà</p> <p>Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al rispetto di esso ed in generale alla vita della scuola</p> <p>Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità</p> <p>Affrontare con metodo e ricerca soluzioni rigorose per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito con responsabilità sociale, esprimendo anche valutazioni critiche ed autocritiche</p> <p>Comprendere e spiegare in modo semplice il ruolo potenzialmente condizionante della pubblicità e delle mode e la conseguente necessità di non essere consumatore passivo e inconsapevole</p> <p>Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza</p> <p>Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente; adottare comportamenti di utilizzo oculato delle risorse naturali ed energetiche</p> <p>Individuare i propri punti di forza e di debolezza; le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia</p> <p>Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui</p> <p>Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce</p> <p>Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione</p> <p>Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica e delle associazioni e gruppi frequentati</p> <p>Manifestare disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, umanitarie, ambientali, offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali valorizzando attitudini personali</p>	<p>Significato di "gruppo" e di "comunità" Significato di essere "cittadino" Significato dell'essere cittadini del mondo</p> <p>Differenza fra "comunità" e "società"</p> <p>Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione</p> <p>Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto Ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici</p> <p>Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola</p> <p>Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza Principi generali dell'organizzazioni del Comune, della Provincia, della Regione e dello Stato</p> <p>La Costituzione: principi fondamentali e relativi alla struttura, organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi</p> <p>Organi del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato</p> <p>Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti</p> <p>Norme fondamentali relative al codice stradale</p> <p>Principi di sicurezza, di prevenzione dei rischi e di antinfortunistica</p> <p>Organi locali, nazionali e internazionali, per scopi sociali, economici, politici, umanitari e di difesa dell'ambiente</p> <p>Elementi di geografia utili a comprendere fenomeni sociali: migrazioni, distribuzione delle risorse, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani</p> <p>Caratteristiche dell'informazione nella società contemporanea e mezzi di informazione Elementi generali di comunicazione interpersonale verbale e non verbale</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Aspetta il proprio turno prima di parlare; ascolta prima di chiedere Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta</p> <p>In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui</p> <p>Partecipa attivamente alle attività formali e non formali, senza escludere alcuno dalla conversazione o dalle attività</p> <p>Assume le conseguenze dei propri comportamenti, senza accampare giustificazioni dipendenti da fattori esterni</p> <p>Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente</p> <p>Argomenta criticamente intorno al significato delle regole e delle norme di principale rilevanza nella vita quotidiana e sul senso dei comportamenti dei cittadini</p> <p>Conosce le Agenzie di servizio pubblico della propria comunità e le loro funzioni Conosce gli Organi di governo e le funzioni degli Enti: Comune, Provincia, Regione</p> <p>Conosce gli Organi dello Stato e le funzioni di quelli principali: Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura</p> <p>Conosce i principi fondamentali della Costituzione e sa argomentare sul loro significato Conosce i principali Enti sovranazionali: UE, ONU...</p>	<p>ESEMPI</p> <p>Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola</p> <p>Effettuare una ricognizione dell'ambiente scolastico, individuandone le possibili fonti di pericolo e proponendo soluzioni organizzative e di comportamento per eliminare o ridurre i rischi</p> <p>Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione e rapportarli all'esperienza quotidiana</p> <p>Effettuare una ricognizione e mappatura delle istituzioni pubbliche e dei servizi presenti nel territorio, definirne i compiti e le funzioni</p> <p>Eseguire percorsi simulati di educazione stradale osservando scrupolosamente le regole del codice come pedoni e come ciclisti</p> <p>Eseguire spostamenti reali nel quartiere anche in occasione di uscite o visite ad eventi o Istituzioni mostrando di osservare scrupolosamente le regole di buona educazione e del codice della strada</p> <p>Analizzare messaggi massmediali (pubblicità, notiziari, programmi) e rilevarne le caratteristiche e i messaggi sottesi; produrre notiziari a stampa o video; slogan pubblicitari utilizzando le tecniche tipiche del genere di comunicazione</p> <p>Partecipare ad attività organizzate nel territorio a scopo umanitario o ambientale</p> <p>Analizzare fatti della vita di classe e commentarli collettivamente, rilevandone le criticità, le possibili soluzioni , ecc.</p> <p>Effettuare giochi di ruolo, di comunicazione non verbale, di condivisione di informazioni, ecc.</p> <p>Assumere iniziative di tutoraggio tra pari; di assistenza a persone in difficoltà, di cura di animali o di cose</p> <p>Ricerca, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi; confrontarli; rilevare le differenze e le somiglianze; realizzare, con il supporto degli insegnanti, ricerche, eventi, documentazioni sugli aspetti interculturali presenti nel proprio ambiente di vita (documentari sulle culture del mondo; feste interculturali; mostre di opere artistiche, di manufatti provenienti da paesi diversi ...</p>

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA IMPRENDITORIALE		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018		
FINE SCUOLA DELL'INFANZIA			
CAMPI D'ESPERIENZA	TUTTI		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving</p>	<p>Esprimere valutazioni rispetto ad un vissuto</p> <p>Sostenere la propria opinione con argomenti semplici, ma pertinenti</p> <p>Giustificare le scelte con semplici spiegazioni</p> <p>Formulare proposte di lavoro, di gioco ...</p> <p>Confrontare la propria idea con quella altrui</p> <p>Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro</p> <p>Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza</p> <p>Formulare ipotesi di soluzione</p> <p>Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza</p> <p>Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante</p> <p>Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento ...</p> <p>Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro</p> <p>Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti</p>	<p>Regole della discussione I ruoli e la loro funzione</p> <p>Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici)</p> <p>Fasi di un'azione Modalità di decisione (es. "Sei cappelli")</p>	<p>Discutere su argomenti diversi di interesse; rispettare i turni e ascoltare gli altri; spiegare e sostenere le proprie ragioni</p> <p>Di fronte ad un problema sorto nel lavoro o nel gioco (o predisposto dall'insegnante) ipotizzare possibili soluzioni; attuarle e verificare</p> <p>Prendere decisioni tra più possibilità relative a giochi, attività, ecc. e giustificare la decisione presa</p> <p>"Progettare" un'attività pratica o manipolativa attraverso un disegno preparatorio e la rappresentazione grafica delle cose occorrenti per la realizzazione</p> <p>Individuare e illustrare le fasi di una semplice procedura</p> <p>Esprimere valutazioni sul lavoro svolto e suggerire modalità di miglioramento attraverso la discussione comune o il colloquio con l'insegnante</p>
EVIDENZE			
<p>Prende iniziative di gioco e di lavoro</p> <p>Collabora e partecipa alle attività collettive</p> <p>Osserva situazioni e fenomeni, formula ipotesi e valutazioni Individua semplici soluzioni a problemi di esperienza</p> <p>Prende decisioni relative a giochi o a compiti, in presenza di più possibilità</p> <p>Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco</p> <p>Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni</p>			

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA IMPRENDITORIALE			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018			
	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: TUTTE		DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE	
	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving</p>	<p>Valutare aspetti positivi e negativi rispetto ad un vissuto</p> <p>Sostenere la propria opinione con argomenti coerenti</p> <p>Giustificare le scelte con semplici argomentazioni Formulare proposte di lavoro, di gioco ... Confrontare la propria idea con quella altrui</p> <p>Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro</p> <p>Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza</p> <p>Formulare ipotesi di soluzione</p> <p>Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza</p> <p>Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante</p> <p>Spiegare le fasi di un esperimento, di una ricerca, di un compito</p> <p>Qualificare situazioni incerte in: possibili, impossibili, probabili</p> <p>Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento ...</p> <p>Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro</p> <p>Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti</p>	<p>Regole della discussione I ruoli e la loro funzione</p> <p>Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici)</p> <p>Fasi di un problema Fasi di un'azione</p> <p>Modalità di decisione (es. "Sei cappelli")</p>	<p>Assumere gli impegni affidati e portarli a termine con diligenza e responsabilità ;assumere semplici iniziative personali di gioco e di lavoro e portarle a termine</p> <p>Decidere tra due alternative (in gioco; nella scelta di un libro, di un'attività) e spiegare le motivazioni</p> <p>Spiegare vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata a vissuti personali</p> <p>Convincere altri a fare una scelta o a condividere la propria, spiegando i vantaggi; dissuadere spiegando i rischi</p> <p>Descrivere le fasi di un compito o di un gioco</p> <p>Descrivere le azioni necessarie a svolgere un compito, compiere una procedura, portare a termine una consegna, ecc.</p> <p>Individuare gli strumenti a propria disposizione per portare a termine un compito e quelli mancanti</p> <p>Collocare i propri impegni nel calendario giornaliero e settimanale</p> <p>Progettare in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto; di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe</p> <p>Individuare problemi legati all'esperienza concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione</p> <p>Analizzare - anche in gruppo - le soluzioni ipotizzate e scegliere quella ritenuta più vantaggiosa</p> <p>Applicare la soluzione e commentare i risultati</p>	<p>Strumenti per la decisione: tabelle dei pro e dei contro</p> <p>Modalità di decisione riflessiva(es. "sei cappelli")</p> <p>Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale</p> <p>Le fasi di una procedura Diagrammi di flusso Fasi del problem solving</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018	
	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: TUTTE	DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving</p>	<p>Assumere e completare iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze.</p> <p>Pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti.</p> <p>Descrivere le modalità con cui si sono operate le scelte Utilizzare strumenti di supporto alle decisioni. Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui</p> <p>Individuare elementi certi, possibili, probabili, ignoti nel momento di effettuare le scelte Scomporre una semplice procedura nelle sue fasi e distribuirle nel tempo</p> <p>Descrivere le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura da svolgere o svolti Organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità</p> <p>Pianificare l'esecuzione di un compito legato all'esperienza e a contesti noti, descrivendo le fasi, distribuendole nel tempo, individuando le risorse materiali e di lavoro necessarie e indicando quelle mancanti</p> <p>Progettare ed eseguire semplici manufatti artistici e tecnologici; organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, piccole uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti</p> <p>Calcolare i costi di un progetto e individuare modalità di reperimento delle risorse</p> <p>Individuare problemi legati alla pratica e al lavoro quotidiano e indicare ipotesi di soluzione plausibili Scegliere le soluzioni ritenute più vantaggiose e motivare la scelta</p> <p>Attuare le soluzioni e valutare i risultati Suggestire percorsi di correzione o miglioramento Generalizzare soluzioni idonee a problemi simili</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza</p>	<p>Fasi del problem solving</p> <p>Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale Le fasi di una procedura</p> <p>Strumenti di progettazione: disegno tecnico; planning; semplici bilanci</p> <p>Diagrammi di flusso</p> <p>Strumenti per la decisione: tabella pro-contro; diagrammi di flusso; diagrammi di Ishikawa; tabelle multicriteriali</p> <p>Modalità di decisione riflessiva</p> <p>Strategie di argomentazione e di comunicazione assertiva</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA IMPRENDITORIALE
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Prende decisioni, singolarmente e/o condivise da un gruppo. Valuta tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato.</p> <p>Progetta un percorso operativo e lo ristruttura in base a problematiche insorte, trovando nuove strategie risolutive.</p> <p>Coordina l'attività personale e/o di un gruppo Sa auto valutarsi, riflettendo sul percorso svolto.</p>	<p>ESEMPI</p> <p>Pianificare le fasi di un compito, di un lavoro, di un esperimento, distribuirle nel tempo secondo logica e priorità, verbalizzarle e scriverle</p> <p>Progettare attività, lavori, valutandone la fattibilità in ordine alle risorse disponibili, ai costi di quelle mancanti, al tempo, alle possibilità.</p> <p>Prendere decisioni singolarmente e in gruppo in ordine ad azioni da intraprendere, modalità di svolgimento di compiti, ecc., valutando tra diverse alternative e motivando i criteri di scelta</p> <p>Date diverse possibilità di azione, valutare i pro e i contro di ognuna; i rischi e le opportunità, i diversi fattori implicati e il loro peso e motivare la scelta finale</p> <p>Dato un problema da risolvere, pianificare e realizzare le soluzioni rispettando le fasi del problem solving Redigere relazioni e rapporti su azioni effettuate o progettazioni portate a termine.</p>

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE EUROPEE

La valutazione scolastica è fondata sul passaggio da una scuola delle conoscenze ad una scuola delle competenze, affinché in ciascun bambino o alunno si accerti la capacità di saper fare con ciò che sa. La competenza presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Esse sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza: fare, pensare, agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che ci si trova ad affrontare e risolvere, mobilitando sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. L'Istituto Comprensivo si avvale in assetto di continuità verticale, di un elaborato di rubriche di valutazione utili ad accertare nei bambini e alunni in uscita per i tre ordini di scuola, i personali livelli di acquisizione delle otto competenze europee, previste dal Ministero secondo gli ambiti della costruzione del sé, della relazione con gli altri e del rapporto con la realtà. Sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e che qualificano il percorso di apprendimento per l'intero arco della vita (lifelong learning).

1- Competenza alfabetica funzionale

1 -Valutazione

Scheda di osservazione strutturata dell'insegnante

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
DESCRITTORI	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> • Usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole, discorsi, fa ipotesi su significati • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni attraverso il linguaggio verbale • Sperimenta rime e filastrocche, ascolta e comprende narrazioni • Si avvicina alla lingua scritta 	<p>Si esprime attraverso cenni, parole frasi, enunciati minimi relativi a bisogni, sentimenti, richieste "qui e ora"; nomina oggetti noti.</p> <p>Racconta vissuti ed esperienze, se supportato da domande precise e strutturate da parte dell'insegnante.</p> <p>Esegue consegne elementari riferite ad azioni immediate: prendere un oggetto nominato e indicato; alzarsi; recarsi in un posto noto e vicino, ecc.</p> <p>Interagisce con i compagni attraverso parole frasi, cenni e azioni.</p> <p>Ascolta racconti e storie mostrando, attraverso l'interesse e la partecipazione, di comprendere il significato generale.</p>	<p>Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante collocando correttamente nel tempo le esperienze immediatamente vicine.</p> <p>Esegue consegne espresse in modo piano, con frasi molto semplici e relative a compiti strutturati e precisi.</p> <p>Ascolta narrazioni o letture dell'adulto e individua l'argomento generale del testo su domande stimolo dell'insegnante, così come alcune essenziali informazioni esplicite; pone domande sul racconto e sui personaggi.</p> <p>Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni, in modo comprensibile; interagisce con i pari scambiando informazioni e intenzioni relative ai giochi e ai compiti.</p>	<p>Si esprime attraverso la lingua con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente.</p> <p>Racconta esperienze e vissuti in modo comprensibile, collocando correttamente nel tempo i fatti più vicini, avvalendosi anche delle domande orientative dell'insegnante;</p> <p>esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni; esegue consegne semplici impartite dall'adulto o dai compagni.</p> <p>Sa illustrare un breve racconto in sequenze e lo drammatizza insieme ai compagni e, a partire dalle sequenze, ricostruisce per sommi capi il racconto.</p> <p>Recita poesie, canzoni, filastrocche.</p> <p>Inventa parole; ipotizza il significato di parole non note.</p> <p>Ascolta narrazioni o letture dell'insegnante sapendo riferire l'argomento principale e le informazioni esplicite più rilevanti e raccontando per sommi capi la vicenda, pur con incongruenze nella costruzione della frase, logiche e temporali; fa ipotesi sull'andamento della narrazione.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta: distingue i simboli delle lettere dai numeri; copia il proprio nome.</p>	<p>Sa esprimere e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

DIMENSIONE DEL PROFILO (D.M. 742/17): Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<p>1) Conosce i termini del linguaggio e le strategie della comunicazione</p> <p>2) Comprende le informazioni scritte e verbali, formulando ipotesi e suggerendo proposte operative</p> <p>3) Usa gli strumenti specifici della disciplina per ricavare informazioni.</p>	<p>Interagisce con i compagni nel gioco; nel lavoro scambia informazioni se opportunamente guidato.</p> <p>Usa la lingua italiana in modo semplice, arricchisce e precisa il proprio lessico se opportunamente guidato, comprende parole e discorsi semplici, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Scrive semplici testi narrativi o di esperienze dirette opportunamente guidato. Usa le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità.</p>	<p>Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo.</p> <p>Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale. Espone oralmente, all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze e/o testi sentiti, in modo comprensibile e coerente, con l'aiuto di domande stimolo.</p> <p>Legge in modo corretto testi di vario genere, comprende e ne sa riferire le principali informazioni esplicite.</p> <p>Scrive semplici testi narrativi relativi a esperienze dirette e concrete. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità.</p>	<p>Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.</p> <p>Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi da altri, riferendo l'argomento e le informazioni principali. Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.</p> <p>Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire.</p> <p>Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte.</p> <p>Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.</p> <p>Scrive testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni).</p> <p>Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluente comunicazione relativa alla quotidianità.</p> <p>Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione.</p> <p>Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio. Individua nell'uso quotidiano termini afferenti a lingue differenti.</p>	<p>Partecipa attivamente a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con i compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" anche dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua scritti informazioni utili per l'apprendimento argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p>
<p>4) Applica le conoscenze e le abilità in situazioni concrete e di esperienza diretta.</p>	<p>Applica, se opportunamente guidato, nella comunicazione orale e scritta le conoscenze relative al lessico e quelle semplici della morfologia, tanto da permettergli una comunicazione comprensibile.</p>	<p>Applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi fondamentali da permettergli una comunicazione comprensibile e coerente.</p>	<p>Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia e della sintassi tali da consentire coerenza e coesione.</p>	<p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

DIMENSIONE DEL PROFILO (D.M. 742/17): Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Dimensioni	Traguardi disciplinari	Livello avanzato (A)	Livello intermedio (B)	Livello base (C)	Livello iniziale (D)
Ascolto	L'allievo interagisce in diverse situazioni comunicative. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca	Interagisce in modo efficace e pertinente in diverse situazioni comunicative. Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, in modo completo e approfondito.	Interagisce in modo generalmente pertinente in diverse situazioni comunicative. Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, in modo completo.	Interagisce solo su argomenti semplici. Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, in modo sufficientemente completo.	Guidato interagisce su semplici argomenti. Espone oralmente argomenti di studio, riportando solo alcune informazioni essenziali.
Parlato	Ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni.	Conosce elabora e attiva strategie anche personali per rendere l'ascolto produttivo. Riconosce correttamente, in un testo, la fonte, il tema, le informazioni.	Conosce elabora e attiva alcune strategie per rendere l'ascolto produttivo. Riconosce, in un testo la fonte, il tema, le informazioni.	Attiva elementari strategie per rendere l'ascolto produttivo. Riconosce in un testo la fonte, il tema, le informazioni.	Guidato, attiva alcune strategie per rendere l'ascolto produttivo. Guidato, individua in un testo la fonte, il tema, le informazioni.
Lettura	Legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione.	Ricava, interpreta, confronta e rielabora informazioni dalla lettura di manuali, testi letterari e non.	Ricava e interpreta, informazioni dalla lettura di manuali, testi letterari e non.	Ricava le informazioni principali dalla lettura di manuali, testi letterari e non.	Guidato, ricava le informazioni principali dalla lettura di manuali, testi letterari e non.
Scrittura	Scriva testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.	Scriva testi di tipo diverso corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.	Scriva testi di tipo diverso abbastanza corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario	Scriva testi di tipo diverso sufficientemente corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario	Guidato scrive testi adeguati, complessivamente corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico.
Acquisizione del lessico	Comprende e usa le parole del vocabolario di base. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.	Comprende e usa in modo appropriato un lessico ricco e vario. Riconosce e usa in modo pertinente termini specialistici in base ai campi di discorso.	Comprende e usa in modo generalmente appropriato un lessico ricco e vario. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.	Comprende e usa in modo sufficiente un lessico vario. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.	Guidato, usa in modo sufficiente un lessico vario, e usa termini specialistici in base ai campi di discorso
Elementi di grammatica e riflessione sua lingua	Conosce e applica strutture morfologiche e sintattiche	Conosce e applica strutture morfologiche e sintattiche in modo pertinente e efficace.	Conosce e applica strutture morfologiche e sintattiche in modo generalmente efficace.	Conosce e applica in modo sostanziale le strutture morfologiche e sintattiche	Guidato, applica strutture morfologiche e sintattiche in modo efficace.

2 - Revisione e valutazione dell'insegnante

Liste di controllo – Riportare negli appositi spazi la lettera che contraddistingue il livello raggiunto

SCUOLA INFANZIA																
Nominativo alunni	1) Usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole, discorsi, fa ipotesi su significati				2) Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni attraverso il linguaggio verbale				3) Sperimenta rime e filastrocche, ascolta e comprende narrazioni				4) Si avvicina alla lingua scritta			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1.																
2.																
3.																
4.																
5.																

SCUOLA PRIMARIA																
Nominativo alunni	1) Conosce i termini del linguaggio e le strategie della comunicazione				2) Comprende le informazioni scritte e verbali, formulando ipotesi e suggerendo proposte operative				3) Usa gli strumenti specifici della disciplina per ricavare informazioni.				4) Applica le conoscenze e le abilità in situazioni concrete e di esperienza diretta.			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1.																
2.																
3.																
4.																
5.																

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO																								
Nominativo alunni	1) L'allievo interagisce in diverse situazioni comunicative. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca				2) Ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni.				3) Legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione.				4) Scrive testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.				5) Comprende e usa le parole del vocabolario di base. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.				6) Conosce e applica strutture morfologiche e sintattiche			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1																								
2																								
3																								
4																								
5																								

2- Competenza multilinguistica

1 -Valutazione

Scheda di osservazione strutturata dell'insegnante

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi messaggi in lingua straniera • Utilizza oralmente parole e frasi memorizzate • Svolge semplici compiti in base alle indicazioni date 	Ascolta canzoncine e ritmi prodotti dai compagni o dall'insegnante	<p>Riproduce parole e brevissime frasi, pronunciate dall'insegnante.</p> <p>Riproduce brevissime filastrocche imparate a memoria</p>	<p>Riconosce oggetti, parti del corpo, aspetti familiari dell'ambiente quando l'insegnante li nomina in lingua straniera.</p> <p>Nomina con il termine in lingua straniera imparato, gli oggetti noti: gli arredi, i propri materiali, gli indumenti, le parti del corpo, indicandoli correttamente.</p> <p>Recita e memorizza semplici filastrocche in lingua inglese.</p>	<p>Utilizza oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante. Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
DIMENSIONE DEL PROFILO (D.M. 742/17): È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.				
Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
1) Esprime e interpreta pensieri, fatti, concetti e sentimenti	<p>Comprende parole e azioni relative alla realtà quotidiana e familiare con l'ausilio di immagini.</p> <p>Utilizza semplici frasi standard che ha imparato a memoria, per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni.</p>	<p>Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti accompagnate dalla gestualità.</p> <p>Comunica in modo comprensibile con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni e di routine.</p>	<p>Comprende messaggi orali relativi ad ambiti familiari. Segue indicazioni date dall'insegnante in lingua straniera.</p> <p>Sa esprimersi producendo brevi frasi su argomenti familiari e del contesto di vita.</p>	<p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Descrive aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Identifica il significato di domande riferite ad argomenti conosciuti e risponde a tono</p>
2) Legge e comprende messaggi, comunica in forma scritta e orale	<p>Legge brevi frasi dopo averle ascoltate e riconosce il lessico proposto.</p> <p>Scrive semplici frasi utilizzando un modello dato.</p>	<p>Legge correttamente e comprende il significato del lessico inserito in strutture comunicative note.</p> <p>Scrive semplici frasi utilizzando il lessico e le strutture esercitate in classe per interagire con compagni e adulti familiari.</p>	<p>Legge correttamente brevi testi e ne trae informazioni.</p> <p>Scrive frasi utilizzando il lessico e le strutture esercitate in classe per interagire con compagni e adulti familiari.</p>	<p>Legge correttamente testi anche complessi e ne trae informazioni.</p> <p>Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>
3) Apprezza la diversità culturale, manifesta curiosità per lingue diverse	L'alunno, generalmente poco curioso, è guidato nell'approccio delle lingue diverse	L'alunno mostra sufficiente curiosità e un interesse adeguato nei confronti delle lingue e culture diverse	L'alunno si mostra particolarmente curioso ed interessato nei confronti delle lingue apprezzandone la dimensione interculturale.	L'alunno manifesta viva curiosità e motivato interesse nei confronti delle lingue straniere apprezzandone la dimensione interculturale

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali.

Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
COMPRESIONE ORALE E' in grado di comprendere e selezionare le informazioni di un messaggio verbale, individuandone l'argomento e lo scopo, decodificandolo e contestualizzandolo.	Ha difficoltà nella comprensione del messaggio globale e se guidato riesce ad individuare pochissimi elementi noti.	Comprende parzialmente il significato globale del testo.	Comprende le informazioni principali del testo in modo appropriato	Comprende in modo chiaro e abbastanza preciso sia il significato globale, sia le informazioni dettagliate dei testi proposti.
COMPRESIONE SCRITTA E' in grado di comprendere brevi testi in lingua straniera, individuando l'argomento generale e le informazioni specifiche richieste. Apprezzare gli argomenti letti e studiati inerenti la cultura e civiltà straniera	Legge in maniera stentata, solo talvolta comprensibile e con errori di pronuncia. Se guidato, riconosce e comprende parole di uso più comune o coglie parzialmente il senso del messaggio scritto o del testo.	Legge in maniera piuttosto lenta con errori di pronuncia ed intonazione ma in modo comprensibile. Comprende globalmente il messaggio proposto ma non riesce a individuare sempre i dettagli.	Legge in maniera piuttosto spedita ma con alcuni errori di pronuncia ed intonazione. Comprende e sa individuare le informazioni più importanti del testo proposto.	Legge speditamente con pronuncia e intonazione corretta e comprende con sicurezza testi e messaggi, individuando autonomamente le informazioni e i dettagli.
PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE Utilizzando lessico appropriato e pronuncia corretta, E' in grado di produrre comunicazioni orali coerenti con lo scopo e l'argomento del messaggio da veicolare e di interagire in uno scambio dialogico in modo pertinente. E' in grado di riferire su argomenti oggetto di studio	La capacità di conversare la produzione orale è molto limitata poiché non possiede adeguate conoscenze linguistiche.	Evidenzia una limitata capacità comunicativa, pertanto non sempre è in grado di produrre messaggi adeguati perché ha difficoltà nell'uso delle strutture e del lessico.	Produce messaggi comprensibili e discretamente fluenti con un livello di correttezza formale generalmente appropriata.	Parla fluentemente in situazioni note o di argomenti oggetto di studio, con proprietà lessicale e pronuncia corretta, usa le strutture. In maniera più che appropriata.
PRODUZIONE SCRITTA E' in grado di esprimersi appropriatamente su argomenti familiari e situazioni oggetto di studio, usando il linguaggio scritto e le relative tecniche in modo idoneo, sia per la produzione autonoma, che in risposta a quesiti e consegne, usando lessico appropriato e strutture corrette.	Seguendo un modello scrive utilizzando lessico e strutture inadeguate, con ortografia poco corretta. Il messaggio prodotto non sempre è comprensibile.	Scrive utilizzando lessico e strutture spesso limitati e imprecisi con ortografia non sempre corretta. Nonostante ciò il messaggio prodotto è abbastanza comprensibile.	Sa scrivere in modo abbastanza chiaro e corretto, utilizzando un lessico generalmente appropriato. Se vi sono errori, questi non pregiudicano il significato.	Sa scrivere in modo chiaro e corretto utilizzando anche nuovi vocaboli e strutture. Il linguaggio è scorrevole e personale.

2 - Revisione e valutazione dell'insegnante

Liste di controllo – Riportare negli appositi spazi la lettera che contraddistingue il livello raggiunto

SCUOLA INFANZIA												
Nominativo alunni	1) Comprende brevi messaggi in lingua straniera				2) Utilizza oralmente parole e frasi memorizzate				3) Svolge semplici compiti in base alle indicazioni date			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1.												
2.												
3.												
4.												
5.												

SCUOLA PRIMARIA												
Nominativo alunni	1) Esprime e interpreta pensieri, fatti, concetti e sentimenti				2) Legge e comprende messaggi, comunica in forma scritta e orale				3) Apprezza la diversità culturale, manifesta curiosità per lingue diverse			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1.												
2.												
3.												
4.												
5.												

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO																
Nominativo alunni	COMPRESIONE ORALE E' in grado di comprendere e selezionare le informazioni di un messaggio verbale, individuandone l'argomento e lo scopo, decodificandolo e contestualizzandolo.				COMPRESIONE SCRITTA E' in grado di comprendere brevi testi in lingua straniera, individuando l'argomento generale e le informazioni specifiche richieste. Apprezzare gli argomenti letti e studiati inerenti la cultura e civiltà straniera				PRODUZIONE ORALE Utilizzando lessico appropriato e pronuncia corretta, E' in grado di produrre comunicazioni orali coerenti con lo scopo e l'argomento del messaggio da veicolare e di interagire in uno scambio dialogico in modo pertinente. E' in grado di riferire su argomenti oggetto di studio				PRODUZIONE SCRITTA E' in grado di esprimersi appropriatamente su argomenti familiari e situazioni oggetto di studio, usando il linguaggio scritto e le relative tecniche in modo idoneo, sia per la produzione autonoma, che in risposta a quesiti e consegne, usando lessico appropriato e strutture corrette.			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1																
2																
3																
4																
5																

3- Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria

1 -Valutazione

Scheda di osservazione strutturata dell'insegnante

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				
Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> Raggruppa ed ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, opera con i numeri Colloca nello spazio se stesso, oggetti e persone; si orienta nel tempo Individua le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura Osserva il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi 	<p>Ordina oggetti in base alla grandezza ed alla forma (mette in serie i cubi dal più grande al più piccolo), su indicazione dell'insegnante.</p> <p>Individua, a richiesta, grosse differenze in persone, animali, oggetti (il giovane e l'anziano; l'animale adulto e il cucciolo; l'albero con le foglie e quello spoglio, ecc.)</p> <p>Distingue fenomeni atmosferici molto diversi (piove, sereno, caldo, freddo...)</p> <p>Si orienta nello spazio prossimo noto e vi si muove con sicurezza</p>	<p>Ordina e raggruppa spontaneamente oggetti in base a caratteristiche salienti e sa motivare la scelta (tutti i giocattoli; i cechi grandi e quelli piccoli; i bottoni rossi e quelli blu...)</p> <p>Riproduce ritmi sonori e grafici. Esegue in autonomia le routine apprese ordinando le diverse azioni correttamente.</p> <p>Sa riferire azioni della propria esperienza collocandole correttamente in fasi della giornata nominate dall'insegnante.</p> <p>Individua differenze e trasformazioni nelle persone, negli oggetti, nel paesaggio e pone domande sulle ragioni.</p> <p>Rappresenta graficamente fenomeni atmosferici servendosi di simboli convenzionali.</p> <p>Si orienta con sicurezza nello spazio dell'aula e negli spazi più prossimi e noti della scuola.</p> <p>Colloca gli oggetti negli spazi corretti.</p>	<p>Raggruppa oggetti per caratteristiche e funzioni (i bottoni grandi e gialli).</p> <p>Ordina in autonomia oggetti</p> <p>Colloca correttamente nel tempo della giornata le azioni abituali e le riferisce in modo coerente. Colloca correttamente nel passato, presente, futuro, azioni abituali.</p> <p>Evoca fatti ed esperienze del proprio recente passato ordinandoli con sufficiente coerenza.</p> <p>Individua e motiva trasformazioni note nelle persone, nelle cose, nella natura.</p> <p>Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni.</p> <p>Nomina le cifre e ne riconosce i simboli; numera correttamente entro il 10.</p> <p>Utilizza correttamente i quantificatori uno, molti, pochi, tanti, nessuno.</p> <p>Si orienta correttamente negli spazi di vita (casa, scuola), esegue percorsi noti; colloca correttamente oggetti negli spazi pertinenti.</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità con le strategie del contare.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra</p> <p>Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

DIMENSIONE DEL PROFILO (D.M. 742/17): Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

Descrittori COMPETENZA MATEMATICA	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<p>1) Domina la struttura dei numeri per fini concreti e sa utilizzare opportunamente operazioni aritmetiche</p>	<p>Conta in senso progressivo e regressivo. Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel calcolo tenendone conto. Esegue per iscritto le quattro operazioni ed opera utilizzando le tabelline. Opera con i numeri naturali.</p>	<p>Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando i numeri. Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel calcolo tenendone conto correttamente. Esegue mentalmente e per iscritto le quattro operazioni ed opera utilizzando le tabelline. Opera con i numeri naturali e le frazioni.</p>	<p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...)</p>	<p>Svilupa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici, che ha imparato ad utilizzare, siano utili per operare nella realtà.</p>
<p>2) Gestisce le misure delle figure geometriche anche in situazioni reali</p>	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, riproduce modelli concreti con l'aiuto dell'insegnante. Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture naturali o artificiali. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina misure. Utilizza strumenti per il disegno geometrico con relativa sicurezza.</p>	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture in natura o create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, riproduce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.</p>	<p>Opera con figure geometriche piane e solide identificandole in contesti reali, le rappresenta nel piano e nello spazio, utilizza in piena autonomia strumenti di disegno e di misura adatti alle situazioni, padroneggia il calcolo di perimetri e superfici.</p>
<p>3) Comprende e analizza relazioni e previsioni e risolve situazioni problematiche in ambito matematico.</p>	<p>Risolve semplici problemi matematici relativi ad ambiti di esperienza con tutti i dati esplicitati. Esegue seriazioni e classificazioni con oggetti concreti e in base ad un attributo.</p>	<p>Legge e comprende testi, che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Classifica oggetti, figure, numeri in base a più attributi. Sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni di esperienza.</p>	<p>Riesce a risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Classifica oggetti, figure, numeri in base a più attributi e descrive il criterio seguito. Sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni di esperienza.</p>	<p>Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

DIMENSIONE DEL PROFILO (D.M. 742/17): Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

Descrittori COMPETENZA SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<p>4) Esplora i fenomeni con approccio scientifico riconoscendo le caratteristiche di organismi animali, vegetali ed avendo consapevolezza del proprio corpo.</p> <p>5) Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p> <p>6) Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p>	<p>Possiede semplici conoscenze scientifiche. E' in grado di formulare semplici ipotesi solo se opportunamente guidato.</p> <p>Si orienta con fatica in base a punti di riferimento dati nello spazio italiano. Fatica ad individuare gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi regionali.</p> <p>L'alunno utilizza tecniche e materiali con l'aiuto dell'insegnante e interviene solo se spronato. Segue istruzioni e utilizza semplici strumenti anche digitali in modo confuso ed incerto.</p>	<p>Possiede conoscenze scientifiche elementari, legate a semplici fenomeni direttamente legati alla personale esperienza di vita. E' in grado di formulare semplici ipotesi e fornire spiegazioni che procedono direttamente dall'esperienza o a parafrasare quelle fornite dall'adulto. Dietro precise istruzioni e diretta supervisione, utilizza semplici strumenti per osservare e analizzare fenomeni di esperienza; realizza elaborati suggeriti dall'adulto o concordati nel gruppo. Assume comportamenti di vita conformi alle istruzioni dell'adulto, all'abitudine, o alle conclusioni sviluppate nel gruppo coordinato dall'adulto.</p> <p>Riconosce, solo se guidato, i principali caratteri fisici del territorio, interpretando carte geografiche, semplici carte tematiche e grafici. Individua solo se guidato, gli elementi essenziali che caratterizzano i principali paesaggi regionali. Si avvicina a semplici problemi di tutela ambientale del proprio territorio.</p> <p>L'alunno produce semplici elaborati utilizzando in modo abbastanza appropriato tecniche manipolative e materiali diversi. Segue istruzioni e utilizza in modo abbastanza corretto semplici strumenti anche digitali.</p>	<p>Possiede conoscenze scientifiche tali da poter essere applicate soltanto in poche situazioni a lui familiari. Osserva fenomeni sotto lo stimolo dell'adulto; pone domande e formula ipotesi direttamente legate all'esperienza. Utilizza semplici strumenti per l'osservazione, l'analisi di fenomeni, la sperimentazione, con la supervisione dell'adulto. E in grado di esporre spiegazioni di carattere scientifico che siano ovvie e procedano direttamente dalle prove fornite. Realizza semplici elaborati grafici, manuali, tecnologici a fini di osservazione e sperimentazione di semplici fenomeni d'esperienza, con la supervisione e le istruzioni dell'adulto.</p> <p>Riconosce i principali caratteri fisici del territorio, interpretando carte geografiche di diversa scala, semplici carte tematiche e grafici. Conosce e individua gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi regionali e italiani. Riconosce semplici problemi di tutela ambientale del proprio territorio.</p> <p>L'alunno produce semplici elaborati utilizzando in modo appropriato tecniche manipolative e materiali diversi. Utilizza in modo corretto semplici strumenti anche digitali.</p>	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. Analizza i caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche e grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi ad indicatori socio-demografici ed economici. Conosce e individua gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei, cogliendo le analogie, le differenze. Individua problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.</p> <p>L'alunno produce autonomamente semplici elaborati utilizzando correttamente tecniche manipolative e materiali diversi. Utilizza in modo appropriato e sicuro semplici strumenti anche digitali.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

DIMENSIONE DEL PROFILO (D.M. 742/17): Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
Sa sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane	L'alunno sa sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane in modo essenziale	L'alunno sa sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane in modo semplice	L'alunno sa sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, in modo corretto e autonomo	L'alunno sa sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane in modo corretto, autonomo e analitico
Svolge un ragionamento matematico, lo comunica utilizzando un linguaggio specifico, sa usare i sussidi appropriati e comprende gli aspetti matematici della digitalizzazione.	L'alunno svolge un ragionamento matematico, lo comunica utilizzando un linguaggio specifico, sa usare i sussidi appropriati e comprende gli aspetti matematici della digitalizzazione in modo adeguato	L'alunno svolge un ragionamento matematico, lo comunica utilizzando un linguaggio specifico, sa usare i sussidi appropriati e comprende gli aspetti matematici della digitalizzazione, in modo corretto	L'alunno svolge un ragionamento matematico, lo comunica utilizzando un linguaggio specifico, sa usare i sussidi appropriati e comprende gli aspetti matematici della digitalizzazione, in modo corretto e completo	L'alunno svolge un ragionamento matematico, lo comunica utilizzando un linguaggio specifico, sa usare i sussidi appropriati e comprende gli aspetti matematici della digitalizzazione, in modo corretto, accurato e corredato di tutte le notazioni
Spiega il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici	L'alunno spiega il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici in modo essenziale	L'alunno spiega il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici in modo corretto ma schematico	L'alunno spiega il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici in modo completo e corretto	L'alunno spiega il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici in modo completo e approfondito
Ha capacità di comprendere l'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente natura	L'alunno ha capacità di comprendere l'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale in modo essenziale	L'alunno ha capacità di comprendere l'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale in modo completo ma schematico	L'alunno ha capacità di comprendere l'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale in modo approfondito	L'alunno ha capacità di comprendere l'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale in modo approfondito e articolato
Sa comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino	L'alunno sa comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino in modo essenziale	L'alunno sa comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino in modo completo ma schematico	L'alunno sa comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino in modo approfondito	L'alunno sa sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane in modo corretto, autonomo e analitico

2 - Revisione e valutazione dell'insegnante

Liste di controllo – Riportare negli appositi spazi la lettera che contraddistingue il livello raggiunto

SCUOLA INFANZIA																
Nominativo alunni	• Raggruppa ed ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, opera con i numeri				• Colloca nello spazio se stesso, oggetti e persone; si orienta nel tempo				• Individua le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura				• Osserva il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1																
2.																
3.																
4																
5.																

SCUOLA PRIMARIA																								
Nominativo alunni	1) Domina la struttura dei numeri per fini concreti e sa utilizzare opportunamente operazioni aritmetiche				2) Gestisce le misure delle figure geometriche anche in situazioni reali				3) Comprende e analizza relazioni e previsioni e risolve situazioni problematiche in ambito matematico.				4) Esplora i fenomeni con approccio scientifico riconoscendo le caratteristiche di organismi animali, vegetali ed avendo consapevolezza del proprio corpo.				5) Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.				6) Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1																								
2																								
3																								
4																								
5																								

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nominativo alunni	Sa sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane				Svolge un ragionamento matematico, lo comunica utilizzando un linguaggio specifico, sa usare i sussidi appropriati e comprende gli aspetti matematici della digitalizzazione.				Spiega il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici				Ha capacità di comprendere l'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente natura				Sa comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1																				
2																				
3																				
4																				
5																				

4 - Competenza Digitale

1 -Valutazione

Scheda di osservazione strutturata dell'insegnante

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE				
Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni con la supervisione dell'insegnante 	<p>Assiste a rappresentazioni multimediali</p> <p>Assiste in piccolo gruppo a giochi effettuati al computer da parte di compagni più grandi.</p>	<p>Sotto la stretta supervisione e le istruzioni precise dell'insegnante, segue semplici giochi al computer, utilizzando il mouse e le frecce per muoversi nello schermo.</p> <p>Visiona immagini presentate dall'insegnante.</p>	<p>Con precise istruzioni dell'insegnante, esegue giochi.</p> <p>Utilizza la tastiera alfabetica e numerica.</p> <p>Visiona immagini.</p>	<p>Da solo o in coppia con la sorveglianza dell'insegnante utilizza il computer per giochi ed elaborazioni grafiche, utilizzando con relativa destrezza il mouse.</p> <p>Utilizza la tastiera alfabetica e numerica.</p> <p>Opera con lettere e numeri in giochi di riconoscimento.</p> <p>Visiona immagini.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE				
DIMENSIONE DEL PROFILO (D.M. 742/17): Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.				
Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> Usa programmi didattici e conosce la terminologia informatica. 	<p>Sotto la diretta supervisione dell'insegnante identifica e conosce le semplici funzioni di base dello strumento; con la supervisione dell'insegnante, utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera.</p>	<p>Sotto la diretta supervisione dell'insegnante identifica, denomina e conosce le funzioni fondamentali di base dello strumento; con la supervisione dell'insegnante, utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera.</p> <p>Comprende e produce semplici frasi associandole ad immagini date.</p>	<p>Sotto la diretta supervisione dell'insegnante e con sue istruzioni, scrive un semplice testo al computer e lo salva.</p> <p>Comprende semplici testi inviati da altri via mail; con l'aiuto dell'insegnante, trasmette semplici messaggi di posta elettronica.</p>	<p>Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il computer.</p> <p>Costruisce tabelle di dati con la supervisione dell'insegnante; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli, con istruzioni.</p> <p>Confeziona e invia autonomamente messaggi di posta elettronica rispettando le principali regole della netiquette.</p> <p>Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Utilizza supporti informatici e ne riconosce le opportunità e i rischi. 	<p>L'allievo, se guidato, utilizza le diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione in maniera parziale</p>	<p>L'alunno utilizza in maniera sufficientemente autonoma diversi strumenti tecnologici</p>	<p>L'alunno utilizza in maniera adeguata diversi strumenti tecnologici.</p> <p>Utilizza la rete solo con la diretta supervisione dell'adulto per cercare informazioni</p>	<p>L'alunno utilizza in maniera ottimale diversi strumenti tecnologici.</p> <p>Conosce e descrive alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE

DIMENSIONE DEL PROFILO (D.M. 742/17): Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici

Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> Organizza e accresce conoscenze, abilità e competenze linguistiche, espressive, logico matematiche, scientifico- tecnologiche, anche con l'uso di tecnologie informatiche. 	L'allievo non è in grado di acquisire da solo le informazioni ricevute nei diversi ambiti anche attraverso l'uso di tecnologie informatiche.	L'alunno si avvale delle informazioni reperite anche attraverso l'uso di tecnologie informatiche in modo sufficiente, verifica con sufficiente autonomia l'attendibilità di un'informazione e l'utilità di un'informazione con sufficiente autonomia	L'alunno si avvale delle informazioni reperite anche attraverso l'uso di tecnologie informatiche in modo adeguato, verifica con piena e adeguata autonomia l'attendibilità e l'utilità di un'informazione	L'alunno si avvale delle informazioni reperite, anche attraverso l'uso di tecnologie informatiche, in modo ottimale, verifica l'attendibilità e l'utilità di un'informazione in maniera ottimale
<ul style="list-style-type: none"> Acquisisce la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico 	L'allievo analizza l'informazione ricevuta se guidato, ne valuta l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con difficoltà	Ha acquisito con sufficiente autonomia la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con sufficiente senso critico	Ha acquisito con adeguata autonomia la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con adeguato senso critico	Ha acquisito con eccellente autonomia la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico
<ul style="list-style-type: none"> È in grado di redigere un documento scritto su supporto digitale o una presentazione PowerPoint rispettando le regole della videoscrittura in modo autonomo 	L'allievo, se guidato, è in grado di redigere un documento scritto su supporto digitale o una presentazione PowerPoint rispettando le regole della videoscrittura	L'allievo è in grado di redigere un documento scritto su supporto digitale o una presentazione PowerPoint rispettando le regole della videoscrittura in maniera sufficientemente autonoma	L'allievo è in grado di redigere un documento scritto su supporto digitale o una presentazione PowerPoint rispettando le regole della videoscrittura in maniera adeguata	L'allievo è in grado di redigere un documento scritto su supporto digitale o una presentazione PowerPoint rispettando le regole della videoscrittura in modo autonomo e in maniera ottimale.

2 - Revisione e valutazione dell'insegnante

Liste di controllo – Riportare negli appositi spazi la lettera che contraddistingue il livello raggiunto

SCUOLA DELL'INFANZIA				
Nominativo alunni	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni con la supervisione dell'insegnante 			
	A	B	C	D
1				
2.				
3.				
4				
5.				

SCUOLA PRIMARIA								
Nominativo alunni	<ul style="list-style-type: none"> Usa programmi didattici e conosce la terminologia informatica. 				<ul style="list-style-type: none"> Utilizza supporti informatici e ne riconosce le opportunità e i rischi. 			
	A	B	C	D	A	B	C	D
1								
2.								
3.								
4								
5.								

SCUOLA SECONDARIA I GRADO												
Nominativo alunni	<ul style="list-style-type: none"> Organizza e accresce conoscenze, abilità e competenze linguistiche, espressive, logico matematiche, scientifico- tecnologiche, anche con l'uso di tecnologie informatiche. 				<ul style="list-style-type: none"> Acquisisce la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico 				<ul style="list-style-type: none"> È in grado di redigere un documento scritto su supporto digitale o una presentazione PowerPoint rispettando le regole della videoscrittura in modo autonomo 			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1												
2.												
3.												
4												
5.												

5 - Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare ad Imparare

1 -Valutazione

Scheda di osservazione strutturata dell'insegnante

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE				
Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> • Individua relazioni tra oggetti e li spiega • Formula ipotesi per spiegare fenomeni e fatti nuovi o sconosciuti • Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive 	<p>Mette in relazione oggetti su richiesta dell'insegnante.</p> <p>Pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. Applica la risposta suggerita</p>	<p>Nel gioco, mette spontaneamente in relazione oggetti, spiegandone, a richiesta, la ragione.</p> <p>Pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l'azione a procedure analoghe; se richiesto, ipotizza personali soluzioni.</p>	<p>Su domande stimolo dell'insegnante, individua relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche; ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; pone domande quando non sa darsi la spiegazione.</p> <p>Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovo, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.</p> <p>Utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare dati e ricava informazioni con l'aiuto dell'insegnante, da mappe, grafici, tabelle riempite</p>	<p>Individua spontaneamente relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche; ecc.) e ne dà semplici spiegazioni, elabora ipotesi di cui chiede conferma all'adulto.</p> <p>Di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare; sa dire , come opererà, come sta operando, come ha operato, motivando le scelte intraprese.</p> <p>Ricava e riferisce informazioni da semplici mappe, diagrammi , tabelle, grafici ; utilizza tabelle già predisposte per organizzare dati.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

DIMENSIONE DEL PROFILO (D.M. 742/17): Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
1) Acquisire ed interpretare le informazioni	Ricava informazioni da materiali di vario genere con domande stimolo dell'insegnante. Riferisce in maniera comprensibile l'argomento principale di testi letti e storie ascoltate, con domande stimolo dell'insegnante.	Legge, ricava informazioni in modo autonomo da fonti di vario genere. Interpreta alcune informazioni in modo personale.	Sa ricavare e selezionare informazioni da fonti diverse (libri, Internet...) per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante. E' in grado di formulare sintesi di testi narrativi e informativi non complessi e sa interpretandole in modo personale.	Ricava informazioni da grafici e tabelle e sa costruirne di Proprie in modo creativo. Sa usare dizionari e schedari bibliografici. Applica strategie di studio. Ricava, elabora ed interpreta informazioni complesse.
2) Individuare collegamenti e relazioni ed organizzare il proprio apprendimento.	Formula ipotesi risolutive su semplici problemi di esperienza. Organizza in modo semplice il proprio lavoro con la supervisione dell'insegnante.	Formula ipotesi risolutive su problemi di esperienza. Organizza e pianifica il proprio lavoro in modo corretto e funzionale.	Rileva i problemi dall'osservazione di fenomeni di esperienza e formula ipotesi e strategie risolutive. Utilizza strategie di organizzazione e memorizzazione del lavoro: scalette, sottolineature. Sa fare semplici collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante.	Sa rilevare problemi di esperienza, suggerire ipotesi di soluzione, selezionare quelle che ritiene più efficaci e metterle in pratica. Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi; esprime giudizi sugli esiti. Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute; utilizza strategie di autocorrezione
3) Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni; sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	L'allievo non sa utilizzare autonomamente semplici fonti di informazione.	L'alunno possiede una organizzazione e una rielaborazione estremamente semplici.	L'alunno utilizza in modo adeguato le informazioni che rielabora efficacemente.	L'alunno utilizza in modo davvero adeguato le informazioni che rielabora con estrema efficacia.
4) Ha acquisito un metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione.	L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.	L'alunno mostra un metodo di studio, talvolta, dispersivo non sempre adeguato.	L'alunno mostra un metodo di studio sempre adeguato ed autonomo, con ottimizzazione dei tempi.	L'alunno mostra un metodo di studio efficace e produttivo, con un ottimale utilizzo dei tempi.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

DIMENSIONE DEL PROFILO (D.M. 742/17): Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<p>Sa interagire in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.</p> <p>Sa gestire in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto</p> <p>Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui</p>	<p>L' allievo non contribuisce all'apprendimento comune, dimostrando una partecipazione passiva e rispettando saltuariamente regole e ruoli.</p> <p>L'allievo partecipa di rado e solo se sollecitato alla vita relazionale e scolastica. Gestisce la conflittualità in modo non sempre appropriato, faticando talvolta ad accettare le idee altrui. Collabora solo se sollecitato dall'insegnante</p> <p>L'allievo accetta con difficoltà il proprio ruolo e le regole.</p>	<p>Partecipa se interessato e se sollecitato offre volentieri il proprio aiuto e accetta volentieri tutti i compagni.</p> <p>Con la mediazione di un adulto è disposto ad accettare le critiche e a considerare il punto di vista altrui. Solo se sollecitato ascolta senza interrompere né imporsi</p> <p>L'allievo, il più delle volte, accetta le regole e il ruolo.</p>	<p>In generale partecipa, offre volentieri il proprio aiuto e accetta volentieri tutti i compagni.</p> <p>L'allievo partecipa in modo attivo alla vita sociale e scolastica. Gestisce la conflittualità, rendendosi disponibile al confronto e all'accettazione delle idee altrui. Ascolta senza interrompere e senza imporsi</p> <p>Accetta in modo consapevole le regole e il ruolo.</p>	<p>Partecipa apportando il proprio contributo. Spontaneamente offre il proprio aiuto. Accetta tutti i compagni spontaneamente.</p> <p>Accetta in modo responsabile le critiche e sa superare il proprio punto di vista per considerare quello altrui. Dà valore alle opinioni altrui ed espone le proprie idee in modo costruttivo.</p> <p>Accetta in modo consapevole e responsabile il proprio ruolo e le regole.</p>
<p>È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.</p> <p>Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni; sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.</p> <p>Ha acquisito un metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione.</p>	<p>L'allievo non è consapevole delle proprie capacità e non sa gestire i supporti selezionati.</p> <p>L'allievo non sa utilizzare autonomamente semplici fonti di informazione.</p> <p>L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.</p>	<p>L'alunno è parzialmente in grado di identificare i propri punti di forza ed accettare i propri limiti.</p> <p>L'alunno possiede una organizzazione e una rielaborazione estremamente semplici.</p> <p>L'alunno mostra un metodo di studio, talvolta, dispersivo non sempre adeguato.</p>	<p>L'allievo è abile nel gestire le proprie capacità e nel selezionare e ricercare il materiale, organizzando autonomamente le conoscenze acquisite.</p> <p>L'alunno utilizza in modo adeguato le informazioni che rielabora efficacemente.</p> <p>L'alunno mostra un metodo di studio sempre adeguato ed autonomo, con ottimizzazione dei tempi.</p>	<p>L'alunno è pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.</p> <p>Svolge compiti e risolve problemi complessi, pervenendo a risultati originali e assumendo decisioni in maniera consapevole.</p> <p>L'alunno utilizza in modo davvero adeguato le informazioni che rielabora con estrema efficacia.</p> <p>L'alunno mostra un metodo di studio efficace e produttivo, con un ottimale utilizzo dei tempi.</p>

2 - Revisione e valutazione dell'insegnante

Liste di controllo – Riportare negli appositi spazi la lettera che contraddistingue il livello raggiunto

SCUOLA DELL'INFANZIA												
Nominativo alunni	• Individua relazioni tra oggetti e li spiega				• Formula ipotesi per spiegare fenomeni e fatti nuovi o sconosciuti				• Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1.												
2.												
3.												
4.												
5.												

SCUOLA PRIMARIA																
Nominativo alunni	1) Acquisire ed interpretare le informazioni				2) Individuare collegamenti e relazioni. Organizzare il proprio apprendimento.				3) Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni; sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.				4) Ha acquisito un metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione.			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1.																
2.																
3.																
4.																
5.																

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nominativo alunni	Sa interagire in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo				Sa gestire in modo positivo la conflittualità. E' disponibile al confronto				Conosce e rispetta i diversi punti di vista ed i ruoli altrui				E' consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.				Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni; sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.				Ha acquisito un metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione.			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1.																								
2.																								
3.																								
4.																								
5.																								

6 - Competenza in materia di Cittadinanza

1 -Valutazione

Scheda di osservazione strutturata dell'insegnante

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> • Gioca in modo costruttivo • Sa argomentare • Sviluppa il senso dell'Identità personale • Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti • Conosce gli elementi della storia personale e familiare • Assume atteggiamenti corretti per la propria salute e quella altrui, a rispetto delle persone, delle cose e dei luoghi 	<p>Interagisce con i compagni nel gioco prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo comunicando mediante azioni o parole frasi.</p> <p>Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi, talvolta su interessamento dell'adulto.</p> <p>Osserva le routine della giornata su istruzioni dell'insegnante.</p> <p>Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.</p> <p>Rispetta le regole di convivenza, le proprie cose, quelle altrui, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami solleciti dell'insegnante e in condizioni di tranquillità.</p>	<p>Gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni e stabilendo accordi nel breve periodo.</p> <p>Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante.</p> <p>Pone domande su di sé, sulla propria storia, sulla realtà.</p> <p>Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.</p> <p>Osserva le routine della giornata, rispetta le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro, in condizioni di tranquillità e prevedibilità; recepisce le osservazioni dell'adulto.</p> <p>Accetta le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e si impegna a modificarli</p>	<p>Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso.</p> <p>Si esprime con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente.</p> <p>Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto</p> <p>Pone domande sulla propria storia, ma ne racconta anche episodi che gli sono noti; conosce alcune tradizioni della propria comunità.</p> <p>Collabora al lavoro di gruppo.</p> <p>Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.</p> <p>Rispetta le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti contestati dall'adulto. Riconosce l'autorità dell'adulto, è sensibile alle sue osservazioni e si impegna ad aderirvi.</p> <p>Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni.</p> <p>Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e si impegna ad evitarli.</p>	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA

DIMENSIONE DEL PROFILO (D.M. 742/17): Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. - Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. - Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. - Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. - Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<p>1) Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri.</p>	<p><i>Rispetto delle regole e controllo reazioni emotive.</i> Con la guida e il controllo dell'adulto riesce ad utilizzare le norme acquisite di comportamento e a rispettare le modalità del dialogo; in situazioni note e con il supporto di adulti, controlla le proprie emozioni. Non sempre è capace di chiedere aiuto mirato.</p>	<p><i>Rispetto delle regole e controllo reazioni emotive.</i> Ha acquisito basilari regole e procedure di buon comportamento, che gli consentono di rispettare le regole condivise, anche in merito alle modalità di conduzione del dialogo; in situazioni ricorrenti controlla le proprie emozioni e le manifesta opportunamente. È capace di chiedere aiuto e, se motivato, di fornire aiuto.</p>	<p><i>Rispetto delle regole e controllo reazioni emotive.</i> Ha acquisito norme e procedure di buon comportamento, che gli consentono di rispettare le regole e di collaborare autonomamente per la costruzione del bene comune, anche in situazioni nuove o di certa complessità. Controlla consapevolmente le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni. Si assume le proprie responsabilità. Chiede aiuto mirato e, se motivato, fornisce aiuto a chi lo chiede.</p>	<p><i>Rispetto delle regole e controllo reazioni emotive.</i> Padroneggia norme e procedure di buon comportamento, che gli consentono di rispettare le regole e di collaborare autonomamente per la costruzione del bene comune, anche in situazioni nuove e complesse. Controlla consapevolmente le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni. Si assume le proprie responsabilità. Chiede aiuto mirato e fornisce aiuto a chi è in difficoltà.</p>
<p>2) Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>3) Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.</p>	<p><i>Il rapporto con gli altri</i> Se guidato e sollecitato alla riflessione, in situazioni note e semplici, rispetta gli altri e l'ambiente.</p> <p><i>Consapevolezza del proprio processo di apprendimento</i> L'alunno assume consapevolezza del proprio processo di apprendimento e comprende i propri errori solo se opportunamente stimolato e guidato.</p> <p><i>Autoregolazione e impegno</i> Svolge le consegne date solo se stimolato rispetta i tempi e gli impegni solo se opportunamente guidato e sollecitato.</p>	<p><i>Il rapporto con gli altri</i> Si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti corretti; è disponibile al confronto. Se sollecitato, riconosce e rispetta le differenze dei ruoli. Ha acquisito essenziali conoscenze e procedure necessarie per il rispetto dell'ambiente.</p> <p><i>Consapevolezza del proprio processo di apprendimento</i> L'alunno, con qualche aiuto, anche non richiesto, assume consapevolezza dei propri errori, anche procedurali, e si impegna per correggerli in situazioni anche nuove ma semplici, applicando basilari conoscenze e abilità apprese.</p> <p><i>Autoregolazione e impegno</i> Si applica nel lavoro e nello studio con qualche irregolarità, svolgendo le consegne, rispettando i tempi, se opportunamente guidato e sollecitato.</p>	<p><i>Il rapporto con gli altri</i> Si pone in modo positivo e costruttivo nei confronti di adulti e compagni, instaura rapporti sereni; è disponibile al confronto e rispetta le idee e la sensibilità altrui; riconosce e rispetta le differenze dei ruoli.</p> <p>Ha acquisito ed utilizza conoscenze e procedure necessarie per il rispetto dell'ambiente e riflette sulla necessità dell'assunzione di comportamenti sani e corretti.</p> <p><i>Consapevolezza del proprio processo di apprendimento</i> L'alunno è consapevole di sé e dei propri errori e, con adeguata autonomia e responsabilità, applicando conoscenze, abilità e procedure apprese, mette in atto processi di autocorrezione, anche su indicazione del docente, in situazione anche non semplici e non note.</p> <p><i>Autoregolazione e impegno (Imparare + Comp. Soc.)</i> Si applica nel lavoro e nello studio con costanza, rispettando le consegne date, rispettando i tempi e compiendo scelte motivate.</p>	<p><i>Il rapporto con gli altri</i> Si pone responsabilmente in modo positivo e costruttivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni; favorisce il confronto e lo scambio, rispettando le idee e la sensibilità altrui; riconosce e rispetta le differenze dei ruoli.</p> <p>Padroneggia conoscenze e procedure atte a favorire il rispetto consapevole dell'ambiente e ad argomentare la necessità dell'assunzione di comportamenti sani e corretti.</p> <p><i>Consapevolezza del proprio processo di apprendimento</i> L'alunno è consapevole di sé e dei propri errori e, utilizzando con padronanza conoscenze, abilità e procedure, mostrando responsabilità e motivazione, mette in atto processi di autocorrezione, in situazione anche complesse e nuove.</p> <p><i>Autoregolazione e impegno (Imparare + Comp. Soc.)</i> Si applica nel lavoro e nello studio con costanza e sistematicità, rispettando e svolgendo con cura e precisione le consegne date, portando a termine gli incarichi, rispettando i tempi e assumendo, se necessario, decisioni consapevoli.</p>

<p>4) L'alunno conosce l'organizzazione della nostra società e le nostre istituzioni politiche</p>	<p>Guidato individua fonti di autorità e responsabilità, ruoli delle istituzioni. Individua i ruoli presenti in famiglia e nella scuola, compreso il proprio e i relativi obblighi e rispetta i propri.</p>	<p>Individua le principali fonti di autorità e responsabilità e i ruoli delle istituzioni. Conosce tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e le mette a confronto con quelle di compagni provenienti da altri Paesi, individuandone, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.</p>	<p>Individua fonti di autorità e responsabilità, ruoli delle istituzioni e servizi presenti sul territorio. Conosce le principali strutture politiche, amministrative, economiche del proprio Paese, i principali Organi dello Stato e quelli amministrativi a livello locale. Mette a confronto norme e consuetudini del nostro Paese con alcune di quelle dei Paesi di provenienza di altri compagni per rilevarne, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.</p>	<p>Individua e distingue fonti di autorità e responsabilità, ruoli e compiti delle istituzioni nei diversi contesti e servizi presenti sul territorio. Conosce le principali strutture politiche, amministrative, economiche del proprio Paese, conosce i principi fondamentali della Costituzione, i principali Organi dello Stato e quelli amministrativi a livello locale. E' in grado di esprimere giudizi sul significato dei principi fondamentali e di alcune norme che hanno rilievo per la sua vita quotidiana (es. il Codice della Strada; le imposte, l'obbligo di istruzione, ecc.) Mette a confronto norme e consuetudini del nostro Paese con alcune di quelle dei Paesi di provenienza di altri compagni per rilevarne, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.</p>
--	---	---	---	--

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

DIMENSIONE DEL PROFILO (D.M. 742/17): Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. - Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. - Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. - Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. - Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
Comunica e socializza esperienze e conoscenze	L'alunno ha perplessità a comunicare ed ascoltare adeguatamente, solo se sollecitato è disponibile a socializzare le esperienze; ascolta in modo discontinuo e per breve tempo.	L'alunno ha una comunicazione essenziale, socializza alcune esperienze e saperi, ascolta in modo non continuo.	L'alunno comunica adeguatamente, socializza esperienze e saperi, ascolta ed interagisce positivamente con buona capacità di arricchire e riorganizzare le proprie idee.	L'alunno ha un'ottima capacità di comunicazione, socializza esperienze e saperi, ascolta ed interagisce positivamente arricchendo e riorganizzando le proprie idee in modo dinamico.
Coopera con disponibilità e si assumersi incarichi portandoli a termine	Nel gruppo di lavoro non coopera spontaneamente e/o lo fa solo in compiti limitati che porta a termine solo se sollecitato.	Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare, portando a termine gli incarichi avvalendosi del supporto dei docenti e del gruppo.	Nel gruppo di lavoro è abbastanza disponibile alla cooperazione, assume incarichi che porta a termine generalmente con responsabilità.	Nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi che porta a termine con notevole senso di responsabilità.
Ha consapevolezza riflessiva e critica	L'alunno presenta un atteggiamento esecutivo e solo guidato coglie gli aspetti di ciò che ha imparato nel quadro del processo di crescita e formazione.	L'alunno coglie gli aspetti salienti di ciò che ha imparato, mostrando un certo senso critico.	L'alunno riflette su ciò che ha imparato cogliendone il senso nel quadro del processo personale di formazione e crescita, che affronta in modo critico.	L'alunno riflette su ciò che imparato cogliendone appieno il senso e l'importanza nel quadro del processo personale di formazione e crescita che affronta in modo particolarmente critico.

2 - Revisione e valutazione dell'insegnante

Liste di controllo – Riportare negli appositi spazi la lettera che contraddistingue il livello raggiunto

SCUOLA DELL'INFANZIA																								
Nominativo alunni	• Gioca in modo costruttivo				• Sa argomentare				• Sviluppa il senso dell'Identità personale				• Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti				• Conosce gli elementi della storia personale e familiare				• Assume atteggiamenti corretti per la propria salute e quella altrui, a rispetto delle persone, delle cose e dei luoghi			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1																								
2																								
3																								
4																								
5																								

SCUOLA PRIMARIA																
Nominativo alunni	1) Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri.				2) Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.				3) Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.				4) L'alunno conosce l'organizzazione della nostra società e le nostre istituzioni politiche			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1.																
2.																
3																
4.																
5.																

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO												
Nominativo alunni	Comunica e socializzare esperienze e conoscenze				Coopera con disponibilità per assumere incarichi e portarli a termine				Ha consapevolezza riflessiva e critica			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1.												
2.												
3.												
4.												
5.												

7 - Competenza Imprenditoriale

1 - Valutazione

Scheda di osservazione strutturata dell'insegnante

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> • Effettua valutazioni rispetto al proprio lavoro; valuta alternative; prende decisioni • Assume e porta a termine compiti e iniziative • Pianifica e organizza il proprio lavoro • Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza 	<p>Esegue compiti impartiti dall'adulto;</p> <p>Imita il lavoro o il gioco dei compagni.</p>	<p>Esegue le consegne impartite dall'adulto e porta a termine i compiti affidatigli.</p> <p>Chiede se non ha capito. Formula proposte di gioco ai compagni con cui è più affiatato.</p> <p>Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.</p> <p>Giustifica le scelte operate con semplici motivazioni.</p> <p>Conosce i ruoli all'interno della famiglia e nella classe.</p> <p>Riconosce problemi incontrati in contesti di esperienza e pone domande su come superarli.</p> <p>Spiega con frasi molto semplici e con pertinenza, pur con imperfetta coerenza, le proprie intenzioni riguardo ad una procedura, un lavoro, un compito cui si accinge.</p>	<p>Esegue consegne anche di una certa complessità e porta a termine compiti affidatigli con precisione e cura.</p> <p>Si assume spontaneamente compiti nella classe e li porta a termine.</p> <p>Collabora nelle attività di gruppo e, se richiesto, presta aiuto.</p> <p>Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovo, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.</p> <p>Formula proposte di lavoro e di gioco ai compagni.</p> <p>Con le indicazioni dell'insegnante, compie semplici indagini e utilizza semplice tabelle già predisposte per organizzare i dati raccolti.</p>	<p>Esegue consegne anche complesse e porta a termine in autonomia e affidabilità compiti affidatigli.</p> <p>Si assume spontaneamente iniziative e assume compiti nel lavoro e nel gioco.</p> <p>Collabora proficuamente nelle attività di gruppo, aiutando anche i compagni più piccoli o in difficoltà.</p> <p>Individua problemi di esperienza; di fronte a procedure nuove e problemi, ipotizza diverse soluzioni, chiede conferma all'adulto su quale sia migliore, la realizza, esprime semplici valutazioni sugli esiti.</p> <p>Sa riferire come opererà rispetto a un compito, come sta operando, come ha operato.</p> <p>Opera scelte tra diverse alternative, motivandole.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IMPRENDITORIALE

DIMENSIONE DEL PROFILO (D.M. 742/17): Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<p>1) Effettuare valutazioni rispetto al proprio lavoro scolastico, prendere decisioni.</p> <p>Trovare soluzioni a problemi di esperienza, adottare strategie di problem solving.</p>	<p>Sostiene le proprie opinioni con semplici argomentazioni.</p> <p>In presenza di un problema legato alla propria esperienza, formula semplici ipotesi di soluzione.</p>	<p>Porta semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e, con il supporto dell'adulto, formula ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse.</p> <p>Formula semplici ipotesi risolutive a semplici problemi di esperienza.</p>	<p>Esprime le proprie opinioni e valuta le scelte operate rispetto alle diverse conseguenze.</p> <p>Portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera, formulare ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse.</p>	<p>Esprime con sicurezza le proprie opinioni e sa prendere decisioni valutando le conseguenze delle proprie scelte.</p> <p>Esprimere ipotesi di soluzione a problemi di esperienza, attuarle e valutarne gli esiti.</p> <p>Utilizzare alcune conoscenze apprese per risolvere problemi di esperienza; generalizza le soluzioni a problemi analoghi, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.</p>
<p>2) Pianificare ed organizzare il proprio lavoro, realizzare semplici progetti ed indagini.</p>	<p>Descrive semplici fasi di giochi o di lavoro in cui è impegnato.</p>	<p>Descrive le fasi del proprio lavoro e sa valutarne la congruenza con quanto stabilito.</p>	<p>Descrivere le fasi di un lavoro sia preventivamente che successivamente ed esprime semplici valutazioni sugli esiti delle proprie azioni. Collabora attivamente nella realizzazione di indagini e progetti legati all'esperienza diretta</p>	<p>Pianifica il proprio lavoro e individua alcune priorità; sa valutare gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte.</p> <p>Pianifica e realizza anche in gruppo indagini e progetti legati all'esperienza diretta.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IMPRENDITORIALE

DIMENSIONE DEL PROFILO (D.M. 742/17): Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> Elabora e realizza prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificando i risultati raggiunti. 	<p>L'allievo non contribuisce all'apprendimento comune, dimostrando una partecipazione passiva; solo se guidato, mette in atto le decisioni concordate in modo esecutivo, poco consapevole dei criteri assunti.</p>	<p>L'alunno si avvale delle conoscenze utili per realizzare un prodotto in modo sufficientemente adeguato; prende decisioni di fronte ad opzioni diverse, con il supporto del gruppo o del docente per assumere criteri.</p>	<p>L'alunno si serve in modo appropriato delle conoscenze utili alla realizzazione di un prodotto; prende decisioni pertinenti di fronte ad opzioni varie, anche se non sempre riesce ad esplicitare i criteri di scelta.</p>	<p>L'alunno utilizza le conoscenze necessarie alla realizzazione di un prodotto in maniera ottimale; sa operare con opzioni diverse ed assume decisioni efficaci, dopo averle valutate in base a criteri esplicitati</p>
<ul style="list-style-type: none"> Partecipa alle iniziative della scuola e del territorio per la conoscenza e la diffusione della problematica dello sviluppo sostenibile nei suoi vari aspetti, collaborando con adulti e compagni. 	<p>Partecipa solo se guidato, alle iniziative della scuola e del territorio per la conoscenza e la diffusione della problematica dello sviluppo sostenibile nei suoi vari aspetti, collaborando in modo passivo con adulti e compagni.</p>	<p>Partecipa con sufficiente interesse alle iniziative della scuola e del territorio per la conoscenza e la diffusione della problematica dello sviluppo sostenibile nei suoi vari aspetti, collaborando in modo sufficientemente adeguato con adulti e compagni.</p>	<p>Partecipa adeguatamente alle iniziative della scuola e del territorio per la conoscenza e la diffusione della problematica dello sviluppo sostenibile nei suoi vari aspetti, collaborando in modo adeguato con adulti e compagni.</p>	<p>Partecipa con interesse alle iniziative della scuola e del territorio per la conoscenza e la diffusione della problematica dello sviluppo sostenibile nei suoi vari aspetti, collaborando in modo eccellente con adulti e compagni.</p>

2 - Revisione e valutazione dell'insegnante

Liste di controllo – Riportare negli appositi spazi la lettera che contraddistingue il livello raggiunto

SCUOLA INFANZIA																
Nominativo alunni	• Effettua valutazioni rispetto al proprio lavoro; valuta alternative; prende decisioni				• Assume e porta a termine compiti e iniziative				• Pianifica e organizza il proprio lavoro				• Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1.																
2.																
3.																
4.																
5.																

SCUOLA PRIMARIA											
Nominativo alunni	1) Effettuare valutazioni rispetto al proprio lavoro scolastico, prendere decisioni. Trovare soluzioni a problemi di esperienza, adottare strategie di problem solving.				2) Pianificare ed organizzare il proprio lavoro, realizzare semplici progetti ed indagini.						
	A	B	C	D	A	B	C	D			
1.											
2.											
3.											
4.											
5.											

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO											
Nominativo alunni	• Elabora e realizza prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificando i risultati raggiunti.				• Partecipa alle iniziative della scuola e del territorio per la conoscenza e la diffusione della problematica dello sviluppo sostenibile nei suoi vari aspetti, collaborando con adulti e compagni.						
	A	B	C	D	A	B	C	D			
1.											
2.											
3.											
4.											
5.											

8 - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE				
Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<ul style="list-style-type: none"> Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali 	<p>Il bambino esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e partecipa al gioco simbolico.</p> <p>Esegue scarabocchi e disegni schematici senza particolare finalità espressiva.</p> <p>Colora su aree estese di foglio.</p> <p>Segue spettacoli per bambini mantenendo l'attenzione per brevi periodi.</p> <p>Comunica attraverso la mimica e i gesti i propri bisogni e stati d'animo.</p> <p>Riproduce suoni ascoltati e frammenti canori. Riproduce semplici ritmi sonori</p>	<p>Il bambino esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e partecipa al gioco simbolico. Partecipa con interesse al racconto di storie e alla loro drammatizzazione.</p> <p>Si esprime intenzionalmente attraverso il disegno, spiegando cosa voleva rappresentare. Usa diversi tipi di colori: matite, pennarelli, colori a dita, tempere... su spazi estesi di foglio e rispettando sommariamente contorni definiti.</p> <p>Segue spettacoli per bambini con buon interesse per brevi periodi, partecipando alle vicende dei personaggi. Riproduce suoni, rumori dell'ambiente, ritmi. Produce sequenze sonore con la voce o con materiali non strutturati. Canta semplici canzoncine.</p>	<p>Il bambino esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e il gioco simbolico.</p> <p>Racconta avvenimenti e storie attraverso semplici drammatizzazioni e giochi simbolici. Si esprime attraverso il disegno o le attività plastico-manipolative. Usa diverse tecniche coloristiche.</p> <p>Segue semplici spettacoli teatrali, con interesse.</p> <p>Produce sequenze sonore e ritmi con la voce, con il corpo, con materiali non strutturati, con strumenti semplici. Canta semplici canzoncine anche in coro e partecipa con interesse alle attività di drammatizzazione.</p>	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...);</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Ed esplora i primi alfabeti musicali</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI

DIMENSIONE DEL PROFILO (D.M. 742/17): Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. - Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. - In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<p>1) Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. (STORIA – ARTE e IMMAGINE – MUSICA – ED.FISICA)</p> <p>2) Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. (STORIA – RELIGIONE)</p> <p>3) In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali. (ARTE e IMMAGINE – MUSICA – ED.FISICA)</p>	<p>L'alunno, se opportunamente guidato, è capace di orientarsi nello spazio e nel tempo; riconosce ed utilizza i vari linguaggi, verbali e non verbali, in contesti semplici e/o noti, interagendo con gli altri.</p> <p>L'alunno comprende sé e gli altri solo con l'aiuto dell'insegnante. Interagisce correttamente in situazioni molto semplici e note, strutturate e controllate.</p> <p>L'alunno utilizza in modo essenziale conoscenze ed abilità espressive nell'ambito motorio, artistico e musicale. Ha bisogno di essere guidato per portare a termine i comportamenti assunti e interagisce correttamente con i compagni se opportunamente guidato.</p>	<p>L'alunno possiede basilari conoscenze, regole e procedure che gli consentono di orientarsi con accettabile autonomia nello spazio e nel tempo; possiede essenziali conoscenze ed abilità espressive; riconosce ed utilizza i vari linguaggi, verbali e non verbali, in contesti semplici e/o noti. Interagisce con gli altri. Si interroga, se sollecitato, sugli effetti delle proprie scelte.</p> <p>L'alunno dimostra un'essenziale comprensione di sé e dell'altro; intuisce l'importanza della reciprocità e del decentramento dal proprio punto di vista per ricordarsi con gli altri e, se guidato, opera in modo abbastanza responsabile e positivo.</p> <p>L'alunno riconosce e utilizza essenziali conoscenze, abilità e procedure relative all'espressività motoria, artistica e musicale. Sa avvalersene in contesti noti e familiari e interagisce con gli altri sul piano espressivo, interrogandosi, se guidato, sulle conseguenze delle proprie scelte operative.</p>	<p>L'alunno utilizza con relativa padronanza conoscenze ed abilità espressive e regole e procedure che gli consentono di orientarsi nello spazio e nel tempo; riconosce ed utilizza con adeguata autonomia i vari linguaggi, verbali e non verbali. Interagisce positivamente con gli altri, dimostrando generalmente capacità di adattarsi al mutamento dei contesti. È consapevole degli effetti delle proprie scelte.</p> <p>L'alunno ha buona comprensione di sé e dell'altro, distingue le differenze e coniuga le complementarità. Abbozza ipotesi operative di attività, in contesti anche non ricorrenti ma non troppo complessi, che favoriscono l'incontro e l'integrazione di modi di essere e di pensare diversi in nuovi e più comprensivi livelli di coesistenza, ponendole in essere solo se aiutato.</p> <p>L'alunno coglie con relativa autonomia i valori espressivi delle creazioni artistiche, musicali, motorie. Identifica e usa con autonomia i relativi linguaggi espressivi. Si relaziona con gli altri in modo costruttivo, riuscendo ad adattarsi al variare dei contesti.</p>	<p>L'alunno padroneggia conoscenze ed abilità espressive e le procedure che gli consentono di orientarsi nello spazio e nel tempo; riconosce ed utilizza con autonomia e responsabilità i vari linguaggi. Interagisce costruttivamente con gli altri, dimostrando capacità di adattarsi in modo funzionale al mutamento dei contesti. È consapevole degli effetti delle proprie scelte.</p> <p>L'alunno ha chiara comprensione dell'identità propria e altrui, nel rispetto e nella valorizzazione piena delle reciproche diversità. Sa avvalersi delle conoscenze e delle abilità disciplinari come strumenti inclusivi, di arricchimento di nuove sintesi formative e culturali. Opera efficacemente e con autonomia a vantaggio della civile, pacifica e costruttiva convivenza democratica, pur nel variare delle esperienze e dei contesti di vita.</p> <p>L'alunno coglie con sicurezza, autonomia e proprietà di linguaggio i valori espressivi delle creazioni artistiche, musicali, motorie, esprime un giudizio critico su di esse e utilizza le abilità e le conoscenze apprese per esprimere sensazioni e produrre semplici creazioni artistiche, musicali e motorie. Si relaziona con gli altri in modo costruttivo, riuscendo ad adattarsi al variare dei contesti.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI

DIMENSIONE DEL PROFILO (D.M. 742/17): Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Descrittori	D- Livello iniziale	C- Livello base	B- Livello intermedio	A-Livello avanzato
<p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla nascita della Repubblica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Ricostruisce gli elementi della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile, passata e recente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p>	<p>Guidato, comprende alcuni avvenimenti fondamentali della storia italiana medievale, moderna e contemporanea.</p> <p>Guidato, ricostruisce gli elementi della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile, passata e recente.</p> <p>Conosce alcuni aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e, guidato, li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>Guidato, riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p>	<p>Comprende alcuni avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario alla nascita della Repubblica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Ricostruisce in modo adeguato gli elementi della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile, passata e recente.</p> <p>Conosce sufficientemente aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>Riconosce in modo adeguato gli elementi principali del patrimonio culturale artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p>	<p>Comprende in modo adeguato avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla nascita della Repubblica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Ricostruisce in modo efficace gli elementi della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile, passata e recente.</p> <p>Conosce in modo pertinente aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>Riconosce in modo sostanziale gli elementi principali del patrimonio culturale artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p>	<p>Comprende autonomamente aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla nascita della Repubblica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Ricostruisce in modo pertinente gli elementi della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile, passata e recente.</p> <p>Conosce, in modo pertinente e preciso, aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>Riconosce in modo efficace gli elementi principali del patrimonio culturale artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p>
<p>Comprende e valuta eventi e opere musicali, riconoscendone i significati.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in comunicazione con gli altri.</p>	<p>Guidato comprende eventi e opere musicali, riconoscendone i significati.</p> <p>Guidato, utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in comunicazione con gli altri.</p>	<p>Comprende e valuta in modo adeguato eventi e opere musicali, riconoscendone i significati.</p> <p>Utilizza, in modo adeguato gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in comunicazione con gli altri.</p>	<p>Comprende e valuta eventi e opere musicali, riconoscendone i significati.</p> <p>Utilizza, in modo efficace gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in comunicazione con gli altri.</p>	<p>Comprende efficacemente e valuta eventi e opere musicali, riconoscendone i significati.</p> <p>Utilizza, in modo pertinente gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in comunicazione con gli altri.</p>

2 - Revisione e valutazione dell'insegnante

Liste di controllo – Riportare negli appositi spazi la lettera che contraddistingue il livello raggiunto

SCUOLA DELL'INFANZIA				
Nominativo alunni	<ul style="list-style-type: none"> Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali 			
	A	B	C	D
1				
2.				
3.				
4				
5.				

SCUOLA PRIMARIA												
Nominativo alunni	1) Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. (STORIA – ARTE e IMMAGINE – MUSICA – ED.FISICA)				2) Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. (STORIA – RELIGIONE)				3) In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali. (ARTE e IMMAGINE – MUSICA – ED.FISICA)			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1.												
2.												
3												
4.												
5.												

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nominativo alunni	Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla nascita della Repubblica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.				Ricostruisce gli elementi della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile, passata e recente.				Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.				Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.				Comprende e valuta eventi e opere musicali, riconoscendone i significati.				Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in comunicazione con gli altri.			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1.																								
2.																								
3.																								
4.																								
5.																								

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Livelli	Conoscenze	Abilità	Competenze	Verifiche scritte	Motivazione Partecipazione (consapevolezza e gestione del proprio processo di apprendimento - autonomia e responsabilità - imparare ad imparare)
10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.	L'alunno sa: esporre in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; utilizzare in modo efficace e personale la componente ideativa; usare in modo appropriato e critico i linguaggi specifici.	Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità; uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. È stimolato al potenziamento riflessivo, ordinato e organizzato delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
9	Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari ed in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.	L'alunno sa rielaborare, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; utilizzare uno stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.	Completo raggiungimento di conoscenze e abilità uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.	L'alunno sa: riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti; padroneggiare i mezzi espressivi; usare una efficace componente ideativa. Sa esporre in modo sicuro con uso appropriato del linguaggio specifico.	Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità, uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive	L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; cerca di attivare le fasi del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; realizza prodotti grafico-manuali ordinati e precisi. Consolida le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti	Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative	L'alunno sa: aderire alla traccia e analizzare correttamente; esporre in modo chiaro con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.	Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità, uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive	L'alunno partecipa saltuariamente alle attività laboratoriali; necessita di guida nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; ha difficoltà nell'applicazione del metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Recupera le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali.
	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome.	L'alunno sa: esporre in modo abbastanza corretto;	Essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità sufficiente uso dei linguaggi	L'alunno non sempre partecipa con interesse alle attività laboratoriali; necessita di guida costante nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; sta recuperando conoscenze e

6	elementare delle informazioni.	Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.	usare in maniera accettabile la terminologia specifica; esprimere, se guidato, concetti e evidenziare i più importanti; comprendere e leggere gli elementi di studio in modo adeguato.	specifici di base e degli strumenti	abilità di base; ha ancora difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite.
5	Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti. Comprensione confusa dei concetti.	Anche se guidato, l'alunno non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.	L'alunno guidato sa esprimere concetti con difficoltà ma evidenziare quelli più importanti; usare, anche se in modo impreciso, i linguaggi nella loro specificità e adoperare modestamente la componente ideativa.	Parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici; gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.	Partecipa in maniera saltuaria alle varie attività.
4	I contenuti specifici delle discipline sono stati recepiti in maniera lacunosa.	Anche se guidato, l'alunno dimostra difficoltà ad eseguire semplici processi logici e ad applicare le informazioni principali. Metodo e uso degli strumenti incerti.	L'alunno sa: utilizzare concetti e linguaggi specifici con difficoltà esporre in maniera imprecisa.	Scarso raggiungimento di conoscenze e abilità in situazioni semplici gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti	Partecipa in maniera saltuaria e con difficoltà alle varie attività.
3	I contenuti specifici delle discipline sono stati recepiti in maniera limitata.	Anche se guidato, l'alunno non riesce ad applicare le informazioni principali. Il metodo è confuso.	Non sa utilizzare i linguaggi specifici e si esprime in maniera molto confusa.	Limitata conoscenza e abilità in situazioni semplici.	Partecipa in modo molto discontinuo e con evidenti difficoltà alle varie attività.
2	I contenuti specifici delle discipline sono stati recepiti in maniera molto limitata e confusa.	Non applica nessun tipo di informazione. Il metodo è molto confuso.	Si esprime in maniera insignificante	Scarsissime e confuse conoscenze degli argomenti fondamentali	Partecipa raramente e/o in maniera confusa alle varie attività.
1	I contenuti sono assenti	La produzione scritta e orale risulta mancante.	Metodo ed uso degli strumenti inesistenti	Lo studente si è sottratto alle verifiche.	Non si registra alcuna forma di partecipazione.

a) CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SANZIONI DISCIPLINARI	FREQUENZA	SOCIALIZZAZIONE	RISPETTO DEGLI STRUMENTI DIDATTICI E DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	PARTECIPAZIONE	ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI DI CITTADINANZA RESPONSABILE	VOTO
Applicabile sia alla didattica in presenza che alla didattica a distanza	Applicabile sia alla didattica in presenza che alla didattica a distanza	Applicabile sia alla didattica in presenza che alla didattica a distanza e intesa come capacità di interagire in modo positivo con i compagni e con i docenti anche in ambiente virtuale, con scambio di messaggi, ecc.	Estendendo il concetto di ambiente scolastico di apprendimento virtuale e al rispetto delle regole condivise e rese note agli alunni	Sia nello scambio di materiale e restituzione dei compiti in modalità asincrona che nelle lezioni sincrone	Applicabile sia alla didattica in presenza che alla didattica a distanza	
Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.	Frequenta con assiduità tutte le attività didattiche.	Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà.	Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio ed altrui; osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi.	Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace.	Adotta in piena autonomia, dentro e fuori la scuola atteggiamenti e comportamenti responsabili con ampia consapevolezza e li promuove anche con gli altri.	10/10 ECCELLENTE
Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.	Frequenta con assiduità tutte le attività didattiche.	Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto.	Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio ed altrui; osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi.	Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.	Adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola atteggiamenti e comportamenti responsabili sia verso gli altri che verso l'ambiente e mostra di averne piena consapevolezza.	9/10 OTTIMO
Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale.	Frequenta con regolarità le attività didattiche.	Si rapporta con compagni e adulti in modo prevalentemente corretto.	Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio ed altrui; osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi.	Assume un atteggiamento prevalentemente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.	Adotta dentro e fuori la scuola atteggiamenti e comportamenti responsabili e mostra di averne consapevolezza.	8/10 DISTINTO
Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari, ma solo segnalazioni con note sul registro da parte di uno o più docenti.	Fa registrare ritardi frequenti all'inizio delle lezioni pur frequentando regolarmente le attività didattiche.	Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto.	Rispetta di massima la dotazione strumentale della scuola ed il materiale scolastico proprio ed altrui, ma non sempre osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi.	Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.	Adotta, in linea di massima, dentro e fuori la scuola atteggiamenti e comportamenti responsabili solo in contesti noti.	7/10 BUONO

Ha ricevuto: ammonizione scritta del Dirigente, annotazioni sul registro o sul diario/libretto personale da parte di uno o più docenti, sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore o pari a 5 giorni.	Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche con ripetute assenze o ritardi non giustificati.	Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto.	Non sempre rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio ed altrui e talvolta non osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi.	Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.	Adotta generalmente, dentro e fuori la scuola atteggiamenti e comportamenti responsabili se adeguatamente supportato dagli adulti.	6/10 SUFFICIENTE
Ha ricevuto sanzioni disciplinari con ammonizione scritta del Dirigente Scolastico, comportanti almeno in un'occasione la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento per un periodo superiore a 5 giorni.	Frequenta in modo estremamente discontinuo le attività didattiche.	Si rapporta con compagni e adulti di norma in modo non corretto.	Dimostra scarso rispetto per la dotazione strumentale della scuola, per il materiale scolastico proprio ed altrui e talvolta non osserva le norme sull'utilizzo di locali e servizi.	Assume un atteggiamento prevalentemente oppositivo nei riguardi delle attività proposte.	Non ha ancora del tutto acquisito atteggiamenti e comportamenti responsabili rispettosi degli altri e dell'ambiente.	5/10 NON SUFFICIENTE



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



PIANO SCOLASTICO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)



Approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 45 del 16 dicembre 2020

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 26 del 19 dicembre 2020



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



INDICE

1 Premessa	Pag. 3
2 Normativa di riferimento	Pag. 3
3 Organizzazione della Didattica Digitale Integrata: le finalità del Piano	Pag. 4
3.1 Analisi del fabbisogno	Pag. 4
3.2 Gli Obiettivi da perseguire	Pag. 5
3.3 Gli strumenti da utilizzare	Pag. 6
3.4 L’Organizzazione didattica	Pag. 7
3.5 L’Orario delle lezioni	Pag. 9
4 Metodologie e strumenti per la verifica	Pag. 11
5 Valutazione	Pag. 11
6 Alunni con Bisogni educativi speciali	Pag. 12
7 Regolamenti per la Didattica Digitale Integrata	Pag. 12
8 Privacy	Pag. 13
9 Rapporti scuola-famiglia	Pag. 13
10 Formazione dei docenti e del personale ATA	Pag. 14



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



1. Premessa

Il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI) ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento rivolta a tutti gli alunni dell'istituto, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, ovvero la sostituisce qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19. Il presente Piano tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività; esso ha validità permanente, salvo revisioni proposte e approvate dagli organi collegiali.

2. Normativa di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale secondo le indicazioni impartite nei seguenti atti normativi:

- Nota Dipartimentale del 17 marzo 2020, n°388;
- D.L. dell'8 aprile 2020, n°22 convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, art.2 comma 3;
- D.L. del 19 maggio 2020, n°34;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione del 26 giugno 2020, n°39 “Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021”
- Decreto del Ministero dell'Istruzione N° 89 del 07/08/2020 “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”
- Nota del Ministero dell'Istruzione n° 1934 del 26/10/2020 “Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica digitale integrata e di attuazione del decreto del Ministero della pubblica amministrazione 19 ottobre 2020”;
- Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente le modalità e i criteri di erogazione delle prestazioni lavorative e degli adempimenti del personale docente nella modalità a distanza in periodo di emergenza Covid 19 – 25/10/2020
- Nota MI prot. 2002 del 09/11/2020 su “Ipotesi di Contratto sulla Didattica digitale integrata. Note operative”

Le Linee Guida per la DDI, in particolare, forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, in caso di nuovo lockdown, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti; nonché, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza.



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



3. Organizzazione della Didattica Digitale Integrata: le finalità del Piano

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata è allegato al Piano Triennale dell’Offerta Formativa e individua i criteri e le modalità per realizzare l’attività didattica digitale integrata per gli alunni dell’istituto. Esso tiene conto del contesto ed è strutturato in modo da assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un adeguato livello di inclusività.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell’a.s. 2019/2020, i docenti dell’Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Il presente Piano, adottato per l’a.s. 2020/2021, costituisce parte integrante dell’offerta formativa dell’Istituto, in sostituzione delle normali lezioni in presenza, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l’accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d’aula. Esso, inoltre, contempla la DAD non più come didattica d’emergenza ma integrazione alla didattica d’aula e prevede l’apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell’insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l’esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l’apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell’Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell’offerta formativa dell’Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l’accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d’aula.

3.1 Analisi del fabbisogno

Tra le finalità del piano prioritaria è la partecipazione di tutti gli studenti in egual misura alla didattica a distanza, a tal fine la scuola ha provveduto non solo ad investire con propri fondi nell’acquisto di tablet da destinare agli alunni, ma ha anche presentato diversi progetti di finanziamento per l’acquisto di devices e strumenti di lavoro, da assegnare in comodato d’uso:

- DM 187/202 per la ripartizione per ogni scuola dei fondi previsti dal decreto Cura Italia
- Progetto PON FESR “SmartClass” I ciclo, azione 10.8.6 Asse 2 FSE Avviso 4878 del 17 aprile 2020
- Progetto PON FESR “Supporti didattici” Azione 10.2 Asse 1 FSE Avviso 19146 del 6 luglio 2020;



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



L'Istituto provvederà a valutare le strumentazioni e le tecnologie necessarie, comprese le funzionalità di connessione, e si adopererà per garantire, sulla base di criteri trasparenti di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali, di computer o di tablet agli studenti, come è avvenuto durante la sospensione dell'attività didattica in presenza (marzo-giugno 2020), mettendo a disposizione anche una basilare assistenza tecnica a chi avesse difficoltà nell'utilizzo dei mezzi digitali. Sarà affidato ai docenti coordinatori il compito di indagare, attraverso il colloquio con le famiglie, quali studenti non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime.

Si sottolinea che, come previsto dalle Linee guida, "...La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa..." Per quanto attiene la garanzia di connettività, oltre agli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, l'istituzione scolastica può riavviare o instaurare nuovi contratti per l'acquisto di sim dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente, fermo restando che sono in corso contatti con gli operatori da parte dell'Amministrazione centrale.

3.2 Gli Obiettivi da perseguire

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- l'attenzione agli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute.

Ai Dipartimenti delle Discipline e ai Consigli di classe e di Intersezione è assegnato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche. In caso di sospensione della didattica in presenza, infatti, sarà necessario individuare gli obiettivi fondamentali da perseguire e selezionare i contenuti, privilegiando alcuni nodi che prevedono un dialogo tra le discipline. Anche in una situazione di diminuita interazione comunicativa, gli alunni dovranno imparare le grammatiche che sono alla base di ogni materia di studio e le dovranno conseguire attraverso un metodo che incoraggi la partecipazione attiva e sia indirizzato alla ricerca delle norme e del loro utilizzo. Sarà compito del Team insegnanti e del Consiglio di Classe



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



programmare dei moduli in cui i contenuti ritenuti prioritari saranno scelti dai docenti, in base alla loro pregnanza nel fornire gli strumenti concettuali e operativi per la crescita cognitiva e sociale degli alunni. In tal senso sarà utile chiedere all'alunno, anche nell'insegnamento a distanza, una duplice modalità di lettura e scrittura dei testi, vale a dire quella digitale e quella su carta, che attivino processi mentali e mnemonici di natura diversa.

A tale scopo la Didattica digitale integrata può essere utilizzata come strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

Per gli alunni in caso di isolamento o condizione di fragilità, opportunamente attestate e riconosciute:

- che prevedano lunghe assenze per convalescenze post ospedalizzazione dalla scuola si consentirà di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali.
- nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie. I docenti per le attività di sostegno, ove presenti, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe
- nei casi in cui la fragilità preveda brevi assenze o situazioni di isolamento preventivo o quarantene che non coinvolgono l'intero gruppo classe, l'alunno/a potrà seguire le attività utilizzando gli strumenti previsti quali il RE AXIOS quotidianamente aggiornato dai docenti e la piattaforma GSuite for Education e le sue App per le attività programmate per tutta la classe. Nel caso in cui vi sia la possibilità di compresenza di docenti in classe può essere previsto il collegamento in modalità sincrona per un numero di ore da definire in base ai singoli casi.

3.3 Gli strumenti da utilizzare

L'I.C. Garibaldi Montalcini utilizza come strumenti di comunicazione e di lavoro il sito web istituzionale, il Registro Elettronico AXIOS e la piattaforma GSuite for Education per i tre gradi di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado.

- **Sito web istituzionale** www.garibaldimontalcini.edu.it

Il sito web istituzionale è lo strumento fondamentale di comunicazione con tutta l'utenza. Sulla home page del sito sono state create le sezioni “Didattica a distanza” e “Didattica a distanza scuola dell'Infanzia” in cui sono raccolte le comunicazioni agli alunni e alle famiglie, le informazioni necessarie, i tutorial, le attività.



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



– Registro Elettronico

Dall’inizio dell’anno scolastico tutti i docenti e tutti gli alunni e le famiglie sono dotati di credenziali per l’accesso al Registro Elettronico Axios per tutto il primo ciclo. Dall’anno scolastico 2020/2021 il Registro Elettronico è attivato anche per la Scuola dell’Infanzia. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti rilevano le presenze/assenze e comunicano le attività svolte e quelle da svolgere all’interno della sezione “Compiti assegnati”.

Il Registro Elettronico consentirà, previa attivazione della funzione, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

– G-Suite for Education

L’istituto già da aprile 2020 utilizza, come unica piattaforma per tutte le classi del primo ciclo, la G-Suite For Education che, da settembre 2020 è estesa anche alla scuola dell’Infanzia. L’account collegato alla G Suite for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consentono l’accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc.

Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale elaborato e fornito dalla segreteria dell’Istituto o dal proprio docente coordinatore. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

È prevista la creazione di *Repository* con l’ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video lezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

3.4 L’organizzazione didattica

La Didattica Digitale Integrata (DDI) può essere realizzata attraverso la DAD (Didattica a Distanza) in due modalità tra loro complementari, ovvero con attività sincrone e/o asincrone opportunamente programmate all’interno dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione e dei Dipartimenti disciplinari. Le attività sincrone e/o asincrone costituiscono *Attività Integrate Digitali (AID)*.

- Sono **Attività sincrone** quelle svolte con l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - ✓ Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - ✓ Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell’insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o altri consentiti;
- Sono **Attività asincrone**, quelle svolte senza l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l’ausilio di strumenti digitali, quali:
 - ✓ L’attività di approfondimento individuale o di gruppo con l’ausilio di materiale didattico



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



digitale fornito o indicato dall'insegnante;

- ✓ La visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- ✓ Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

DDI in modalità sincrona

L'organizzazione della DDI in modalità sincrona prevede due modalità di realizzazione:

a) l'utilizzo del Registro AXIOS per espletare i consueti obblighi della funzione docente (firma di presenza in servizio, assenze alunni, argomento delle lezioni, assegnazione compiti, valutazione, giustificata, ecc.)

b) Le attività digitali (AID) in modalità sincrona sono svolte attraverso l'applicativo Meet presente nella piattaforma “GSuite”, che è una raccolta di applicazioni multiplatforma vocali, di videoconferenza e di messaggistica istantanea.

L'accesso dei docenti alla piattaforma avviene tramite “**Classroom**” dove è possibile creare una stanza, generandone il link, per il collegamento degli alunni, che parteciperanno alla lezione in modalità sincrona.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle regole definite nel Regolamento della DDI e il Regolamento di Disciplina allegati al Regolamento di Istituto nonché nelle Informativa Privacy per le famiglie e nel rispetto della netiquette pubblicati sul sito dell'I. C. Garibaldi Montalcini.

L'Animatore digitale, il Team di innovazione digitale e del gruppo di supporto, i Referenti di Dipartimento, le Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe, garantiscono il necessario sostegno alla DDI come definito nel Regolamento per la DDI allegato al Regolamento di Istituto.

DDI in modalità asincrona

L'organizzazione della DDI in modalità asincrona prevede due modalità di realizzazione:

a) l'utilizzo del Registro AXIOS per espletare i consueti obblighi della funzione docente (firma docente, assenze alunni, registrazione degli argomenti delle lezioni, assegnazione compiti, valutazione, giustificata, ecc.);

b) l'utilizzo della piattaforma GSuite Classroom, che permette al docente di effettuare lezioni, inviare messaggi, assegnare e ricevere compiti, correggerli, rimandare il file corretto, apporre un giudizio di valutazione del compito e/o assegnare un voto. GSuite è una suite di strumenti che consente una modalità di interscambio, tra docenti, studenti e famiglie, attraverso cui le attività svolte dai discenti possono essere visionate, corrette e personalizzate anche "a distanza". La modalità asincrona è complementare alla video-lezione in quanto le attività non si limitano ad una mera assegnazione di argomenti o pagine da studiare, ma consente di realizzare brevi percorsi di recupero e consolidamento, di



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



approfondimento, coinvolgendo gli studenti in compiti di realtà stimolanti, al fine di sostenere la loro motivazione. Le attività assegnate in modalità asincrona, strutturate e documentabili, devono necessariamente ricevere un riscontro tempestivo da parte del docente.

Di ciascuna AID (Attività Integrata Digitale) asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei tempi per la consegna/restituzione.

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe. Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti (per es. Wordwall, Learningapps, Finale per la scrittura musicale, Padlet, Prezi ed altri). **Tali attività dovranno comunque essere regolarmente inserite nel RE AXIOS nella sezione “Argomenti della lezione” del Registro di Classe in corrispondenza del giorno, della disciplina e dell'ora di lezione.**

3.5 L'organizzazione oraria delle lezioni

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica unicamente in modalità a distanza (ad es. in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 più restrittive che interessino, una o più sezioni/classi), la programmazione delle attività integrate digitali (AID) in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale differenziato a seconda del segmento scolastico, fermo restando il rispetto dei seguenti parametri:

1. monte ore del curriculum di ogni ordine di scuola come definito dai rispettivi ordinamenti (DPR 89/2009) per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali Primo Ciclo;
2. rispetto dell'orario di servizio dei docenti come stabilito dal CCNL di comparto e rilevato dalle firme di presenza sul RE (art. 2 comma 1 e art. 5 CCNI sulla DDI);
3. rilevazione delle presenze/assenze alunni attraverso il RE (art. 5 CCNI sulla DDI);
4. quote orarie minime di attività sincrona previste dalle Linee Guida per la DDI;
5. rispetto dell'orario delle lezioni in qualsiasi futuro scenario sia in conseguenza di atti normativi che in caso di isolamento di alcune classi o plessi.

- **Scuola dell'Infanzia:** La scuola propone per ciascuna sezione più incontri quotidiani in videoconferenza, su piattaforma Classroom di G Suite, dal lunedì al venerdì, organizzati in fasce orarie diversificate, sia in orario antimeridiano che pomeridiano in modo da facilitare per le famiglie la partecipazione dei bambini alle attività. Tali attività si configurano come *LEAD (Legami Educativi a distanza)* e hanno lo scopo di mantenere il contatto diretto e costante con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Nel caso sia impossibile il collegamento in Classroom per le famiglie, diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

Tenuto conto dell'età degli alunni, sarà preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Inoltre il sito della scuola ha attivato una apposita sezione dedicata alle attività ed esperienze dei bambini della Scuola dell'Infanzia.

- **Scuola Primaria:** l'orario delle attività in modalità a distanza dovrà rispettare necessariamente, per ogni classe, il quadro orario interno della scansione delle discipline adottato in presenza. Si tiene conto della necessità di garantire la realizzazione dell'intero curriculum per gli alunni, nonché l'orario di servizio dei docenti come previsto dal CCNL, e la quota oraria minima di attività sincrone in modalità a distanza come prevista dalle Linee Guida, che fissano un minimo di 10 ore per le classi prime e un minimo di 15 ore per le classi dalla seconda alla quinta. La scuola organizza le attività con unità orarie da 60 minuti prevedendo una pausa di almeno 10 minuti per ogni ora di lezione. In considerazione dell'età degli alunni, una quota dell'orario giornaliero sarà svolta in modalità asincrona (ad esempio la prima mezz'ora e/o l'ultima mezz'ora secondo l'orario in vigore quindi coinvolgendo le discipline presenti in orario). In tal modo si garantisce a ciascuna classe in attività a distanza la realizzazione dell'intero curriculum, da effettuare con l'intero gruppo di alunni componenti la classe, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari. Per le classi prime, le attività asincrone coincideranno con la prima mezz'ora e l'ultima ora di lezione, oltre le pause didattiche interne ad ogni ora di lezione.

Scuola Secondaria di I grado: l'orario delle attività in modalità a distanza dovrà rispettare necessariamente, per ogni classe, il quadro orario delle discipline adottato in presenza. Si tiene conto della necessità di garantire la realizzazione dell'intero curriculum per gli alunni, nonché l'orario di servizio dei docenti come previsto dal CCNL, la quota minima prevista dalle Linee Guida, (minimo di 15 ore di lezione in modalità sincrona), nonché della necessità di rilevare le presenze/assenze degli alunni in funzione della validità dell'anno scolastico. Le lezioni si svolgeranno con unità orarie da 60 minuti con una pausa di almeno 10 minuti. In tal modo si garantisce a ciascuna classe la realizzazione dell'intero curriculum, sia per l'indirizzo ordinario a 30 ore, che per l'indirizzo musicale a 32 ore. Per le classi a Tempo Prolungato a 36 ore, l'orario antimeridiano seguirà gli stessi criteri di organizzazione sopra riportati mentre le lezioni pomeridiane (martedì e venerdì) saranno svolte con attività asincrone organizzate dai docenti di Italiano e Matematica e/o con attività sincrone di recupero e consolidamento per gruppi di alunni. I docenti registreranno sul RE la propria firma di presenza in servizio nonché la rilevazione delle assenze degli alunni.

- **Scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale:** l'orario delle attività in modalità a distanza, sia per le lezioni individuali che per la musica d'insieme, dovrà rispettare necessariamente, per ogni classe, il quadro orario delle discipline adottato in presenza, ovvero in orario pomeridiano secondo il calendario ufficiale di lezione concordato ad inizio anno scolastico con le famiglie. Le unità orarie sono da 60 minuti con le dovute pause stabilite dal docente.



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



4. Metodologie e strumenti per la verifica

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche e che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all’acquisizione di abilità e conoscenze:

- lavoro cooperativo
- debate
- Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l’avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, di cui gli studenti possono fruire in autonomia. È possibile utilizzare Canali di YouTube o blog dedicati alle singole discipline.
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell’organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).
- uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti, utilizzando, ad esempio, Screencast-o-matic che permette di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente. Condivisione del filmato su Classroom: diventa l’equivalente di una lezione a distanza in modalità differita. In alternativa, possibile caricare un documento e separatamente l’audio di spiegazione.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti spetta il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti in quanto scaturiscono direttamente dalle metodologie utilizzate, così come spetta il compito di conservare gli elaborati degli alunni in appositi repository. Nel rispetto delle Linee Guida le verifiche sulle attività e apprendimenti in DDI non verteranno prevalentemente su produzione di materiali cartacei, salvo per particolari discipline (esempio disegno) o per particolari e documentate esigenze degli alunni.

5. Valutazione

L’I. C. Garibaldi Montalcini ha elaborato i criteri per la valutazione delle attività svolte durante la DAD, nell’a.s. 2019/2020, per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, come Integrazione al Piano Triennale dell’Offerta Formativa e pubblicati sul sito dell’Istituto.

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l’attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente,



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

6. Alunni con Bisogni educativi speciali

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di **garantire la frequenza in presenza**.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team docenti e dal Consiglio di Classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il Consiglio di Classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni. Per gli alunni BES, se definito nel PEI o PDP, possono essere organizzate “aule virtuali laboratorio” per incontri di didattica personalizzata, fermo restando che sarà garantita, in via prioritaria, l'inclusione nel gruppo classe.

7. Regolamenti per la Didattica digitale Integrata

L'I.C. Garibaldi Montalcini ha predisposto diverse integrazioni ai documenti della scuola, al fine di adeguare l'organizzazione delle attività e degli spazi alla normativa vigente per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19:



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



- Il **Regolamento per la Didattica Digitale Integrata**, come integrazione al Regolamento d’Istituto;
- Il **Regolamento di disciplina degli alunni Scuola Secondaria di Primo Grado** con le nuove fattispecie di comportamenti inadeguati, e corrispondenti sanzioni, esibiti dagli alunni nell’ambito della didattica digitale integrata;
- Il **Regolamento di disciplina degli alunni Scuola Primaria**;
- Il **Patto di corresponsabilità educativa** per la scuola dell’Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado con impegni specifici legati alla DDI.

8. Privacy

Gli insegnanti dell’Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

L’istituto, nel rispetto della privacy fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano; ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) Prendono visione dell’Informativa sulla privacy dell’Istituto ai sensi dell’art. 13-14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR); dell’Informativa Privacy Didattica a Distanza avvio uso piattaforme; dell’Informativa Privacy Telelavoro (allegati Regolamento DDI)
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull’utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l’accettazione della Netiquette ovvero dell’insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all’utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo e impegni riguardanti la DDI.

La nota ministeriale n.11600 del 03/09/2020 “Didattica Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali” fornisce un elenco delle caratteristiche di sicurezza e di protezione dei dati inseriti di cui il software AXIOS deve essere garante.

9. Rapporti scuola – famiglia

Le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, laddove non possibili o non consigliate in presenza, si svolgeranno secondo quanto deliberato dai competenti organi collegiali e riportato nel **“Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione di SARS-CoV-2”**, allegato al Regolamento di Istituto, che qui si riporta:

“...Per tutto il periodo di permanenza dell’emergenza pandemica da Covid-19 sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità su richiesta del Dirigente scolastico o dell’insegnante interessato. I colloqui si svolgeranno in modalità telematica utilizzando la funzione “prenotazione colloqui” presente nel



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



Registro Elettronico. Con le stesse modalità, come deliberato dal Collegio Docenti, si svolgeranno gli incontri individuali per i quali ogni docente inserirà il proprio orario di ricevimento sul RE. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in video-conferenza, previa prenotazione da parte del genitore e conferma da parte del docente, oppure su richiesta del docente, ad esclusione dei 15 giorni che precedono l'inizio degli scrutini intermedi e finali. ...”.

10. Formazione dei docenti a supporto della DDI

Al fine di realizzare una offerta didattica digitale di qualità l'istituto ha provveduto, già nell'a.s. 2019/20, in concomitanza con la prima attivazione della piattaforma Gsuite for Education, a realizzare una prima tranche di formazione a cura della Task Force per il Piano Nazionale Scuola Digitale - USR Campania e precisamente:

Aprile 2020: Docenti Scuola Secondaria di 1^a grado - Docenti Scuola Primaria

Maggio 2020: Docenti scuola dell'Infanzia.

Il Piano di Formazione per l'a.s. 2020/2021 per la parte direttamente e indirettamente connessa alle tematiche della Didattica Digitale, prevede i seguenti contenuti:

- Formazione Piattaforma GSuite Docenti scuola sec. 1 grado (ex art. 120 DM 187/2020): n.11 ore
- Formazione Piattaforma GSuite Docenti scuola primaria (ex art. 231 D.L.34/2020): n. 21 ore
- Formazione Piattaforma GSuite Docenti scuola Infanzia (ex art. 231 D.L.34/2020): n.21 ore
- Formazione Ambito 09 quota istituzione scolastica: Aggiornamento uso RE

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario supporto alla DDI con:

- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme adottate dalla Scuola per le attività didattiche. e, in collaborazione con la F.S. area 2 “Sostegno al lavoro dei docenti”,
- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica; a tal proposito di rimanda al Piano di formazione docenti e di formazione del personale ATA.
 - organizzazione dei *repository* e delle modalità di archiviazione.

Il presente Piano sarà direttamente aggiornato, integrato, ampliato o modificato in ragione di intervenute eventuali esigenze, e/o per effetto di successive disposizioni normative.



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI

(elaborato ai sensi delle Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati e delle Linee Guida pubblicate dal MIUR con nota n. 7443 del 18/12/2014)

"L'adozione può avere successo e colmare il senso di perdita dell'abbandono o i traumi di un'infanzia problematica purché i genitori adottivi guardino al bambino non come a un loro esclusivo raggiungimento, un' acquisizione che soddisfa la necessità di avere un ruolo parentale, ma anche e soprattutto come un individuo con un bagaglio di esigenze psicologiche e di crescita che, specialmente quando ha passato la prima infanzia, si porta dietro nella nuova casa e nella nuova famiglia, checché ne pensino i genitori e quanti tendono a semplificare la vicenda adottiva. Sistemare questo bagaglio deve essere un compito comune e implica una trasformazione dell'intero nucleo familiare che deve venire a patti e ristrutturarsi sulla base di nuove realtà: fisiche, etniche, culturali, psicologiche. I genitori, anche se spinti da un senso di vero altruismo, possono spesso ignorare questo aspetto e minimizzarne la portata: ma costruire insieme qualcosa di nuovo rappresenta uno degli aspetti più attraenti e soddisfacenti del viaggio dell'adozione"

(Anna Oliviero Ferraris).

PREMESSA

La premessa del seguente protocollo è introdotta dal pensiero di Anna Oliviero Ferraris, che sintetizza e descrive la complessità del percorso personale e familiare del bambino adottato. La scuola, oggi come sempre, svolge un ruolo determinante nell'inserimento dei bambini nella comunità, ed è chiamata sempre con più determinazione a garantire il diritto allo studio e all'educazione di TUTTI. A tal motivo il MIUR ha delineato le "Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" con nota n. 7443 del 18/12/2014, ponendo attenzione ai bambini adottati nazionalmente ed internazionalmente. Spesso questi ultimi sono stati confusi come alunni stranieri, la diversità invece è sostanziale e complessa. Si ribadisce che per gli alunni arrivati in Italia per adozione internazionale bisogna attivare interventi specifici che prevedono percorsi personalizzati sia in considerazione delle pregresse esperienze di deprivazione e abbandono, sia per consolidare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità di apprendimento. Il testo delle "Linee di Indirizzo" evidenzia che l'età media dei bambini adottati è critica perché si colloca nella fascia dell'inizio dell'obbligo scolastico, I-II classe della scuola primaria, e per questo diventa cogente che la scuola sia preparata ed attrezzata per l'accoglienza di questi alunni prevedendo percorsi centrati sui minori che tengano conto del vissuto delle specifiche peculiarità di ogni bambino.

Tra le aree critiche, che più comunemente possono investire la complessità dei bambini adottati, si presentano:

- Le difficoltà di apprendimento: possibili DSA, deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione.



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



- Le difficoltà psico-emotive in conseguenza alle esperienze sfavorevoli vissute che si possono tradurre in comportamenti aggressivi, incontenibile bisogno di attenzione, paura di essere rifiutati.
- La diversa scolarizzazione nei paesi d'origine, come ad esempio: I bambini dell'Est si inseriscono a scuola a 7 anni.
- I bisogni educativi speciali o particolari in caso di : adozioni di due o più minori bambini di sette o più anni di età; bambini con significativi problemi di salute o disabilità; bambini con un vissuto particolarmente difficile o traumatico
- L'età presunta con la relativa incertezza relativa all' identificazione della età anagrafica
- La fascia di adottati preadolescenti o adolescenti con conseguente atteggiamenti disfunzionali verso l'apprendimento: oppositivo, dipendenza, egocentrismo.
- La lingua italiana , poiché i bambini adottati internazionalmente apprendono velocemente la lingua italiana funzionale alla comunicazione, ma rimangono in difficoltà nell'interiorizzazione della struttura linguistica. Per i bambini stranieri la Lingua Italiana è “additiva”, ossia si aggiunge a quella di origine. Anche il contesto familiare rimane invariato. Nei bambini con adozione internazionale la lingua italiana diventa “sottrattiva”, cioè sottrae quella di origine e quindi diventa più complessa.
- L'identità etnica, in quanto un bambino adottato internazionalmente non è un bambino straniero immigrato, ma è diventato un bambino italiano a tutti gli effetti. Tuttavia si possono manifestare momenti di rifiuto/rimozione, legati al vissuto difficile o traumatico, a momenti di nostalgia/orgoglio verso la cultura di provenienza.

FINALITA':

Il presente Protocollo d'Accoglienza è un documento che predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento degli alunni adottati, in riferimento ad adozioni sia nazionali che internazionali.

Il Protocollo può essere periodicamente aggiornato o modificato.

Costituisce uno strumento di lavoro atto a :

- voler strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere degli alunni adottati fin dalle prime fasi di inserimento;
- fornire strumenti e prassi utili, per quanto riguarda sia l'aspetto organizzativo, che quello didattico e relazionale a beneficio degli alunni e delle loro famiglie, sia durante l'inserimento che durante i passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- definire compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- predisporre modalità di intervento per facilitare l'apprendimento della lingua italiana per gli alunni provenienti da adozione internazionale.

OBIETTIVI :

Gli obiettivi principali del protocollo sono:

- diffondere una giusta cultura dell'infanzia,
- facilitare i rapporti scuola- famiglia,
- sensibilizzare gli insegnanti,
- agevolare l'inserimento e l'integrazione del minore adottato/a.



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



- predisporre percorsi didattici e formativi che consentano un' effettiva inclusione
- Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati

PERSONE DI RIFERIMENTO: RUOLI E COMPITI

Dirigente Scolastico:

Promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell' alunno adottato. A tal fine:

- si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati
- decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;
- acquisisce le delibere dei Collegi dei Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nel caso in cui risulti opportuno data la documentazione acquisita prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni;
- garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline
- promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
- garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati)
- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

Referente Alunni Adottati:

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento promuove e pubblicizza iniziative di formazione



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



- supporta di docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici individualizzati
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza,
- approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni in difficoltà.

Docenti:

Coinvolgono tutte le componenti scolastiche utili nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;
- creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali; nel trattare tematiche “sensibili” (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.

Famiglie:

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto:

- forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico progressivo;
- sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dell'alunno.



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



Situazione	Soggetti coinvolti	Procedure
Iscrizione	Genitori - Scuola	<p>La famiglia che adotta internazionalmente può trovarsi ad iscrivere il bambino o il ragazzo in una fase in cui l'iter burocratico, che porta alla formalizzazione dell'adozione, non è ancora completato. La presentazione della domanda di iscrizione online è consentita anche in mancanza del codice fiscale. Una funzione di sistema, infatti, permette la creazione di un "codice provvisorio", che, appena possibile, l'istituzione scolastica cui è diretta l'iscrizione online dovrà sostituire sul portale SIDI con il codice fiscale definitivo, avvalendosi dei documenti presentati dalla famiglia in grado di certificare l'adozione avvenuta all'estero (Commissione Adozioni Internazionali, Tribunale per i Minorenni).</p> <p>In ogni caso, poiché non può essere possibile prevedere il momento di arrivo dei bambini nei nuclei familiari adottivi, è consentito alle famiglie, sia nei casi di adozione nazionale che internazionale, di iscrivere ed inserire i figli a scuola in qualsiasi momento dell'anno, anche dopo la chiusura delle procedure online, presentando la domanda di iscrizione direttamente alla scuola prescelta.</p> <p>Parimenti, la famiglia che adotta nazionalmente può dover affrontare lunghe fasi intermedie in cui i bambini sono in affidamento "provvisorio" o in affidamento pre- adottivo. In tali passaggi, per evidenti motivi di riservatezza, il Tribunale per i Minorenni talvolta vieta espressamente di diffondere i dati del minore. Pertanto, come evidenziato dal MIUR nelle FAQ sull'iscrizione online 2014, e tuttora in vigore, anche in tali contesti "stante la particolare situazione, al fine di garantire protezione e riservatezza ai minori, l'iscrizione viene effettuata dalla famiglia affidataria recandosi direttamente presso l'istituzione scolastica prescelta", quindi senza dover obbligatoriamente usare la piattaforma delle iscrizioni online.</p>
Inserimento	Dirigente scolastico, Team dei docenti, famiglia i servizi pubblici e/o privati di assistenza all'adozione.	<p>Le tempistiche effettive di inserimento vengono decise dal Dirigente scolastico, sentito il Team dei docenti, in accordo con la famiglia e con i servizi pubblici e/o privati che sostengono ed accompagnano la stessa nel percorso adottivo. Particolare attenzione va prestata ai casi riguardanti i bambini adottati, sia nazionalmente che internazionalmente, aventi tra i cinque e i sei anni di età e che presentano particolari fattori di vulnerabilità. Per tali bambini, e solo in casi circostanziati da documentazione che ne attesti la necessità, è prevista la possibilità di deroga. dall'iscrizione alla prima classe della primaria al compimento dei sei anni e la possibilità di rimanere un anno in più nella scuola dell'Infanzia (nota 547 del 21\2\2014)</p>



Istituto Comprensivo Statale
"GARIBALDI - MONTALCINI"

Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)

Scelta della classe di inserimento	Dirigente scolastico con famiglia, i servizi pubblici e/o privati di assistenza all'adozione e/o equipe esperti.	La fase del primo ingresso a scuola e la scelta della classe d'inserimento sono ritenute cruciali per tutti i minori adottati. Dunque per quel che riguarda i minori adottati internazionalmente che arrivano in Italia in età scolare, la scelta della classe d'inserimento dovrà tener conto delle informazioni raccolte nella fase di dialogo Scuola-Famiglia, nonché delle relazioni dei servizi pubblici e/o privati che accompagnano la fase post-adoztiva. Il Dirigente deciderà la classe d'inserimento in accordo con la famiglia, recependo, se presenti, i pareri dei professionisti che seguono il minore, considerando anche la possibilità, in casi particolari (ad es. carente scolarizzazione pregressa, lingua d'origine molto diversa dall'italiano) di inserire il minore in una classe inferiore di un anno a quella corrispondente all'età anagrafica.
Documentazione varia	Segreteria scolastica, Dirigente scolastico, famiglia.	<p>1. Le scuole sono tenute ad accettare la documentazione in possesso della famiglia (rilasciata dai Paesi di provenienza, dalla Commissione delle Adozioni Internazionali, dal Tribunale per i Minorenni) anche quando la medesima è in corso di definizione.</p> <p>La scuola usualmente richiede la documentazione accertante gli studi compiuti nel Paese di origine (pagelle, attestati, dichiarazioni, ecc.); in mancanza di tutto questo, richiede ai genitori le informazioni in loro possesso. Per quel che riguarda le adozioni nazionali, la buona prassi vuole che le scuole si limitino a prendere visione della documentazione, rilasciata dal Tribunale per i Minorenni nel caso di affidamento a fini adottivi, senza trattenerla nel fascicolo personale amministrativo del minore ma in modo riservato (fascicolo privacy). Analoga procedura va messa in atto per tutti gli altri documenti necessari per l'iscrizione o per il trasferimento ad altra scuola (ad es. nulla-osta). Il Dirigente Scolastico inserisce dunque nel fascicolo del minore una dichiarazione in cui attesta di aver preso visione della documentazione necessaria per l'iscrizione. Le segreterie, quindi, attivano modalità per cui i nomi dei bambini e delle bambine vengano trascritti nei registri di classe direttamente con i cognomi degli adottanti, facendo attenzione che non compaia il cognome di origine in alcun contesto.</p> <p>2. Quando si tratta di minori a rischio giuridico di adozione o in fase di affidamento pre-adoztivo, deve essere consegnata una scheda di valutazione in cui il minore possiede il cognome degli adottanti. Il Dirigente provvede quindi a sottoscrivere una dichiarazione in cui dà atto che l'identità del minore - cui è stata rilasciata la scheda di valutazione - corrisponde a quella effettiva.</p> <p>3. La scuola è tenuta ad accertare se sono state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione. Se il minore ne è privo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari perché definiscano la situazione vaccinale ed eseguano gli opportuni interventi sanitari, se necessari. E' importante che la</p>



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
 Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)

		scuola faciliti questo passaggio decisivo in termini di diritto alla salute. In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza.
Prima accoglienza	Dirigente scolastico, Docente referente o docente coordinatore di classe, famiglia	Scambio di informazioni attraverso illustrazione del Ptof da parte della scuola, raccolta di informazioni in collaborazione con la famiglia con la compilazione degli allegati 1 e 2.
Attivazione percorso formativo	Docenti, alunno/a, gruppo classe	Come ben espresso nelle Linee guida, la molteplicità e peculiarità dei casi, richiede un'analisi di ciascuna singola situazione. A seconda dei bisogni formativi saranno attivati in modo formale e/o informali i protocolli in uso nel nostro istituto (Protocollo alunni con bes o dsa, protocollo accoglienza alunni stranieri).
Attività di formazione	Docenti	Attenta lettura dell'allegato n.3 alle linee di indirizzo del dicembre 2014, nonché altre attività formative sul tema delle adozioni.
Collaborazione	Scuola, agenzie del territorio, enti locali, associazioni familiari	Incontri, confronti, scambi di esperienze e risorse per favorire il processo di integrazione e inclusione.

cfr.:

Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati (18/12/2014) contenenti le schede informative di cui sopra (all.1,2,3).

Approvato dal Collegio Docenti n.....del.....



Istituto Comprensivo Statale
"GARIBALDI MONTALCINI"
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



Protocollo di prevenzione del Bullismo

Linee di orientamento per il contrasto e la prevenzione del cyber bullismo nelle scuole.

(ai sensi della Legge n°71 del 29 maggio 2017 art. 4)

DEFINIZIONE DI BULLISMO

Azione sistematica di prevaricazione e sopruso nei confronti di bambini /adolescenti da parte di loro coetanei caratterizzata da:

- a) **intenzionalità** (b) **persistenza nel tempo** (c) **disequilibrio di potere**

GLI ATTORI COINVOLTI

Generalmente il bullo è un bambino o ragazzo che non ha appreso in modo adeguato il controllo degli impulsi e la loro gestione. La sua condotta è prevalentemente oppositiva e provocatoria. La sua difficoltà relazionale fa sì che si senta sicuro solo nel dominio degli altri attraverso la forza o la manipolazione psicologica.

Possiamo prendere in considerazione tre tipologie di bullo: **bullo dominante, bullo ansioso, bullo passivo.**

Il Bullo Dominante:

Ha un'apparenza di forza sia fisica che psichica. La prevaricazione e l'aggressione sono tentativi per accrescere la stima di sé e il proprio senso di autoefficacia. I suoi atti sono rivolti a ragazzi avvertiti come deboli e scelti come capri espiatori. Non riesce ad instaurare legami affettivi sani, paritari e sinceri e manifesta difficoltà nell'assumere atteggiamenti empatici.

Il Bullo Ansioso:

La sua caratteristica non è la forza, ma la capacità di provocare. A causa della sua insicurezza cerca di sfuggire in tutti i modi al ruolo di potenziale vittima e, pertanto, cerca con astuzia di agire l'aggressore. Spesso i propri comportamenti aggressivi diventano pretesti per obbligare i propri amici ad intervenire nella difesa, difesa che si trasforma in aggressione.

Il Bullo Passivo:

In genere non è l'attore principale ma agisce la propria violenza attraverso l'incoraggiamento del bullo aggressivo rispetto al quale mostradelle differenze come, ad esempio, la maggiore tendenza a sentirsi in colpa e, di conseguenza, la più facile disponibilità a confessare i propri misfatti.

LA VITTIMA

È la persona a cui vengono rivolte le azioni di prevaricazione e di violenza. Si distingue dai coetanei perché mostra eccessiva ansia ed insicurezza, a causa di un ambiente scolastico che percepisce come luogo di solitudine, di abbandono, di difficoltà. Avverte un profondo disagio relazionale che a volte



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



comporta anche problemi di concentrazione ed uno scarso rendimento scolastico. Anche qui possiamo parlare di due tipologie:

1. **Vittima passiva/sottomessa;**
2. **Vittima provocatrice.**

La Vittima Passiva/Sottomessa:

Si tratta di ragazzi insicuri, ansiosi, fragili che reagiscono alle provocazioni con il pianto o con l'isolamento. Olweus (1993) parla di bambini dal comportamento “reattivo ansioso o sottomesso”. Appaiono deboli e spesso provengono da contesti iperprotettivi o trascuranti: le loro attese sono spesso rivolte al mondo adulto, da cui sperano arrivi la difesa. Questa aspettativa, miscelata ad una scarsa competenza nel farsi valere, li espone alla violenza del bullo.

La Vittima Provocatrice

Si tratta di ragazzi ansiosi, irrequieti, che creano tensioni ed assumono atteggiamenti irritanti. Suscitano una sorta di divertimento nel farsi continuamente attaccare. Non sono in grado di difendersi adeguatamente e di prevenire i comportamenti violenti tramite strategie di difesa più elaborate.

GLI SPETTATORI

“Coloro che mantengono le distanze dalla situazione di bullismo e possono anche asserire che non sta succedendo niente”. Occorre sottolineare che in maniera indiretta divengono il pubblico del bullo, e con il loro silenzio incrementano e rinforzano i suoi soprusi e i suoi atti violenti”.¹

I SOSTENITORI

“Ridono per le offese alle vittime e incoraggiano i bulli a continuare”.² A differenza degli spettatori, i sostenitori incrementano in modo diretto la violenza, sostenendola concretamente o con azioni collaborative (fanno il palo, creano la situazione, trattengono la vittima) o con il sostegno emotivo e la difesa del bullo dinanzi al mondo degli adulti.

I DIFENSORI

“Offrono aiuto alla vittima; informano l'adulto; confortano la vittima o cercano attivamente di fare smettere il bullo”.³ Cercano, dunque, di sostenere la vittima aiutandola ed incoraggiandola a denunciare il problema.

GLI ADULTI

Nel mondo del bullismo gli adulti (insegnanti, collaboratori scolastici, famiglia, ecc...) possono assumere diverse connotazioni. A volte, non riuscendo a cogliere i segnali, divengono degli spettatori neutri. Altre, senza rendersene conto, magari con una semplice battutina, divengono sostenitori del bullo. Altre ancora, invece, sono i difensori della vittima. Spesso, quando adeguatamente formati e preparati all'intervento, sono i suoi salvatori.



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



LE CONSEGUENZE DEL BULLISMO PER LE VITTIME⁴

- maggiore incidenza di sintomi psico-somatici
- alti livelli di ansia, difficoltà a concentrarsi, incapacità di reazione
- bassa autostima e autoefficacia in diverse aree: aspetto fisico, capacità atletiche, abilità sociali, successo accademico
- alti livelli di depressione, solitudine
- paura di andare a scuola, abbandono scolastico
- maggiore frequenza di ideazione suicidaria, tentativi di suicidio, suicidio

LE CONSEGUENZE DEL BULLISMO PER I BULLI

- presenza di alcuni sintomi somatici (minore rispetto alle vittime)
- abbandono scolastico
- abuso di sostanze (alcol, droghe), comportamenti criminali in adolescenza
- disturbi psichiatrici
- da adulti, potranno essere coinvolti in mobbing sul lavoro, essere partner aggressivi nelle relazioni sentimentali e/o anche genitori aggressivi.

Il Bullismo può assumere anche la forma di Cyberbullismo

Definizione di cyberbullismo:

Insieme di azioni aggressive ed intenzionali, eseguite persistentemente attraverso strumenti elettronici (sms, mms, foto, video clip, e-mail, chat rooms, instant messaging, siti web, chiamate telefoniche), da una persona singola o da un gruppo, con il deliberato obiettivo di far male o danneggiare un coetaneo che non può facilmente difendersi.

L'approccio integrato per combattere il fenomeno delle prepotenze nell'ambito scolastico rappresenta la strategia con maggiori probabilità di successo. Essa si concretizza con un'azione unitaria all'interno della scuola diretta a mettere in atto procedure concrete per prevenire e trattare tali comportamenti ogni qualvolta si manifestino.

Un programma di intervento efficace deve avere l'intento di ridurre i problemi relativi al bullismo e di prevenirne l'insorgenza di nuovi. L'intervento deve essere svolto a più livelli:

CLASSE:

bisogna implementare le attività scolastiche che favoriscano la socializzazione come importante azione strategica finalizzata alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni di bullismo:

- ❖ favorire percorsi curriculari di educazione socio affettiva;
- ❖ aumentare lo studio cooperativo che contribuisca, sia a ridurre le difficoltà sociali e relazionali che a promuovere comportamenti di sostegno e solidarietà;
- ❖ partecipare ad attività, incontri o giornate contro il bullismo;
- ❖ promuovere il mutuo rispetto tra tutti i membri della comunità scolastica e il



Istituto Comprensivo Statale
"GARIBALDI MONTALCINI"
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



rispetto per gli oggetti di proprietà degli altri (incluso gli edifici scolastici);

- ❖ far assumere ad ognuno le responsabilità per le proprie azioni;
- ❖ comminare puntuali e inflessibili sanzioni previste per i comportamenti vietati.

ALUNNI:

è necessario cambiare il comportamento degli studenti sia di quelli identificati come vittime che di quelli identificati come bulli attraverso:

- ❖ Colloqui individuali.
- ❖ Colloqui con i genitori degli studenti coinvolti.
- ❖ Discussione di gruppo.
- ❖ Trasferimento in altra classe.

STRATEGIE OPERATIVE E GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO:

Di fronte a episodi di bullismo è importante che venga raccolta una documentazione, in continuo confronto con la Referente per il bullismo, sui fatti accaduti, al fine di possedere dei dati oggettivi. A tale scopo si possono usare varie metodologie come:

- osservazioni dirette
- questionari/attività per i ragazzi
- discussione in classe
- colloqui con i singoli alunni

Il **genitore o lo studente** che assista o venga a conoscenza, oppure lo studente che sia vittima di un atto di bullismo deve denunciarlo scegliendo una di queste modalità:

- ✓ riferirlo a voce ad un insegnante di classe;
- ✓ scriverlo su un foglio – che verrà poi inserito in una cassetta sistemata in un luogo pubblico e controllato.

Il **docente di classe** che venga a conoscenza di atti di bullismo prenderà immediati contatti con il docente **referente**, per vagliare la situazione. In presenza di reale rischio di bullismo, contatterà il Dirigente Scolastico che informerà i docenti e i genitori dei soggetti coinvolti. Il personale interno alla scuola, venuto a conoscenza di un atto di bullismo, deve avvisare il Dirigente.

Definita la situazione si porranno in essere le azioni:

Con la vittima:

- colloquio personale;
- convocazione famiglia (esposizione del caso), richiesta d'informazione su ciò che i genitori sanno o hanno intuito;
- azioni di supporto alla vittima per favorirne la socializzazione, affinché si integri meglio in classe.



Istituto Comprensivo Statale
"GARIBALDI MONTALCINI"
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



Con il bullo:

- colloquio personale in cui si analizzano i suoi atteggiamenti e si prospettano eventuali sanzioni in caso di reiterazione dei comportamenti negativi;
- convocazione della famiglia (lettera disciplinare ai genitori, informazione sulle sanzioni previste);
- nel gruppo classe stigmatizzazione e svalutazione di tutti gli atteggiamenti negativi tipici del bullo;
- comminazione puntuale e inflessibile delle sanzioni previste;
- inserimento nel registro classe e sulla scheda di valutazione del bullo della descrizione della condotta del bullo;

Con la classe:

- colloqui personali con gli alunni per far emergere atteggiamenti di paura, di rassegnata accettazione, di fascinazione rispetto al comportamento vessatorio del bullo;
- nelle discussioni in classe, valorizzare le virtù quali il coraggio in contrasto con l'omertà, la capacità di decidere secondo coscienza e in autonomia, la solidarietà, il senso di protezione del debole.

Materiali di consultazione per docenti, famiglie, alunni:

Sitografia e siti consigliati

<https://www.youtube.com/watch?v=NQsGRfBVkjM&app=desktop>

http://www.p psicoanalisibookshop.it/schedaarticolo_stampa.asp?ID=834

www.generazioniconnesse.it

www.noisiamopari.it

FILMOGRAFIA

Il ragazzo invisibile, di Gabriele Salvatores (2014)

Nient'altro che noi, di Angelo Antonucci

La storia infinita, di Wolfgang Petersen (1984)

Un bacio, di Ivan Cotroneo (2016)

I.C. Garibaldi - Montalcini

Vairano Patenora

Progetto bullismo

A.S. 2020/2021

"SBULLONIAMOCI...

AMICI PER SEMPRE"



REFERENTI DEL PROGETTO

INS: Eremita Rossana Maria

Taffuri Franca

Premessa

“Sbulloniamoci...Amici per sempre” è il progetto d'istituto per sensibilizzare e responsabilizzare gli studenti a proposito di temi quali bullismo e cyberbullismo.

Ogni anno vengono proposte iniziative diverse per coinvolgere gli alunni: incontri con esperti e giornate a tema. In più occasioni gli studenti si sono confrontati con la **Polizia postale e di Stato**. L'attività educativa prosegue, anche in linea con i temi di Ed. Civica, nelle classi, proponendo letture, attività e riflessioni varie a partire da episodi vissuti o fatti di cronaca. Numerose risorse sono inserite nella piattaforma **Generazioni connesse**, all'interno della quale si possono reperire gli strumenti necessari ad affrontare eventuali problemi di questa natura: <https://www.generazioniconnesse.it/piattaforma/>.

La prevenzione è utile ai fini della realizzazione del senso di **sicurezza** sia nelle aule scolastiche che on line, favorisce l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica e **garantisce** un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di **strategie finalizzate** a rendere Internet un luogo più sicuro. **Le nuove tecnologie** sono in grado di offrire a chi ne fa uso, grandi opportunità, specialmente nel campo **comunicativo-relazionale** ma, nello stesso tempo, espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso **distorto o improprio**, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

Di fronte alla necessità di contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo che possano sfociare anche in tragedia (anche in periodi differiti da quello in cui occorrono in genere vessazioni e provocazioni più o meno gravi), **si rende necessario** agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di **danni fisici e psichici irreparabili**.

La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo e Cyber-bullismo, in costante crescita, risulta, al giorno d'oggi, quanto mai opportuna. Pertanto, la scuola deve essere

“comunità di dialogo”, in cui tutti, alunne, alunni e docenti, percepiscano il diverso come ricchezza, con “pari dignità” e consentano a ciascuno di sviluppare le proprie potenzialità e di recuperare le posizioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione.

FINALITA'

- *Prevenire il fenomeno del bullismo e cyberbullismo mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri;*
- *Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa;*
- *Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale;*
- *Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione;*
- *Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà, perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete, ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli;*
- *Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male.*

RISULTATI ATTESI

- *Ridurre la probabilità che avvengano episodi di bullismo e cyberbullismo;*
- *Incoraggiare gli studenti, con l'aiuto di attività curricolari, ad assumere un ruolo decisivo, intervenendo e denunciando episodi di bullismo e cyberbullismo;*
- *Costruire una cultura scolastica positiva e di supporto.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- *Creare un sistema di regole, comportamenti e atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri;*

- *Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche;*
- *Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni;*
- *Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;*
- *Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti;*
- *Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza;*
- *Accogliere l'altro come persona diversa da sé.*

ATTIVITA'

- *Partecipazione alla Giornata Nazionale contro il Bullismo e Cyberbullismo, organizzata dal MIUR;*
- *Proiezione di filmati, cortometraggi, cartoni animati e documentari.*
- *Discussione guidata relativa alla visione delle proiezioni proposte.*
- *Somministrazione di un questionario relativo alle proiezioni proposte.*
- *Realizzazioni di disegni, manufatti ed elaborati scritti.*
- *Indagine statistica relativa all'indice di gradimento delle attività proposte.*
- *Lezione frontale del docente sulle seguenti tematiche:*
 - a) differenza tra bullismo, scherzo e litigio;*
 - b) differenza tra bullismo, teppismo e vandalismo;*
 - c) i vari tipi di bullismo (fisico, verbale, psicologico, cyberbullismo).*

FASE FINALE

- *Lavori di gruppo per la realizzazione di cartelloni sulla tematica del bullismo.*
- *Somministrazione di un questionario per verificare se gli alunni*

sono in grado di individuare situazioni collegabili al bullismo e di scartare invece situazioni che non hanno nulla a che vedere con esso.

- **Redazione** di un elaborato scritto in cui ciascun alunno racconta la propria esperienza sulle attività finalizzate a contrastare il fenomeno del bullismo svolte durante l'intero anno scolastico.

METODOLOGIA

Nella fase di lavoro curricolare, pur demandando alla libertà dei docenti le scelte metodologiche più rispondenti agli stili cognitivi degli alunni, si ritiene comunque opportuno individuare nelle strategie di "tutoring" di "cooperative learning", di "peer education" e di gruppo, quelle da privilegiare anche in considerazione delle finalità del progetto.

Partendo, quindi, dal presupposto che la matrice fondamentale e sostanziale del bullismo e del cyberbullismo sia di tipo relazionale, ossia un soggetto si avvale del proprio potere per infliggere un danno ad un soggetto più debole, non in condizione di difendersi, allo scopo di affermare il proprio dominio, si comprende come per il successo del progetto a livello metodologico, occorra privilegiare, appunto, quelle strategie capaci di formare gli alunni al rispetto, alla democrazia e alla legalità.

La **Peer education** risulta particolarmente adatta come approccio metodologico volto a rendere i ragazzi protagonisti del processo formativo; essa assume l'attività fra pari come un metodo per diffondere informazioni e sviluppare strategie efficaci, tramite un processo di condivisione di pensieri, assunzione di impegni reciproci e negoziazione di compromessi e, nel contempo, consente un atteggiamento di apertura verso nuove idee.

Il **Cooperative Learning** per sviluppare, insieme ad una conoscenza attivamente costruita, anche capacità relazionali negli studenti, aumentare il loro senso di responsabilizzazione, migliorare l'apprendimento (è dimostrato che ad apprendere di più non sono soltanto gli studenti in difficoltà, grazie all'apporto dei migliori, ma anche questi ultimi, stimolati dal proprio ruolo di "tutor"),

migliorare la capacità di lavorare in gruppo e quindi di adempiere al proprio ruolo (responsabilità condivisa).

DESTINATARI

Tutti gli alunni delle classi quinte e gli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni delle classi 1^a, 2^a, 3^a e 4^a della Scuola Primaria saranno coinvolti solo nella visione di un filmato relativo alla tematica.

TEMPI

Il progetto sarà svolto durante l'intero anno scolastico

INSEGNANTI COINVOLTI

Tutti gli insegnanti

SUSSIDI E STRUMENTI

*Computer, tablet, proiettore,
Articoli di giornale, testi
narrativi, LIM, materiale di
facile consumo.*

RISORSE

Docenti referenti, esperti esterni (Polizia di Stato).

PRODOTTI FINALI

-Slogan pubblicitari, cartelloni, elaborati scritti.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Nelle ore curricolari, i docenti di classe, con attività di studio e di ricerca, attraverso la metodologia che riterranno più rispondente alle esigenze dei

gruppi classe, svilupperanno i contenuti previsti dal progetto interdisciplinare e verificheranno le competenze acquisite dagli alunni.

Sempre in orario curricolare, inoltre, per le classi prime della scuola secondaria di primo grado, è previsto un incontro a scuola con la Polizia di Stato e/o con la Polizia Postale. Tale incontro sarà reso noto attraverso una locandina predisposta dalle Referenti del progetto.

In considerazione dello stato di emergenza sanitaria di quest' anno, qualora non fosse possibile l'incontro in presenza, si valuterà la possibilità di un incontro in video conferenza.

VALUTAZIONE

La valutazione del Progetto avrà luogo attraverso:

- *la realizzazione finale di prodotti (ad es. cartelloni sul tema, relazioni delle attività, testi di esperienza personale, espressione dei propri vissuti attraverso elaborati grafici, prodotti multimediali (laddove è possibile) e testi regolativi);*
- *l'osservazione sistematica inerente a una maggiore sensibilità degli alunni rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo ;*
- *l'aumento di comportamenti pro sociali;*
- *il coinvolgimento ed interessamento delle famiglie.*

Vairano Patenora, 4 dicembre 2020

Le referenti
Rossana Maria Eremita
Franca Taffuri



Istituto Comprensivo Statale
"GARIBALDI - MONTALCINI"
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)

PROTOCOLLO DI SEGNALAZIONE PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA

*(ai sensi della Circ. USR Campania n.21978 del 20/09/2018
con allegate "Linee Guida Prevenzione e Contrasto alla violenza giovanile")*

La prima verifica del numero e della natura delle assenze compete ai Docenti di classe, che sono tenuti a segnalare tempestivamente alla famiglia, con notifica scritta, o in alternativa con fonogramma registrato presso gli uffici di segreteria, un elevato numero di assenze o frequenti assenze saltuarie (FAS).

Nel caso in cui i Docenti rilevino al contempo anche segnali predittivi di fattori di disagio e di rischio di evasione dell'obbligo scolastico (vedi schema allegato), si dà inizio alla procedura di segnalazione degli alunni inadempienti, come indicato nella Circ. n. 21978 del 20/09/2018 dell'USR Campania.

1. I **Docenti** di classe controllano la frequenza scolastica sin dall'inizio dell'anno scolastico individuando come inadempienti gli alunni e le alunne che per un massimo di **cinque giorni consecutivi** si siano assentati **senza giustificazione valida** o che abbiano cumulato **dieci giorni di assenze saltuarie ingiustificate** dall'inizio dell'anno scolastico in presenza di "*segnali predittivi di fattori di disagio*".
2. Il **Dirigente Scolastico** a seguito di tale segnalazione, dopo aver verificato la natura delle assenze e/o la contemporanea presenza di altri segnali deboli, mette in atto, laddove possibile, ogni strategia pedagogico-educativa per il recupero e segnala la studentessa o lo studente inadempiente **all'Ente locale**.
3. Le fasi successive della procedura sono di competenza dell'Ente attivando i **Servizi Sociali**. Il Comune dovrebbe fornire entro **trenta giorni** al Dirigente Scolastico un primo inquadramento della situazione familiare e una valutazione/progettazione degli interventi da porre in essere ovvero degli eventuali interventi già effettuati o in corso di realizzazione, per avviare, così, **misure di accompagnamento** in sinergia con la famiglia e la scuola per seguire i ragazzi durante l'intero percorso di reinserimento scolastico.
4. Trascorsi **trenta giorni** dalla segnalazione all'Ente locale, nel caso in cui l'assenza ingiustificata permanga, il Dirigente Scolastico avrà cura di segnalare la studentessa o lo studente inadempiente alla **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni** anche in assenza di riscontri dal servizio sociale, fornendo tutte le informazioni circa le problematiche emerse e gli eventuali interventi messi in campo.



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
 Caianello Pietravairano Vairano Patenora
 Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



5. Resta ferma, comunque, la possibilità di trasmettere in qualunque momento segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni per situazioni che appaiano di particolare gravità.

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Si possono rilevare tre principali categorie di rischio:

RISCHIO SCOLASTICO	RISCHIO SOCIO-CULTURALE E FAMILIARE	RISCHIO COMPORIMENTALE (INDIVIDUALE)
<ul style="list-style-type: none"> - Mancata integrazione con i compagni - Voti scolastici bassi - Insuccesso nei corsi - Età superiore alla media della classe - Assenze eccessive - Bassa stima di sé - Difficoltà di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello di occupazione e istruzione del padre/madre - Atteggiamento inadeguato dei genitori verso l'educazione - Stili educativi e comunicazione familiare complessi - Separazioni e o divorzi - Famiglie multiproblematiche - Dipendenza da Internet - Tossicodipendenze e ludopatie - Detenzioni - Problemi psichiatrici 	<ul style="list-style-type: none"> - Isolamento rispetto al gruppo - Rifiuto della responsabilità di crescere - Appartenenza a bande giovanili, bullismo e cyber bullismo - Anoressia e tentativi di suicidio - Uso personale di alcool o di droga - Apatia, astenia, distimia - Abusi di vario genere - Aggressività - Violenza

I Docenti di classe utilizzano la **scheda di rilevazione del rischio** tenendo conto di tali fattori.




Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
 Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL RISCHIO

Cognome e Nome	Età	Classe Sezione	Frequenza scolastica -Regolare -Discontinua -Scarsa)	Ritardi/uscite (più di tre eventi in un mese)	Livello di apprendimento**	Rischio scolastico*	Rischio socio-culturale e familiare*	Rischio comportamentale*

*specificare quale/quali facendo riferimento alla tabella dei fattori di rischio

**Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2021

Deliberato dal Collegio Docenti con delibera n. 71 del 30 giugno 2021

**I.C. "Garibaldi - Montalcini"
di Vairano Patenora (CE)**

P.A.I

(Piano Annuale per l'Inclusività)

ANNO SCOLASTICO 2020-2021

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 l'Istituto Comprensivo Garibaldi-Montalcini, a conclusione di ogni anno scolastico, elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, procedendo ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che si conclude.

Il MIUR ha chiarito che lo scopo del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il documento è parte integrante, infatti, "non deve essere inteso come un ulteriore adempimento burocratico, ma come strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi".

Il PAI è un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, sfondo e fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai diversi bisogni.

Parlare di "bisogni educativi speciali" significa basarsi su una concezione di tipo globale della persona, secondo il modello della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. (OMS, 2002)

La scuola ha il compito della presa in carico di tutti gli alunni, di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle loro esigenze e ai loro bisogni, sia che l'alunno/a presenti difficoltà di apprendimento o di sviluppo delle abilità o di competenze o presenti disturbi di comportamento.

Consuntivo a.s. 2020/2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici		40
2. Bes con certificazione:		
➤ DSA (dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia)		12
➤ Borderline cognitivo		1
➤ Altro		
3. Bes senza certificazione:		
➤ Linguaggio/relazione		
➤ apprendimento		1
➤ linguaggio		
➤ straniero		5
➤ relazione comportamento		
➤ Altro		1
Totali		
N° PEI redatti dai GLO		39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		6
N° PP redatti dai Consigli di classe in attesa di certificazione sanitaria		1
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo (in linea con le direttive anti-covid)	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES, Autismo)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		no
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Istruzione Domiciliare (nell'a. s. 2020/2021 n. 2 progetti attivati)						X
Somministrazione Terapia ABA a scuola (n. 4 alunni beneficiari)						X

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Previsione a.s. 2021/2022

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Obiettivo del nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, è di assicurare ad ogni alunno che con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, un'adeguata e personalizzata risposta attraverso:

- Il potenziamento della cultura dell'inclusione;
- L'approfondimento delle competenze in materia degli insegnanti curricolari;
- La valorizzazione della funzione del docente per il sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe;
- L'utilizzo di un modello unico organizzativo nella gestione del processo di integrazione scolastica e di presa in carico dei B.E.S. da parte dei docenti.

Per realizzare quanto previsto, il nostro Istituto ha definito un Protocollo per l'Inclusione, parte integrante del P.A.I., che delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo e burocratico: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale dell'alunno;

- Comunicativo e relazionale: conoscenza/individuazione dell'alunno e presa in carico dall'Istituto nei vari segmenti di scuola; predisposizione di incontri (con le famiglie, Consigli di Classe, Team pedagogici, Commissioni di lavoro) e attività istituzionali;
- Educativo didattico: incontro tra docenti della scuola di provenienza e docente referente della scuola di accoglienza; incontri tra docenti dei differenti ordini di scuola negli anni di passaggio; coinvolgimento del C.d.C. e dei genitori; predisposizione di percorsi didattici individualizzati (PEI) e personalizzati (PDP);
- Sociale: rapporti di collaborazione della scuola con le ASL, i Servizi Sociali e gli Enti Territoriali (CTI e CTS).

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- disabilità certificate (legge 104/92);
- Disturbi Specifici di Apprendimento (legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale o con disturbi evolutivi specifici.
- **alunni che necessitano di assumere farmaci in orario scolastico**
- **alunni con disabilità temporanea**
- **alunni con istruzione domiciliare o ospedaliera**
- Alunni plus dotati

ALUNNI CON DISABILITÀ (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77, Decreto Legislativo 66/2017 e ss.mm. e ii.; Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020):

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il **GLO** (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità) con il compito di redigere il **PEI – Piano Educativo Individualizzato**, sulla base della Diagnosi Funzionale (o Profilo di Funzionamento). Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:

si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE E DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE:

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La relazione dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore

di classe al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico, il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

ALUNNI CHE NECESSITANO DI ASSUMERE FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO:

E' presente nel nostro istituto personale scolastico formato

ALUNNI CON DISABILITA' TEMPORANEA:

Per disabilità temporanea si intende una qualunque situazione che impedisca all'alunno di poter svolgere le proprie funzioni normalmente per un periodo continuativo ma limitato nel tempo. Le misure attuate dalla scuola varieranno in base alla tipologia di disabilità. Se vi è compromissione delle capacità cognitive, si applica il protocollo per BES con emissione di PDP; diversamente si attuano azioni di supporto senza emissione di PDP. La Famiglia dovrà protocollare una segnalazione, eventualmente corredata da certificazione medica, da cui risulti la difficoltà ed il periodo per cui è presumibile permanga. La Segreteria avviserà immediatamente il Coordinatore di Classe per gli adempimenti conseguenti. Se un alunno ha limitazioni nella scrittura o nella parola tali da impedirgli di svolgere le verifiche scritte o orali, potrà sostenere prove equipollenti predisposte dal CdC. Numero, modalità e tempi delle prove saranno decisi in accordo tra CdC e Famiglia, in base alla gravità della limitazione.

ISTRUZIONE DOMICILIARE:

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni ospedalizzati a causa di gravi patologiche croniche o temporanee che impediscono la regolare frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano stati previsti e autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante il periodo di cura domiciliare. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera competente. Procedura per l'attivazione e gestione del servizio:

- ✓ i genitori presentano una richiesta alla scuola ove l'alunno è iscritto, corredata da certificazione medica rilasciata dal medico dell'ospedale ove l'alunno è stato ricoverato;
- ✓ la scuola, nella figura del CdC, elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste;
- ✓ il progetto viene approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel POF;
- ✓ la richiesta, con allegata la certificazione sanitaria e il progetto elaborato, viene poi inoltrata al competente Ufficio Scolastico Regionale;
- ✓ l'USR procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie;
- ✓ a seguito del nulla osta regionale è possibile iniziare l'attività di istruzione domiciliare. La scuola nella figura del Consiglio di Classe provvederà ad elaborare un progetto di Offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezioni previste. Se il progetto necessita di risorse aggiuntive, la richiesta, con allegata certificazione sanitaria ed il progetto elaborato verranno presentati al competente Ufficio Scolastico Regionale che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse. Qualora non tutte le materie possano essere oggetto di istruzione domiciliare e/o ospedaliera, è opportuno prevedere anche attività di insegnamento a distanza (ad esempio attraverso l'uso di tecnologie informatiche e telematiche) Il percorso seguito con l'istruzione domiciliare/ospedaliera, i progressi educativi realizzati e i prodotti dell'allievo costituiranno un portfolio che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola.

ALUNNI PLUS DOTATI:

Per tali tipologie di alunni, i Consigli di classe e/o il team docenti possono adottare metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva, sia a livello individuale sia di classe, valutando l'eventuale

convenienza di un percorso di personalizzazione formalizzato in un PDP.

Soggetti coinvolti

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Risorse umane d'istituto:

- Dirigente Scolastico
- N.1 Funzione Strumentale per l'inclusione
- N. 2 Figure di Coordinamento per il Sostegno (nota MIUR 37900 del 15.11.2015)
- N. 1 Referente BES
- N.1 referente Adozioni
- N.1 referente Dispersione scolastica
- N. 1 Docente Referente per l'Autismo (nota Miur prot. 10412 del 19 agosto 2015)
- N.2 Referenti per il Bullismo
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Personale A.T.A.
- Organi collegiali

Referente DSA e BES: collabora con il D.S. e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES,
- coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica,
- coordinamento nella stesura del PDP,
- svolge operazioni di monitoraggio,
- formula azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto .
- creazione di un archivio e di una banca dati di leggi, proposte didattiche integrate fruibili dai docenti,
- propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche.

Funzione strumentale per l'inclusione

- Collabora con i docenti titolari delle altre funzioni strumentali;
- Offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Collabora con i docenti dei vari ordini di scuola per il passaggio di informazione circa gli alunni con BES;
- Collabora con tutti gli attori dell'Istituto e con gli EE.LL, ASL, enti esterni;
- Raccoglie la documentazione relativa agli alunni con disabilità, BES, DSA, la predisposizione e l'aggiornamento dei modelli che la scuola utilizza relativamente agli alunni BES, DSA e diversamente abili;
- Supporta i docenti di sostegno per l'organizzazione delle prove di ingresso, intermedie, finali, nella predisposizione delle prove INVALSI differenziate e degli esami di stato.

Referente dispersione

- Predisposizione della modulistica e delle note informative ai docenti per il controllo e rilevazione della frequenza
- Monitoraggio rilevazione mensile delle assenze su segnalazione dei coordinatori di classe
- Supporto ai coordinatori/consigli di classe/interclasse per la segnalazione tempestiva e puntuale dei casi di dispersione scolastica

Referente adozioni

- Agevola l'inserimento e l'iter scolastico degli studenti adottati, promuovendo attività di sensibilizzazione, in seno all'istituzione scolastica, di accoglienza specifica delle famiglie.
- Informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola

Figure di coordinamento per il sostegno

collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere :

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno,
- azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLO,
- organizzazione delle attività di sostegno compresa la convocazione del Gruppo di lavoro,
- coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività,
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati.

Referente Autismo: collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di supporto e di sostegno, interfacciandosi con gli enti preposti.

Referente Bullismo: collaborano con il DS e il personale della scuola per svolgere iniziative di prevenzione.

Altre figure di supporto

- Figure strumentali per gli alunni,
- Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto,
- Docenti per le attività di sostegno,
- Responsabili di plesso, • Coordinatori di classe, • Personale ATA.

Organi collegiali:

GRUPPO DI COORDINAMENTO PER L'INCLUSIONE A.S. 2020/2021

Il gruppo di coordinamento per l'inclusione ha il compito di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, attraverso il monitoraggio iniziale, in itinere e finale delle problematiche esistenti e l'elaborazione di una bozza del Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.).

Composizione del gruppo: Dirigente Scolastico o un suo delegato; n. 2 Docenti Coordinatori per il sostegno; n. 1 Referenti BES; n. 1 funzione strumentale.

Il Gruppo di coordinamento per l' Inclusione svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e controllo dei documenti
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L. operativi
- Redige la bozza del "Piano Annuale per l'Inclusione" nel mese di giugno
- Interfaccia con CTS, CTI e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
- Predisporre la rilevazione degli alunni con BES, utilizzando l'apposito modello
- Offre supporto e confronto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi e delle classi;
- Esegue un'attenta disamina della documentazione necessaria e ne cura la diffusione nella scuola;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate, in ordine alle effettive esigenze riscontrate;
- Effettua l'analisi, il monitoraggio e la valutazione dei progetti sull'inclusione;
- Supporta i docenti durante le verifiche intermedie, e finali
- Organizza incontri di verifica del PDP
- Organizza incontri periodici per la pianificazione e la verifica del lavoro, per lo scambio di informazioni riguardo l'attività svolta.

Gruppi per l'inclusione a livello territoriale e di istituzione scolastica:

I gruppi per l'inclusione scolastica sono:

1. il GLIR, a livello regionale;
2. il GIT, a livello di ambito territoriale provinciale, uno per ogni ambito di ciascuna provincia;
3. il GLI, a livello di singola istituzione scolastica
4. i GLO, a livello di singola istituzione scolastica

Il GLIR svolge i seguenti compiti:

- consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, previsti dagli articoli 13, 39 e 40 della legge 104/92, integrati con le finalità indicate dalla 107/2015, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;
- supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);
- supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale.

Il GLIR è presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato, mentre gli altri membri sono individuati tramite un apposito decreto del Miur che ne definisce anche l'articolazione, le modalità di funzionamento, la sede, la durata e l'assegnazione di altre funzioni per il supporto all'inclusione.

Il GIT:

- è composto da docenti esperti nell'ambito dell'inclusione, anche con riferimento alla prospettiva bio-psico-sociale, e nelle metodologie didattiche inclusive e innovative;
- è nominato con decreto del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale;
- è coordinato da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico che lo presiede.

Per quanto riguarda i compiti, il GIT:

- conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno oppure esprime su tale richiesta un parere difforme;
- supporta le scuole:
 - ✓ nella definizione dei PEI, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili, previsti nel Piano per l'Inclusione della singola istituzione scolastica
 - ✓ nel potenziamento della corresponsabilità educativa e delle attività di didattica inclusiva
- svolge ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché di coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio. In tal caso, il GIT è integrato dalle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica e dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.

G.L. D'ISTITUTO (G.L.I.)

Il Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (ex G.L.H.I.) è inglobato nel più esteso G.L.I. e svolgono ruoli complementari. Il G.L.I. ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato degli alunni con disabilità (L. 104/1992). E' nominato dal Dirigente Scolastico.

Composizione del G.L.I.:

- Dirigente Scolastico e/o persona delegata;
- N. 2 Figure di Coordinamento per il Sostegno;
- N. 1 Referente BES
- N 1 funzione strumentale
- N. 1 Docente Referente per l'Autismo
- Insegnanti di sostegno titolari e supplenti delle classi/sezioni interessate;
- N.3 rappresentanti dei docenti curricolari (Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado);
- N. 1 rappresentante del personale ATA;
- N. 1 rappresentante dei genitori per ogni ordine di scuola;
- Neuropsichiatra infantile ASL/CE1 Distretto 14 Teano;
- Rappresentante Servizi Sociali del Comune di Caianello
- Rappresentante Servizi Sociali del Comune di Pietravairano
- Rappresentante Servizi Sociali del Comune di Vairano Patenora

Compiti e funzioni del G.L. d'Istituto (G.L.I.)

- supporta il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI
- Analizza la situazione complessiva delle scuole di riferimento (strutture, risorse umane e materiali);
- Cura i rapporti con le ASL;
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale;
- Propone l'acquisto di materiali e attrezzature per le attività didattiche previste in ciascun P.E.I.

G.L.O. DI ISTITUTO

Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (ex GLHO)

Il G.L. operativo viene costituito per il singolo alunno con certificazione di disabilità ai fini dell'integrazione scolastica.

Composizione:

- Dirigente Scolastico o un suo delegato;
- docente di sostegno;
- docenti del consiglio di classe;
- Neuropsichiatra infantile ASL di appartenenza;
- genitori dell'alunno/a;
- responsabile ai Servizi Sociali del Comune interessato;
- eventuale assistente scolastico assegnato all'alunno
- eventuale operatore/terapista

Funzioni:

- progettazione e verifica del PEI;
- stesura e verifica del PDF.
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione

- Individuazione: Il Consiglio di classe, Interclasse e Intersezione, ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni

pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

- Coordinamento con il GLI
- Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
- Predisposizione del PDP
- Relazione intermedia e finale degli alunni bes (alunni con disabilità, d.s.a., stranieri...)
- Scelta di libri di testo differenziati o con didattica inclusiva (audio libri)
- Adattamento delle stesse prove somministrate alla classe, per le prove per classi parallele, per gli alunni con disabilità che seguono una programmazione disciplinare;
- Predisposizione di prove Invalsi diversificate per gli alunni che non seguono la programmazione della classe.

Il Consiglio di classe, Interclasse e Intersezione, deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio e dal Dirigente Scolastico.

Collegio dei Docenti

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.
- Approva il P.A.I.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, come indicato dalla C.M. 8/2013, per cui la progettualità didattica deve essere orientata all'inclusione con l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili. Si auspica anche la predisposizione di materiali per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, per facilitare e rendere più autonomi gli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le attività di apprendimento.

Le modalità di valutazione degli alunni di conseguenza faranno riferimento a:

a) principi della valutazione inclusiva:

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;
- i bisogni degli alunni sono considerati tenendo conto del contesto generale e particolare;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando, quanto più possibile, l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni;

b) Indicatori per la valutazione inclusiva.

Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori, per citarne solo alcuni, riguardano:

- a. il livello degli allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento");
- b. il livello della famiglia ("La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli");
- c. il livello dei docenti ("I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi").

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education (educazione tra pari)
- Attività individualizzata (mastery learning)
- Didattica a distanza e integrata
- Didattica in presenza per gli alunni con disabilità a seguito di ordinanza regionale e ministeriale su richiesta della famiglia

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Organizzazione degli interventi attraverso:

- a) coordinamento dell'assistenza specialistica,
 - b) diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio,
 - c) valorizzazione delle esperienze pregresse,
 - d) organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola:
- Laboratorio artistico
 - Laboratorio musicale
 - Laboratorio linguistico
 - Laboratorio drammatizzazione
 - Laboratorio informatico

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento del discente;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- a) rispondere ai bisogni individuali,
- b) monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni,
- c) monitorare l'intero percorso,
- d) favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità,
- e) costruire un dossier di sviluppo (fascicolo personale)

Valorizzazione delle risorse esistenti.

- Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.
- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- Somministrazione terapia ABA a scuola;
- Assistenza specialistica fornita dall'Ambito;
- Progetto di Istruzione Domiciliare, 2 progetti curricolari;
- Progetti realizzati con il supporto delle associazioni con cui la scuola ha stilato un protocollo di intesa;
- Progetti d'Istituto per l'inclusione;
- Progetti PON;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP, verbale di individuazione alunno H, Diagnosi Funzionale, certificazioni) sono raccolti nei fascicoli personali degli alunni e condivisi con i docenti delle classi di accoglienza, tali documenti seguono l'alunno nella fase di passaggio ad altro grado scolastico, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa ed in modo da costituire un'opera di sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola

- accompagnamento dei ragazzi in ingresso,
- momenti periodici di raccordo tra i diversi ordini di scuola,
- orientamento in uscita.

PROPOSTE OPERATIVE DEL G.L.I. PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Per il prossimo anno scolastico le proposte presenti nel precedente P.A.I. 2020/2021 sono confermate, sia per la loro validità che per completare le azioni in via di realizzazione:

- i consigli di classe/interclasse, nella scelta dei libri, continueranno a fare specifica richiesta non solo per la versione "audiolibri" per alunni BES/ DSA, ma anche per la versione semplificata;
- individuare e condividere con gli alunni Bes libri on line differenziati e/o di supporto;
- prevedere in ogni modello PDP una sezione iniziale di "analisi della situazione di partenza" di ogni singolo alunno che specifichi la motivazione da cui discende la stesura del PDP e le scelte del Consiglio di classe in assenza o imprecise indicazioni da parte dell'Asl;
- la redazione dei PDP deve essere effettuata con il supporto di un referente Bes;
- creare un archivio digitale nell'apposita sezione del sito web con materiali sui BES, DSA, disabili, a disposizione di tutti i docenti della scuola;
- organizzare gli incontri di continuità ad inizio anno scolastico per gli alunni con disabilità nella fase di passaggio ad altro ordine di scuola;
- Utilizzare eventuali risorse aggiuntive del personale su alunni Bes per favorire l'inclusione e il potenziamento delle competenze.

Le precedenti proposte sono integrate da alcune azioni che scaturiscono, in parte, direttamente dall'entrata in vigore del D.I. 182/2020 e precisamente:

- Aggiornamento dei Protocolli di Accoglienza per l'inclusione secondo eventuale nuova normativa;
- Incontri di formazione a cascata per i docenti di sostegno per la compilazione del nuovo PEI e l'attuazione della normativa di cui al D.I. 182/2020.



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



*“Spezzare l’atomo è stato un gioco da ragazzi,
sarei stato più orgoglioso di me
se avessi spezzato un pregiudizio”.*
(Albert Einstein)

PROTOCOLLO PER L’INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA (L. 104/92)

L’istituto “Garibaldi Montalcini” di Vairano Patenora accoglie gli alunni certificati (legge 104/92) organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli educatori, assistenti *ad personam*, per la socializzazione e comunicazione, di tutto il personale docente e Ata. L’inclusione avviene in diversi momenti:

ISCRIZIONE:

Si procederà all’organizzazione di incontri con le famiglie, miranti alla diffusione delle informazioni di carattere organizzativo. Su richiesta, la famiglia potrà visitare la scuola e conoscere l’ambiente in cui verrà accolto l’alunno (soprattutto in caso di disabilità grave in cui sono necessarie particolari attenzioni e adattamenti strutturali). I genitori procedono con l’iscrizione dell’alunno presso la segreteria dell’Istituto nei termini prestabiliti. La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione di disabilità direttamente alla segreteria dell’Istituto.

ACCOGLIENZA:

Prima dell’inizio della scuola gli insegnanti potranno incontrare i genitori per uno scambio di informazioni riguardo ai bisogni dell’alunno. L’alunno partecipa alle attività di accoglienza organizzate dagli insegnanti, progettate in comune tra scuola di provenienza e scuola di accoglienza.

STESURA DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL’INTERVENTO:

(Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individualizzato)

All’inizio di ogni anno scolastico, gli insegnanti curricolari e di sostegno raccolgono le informazioni dalla scuola di provenienza (in merito a obiettivi prefissati raggiunti o non raggiunti, abilità cognitive, potenzialità sviluppate e modalità relazionali) e dalla visione della documentazione (certificazione, diagnosi funzionale e, se già stilato, Profilo Dinamico Funzionale). Nel caso in cui la Diagnosi Funzionale non fosse aggiornata la scuola comunica alla ASL di provvedere all’aggiornamento della DF stessa.

Contemporaneamente vengono raccolte informazioni attraverso prove di valutazione d’ingresso, somministrate al fine di acquisire le reali potenzialità dell’alunno sui singoli



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



assi di sviluppo, e attraverso l'osservazione dei comportamenti e delle prestazioni dell'alunno.

Ad ogni nuovo ciclo scolastico (o quando se ne ravveda la necessità), gli insegnanti, sulla base della DF e delle osservazioni sistematiche iniziali, redigono una bozza di Profilo Dinamico Funzionale la cui stesura sarà approvata/modificata/integrata durante la prima riunione del GLHO, in dialogo con gli operatori sociosanitari e con la famiglia che partecipa alla stesura e sottoscrive il PDF.

In sede di GLHO gli insegnanti, su indicazione degli specialisti della ASL, e preso atto delle direttive del PDF, decidono la scelta dei seguenti tipi di percorso formativo da inserire nel Piano Educativo Individualizzato (PEI):

- percorso individualizzato per obiettivi minimi (diversificazione delle strategie per garantire l'acquisizione degli obiettivi minimi della programmazione curricolare)
- percorso personalizzato (diversificazione degli obiettivi, rispetto a quelli curricolari della classe, e delle strategie didattiche).

Gli insegnanti, di sostegno e curricolari, sulla base delle decisioni assunte in sede di GLHO, redigono il PEI secondo quanto stabilito dalle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (4 agosto 2009):

Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Date le finalità della programmazione comune fra docenti curricolari e per le attività di sostegno per la definizione del Piano educativo dell'alunno con disabilità, finalità che vedono nella programmazione comune una garanzia di tutela del diritto allo studio, è opportuno ricordare che la cooperazione e la corresponsabilità del team docenti sono essenziali per le finalità previste dalla legge.

Nel PEI il team docente, o il consiglio di classe, indica gli obiettivi ritenuti proponibili e significativi per l'alunno, le strategie didattiche, gli strumenti e gli spazi necessari per la strutturazione delle situazioni di insegnamento-apprendimento relative a ciascun obiettivo. Il PEI, pur essendo definito con un certo rigore, per essere attuato in tutte le sue parti e da tutte le insegnanti che operano con l'alunno, sarà realizzato in maniera flessibile e sarà aperto ad eventuali aggiornamenti e modifiche in funzione delle nuove situazioni che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico e che saranno esaminate e discusse dalle insegnanti, dai genitori, dagli operatori della ASL, nei momenti di programmazione e verifica in itinere, e nelle periodiche riunioni del GLH operativo.



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



INTERVENTO:

Ogni intervento formativo didattico messo in atto nei confronti degli alunni dovrà essere strutturato in modo tale da ottenere da tutti gli alunni lo svolgimento del massimo grado delle loro potenzialità educative e, soprattutto, l'apprendimento delle abilità strumentali di base indispensabili per affrontare la vita con sufficiente autonomia.

Tutte le situazioni di insegnamento-apprendimento avranno come scopo il miglioramento del percorso d'inclusione, attraverso la costruzione di un ambiente educativo che consideri basilare la diversità, l'integrazione delle competenze, il rispetto dell'identità, la valorizzazione dei percorsi personali, accogliendo così l'alunno diversamente abile come portatore di novità e risorse per il percorso educativo di tutti.

Gli insegnanti di sostegno, in funzione dei bisogni formativi di ciascun alunno, organizzeranno l'attività di sostegno in diversi momenti della giornata che verranno esplicitati nel PEI.

Gli insegnanti curricolari, in vista dell'inclusione degli alunni con disabilità, ed in funzione delle caratteristiche proprie di questi, prevederanno, in ogni momento del loro intervento, il coinvolgimento dell'alunno disabile nelle attività di classe garantendo il raccordo tra lavoro personalizzato e programmazione disciplinare attraverso:

- l'utilizzo di procedure diverse, programmate nel PEI, miranti allo stesso obiettivo della classe;
- la fornitura di aiuti necessari per ridurre la difficoltà delle attività di classe (semplificazione di consegne, di testi, ecc.);
- la predisposizione per l'alunno disabile di un lavoro diverso ma che integri quello dei compagni con l'esecuzione di una sola parte del lavoro (es. parte verbale, prassica, iconica);
- la strutturazione di una forma flessibile dell'organizzazione didattica che consenta di programmare attività didattiche per gruppi di alunni, nelle quali coinvolgere in modo significativo gli alunni diversamente abili.

Nel caso di disabilità molto grave, il raccordo avverrà prevalentemente nelle attività più educative che disciplinari, non escludendo possibilità di raccordo anche nelle singole discipline.

Risulta di notevole importanza, ai fini di una positiva inclusione, il momento del passaggio da un grado all'altro di scuola. Ai sensi di quanto stabilito nelle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (4 agosto 2009) sarebbe utile prevedere formali consultazioni “fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole coinvolte, al fine di consentire continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità”.



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



Ogni docente dovrà allegare alla propria programmazione, una specifica programmazione delle azioni dispensative e attività compensative che utilizzerà nel corso dell'anno scolastico. Al termine di ogni quadrimestre il Consiglio di Classe verificherà la situazione didattica degli studenti DSA, fissando un punto all'o.d.g. dei Consigli di Classe riuniti in sede di scrutinio.

7. STESURA FINALE E SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO:

Soggetti coinvolti: componenti Consiglio di Classe, famiglia.

Il PDP, una volta redatto, deve essere consegnato alle famiglie, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo.

Nella progettazione del PDP dovranno essere indicate le modalità di accordo tra i docenti e la famiglia.

In particolare andranno considerati i seguenti elementi:

- assegnazione dei compiti a casa e modalità su come vengono assegnati (con fotocopie, con nastri registrati, ...);
- quantità di compiti assegnati (tenendo conto che i ragazzi con DSA sono lenti e fanno molta più fatica degli altri occorre selezionare gli aspetti fondamentali di ogni apprendimento);
- scadenze con cui i compiti vengono assegnati, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi;
- modalità di esecuzione e presentazione con cui il lavoro scolastico a casa può essere realizzato (uso di strumenti informatici, presentazioni di contenuti appresi con mappe, PowerPoint...).

Pertanto il coordinatore di classe incontra, nella seconda parte del CdC (se aperto alla componente genitori e studenti) o attraverso colloqui, i genitori e lo studente per illustrare la proposta di PDP del CdC, e viene richiesta alle due componenti, famiglia e studente, la condivisione per mezzo di firma di accettazione da parte dei genitori.

8. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DI ISTITUTO DEI RISULTATI DEI DIVERSI CASI DI DSA INSERITI NELLE CLASSI:

Soggetti coinvolti: componenti CdC, referente DSA.

Nel corso di attivazione del protocollo saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate, per il sostegno all'apprendimento degli studenti con disturbi di apprendimento.

Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificate per la prima volta viene dettata una disciplina organica, con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate

misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

Per una valutazione corretta:

-definire chiaramente che cosa si sta valutando

-attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo “prodotto” elaborato

-valutare l’“apprendimento”, cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa)

-consentire lo svolgimento delle prove anche con utilizzo di strumenti e tecnologie.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA):

- ✓ Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



- ✓ Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Legge 30 ottobre 2008, n. 169 Art.10).

9. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA:

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa essere affetto da DSA deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe, quindi al referente DSA, i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

1. colloquio con lo studente;
2. convocazione genitori;
3. in base ai risultati delle prime due fasi, eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza previa segnalazione.

10.INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DEGLI STUDENTI CON DSA AGLI ESAMI DI STATO:

Il Consiglio di Classe deve:

- riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno;
- inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.

La commissione d'esame terrà in considerazione per la predisposizione prove scritte:

- tempi più lunghi;
- utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocali, dizionari digitali);
- possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove;
- nei casi più gravi, soprattutto per la lingua straniera, un insegnante potrà scrivere la prova sotto dettatura da parte dello studente.

Per ogni eventuale modifica normativa cfr il Piano dell'Offerta Formativa in corso

Approvato dal Collegio Docenti verbale n.2 dell'11/09/2017



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

*Le frontiere esistono eccome.
Nei miei viaggi ne ho incontrate molte
e stanno tutte nella mente degli uomini”*
Thor Heyerdhal, (viaggiatore norvegese)

Premessa

Questo documento definisce tutte le azioni con cui attuare l’inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia di quelli che si iscrivono prima dell’inizio delle lezioni sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Tiene conto del quadro legislativo di riferimento costituito da :

- Legge n.40 – 6 marzo 1998
- D. Lgs n. 286 – 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione)
- DPR n. 394 – 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione)
- DPR n. 275 – 1999 e delle indicazioni ministeriali, tra cui:
- CM n. 205 – 26 luglio 1990
- CM n. 73 – 2 marzo 1994
- CM n. 87 – 23 marzo 2000
- CM n. 3 – 5 gennaio 2001
- Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014

Con delibera da parte del Collegio Docenti è parte integrante del POF dell’I.C. “Garibaldi Montalcini”.

Prevede la costituzione di una Commissione intercultura/accoglienza presso l’Istituto, a composizione variabile.

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche comuni all’interno dell’Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l’accoglienza, l’inserimento e un proficuo percorso formativo degli studenti stranieri.



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



PROCEDURE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

1. Iscrizione
2. Prima accoglienza
3. Determinazione della classe
4. L'accoglienza nella classe: compiti dei Consigli di classe, Interclasse e Intersezione
5. Commissione intercultura
6. La valutazione

1. Iscrizione

Le pratiche di iscrizione sono seguite almeno da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni stranieri in modo continuativo.

- **Cosa consegnare:**

- modulo d'iscrizione
- modulo “per studenti stranieri”
- documento sul funzionamento della scuola in Italia.

- **Cosa chiedere:**

- modulo d'iscrizione compilato
- documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o scuola frequentata nel paese d'origine
- modulo “per studenti stranieri”.

In accordo con la commissione intercultura / accoglienza si stabilisce **una data** per **un colloquio** con la famiglia e l'alunno.

Fasi del protocollo d'accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri

Soggetti coinvolti: segreteria – famiglia - alunno

2. Prima accoglienza

I docenti della commissione accoglienza effettuano un colloquio con i genitori e l'alunno.

- **Colloquio con i genitori**

Obiettivo:

- dare informazioni sul funzionamento della scuola
- raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sulla storia dell'alunno e sul progetto migratorio della famiglia
- se possibile avere un confronto sul funzionamento della scuola nel paese di origine.



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



- **Cosa consegnare**
 - Orari, funzionamento della scuola e calendario scolastico
 - **POF**
 - modulistica utile per le comunicazioni con la scuola
- **Cosa chiedere:**
 - informazioni sulla biografia e sul percorso scolastico dell'alunno
- **Colloquio con l'alunno**

Obiettivo

- Rilevare il livello di scolarizzazione
- Rilevare il livello di conoscenza della lingua italiana, in base al quadro comune europeo (mediante test graduati per livello)
- Rilevare le abilità logico-matematiche (da parte dell'insegnante della disciplina)
- Rilevare le competenze linguistiche in inglese (da parte dell'insegnante della disciplina)

I colloqui si svolgeranno **entro 2- 3 giorni dall'entrata a scuola**. Si può prevedere, in caso di iscrizione in corso d'anno, che l'alunno non frequenti la scuola finché non saranno espletate le prime fasi del protocollo di accoglienza (iscrizione, colloquio, determinazione della classe).

Soggetti coinvolti: commissione interculturale/accoglienza – famiglia - alunno

Il colloquio è svolto dagli insegnanti della commissione interculturale/accoglienza

Il patto formativo con la famiglia

Durante il colloquio con i genitori, se è possibile la comunicazione, sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola italiana richiede ad uno studente, ossia

1. lo svolgimento dei compiti a casa
2. l'acquisto e la cura del materiale scolastico
3. il rispetto della disciplina, pur considerando che la partecipazione dell'alunno durante le lezioni è sollecitata ed è considerata positiva
4. la necessità da parte della famiglia di firmare avvisi, consensi per uscite didattiche, comunicazioni in caso di assenze ed altri avvisi
5. l'acquisizione della lingua italiana, come obiettivo fondamentale
6. la partecipazione a corsi di alfabetizzazione L2 organizzati dalla scuola, durante l'anno scolastico, considerando la prospettiva che l'alunno raggiunga una buona acquisizione della lingua italiana nell'arco di almeno **3 anni**



Istituto Comprensivo Statale
"GARIBALDI MONTALCINI"
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



dell'anno. Se il passaggio è da un grado ad un altro deve prevedere colloqui integrativi o esami di idoneità, a seconda dei casi.

Soggetti coinvolti: dirigente scolastico, commissione intercultura/accoglienza, coordinatore di classe e/o Responsabili di plesso

4. L'inserimento in classe: i compiti del consiglio di classe

L'attesa

Informare gli alunni dell'arrivo di un compagno straniero fornendo informazioni sulla nazionalità, sulla conoscenza della lingua.

Prima relazione

Individuare per quanto è possibile, **uno o due alunni** che affianchino il ragazzo straniero con semplici attività di conoscenza e scoperta della scuola e che lo aiutino nei compiti.

Progetto didattico

In relazione alle competenze linguistiche dell'alunno, gli insegnanti attiveranno **percorsi individualizzati/ personalizzati** definendo:

- gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline
- corsi di Italiano L2
- testi di studio semplificati.

Nel caso in cui l'inserimento avvenga ad anno inoltrato (nel secondo quadrimestre), per favorire l'inserimento graduale nella classe con la quale inizierà il percorso nell'anno scolastico successivo, si prevede la possibilità di:

- prolungare il periodo di osservazione
- prevedere una frequenza sulla base di un orario personalizzato
- approntare un progetto individualizzato che prevede la frequenza ai laboratori di italiano L2 e l'utilizzo di testi di studio semplificati.

Educazione interculturale

Si dovrebbero prevedere **brevi percorsi di educazione interculturale** in collegamento con altri soggetti presenti sul territorio, l'Amministrazione comunale, le associazioni e i mediatori culturali che agiscono nel Comune.

Gestione della comunicazione con le famiglie

Se necessario si può prevedere la presenza di un mediatore culturale a scuola in alcuni periodi dell'anno:

- ad inizio d'anno
- alla fine del 1° quadrimestre
- alla fine d'anno.



Istituto Comprensivo Statale
"GARIBALDI MONTALCINI"
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



Soggetti coinvolti: i docenti della classe di inserimento

Il piano individualizzato/ personalizzato

Il progetto didattico può prevedere l'elaborazione di un **piano educativo individualizzato**, quando vengono definiti obiettivi, metodi e contenuti diversi per le discipline e si prevedono, pertanto anche verifiche differenziate dal resto della classe. I docenti possono altresì prevedere un percorso individualizzato che contempli la temporanea riduzione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica.

Al loro posto verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

In tal caso viene elaborato un **piano educativo personalizzato**, in quanto vengono mantenuti gli obiettivi minimi delle discipline, comuni al resto della classe e si prevede una diversificazione e una semplificazione delle verifiche.

Per il passaggio alla classe successiva è comunque necessario l'accertamento delle competenze relativamente richieste.

Soggetti coinvolti: i docenti della classe

5. Commissione interculturale

E' istituita una **Commissione Intercultura** presso l'Istituto, composta da almeno 5-6 insegnanti, (Responsabili Bes, Coordinatori di sostegno, Responsabile del plesso, Coordinatore di classe o insegnante referente) con i seguenti compiti:

- **tenere i contatti con la segreteria** in caso di prima iscrizione di alunni stranieri
- **realizzare i colloqui con i genitori e gli alunni** sulla base delle tracce indicate dal presente protocollo
- **fornire indicazioni al Dirigente scolastico** per l'assegnazione degli alunni alle classi
- **fornire le informazioni ottenute e la modulistica** ai docenti delle classi in cui l'alunno straniero è inserito
- **definire il livello linguistico dell'alunno straniero**
- **offrire ai docenti di classe un supporto iniziale per la predisposizione di un eventuale percorso linguistico Italiano L2:**

* **primo livello** - Italiano come lingua della comunicazione (allegato a)

* **secondo livello** - Italiano come lingua dello studio (allegato b)

- **contattare, eventualmente, le associazioni** che operano sul territorio



PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

"A CASA COME A SCUOLA"

Destinatari

Il progetto di Istruzione Domiciliare viene attivato nel caso in cui un alunno presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; tutela dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale.

Normativa di riferimento

- Legge n. 285 del 28 agosto 1997
- Legge n. 53 del 2003
- Nota Miur 28/04/2015, prot.2939
- Circolare del Miur 11958
- Vademecum sul Servizio di *Istruzione Domiciliare del 2003*

Finalità

- Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione
- Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola

Obiettivi generali

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico
- Curare l'aspetto socializzante della scuola

Obiettivi educativi e didattici

- Sviluppare competenze, conoscenze e abilità previste dalle Indicazioni Nazionali 2012
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie
- Favorire lo sviluppo della creatività

Obiettivi specifici di apprendimento

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà seguito il Piano di Lavoro Annuale progettato per la classe di appartenenza, privilegiando l'acquisizione di competenze relativamente alla lingua italiana, alla matematica e alla lingua inglese. Per gli alunni diversamente abili, gli obiettivi di apprendimento e le attività saranno quelle previste dal P.E.I.

Tutti gli interventi didattico-educativi saranno:

- Coerenti con le scelte culturali del PTOF dell'Istituzione scolastica
- Mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste
- Privilegeranno apprendimenti relativi alle due aree disciplinari, valutati con verifiche specifiche

Contenuti

Argomenti di studio legati alle singole programmazioni della classe di appartenenza e/o al P.E.I..



Attività

- Lezioni frontali
- Eventuali attività di piccolo gruppo con i compagni di classe
- Lezioni con la classe da realizzarsi tramite collegamento Skype subordinate alla possibilità di riuscire a risolvere tutti i problemi di natura tecnica e tecnologica ad esse connesse

Azioni di verifica

Ricerche o lavori che sviluppino contenuti e competenze attraverso la sollecitazioni all'autonomia rispetto al proprio tempo e alle proprie condizioni di salute. Si cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione come il collegamento Skype, le chat, la posta elettronica. Inoltre, venendo a mancare il contatto "fisico" tra i ragazzi e i compagni, si possono prevedere incontri e lavori da svolgere a casa, per piccoli gruppi, finalizzati a favorire l'integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con i compagni.

Metodologie educative e didattiche

Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti e sviluppare competenze, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operosità giocoso, fortemente stimolante e appagante al di là dell'ambito familiare.

Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

- Elasticità oraria – flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine
- Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, delle condizioni fisiche e psicologiche dell'alunno
- Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei
- Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

Strumenti

Oltre ai libri di testo in adozione, all'alunno verranno consegnati gli eventuali sussidi cartacei forniti ai compagni della classe. Un'attenzione particolare andrà posta all'uso del computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno.

Tempi

Da stabilire per ogni singolo caso.

Modalità di verifica e valutazione del processo formativo

La verifica delle attività svolte sarà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno sull'area cognitiva (padronanza, competenze, espressione).

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno:

- la motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento la disponibilità alla
- collaborazione
- l'interesse, l'impegno e la partecipazione.

Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto, gli esiti delle verifiche e tutti gli atteggiamenti comportamentali utili per la verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter raccogliere tutti gli elementi necessari alla valutazione.



Figure professionali coinvolte

L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo, dai docenti della scuola che si renderanno disponibili e che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale nei casi di alunni normodotati ospedalizzati. Potrà essere valutata la possibilità per gli insegnanti della classe nella quale è assegnato l'alunno di recarsi presso il suo domicilio per mantenere un contatto relazionale diretto con lui e la famiglia.

Per gli alunni diversamente abili l'I.D. sarà impartita in orario curriculare dall'insegnante di sostegno che si renderà disponibile.

Finanziamenti

Il presente progetto, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, nel caso di alunni ospedalizzati, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, sarà inviato all'USR Campania per la richiesta di finanziamento. Per gli alunni non ospedalizzati, nel caso specifico di alunni diversamente abili, non è previsto alcun finanziamento dall'USR, poiché il progetto sarà espletato in orario curriculare. E' prevista una quota residua che sarà a carico del Fondo di Istituto.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Il Responsabile del progetto avrà cura:

- In itinere, di monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e della relativa documentazione; di controllare il regolare flusso delle informazioni scuola- famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto.
- Al termine, della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno e della funzionalità generale del progetto. Nel caso di non ammissione alla classe successiva dell'alunno, si renderà necessaria l'analisi delle relative motivazioni da riportare nel verbale di scrutinio finale.

PRIORITA', TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AGLI ESITI

(le priorità si riferiscono agli obiettivi generali inerenti agli esiti degli alunni, che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento)

Aree delle priorità	Priorità riferite agli esiti	Traguardi	Azioni	Risultati attesi nel triennio	Risultati raggiunti
Risultati nelle prove standardizzate	<p>Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate, in particolare in Matematica nella Scuola Secondaria di Primo Grado (punteggio 197%).</p> <p>Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate, in particolare in Inglese nella Scuola Secondaria di Primo Grado (reading 197%, listening 188,6%).</p> <p>Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in Italiano nelle classi seconde scuola Primaria (punteggio 51,3%)</p> <p>Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in Matematica nelle classi seconde scuola Primaria (punteggio 53,3%)</p> <p>Ridurre la variabilità tra le classi.</p>	<p>Migliorare i risultati di Matematica ed in particolare Inglese Listening nella scuola Secondaria di I grado, aumentando la percentuale di alunni che consegue A2.</p> <p>Raggiungere il dato regionale in italiano e matematica per tutte le classi II Primaria.</p> <p>Consolidare il controllo del cheating, nella primaria.</p> <p>Ridurre la variabilità tra le classi aumentata in tutte le discipline della S.S. di 1° grado di oltre 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente (trattasi di un I.C. che opera su 3 comuni, con plessi di una sola sezione, i cui alunni appartengono a situazioni socio-economiche diversificate e poco si può intervenire nella formazione delle classi)</p>	<p>Organizzazione della programmazione periodica per classi parallele e per dipartimenti.</p> <p>Progettazione e somministrazione di prove di verifica comuni.</p> <p>Riconferma della commissione per la somministrazione delle prove Invalsi risultata positiva nella riduzione del cheating</p> <p>Progetti di recupero e potenziamento curricolari</p> <p>Aumento numero di interventi diversificati programmati (attività a classi aperte, gruppi di livello).</p> <p>Progettazione e somministrazione di prove autentiche</p>	<p>Aumento del 2% dei risultati nella S.S. di 1° grado</p> <p>Aumento di almeno il 2% degli esiti con tendenza pari o superiore al dato regionale e del sud</p> <p>Per il controllo del cheating consolidare il risultato raggiunto e comunque non superiore al 2%</p> <p>Consolidare la variabilità tra le classi II e V. Tendere al dato nazionale 6-7% per la S.S. 1° grado</p>	<p>Analizzando l'andamento negli anni si nota che il punteggio complessivo degli esiti del 2020-2021 è di poco inferiore a quello degli anni precedenti, 189,6. La percentuale degli studenti nel livello 5 è maggiore rispetto ai periodi precedenti. Poco più del 50% degli alunni è distribuito nei livelli medio - alti (3-4-5). Gli esiti sono superiori di 8 punti percentuale al dato regionale e di 6 punti percentuale al punteggio della macro-area.</p> <p>In inglese c'è un miglioramento degli esiti, si passa da 197,0 a 198,7 in reading e in inglese listening da 188,6 a 192,7, rientrando nelle medie dei punteggi regionale e della macro-area.</p> <p>La percentuale di cheating in italiano e matematica resta invariato intorno al 2%, zero nella maggior parte delle classi. Rimane alto in alcune classi per inglese.</p> <p>I risultati nelle prove standardizzate in Italiano nelle classi seconde scuola Primaria: il punteggio delle prove Invalsi per l'a.s. 2020-2021 è pari a 56, nella media regionale e della macro-area, superiore alla media nazionale.</p> <p>I risultati nelle prove standardizzate in Matematica nelle classi seconde scuola Primaria: il punteggio seppure si è abbassato, 45,2, risulta nella media regionale.</p> <p>La variabilità tra le classi resta ancora alta nelle classi II di scuola primaria, soprattutto in italiano, in matematica e inglese nelle V, mentre nelle classi III di Scuola secondaria di 1° grado è nella media, in italiano è addirittura inferiore al punteggio nazionale.</p>

PRIORITA', TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AGLI ESITI

(le priorità si riferiscono agli obiettivi generali inerenti agli esiti degli alunni, che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento)

Aree delle priorità	Priorità riferite agli esiti	Traguardi	Azioni	Risultati attesi nel triennio	Risultati raggiunti
Competenze chiave e di cittadinanza	<p>Garantire i livelli essenziali di acquisizione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e di Educazione Civica per tutti gli alunni</p> <p>Rivedere il curricolo verticale alla luce delle nuove competenze europee</p>	<p>Consolidare e migliorare gli strumenti di osservazione, monitoraggio e valutazione per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Progettare Unità di Apprendimento trasversali e multidisciplinari per ogni annualità della scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1^a grado, basate su compiti di realtà.</p> <p>Favorire la trasversalità dell'Educazione Civica per il raggiungimento delle competenze attese.</p>	<p>Prove di ingresso</p> <p>Implementazione e verifica del curricolo verticale per competenze riferito al Q.E. 2018 e all'insegnamento dell'Educazione Civica</p> <p>Progettazione di UDA trasversali e multidisciplinari</p> <p>Prove quadrimestrali per classi parallele</p> <p>Valutazione delle competenze con UDA in compiti di realtà</p> <p>Monitoraggio dei risultati</p>	<p>Aumento del 2% degli alunni collocati nei livelli medio-alti (A/B o 4/5)</p> <p>Riduzione del 2% degli alunni nei livelli bassi (1/2)</p> <p>Incremento del 10% dei docenti formati</p> <p>Almeno 1 UDA interdisciplinare per quadrimestre per valutare le competenze</p> <p>1 compito di realtà per UDA</p>	<p>Aumenti degli alunni con la lode. Aumento del 20% degli alunni nella fascia medio-alta, oltre il 70%</p> <p>Riduzione del 10% degli alunni nella fascia medio-bassa.</p> <p>Per le competenze, nella scuola primaria sono state stilate 4 UDA interdisciplinari contenente anche attività di Ed. civica. Nella scuola secondaria sono state stilate 2 UDA interdisciplinari di Ed. Civica con compito di realtà.</p>

AREE, OBIETTIVI DI PROCESSO E LA PIANIFICAZIONE RISPETTO A PRIORITA'

(gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività che si ritiene opportuno avviare concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Esse costituiscono gli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano una o più aree di processo)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	Azioni	Tempi	Risultati attesi nel triennio
Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare la programmazione periodica con UDA trasversali Formare docenti sulle strategie didattiche per lo sviluppo delle competenze	2	Attuazione UDA Accoglienza DSA – BES Formazione CLIL Revisione dei curricoli con l’inserimento anche dell’Educazione Civica Monitoraggio bisogni formativi Programmazione corsi di formazione diversificati per ordini di scuola Formazione sulla valutazione	Triennio 2019-2022 Lavoro a cadenza annuale	Didattica per competenze: almeno 2 UDA Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: 20% dei docenti formati Risultati scolastici e competenze chiave di cittadinanza: organizzazione gruppi di lavoro interni Condivisione delle modalità di valutazione: il 5% dei docenti
Ambiente di apprendimento	Implementazione delle aule per attività laboratoriali disciplinari nei plessi (strumenti digitali, LIM, sussidi scientifici) e classi virtuali	1	Predisposizione orario anche in Dad. Realizzazione aule laboratorio disciplinare Predisposizione regole condivise per un corretto utilizzo degli spazi Acquisto strumentazione digitale Formazione metodologie didattiche laboratoriali	Triennio 2019-2022 Lavoro a cadenza annuale	Favorire l’innovazione: il 10% dei docenti
Inclusione e differenziazione	Potenziamento del metodo di studio di alunni con DSA-BES, mediante l’organizzazione di laboratori. Progettare, nel curricolo, interventi diversificati di recupero	1	Interventi curricolari ed extracurricolari Consolidamento della metodologia di studio Formazione alunni, docenti, genitori Formazione sull’utilizzo sussidi tecnologici alunni BES	Triennio 2019-2022 Lavoro a cadenza annuale	Inclusione di alunni con BES (D.A., disagio, DSA, stranieri...) attraverso l’implemento di una didattica individualizzata e almeno 1 progetto Autonomia e potenziamento del metodo di studio alunni BES: riferimento ai protocolli di accoglienza Conoscere e approfondire le specificità legate agli alunni con BES: almeno il 10% dei docenti formati Risultati scolastici e competenze: almeno il 10% dei docenti formati
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzazione degli aspetti relazionali e messa in opera delle strategie volte a favorire un clima di cooperazione tra le parti, (counseling professionale).	2	Formazione personale docente, ATA, DSGA	Intero triennio con cadenza annuale	Sviluppo gestionale ed organizzativo personale della scuola.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare l'integrazione con il territorio attraverso ulteriori accordi di rete e intese con gli Enti, altre scuole e associazioni. Aumentare la partecipazione attiva delle famiglie alla elaborazione e realizzazione dell'offerta formativa	2	Accordi di rete (rete di ambito, Liceo da Vinci, CRI, Oltre la rete...) Partecipazione delle associazioni a progetti, PON e progetti Europei Proposta di istituzione del comitato dei rappresentanti dei genitori Istituzione di uno spazio dedicato sul sito della scuola	Intero triennio con cadenza annuale	Almeno 2 Protocolli con programmazione di iniziative formative curricolari ed extra fornite dalle associazioni Aumento del 2% della partecipazione dei genitori agli oo.cc. Diffusione di buone pratiche
--	---	----------	---	-------------------------------------	--

PRIORITA'	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
2	Curricolo, progettazione e valutazione	Organizzare la programmazione periodica con UDA trasversali	Utilizzo del curricolo da parte di tutti i docenti, come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Verifica dell'adozione effettiva dei curricoli e delle UdA trasversali predisposte in funzione della competenza in materia di cittadinanza, di Educazione Civica e della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Numero dei docenti coinvolti, Numero degli incontri dei dipartimenti, Numero dei modelli per l'elaborazione di prove autentiche comuni.	Analisi delle programmazioni. Verbali dei dipartimenti e firme presenze degli incontri. Numero di schede di monitoraggio compilate; Numero e Tipologia di attività (compiti significativi/ di realtà), ancorate ai curricoli ed effettivamente sperimentate dai docenti nell'a.s. in corso.
2	Curricolo, progettazione e valutazione	Formare docenti sulle strategie didattiche per lo sviluppo delle competenze	Monitoraggio sui bisogni formativi dei docenti: schede di rilevazione	Tabella del numero di certificazioni o attestati consegnati Grafici
1	Ambiente di apprendimento	Implementazione delle aule per attività laboratoriali disciplinari nei plessi (strumenti digitali, LIM, sussidi scientifici) e classi virtuali	Numero di LIM presenti in ogni plesso Numero di dotazioni tecnologiche presenti nell'Istituto, Numero di allievi interessati alla didattica laboratoriale e tecnologica. Confronto tra gli esiti finali.	Relazioni finali dei Consigli di Interclasse/Classe. Verbali dei Dipartimenti, Registro elettronico personale dell'insegnante. Analisi dei dati.
1	Inclusione e differenziazione	Potenziamento del metodo di studio di alunni con DSA-BES, mediante l'organizzazione di laboratori. Progettare, nel curricolo, interventi diversificati di recupero	Confronto tra gli esiti finali. In itinere, i responsabili effettueranno un controllo dello stadio di attuazione dell'azione, rilevando, se presenti, le criticità emerse e formulando le corrispondenti ipotesi di soluzione.	Presenza di verbali del lavoro svolto. Documentazione del lavoro svolto. Verifica del lavoro e dei risultati ottenuti. Analisi dei dati.
2	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzazione degli aspetti relazionali e messa in opera delle strategie volte a favorire un clima di cooperazione tra le parti, (counseling professionale).	Numero di corsi attivati nella scuola, Numero di corsi di formazione individuale da parte degli insegnanti; Numero di insegnanti presenti al corso. Verifica, attraverso idonei strumenti di monitoraggio, dell'acquisizione e dell'uso consapevole del costruito della competenza, come strumento di rinnovamento dell'intera didattica	Questionari di ingresso per la rilevazione dei bisogni. Questionari di gradimento Attestati di partecipazione ai corsi presentati nei fascicoli personali
2	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare l'integrazione con il territorio attraverso ulteriori accordi di rete e intese con gli Enti, altre scuole e associazioni. Aumentare la partecipazione attiva delle famiglie alla elaborazione e realizzazione dell'offerta formativa	Numero di accordi di rete e intese con gli enti o associazioni Percentuale di genitori partecipanti agli Organi Collegiali Numero di progetti presentati dalle associazioni Questionari di gradimento	Verbali e protocolli Monitoraggio dei progetti Analisi dei dati Accesso al Sito web della scuola

RIESAME DEL PDM

MONITORAGGIO E RISULTATI	RIESAME E MIGLIORAMENTO
<p>La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi che verrà attuata dai responsabili delle attività, dai componenti del NIV, dalle Funzioni Strumentali e dallo Staff di Dirigenza. Il team effettuerà la verifica qualitativa dell'azione monitorando i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none">• Grado di efficacia delle azioni messe in atto, rilevabile attraverso le competenze acquisite dagli studenti (test strutturati);• Grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza, da rilevare mediante questionari di gradimento;• Capacità di adattamento in itinere alle eventuali nuove esigenze;• Esaustività e accuratezza delle rendicontazioni redatte per ogni riunione e attività progettuale.	<p>Il riesame di tutto il Piano di Miglioramento verrà effettuato periodicamente (almeno 2 volte in un anno scolastico) dal NIV e dal Dirigente Scolastico. È finalizzato, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività, anche all'eventuale ridefinizione degli obiettivi a breve termine, in seguito al sopraggiungere di situazioni ed evidenze comprovate che dovessero rendere necessaria una revisione. Sarà necessario non perdere di vista l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto, al fine di valutare l'efficienza organizzativa e l'efficacia delle azioni didattiche messe in campo.</p>